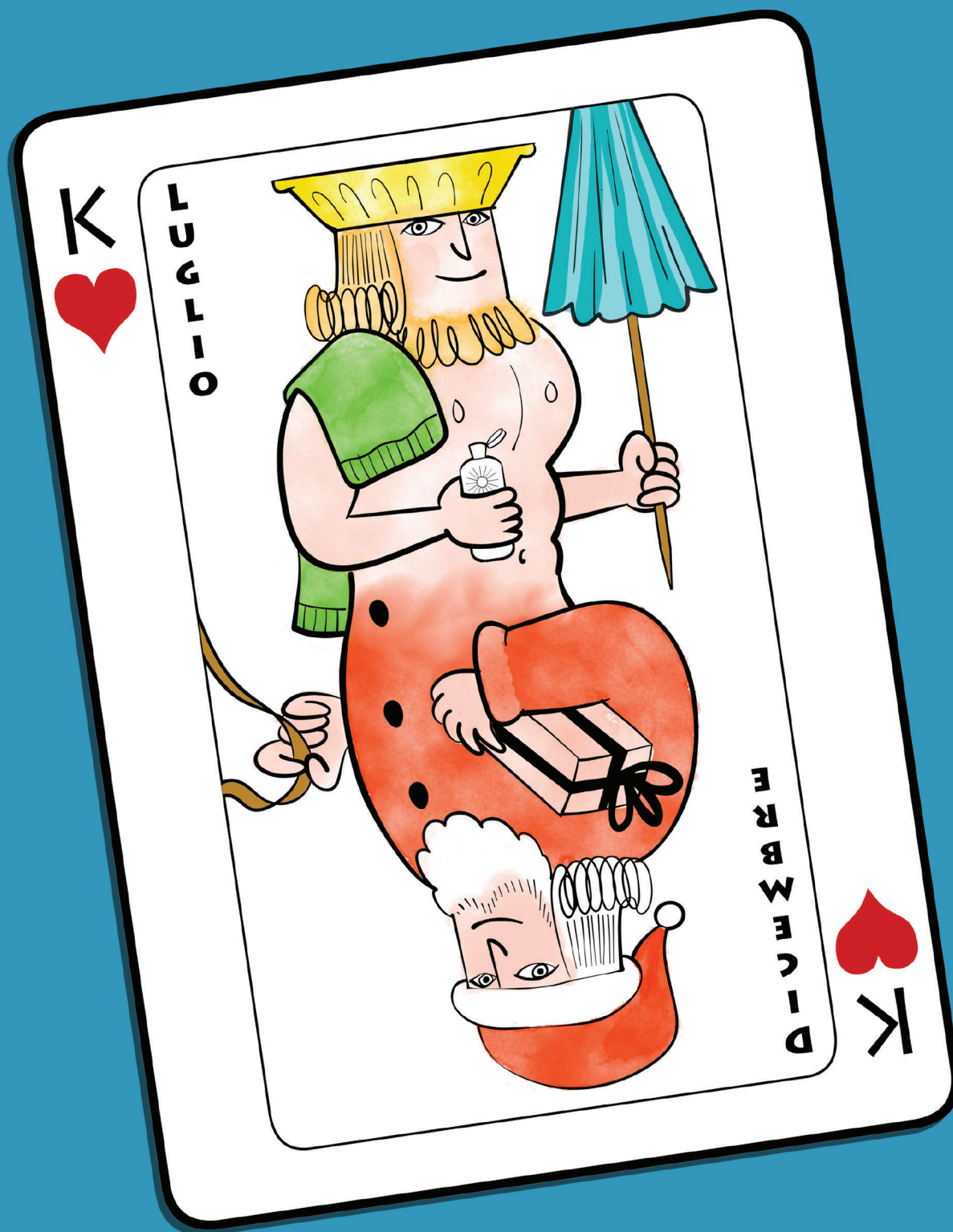


BRIDGE d'ITALIA

20
25

n° 2. LUGLIO - DICEMBRE





FIGB



**RIVISTA DELLA
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE**
DAL 1937 - Bdi 2025/2 - Luglio/Dicembre -

Copertina

illustrazione di Joshua Held

Direttore Editoriale

Pierfrancesco Parolaro

Direttore Responsabile

Valerio Giubilo

Comitato di Redazione

Pierfrancesco Parolaro

Stefano Attili

Stefania Cerlini

Gianluca Frola

Alberto Gerli

Carla Gianardi

Cristina Golin

Scelta immagini e stile

Stefania Cerlini

Revisione

Simonetta Bigi

Layout

Donatella Strata

Redazione

e-mail: bdi@federbridge.it

Federazione Italiana Gioco Bridge

Via Giorgio Washington, 33 - 20146 Milano

Tel. +39 02 7000333 - Fax +39 02 70001398

www.federbridge.it - e-mail: figb@federbridge.it

Autorizzazione del Tribunale di Milano

N. 2939 del 7 gennaio 1953

ORGANIGRAMMA

Presidente

Pierfrancesco Parolaro

Vice Presidenti

Stefano Attili (Vicario)

Silvana Bonocore Alberto Gerli

Consiglieri Federali Societari

Simonetta Bigi Alessandra Famiglietti

Giuseppe Manovella Claudio Sartorio

Consiglieri Federali Atleti

Arrigo Franchi Valeria Sculli

Consigliere Federale Tecnico

Carla Gianardi

Presidente Collegio dei Revisori dei Conti

Piergiorgio Finocchiaro

Componenti Collegio dei Revisori dei Conti

Francesco Salvatori Ilaria Sorge

Segretario Generale

Gianluca Frola

Regione

Abruzzo Sabrina Satalia

Basilicata Laura Spirito

Calabria Massimo Murolo

Campania Pamela Bevilacqua

Emilia Romagna Luca Bevagna

Friuli Venezia Giulia Nicola Mele

Lazio Enza Magrini (Vice Pres. f.f.)

Liguria Alberto G. Gerli (Comm. Str.)

Lombardia Vittorio Occelli

Marche Riccardo Sgalla

Molise Nicola Diana

Piemonte Valentina Zancan

Puglia Giuseppe Trevisoi

Sardegna Alberto Piras

Sicilia Antonio Pulvirenti

Toscana Gianni Del Pistoia

Trentino Alto Adige-Bolzano Paolo Mitolo

Trentino Alto Adige-Trento Daria Stringari

Umbria Giuseppe Belli

Valle d'Aosta Luciano Murari

Veneto Sandra De Luisa

SOMMARIO

INTERVISTE E COLORE

Convenzioni = Medicine?
Paolo Comirato 8

EVENTI INTERNAZIONALI

19th World Youth Team Championships
- Under 31
Giovanni Donati 11

19th World Youth Team Championships
Enrico Guglielmi 25

16th European Youth Pairs
Championships
Enrico Guglielmi 27

47th World Team Championships
Open Teams
Giovanni Donati 35

47th World Team Championships
- Women Teams
Cristina Golin 49

47th World Team Championships
- Senior Teams
Ruggero Pulga 60

47th World Team Championships
- Mixed Teams
Leonardo Cima 67

European Champions' Cup
Giovanni Donati 118

CAMPIONATI ITALIANI

Campionati Assoluti Squadre Libere
Maschili
Federico Porta Tadolini 82

Campionati Assoluti Squadre Libere
Femminili
Cristina Golin 85

Campionati di Società Sportive
Coppie Maschili Femminili
Enrico Guglielmi 95

Coppa Italia Over 64 - Finale Nazionale
Ruggero Pulga 100

Assoluti a Coppie Libere Open
Lorenzo Camerini 107

Assoluti a Squadre Libere Miste
Enrico Guglielmi 111

Campionati Allievi Squadre e
Trofeo di 2^a/3^a/N.C. a Squadre
Zaira Davide 124

Coppa Italia Maschile Femminile -
Finale Nazionale
Enrico Guglielmi 145

Assoluti a Coppie Libere Maschili
Femminili
Bernardo Biondo / Enrico Guglielmi 151

TORNEI

Torneo Nazionale a Squadre -
3° Memorial Roberto Barbieri
Torneo Nazionale a Coppie -
10° Memorial Ruggero Piazza
Enrico Guglielmi 4

Tornei Nazionali di Giardini Naxos
Silvana Bonocore 7

Torneo Nazionale Coppie di Chiavari
2° Memorial Marinella Ferraris
Ruggero Pulga 29

Torneo Nazionale a Coppie
"Memorial Vincenzo Landi"
Torneo Nazionale a Squadre XLII
"Memorial R.L. Barbera"
Massimo Murolo 72

Biella Bridge Festival -
2° Memorial Piero Zanoni
Autori vari 76

Festival di Villa Giusti
Enrico Guglielmi 78

Torneo Nazionale Coppie -
VII Rieti-Amatrice
Bernardo Biondo 80

Tornei Nazionali a Squadre e
a Coppie di Perugia
Bernardo Biondo 93

2° Trofeo Città di Firenze
Cristiano Divisani 98

Torneo Internazionale Squadre Città
di Milano - Memorial Arturo Franco
e Dano De Falco
Redazionale 138

Torneo Nazionale a Coppie Allievi
Memorial Franco Di Stefano
Redazionale 142

TECNICA / CONTRIBUTI D'AUTORE

Apertura di 2 debole
Steve Hamaoui 32

Ti racconto una mano
Enrico Guglielmi 74

Attacco allo slam
Ruggero Pulga 131

In un mare di compressioni
Ruggero Pulga 158

SCUOLA ARBITRALE

La legge e la scuola
Carlo Galardini 92

Un utile dovere
Manolo Eminent 105

TORNEO NAZIONALE A SQUADRE - 3° MEMORIAL ROBERTO BARBIERI TORNEO NAZIONALE A COPPIE - 10° MEMORIAL RUGGERO PIAZZA

Genova - Porto Antico, 5 - 6 Luglio

di ENRICO GUGLIELMI



I pochi ma affezionati lettori che seguono le mie cronache sanno già che questo è il mio torneo preferito, oltre che per motivi affettivi, anche perché la sua location è unica. L'anno scorso avevo concesso l'ex-aequo con Venaria, in un soprassalto di obiettività anche se un po' a malincuore: ma quest'anno Venaria in calendario non c'è (peccato, era un torneo molto bello e speriamo che si riproponga in futuro) e quindi il Porto Antico si riprende lo scettro, sempre secondo la mia personale classifica.

C'è poi il fatto che i due tornei nei quali si articola la manifestazione sono intitolati a due vecchi amici, il capitano Ruggero Piazza, per tutti Square, che dal 2014 ricordiamo con il Memorial a lui dedicato; e il burbero e tenero Bobo Barbieri che se ne è andato all'improvviso due anni fa. E anche queste intitolazioni mi rendono particolarmente caro il torneo ligure.

Si è giocato nel primo weekend di luglio, come sempre nel Centro Congressi dei Magazzini del Cotone: sabato 5 il torneo a squadre e domenica 6 quello a coppie. Il torneo a squadre si articolava come di consueto su uno Swiss iniziale di quattro turni, che sarebbe servito per scremare le 33 formazioni che si erano allineate ai nastri di partenza, e suddividerle nei gironcini di finale, dove i tre turni serali avrebbero assegnato vittoria, podio e premi vari.

Al termine dello Swiss si trovava al comando la squadra Ferramosca, formazione mista ligure-toscana che si

ripresentava dopo la vittoria dell'anno scorso, e in questo modo avanzava la sua decisa candidatura a un bis che non sarebbe certo stata una sorpresa. All'ultimo turno aveva sconfitto al tavolo 1 Morino, che scivolava al quinto posto venendo scavalcato da Locatelli e Soresini, che con due quasi cappotti ottenuti ai tavoli 3 e 4 si installavano al secondo e al terzo posto, e da Cuneo che vinceva di misura al tavolo 2. La sesta squadra a entrare nel girone A era Parolaro, grazie a una netta vittoria ottenuta al tavolo 5.

In finale la squadra Soresini ha preso il comando dopo due turni, grazie a due ampie vittorie su Morino e Ferramosca; la squadra Cuneo aveva però brillantemente tenuto botta, e si trovava quindi a meno di 2VP dai capilista. L'unica altra squadra che avrebbe potuto rientrare in gioco era Ferramosca, staccato di circa 10 VP, mentre Locatelli era quarto ma a oltre 20 VP di distanza, quindi senza più chances di vittoria.

L'ultimo turno è stata una corsa del gambero, nel senso che le due squadre che si contendevano la vittoria hanno perso, e pure nettamente, rispettivamente contro Locatelli e Morino; ma al terzo tavolo di finale Ferramosca non andava oltre il pareggio contro Parolaro, e questo risultava sufficiente per difendere il terzo posto, ma non per risalire.

L'incontro tra Soresini e Locatelli, all'ultimo turno, è stato molto piatto: lo ha deciso una splendida difesa coordinata tra me e la mia consorte:



Amedeo Comella e Andrea Buratti, vincitori del Memorial Piazza

Board 3 – Dichiarante Sud, Est-Ovest in zona

♠ Q732		♠ AJ95
♥ J104		♥ 63
♦ KJ73		♦ Q10842
♣ 95		♣ 74
♠ 1064		
♥ K2		
♦ 96		
♣ AKQ863		
♠ K8		
♥ AQ9875		
♦ A5		
♣ J102		

In sala chiusa, dove giocavano i nostri compagni, la dichiarazione è andata normalmente, e dopo l'apertura di 1 cuori e l'intervento di 2 fiori la linea verticale, dove giocavano le due ragazze della nazionale Ladies Margherita Costa ed Elena Ruscalla, è arrivata al logico contratto di 4 cuori, cadendo di una presa a causa dell'infelice esito dell'impasse in atout.

In sala aperta ho aperto anche io di 1 cuori, ma Riccardo Locatelli in Ovest ha deciso di speculare sulle sue sette vincenti (contando sul K piazzato) e ha sparato 3SA al volo. Come si vede il punteggio sulla linea verticale è ripartito, per cui né io né Antonella siamo più riusciti a interloquire.

Bene, direte voi, visto che non c'è modo di andare oltre le otto prese avrai ottenuto un piccolo guadagno: di cosa ti lamenti? Ecco, il fatto è che nel corso degli innumerevoli scarti a cui siamo stati sottoposti dalla sfilata delle fiori, abbiamo trovato il modo di seccarci entrambi il nostro onore di picche; per cui quando il giocatore ha incassato l'Asso di picche, pronto a consegnarsi, si è trovato al morto un pacchettino di prese franche. Forse il peggiore nostro disastro difensivo dell'intero 2025, almeno finora. Non so se sia stato un momento di "braccino corto", come spesso succede a un passo dalla vittoria, o semplicemente il mio talento naturale nel controgioco, ma certo questa mano ha reso molto emozionanti i conti finali.

Va beh, qualche mano decente l'abbiamo anche giocata. Questa viene dall'incontro con Ferramosca:

Board 3 – Dichiarante Sud, Est-Ovest in zona

♠ A10		♠ KJ98642
♥ K762		♥ Q1098
♦ AQJ4		♦ 82
♣ Q73		♣ -
♠ Q753		
♥ AJ5		
♦ 97		
♣ J852		
♠ -		
♥ 43		
♦ K10653		
♣ AK10964		

Mentre in sala chiusa si è giocato il contratto di 5 fiori, in aperta io in Sud ho aperto di 2 fiori (mono/bicolore di diritto), Antonella ha interrogato con 2 quadri e l'avversario in Est ha sbarrato a 3 picche. Ho detto 4 quadri sperando di mostrare una grande sbilanciata, e in effetti sul 4 picche di Ovest Antonella ha chiuso perentoriamente a 6 quadri.

Lo slam si basa su ottime chances, ma come si vede per vincere ci vuole anche un pizzico di fortuna perché, se lo slam fosse stato giocato da chi le quadri le aveva davvero, cioè me medesimo in Sud, quasi inevitabilmente sarebbe stato battuto. In Est infatti c'era un'ottima giocatrice, Lodovica Lanzotti, che non si sarebbe sicuramente sfuggita l'occasione di dare un contro Lightner, indirizzando quasi inevitabilmente l'attacco a fiori per il due down; e anche se lei fosse stata distratta,



La squadra Soresini, vincitrice del Memorial Barbieri, con Antonella Soresini, Alessandra Famiglietti, Enrico Guglielmi e Gennaro Manganello

molto probabilmente in Ovest Francesco Ferramosca avrebbe intavolato l'Asso di cuori ricevendo la perentoria chiamata verso lo switch minore. Certo, Antonella con i due fermi nobili avrebbe potuto trasferire lo slam a 6SA (che si fa): decisione non facile, tuttavia, avendo a fronte una grande sbilanciata.

Ma, ahimé per loro, non è accaduto niente di tutto questo, perché il relay su 2 fiori aveva piazzato il contratto in Nord; e ora a carte viste l'unica difesa vincente era cuori per l'Asso seguita dal ritorno fiori; nella realtà l'attacco è stato il 2 di picche e lo slam è stato mantenuto.

La domenica si è disputato quindi il torneo a coppie, undicesima edizione del Memorial Piazza, al quale hanno partecipato ottanta coppie, quaranta tavoli tondi. Al termine di tre combattuti turni di dodici mani, la vittoria è andata ai due leoni di Lione in gara, cioè a due dei componenti della rappresentativa azzurra Senior che nel 2017 conquistò la medaglia di argento ai Campionati del mondo, contendendo l'oro fino all'ultimo alla corazzata statunitense.

Parliamo di Andrea Buratti e Amedeo Comella, questa volta in accoppiamento inusuale, ma evidentemente il talento individuale ha sopperito egregiamente allo scarso affiatamento. I due vincitori hanno subito preso la testa segnando un irrealistico 79,47%, sia pure su dodici mani: praticamente tutti top! Nei due tempi restanti sono comunque sempre entrati nei primi dieci, mantenendo quindi un confortevole margine di sicurezza (quasi il 5%) sui secondi.



Al termine del primo turno, in seconda posizione c'erano Roberto Rosso e Roberto Vignale, coppia di Alassio, seguita da Gianluca Vignaga e Alessandro Carletti. Al termine della seconda sessione si era inserita in seconda posizione, con un eccellente turno, la coppia ladies savonese formata da Brunella Rebella e Agata Starace. Ma nel terzo turno curiosamente il podio andava a riformarsi identico alle posizioni del primo, e cioè secondi Rosso-Vignale, terzi Carletti-Vignaga: ancora più curioso in quanto le due coppie si erano piazzate esattamente nelle stesse posizioni a Chiavari a maggio!

Al quarto posto risalivano Rossella Gadaleta e Massimo Lanzarotti, prima coppia mista, mentre Rebella-Starace scivolavano in quinta posizione, mantenendo comunque la leadership tra le coppie signore.

Ecco un top dei vincitori; è la penultima mano del loro primo magico turno.

Board 11 – Dichiarante Sud, tutti in prima

♠ KJ85			
♥ AK952			
♦ Q743			
♣ -			
♠ Q107			♠ 964
♥ -			♥ Q86
♦ 10962			♦ KJ85
♣ AKQ432			♣ J105
♠ A32			
♥ J10743			
♦ A			
♣ 9876			

Questo slam è stato chiamato da due sole coppie: i vincitori e il vostro umile scriba, che giocava per l'occasione con Gennaro Manganella.

Vi posso raccontare come ci siamo fracassati su questo contratto: sull'apertura di 1 fiori di Ovest Gennaro è entrato di 1 cuori, ho detto 2SA (una delle poche dichiarazioni del cui significato fossi sicuro), Ovest ha detto ancora 3 fiori e il mio compagno è salito a 4 fiori che sembrava mostrare atout belle e il taglio immediato. Ho detto 4 quadri e sul 4 cuori ho pensato che con un atout in più e due controlli di primo giro potevo permettermi un'altra cuebid a 4 picche, su cui mi è immediatamente arrivato il 6 cuori. Non conosco invece la sequenza dei vincitori ma suppongo che non si sia discostata molto da questa.

All'inferno e ritorno, si potrebbe intitolare il gioco della mano, che sembra produrre dodici prese facili, ma si complica con la prima battuta di atout che svela la Q terza e imprevedibile.

Il giocatore non si è perso d'animo e ha incominciato a incrociare i tagli assistendo sul quarto giro di quadri alla caduta del K. Ora la 4333 di Est era contata, e la Q di picche doveva essere in impasse per giustificare l'apertura: la perfetta lettura della mano si rivelava dunque inutile, poiché qualsiasi principiante si sarebbe giocato l'impasse a picche, Ma vuoi mettere la soddisfazione?

TORNEI NAZIONALI DI GIARDINI NAXOS

Giardini Naxos (ME), 11 - 13 Luglio

di SILVANA BONOCORE

È ormai un appuntamento imperdibile per tutti i Bridgisti con presenze costanti di affezionati amici, e infatti la decima edizione del Torneo Nazionale Giardini Naxos, nei giorni 11-12 e 13 luglio 2025, ha confermato, in linea di massima, i numeri dell'anno precedente. La location, il sole, le piscine, ma soprattutto il mare e la spiaggia lo rendono un torneo unico ma, contemporaneamente, costituiscono anche l'unico rammarico per chi deve poi andare a giocare. Fortuna che poi i bridgisti si concentrano sulla competizione che anche quest'anno si è svolta in maniera impeccabile e serena, grazie anche alla terna arbitrale composta dai due arbitri Puccio Basile e Antonio Pistorio coordinati e diretti da Fabrizio Pozzi.

L'evento è iniziato con il Mitchell che, questa volta Nazionale, si è svolto in due turni - pomeriggio e sera - e ha visto la partecipazione di 68 coppie, vinto dalla coppia Emanuele Mantineo e Piercarlo Musso che oltre al premio in denaro hanno ricevuto un portachiavi in argento omaggio della FIGB. Secondi Nello Catalano e Silvana Cuzzocrea, coppia inedita. Terzi Rina Ammendolia e Gigi Frazzetto.

Poi l'evento clou del sabato che è stato il Torneo Nazionale a Squadre e, in contemporanea, il Torneo Allievi a squadre. Molto gratificante, credo per tutti noi "veterani", vedere l'emozione la serietà e compostezza con cui i neofiti affrontano la manifestazione. Si apre per loro un mondo che non cesserà mai di stupirli e affascinarli. Vince il Torneo Allievi la squadra Frongia della Asd Bridge Torino. Gianluigi Frongia, Bartolomeo Borgarello, Isabella Guiso, Valeria Prolo. Seconda la squadra Sanfi-



1^a classificata nel Nazionale Allievi - squadra Frongia



La vincitrice dello squadre open Mantineo

lippo di Etna Bridge Catania. Margherita Sanfilippo, Maria Marino, Maria Cristina Pantò, Luca Palazzo. Terza la squadra Testa della Asd N. Ditto di Reggio Calabria. Alessandra Testa, Giuseppina Zagarella, Vittorio Casciola, Giuseppe Di Vece.

Il Torneo Nazionale è stato vinto dalla squadra Mantineo, che ha replicato il successo dello scorso anno in una formazione leggermente diversa: Emanuele Mantineo, Piercarlo Musso, Titto Crupi, Marcello Siracusano. Li vedete sorridenti in foto con Trofeo della FIGB. Seconda la squadra Cammisa, Gregorio Cammisa, Gloria Gianino, Bruno Amato, Mario Corigliano. Terza la squadra Parolaro, Pierfrancesco Parolaro, Beatrice Delle Coste, Giuseppe Manovella, Donatella Carboni.

La cerimonia di premiazione, molto gioiosa e partecipata, si è conclusa con l'arrivederci al prossimo anno, nelle stesse date, numerosi e combattivi più che mai e noi vi aspettiamo tutti per un week end siciliano che, vi promettiamo, sarà indimenticabile!



La squadra Cammisa, 2^a classificata nello squadre open

CONVENZIONI = MEDICINE?

di PAOLO COMIRATO

Forse frastornato e condizionato dal Coronavirus, riflettendo sulle più svariate convenzioni che attualmente vengono applicate nel bridge moderno ho notato una sorprendente similitudine fra esse e le MEDICINE. Entrambe, infatti, servono a sopperire alle proprie disfunzioni, ognuna nel proprio campo.

Le medicine vanno assunte **solo ed esclusivamente** quando è provata la loro necessità.

Un individuo sano, normalmente, non sente la necessità di assumere farmaci.

A dire il vero però ci sono delle medicine che è addirittura obbligatorio assumere preventivamente perché sono indispensabili, come i vaccini per i bambini (per esempio la Stayman o la Blackwood).

È importante tenere sempre presente che tutte le medicine hanno delle controindicazioni le cui eventuali manifestazioni vanno tenute sotto controllo; è fortemente consigliabile, al manifestarsi di una qualsiasi controindicazione segnalata nel bugiardino, sospendere l'assunzione del farmaco.

Una differenza rispetto alle medicine, nelle quali le controindicazioni sono abbastanza rare, è che nelle convenzioni le controindicazioni sono spesso presenti.

La principale controindicazione (che è quasi sempre presente) è che la dichiarazione convenzionale occupa in ogni caso un gradino della licita che non potrà più es-

sere usato in senso naturale (ad esempio su 1 picche dire 3 fiori convenzionale comporta che la mano con la sesta di fiori invitante dovrà essere espressa in altro modo e che questa, a sua volta, in ogni caso occuperà un altro posto a discapito di un'altra dichiarazione naturale).

La seconda controindicazione più frequente (che è **quella che genera i disastri più gravi**) si manifesta quando lo sviluppo della dichiarazione convenzionale non è conosciuto, ricordato o coincidente nei minimi particolari in entrambi i partner (comprese le ultime modifiche che inevitabilmente si apportano al sistema originale).

Molte volte non si sa il motivo per il quale si assumono delle medicine.

È sempre consigliabile l'uso delle medicine sotto il controllo del medico curante.

Se apri il cassetto delle medicine del "Bavaresco da Padova" vedi subito in primo piano la Lebensohl e la Smolen.

La Lebensohl è una medicina indispensabile, anzi assomiglia più ad un vaccino che ad una medicina in quanto non ha quasi mai controindicazioni (perché occupa il gradino di 2 SA che normalmente non è usato in modo naturale), ha moltissime applicazioni e ti permette di fornire informazioni indispensabili al compagno senza le quali non sarebbe in grado di continuare la licita in



modo consapevole (è assimilabile al 4 SA Blackwood senza la quale non sapresti il numero di assi).

La Smolen piace molto al Bava, ma non si è ancora reso conto che ha una controindicazione gravissima perché ad esempio, ogni volta che la fa assumere ai suoi compagni (che non studiano...) vanno subito in shock anafilattico.

La maggior parte dei pazienti non ha completamente sotto controllo il quadro clinico totale nel quale viene consigliato l'utilizzo della specifica medicina.

Ma non è sempre così; ci sono anche dei casi, quando il quadro clinico è sotto il controllo di una équipe di medici esperti, nei quali vengono studiate delle cure con diversi set di medicine appositamente sperimentate nel loro insieme, e che riescono a risolvere tutte le problematiche e all'interno delle quali (anche se alcune volte ci possono essere delle controindicazioni) risulti chiaro che i vantaggi nell'assumerle nella loro interezza siano superiori agli eventuali piccoli svantaggi delle controindicazioni (ad esempio il sistema completo studiato da Fantoni)

C'è chi prende una medicina perché l'ha vista prendere da un suo amico che stima, anche se non sa se soffre effettivamente della stessa malattia.

Molti sono attratti dalle ultime medicine appena uscite sul mercato, non resistono, e vogliono assumerle subito, a prescindere dal proprio effettivo fabbisogno.

Alcune volte si prendono degli antibiotici o sulfamidici quando una semplice aspirina avrebbe risolto il disturbo in maniera migliore e definitiva.

Altre volte si preferisce assumere una medicina solo perché è stata scoperta da un premio Nobel, quando sarebbe stata migliore e più efficace quella scoperta da un semplice tecnico di laboratorio.

A qualcuno capita di dover prendere delle medicine per disintossicarsi dall'abuso della quantità di medicine assunte precedentemente.

Mi viene in mente un episodio abbastanza curioso e singolare, che fa riflettere su cosa può succedere quando si abusa nell'uso delle medicine: l'anno scorso, durante il torneo a squadre di Montegrotto, mi è capitato di incontrare la coppia Cima-Xxxxx e, dopo che la nostra coppia ha concluso la fase licitativa, Xxxxx, che doveva attaccare, mi chiede gentilmente il significato delle nostre dichiarazioni; siccome io sono consapevole che la nostra coppia ha l'abitudine di usare quasi sempre dichiarazioni in senso profondamente naturale, mi è venuto spontaneo rispondergli altrettanto gentilmente che era tutto semplicemente naturale e che quindi non avevo nessuna informazione ulteriore da dargli; sulla mia risposta interviene Cima, sorridendo, e mi dice che purtroppo Xxxxx non conosce i significati degli sviluppi del naturale e che mi era grato se potevo spiegarglieli.

È capitato spesso che, in determinati periodi storici, fosse di moda utilizzare alcuni farmaci come stimolanti o anabolizzanti per la massa muscolare (fiori forte, passo forte, Bergen, etc).

Bisogna fare attenzione all'abuso nell'utilizzo di farmaci come tranquillanti e psicofarmaci che possono essere l'anticamera delle droghe leggere.

Come si è capito, consiglio vivamente di assumere meno farmaci possibile, ma non sono sempre stato contrario ad usare le medicine a prescindere, lo sono adesso che, con l'esperienza, ho raggiunto una certa consape-



volezza.

All'inizio, essendo completamente senza esperienza, per poter avere più informazioni possibili, viene quasi naturale ricercare l'aiuto di qualche medicina ed eventualmente si prova ad inventarne qualcuna là dove si sente una particolare lacuna personale.

Nel 1973, assieme ad altri tre compagni di studi, mi sono trasferito a Padova in un appartamento per frequentare l'Università; uno di questi aveva portato un libro di Bridge di suo padre scritto in inglese.

Ci siamo messi tutti a leggerlo ed abbiamo cominciato a giocare fra di noi. Poco dopo abbiamo scoperto che c'era un importante circolo di Bridge, in centro a Padova, ma che si poteva frequentare solo al martedì sera quando organizzavano il torneo settimanale.

Incuriositi, per qualche settimana, siamo andati a vedere come funzionava e, durante la settimana, provavamo a casa quello che avevamo visto di nuovo e interessante.

Dopo qualche altra settimana ci sentivamo pronti, ci siamo fatti coraggio e ci siamo presentati per partecipare a nostra volta al torneo.

Chiaramente emozionati, ovviamente inconsapevoli di quello che facevamo, dopo qualche tavolo, nella sala egizia del prestigioso Palazzo Pedrocchi, incontriamo due signori distintissimi (individuati dopo qualche tempo come Bovio-La Ferla), e licitiamo senza interferenze:

1 cuori - 2 fiori - 2 quadri - 2 SA (allertato) - 3 cuori - 4 cuori - passo.

Ci chiedono cosa significasse l'allert a 2SA e rispondiamo richiesta d'assi.

Essendo due signori, non hanno fatto una piega; qualsiasi altro credo non sarebbe riuscito a trattenere uno spontaneo sorrisino ed avrebbe commentato o chiesto per curiosità lo scopo della licita.



Lo scopo, per noi invece, era molto semplice: avendo notato che la licita 2 SA era poco usata come sviluppo naturale, ed essendo andati sotto tante volte a livello cinque chiedendo gli assi con 4 SA, avevamo trovato questa nuova medicina che risolveva le nostre disfunzioni (in pratica quando uno licitava 2 SA l'altro gli rispondeva gli assi, se poi serviva saperli, li sapevamo già, se non serviva non avevamo fatto nessun danno).

Questo dimostra che è perfettamente naturale la tendenza a dotarsi delle medicine delle quali ognuno sente la necessità, ma **l'importante è riconoscere quelle che sicuramente sono necessarie e tralasciare quelle di cui non si ha bisogno**, sempre per il principio riconosciuto universalmente in medicina, che è consigliabile assumere meno farmaci possibile.

Quando ho cominciato si giocava il corto-lungo, ma quasi nessuno giocava naturale puro. Si andava dal classico Fiori Napoletano di Chiaradia, al Fiori Forte del Blue team, e a tutti i vari Fiori Padovano etc. Personalmente ho giocato per anni il Fiori Romano di Belladonna, poi il Quadri Italia (quando si è scoperto il concetto delle perdenti in alternativa ai soli punti), poi il lungo-corto normale alternato con fiori forte e con quinta nobile.

Per rendersi conto della diversità di accuratezza delle dichiarazioni di adesso rispetto a quelle di quarant'anni fa, basta leggere il bellissimo libro di Forquet "Gioca con il blue Team" – 150 mani giocate dal vero" che dimostra la inarrivabile tecnica e genialità dei protagonisti nel gestire il gioco della carta dopo essere approdati a contratti non proprio corretti.

Un altro episodio curioso che mi è capitato nei primi

anni Novanta: dopo una mano negativa che aveva causato malumori con Terry (nella quale avevamo perso una manche), lei apre di 1 picche ed io con zero e cinque cartine di picche, indispettito dalla mano precedente, dichiaro 4 picche; **top assoluto** perché senza saperlo avevo applicato la legge delle prese totali che allora doveva ancora essere conosciuta. Solo qualche anno dopo, il libro di Bergen "non contate i punti" diffuse tutti i principi della legge e ho quindi capito che quella licita dispettosa era inconsapevolmente la corretta applicazione del principio fondamentale della legge.

Anche questo episodio è l'ennesima dimostrazione che per avere il massimo dalla dichiarazione non ci si può fermare alle considerazioni di principio di un solo sistema, ma bisogna riunirli tutti prendendo da ognuno quello di più utile essi contengono (**quadro clinico completo**); il Fiori Forte aveva come principio base i punti, il Quadri Forte si fondava sul concetto di perdente, il Bergen è fondato sulla legge delle prese totali, il naturale ha il pregio di far conoscere i colori e quindi l'importanza o l'inutilità degli onori posseduti dal compagno.

È con la sintesi dei concetti contenuti in tutti questi farmaci (che da soli servirebbero a poco-niente) che si può costruire la medicina ideale che cura nel modo migliore possibile tutti i mali.

Ovviamente qualsiasi medicina tu assuma, il risultato della sua assunzione non può prescindere dal livello più o meno grave della tua malattia personale (in pratica la medicina non può sopperire alla qualità del livello tecnico bridgistico personale ma può essere di aiuto alle volte anche della sua crescita).

19TH WORLD YOUTH TEAM CHAMPIONSHIPS - UNDER 31

Salsomaggiore Terme (PR), 12 - 17 Luglio

di GIOVANNI DONATI

Insolita aria di casa per un mondiale: dal 12 al 17 luglio si giocano a Salsomaggiore i mondiali giovanili per nazioni, va pure detto che oggettivamente l'afosità della Pianura Padana in estate inoltrata non è l'ideale per ospitare un campionato; senza naturalmente voler nulla togliere alla città i cui angoli principali ormai noi italiani possiamo girare bendati!

In ogni caso noi ragazzi dell' Under 31 ringraziamo di trovarci qui: non avendo presenziato agli europei di un anno prima, non fossimo stati in Italia non avremmo avuto diritto a partecipare, ma la squadra di casa è autorizzata a giocare a prescindere dall'andamento della gara di qualificazione.

È così che un dream team composto da me e Percario, che senza falsa modestia è indubbiamente la coppia più quotata presente al campionato, Scatà-Manganella e Sau-Giubilo (Gabriele) può fare la sua apparizione al campionato giovanile di più recente introduzione, quello a cui trovano spazio i neo-usciti dal periodo juniores.

Essendo l'ultima volta in cui possiamo usufruire di Giacomo, trentenne e quindi destinato a uscire l'anno prossimo da qualunque categoria green, la FIGB ha deciso di andare giù con l'artiglieria pesante, e per conto mio vi confesserò che un titolo iridato che in vita mia non sono mai riuscito a vincere non mi dispiacerebbe affatto; il tremendo finale di Buenos Aires 2024 è ancora impresso nella mia testa e qualunque risultato utile per scacciarlo via è il benvenuto.

Una nota sulla durata del campionato: da un lato ringrazio che in un'estate così piena di impegni qua si giochi solo sei giorni, ma non trovo giusto un mondiale così breve: meno di una settimana per un evento che decide un titolo iridato è troppo poco da qualunque lato la si guardi.

Ciò comporta che gli incontri di Round Robin, co-sicché da stringerli tutti in tre giorni, sono composti solo da 8 mani, non dico altro.

Round Robin, 1° giornata

Meglio di così non poteva andare: sei incontri, sei vittorie, e abbiamo già 16 punti sui terzi. Lasciamo 27 punti agli avversari, di cui 16 fanno parte di una mano sola contro la Polonia dove comunque riusciamo a riacciappare il match! Per il resto, solo 11 punti concessi su 47 mani credo sia qualcosa di difficilmente raggiungibile.

Notevole come il turno finale con USA2 sia terminato con un trionfo sonante... 3-2 per noi.

Un po' di mani sparse:

Italia-Scozia, board 14, E, tutti in prima

♠ 10

♥ KQ862

♦ K52

♣ Q974

♠ 6

♥ A974

♦ Q976

♣ KJ62

♠ KQJ9543

♥ 83

♦ A1084

♠ A872

♥ J1053

♦ AJ104

♣ 5

Ovest

Tennant

1NT

contro

fine

Nord

Donati

contro

passo

Est

Shearer

1♠

3♠

4♠

Sud

Percario

passo

4♥

contro

L'attacco fiori di Giacomo accende più di una speranza in Est, che si avventa col K per scartare una quadri sull'A♥ e gioca atout per il mio 10 (ottima notizia per il dichiarante). Sud prende il secondo giro mentre io inizio a disfarmi di tutte le carte alte in mio possesso (esclusi per forza di cose gli onori minori); direi che visto l'andazzo del gioco il ritorno piccola quadri sarebbe stato obbligatorio anche da bendati, Giacomo puntualmente lo esegue e in presa col K gli do il taglio a fiori. Senza ingressi al morto c'è da pagarne un'altra, Shearer non poteva proprio farci nulla. Di là Roberto Sau prende l'attacco a cuori e non ci sono problemi per lui: 11 ai buoni, che in un incontro fatto di mani piatte (13-0 per noi) ci volevano come l'aria.

Italia-Singapore, board 22, E, NS in prima

♠ AKJ73

♥ 963

♦ 82

♣ 1097

♠ Q1084

♥ AQ107

♦ 63

♣ Q86

♠ 92

♥ J84

♦ 10954

♣ KJ32

♠ 65

♥ K52

♦ AKQJ7

♣ A54

Giacomo gioca 3NT in Sud e con attacco cuori non deve versare neanche una goccia di sudore. Di là Singa-

pore le chiama da Nord (suggerirei di rivedere una sequenza che porta a giocare 3NT dalla mano debole con tre colori scoperti): Seby Scatà attacca fiori e il dichiarante asiatico fila due giri: il siciliano capisce che è inutile proseguire nel colore e punisce la leggerezza di Nord tornando J♥! Due down e sigla definitiva sull'incontro, terminato con un quasi cappotto.

Round Robin, 2° giornata

Iniziamo brillantemente con l'Olanda, ma poi, in una giornata che ci riserva solo una squadra forte (Cina), iniziamo a inciampare ripetutamente. Con gli asiatici prendiamo una stesa mica da ridere (1,67-18,33) ma è anche Taipei a suonarcele (4,50-15,50) e pareggiamo con le deboli Argentina e USA1 (l'U31 è generalmente snobbato dagli statunitensi, che vi hanno sempre schierato squadre insufficienti). Due vittorie senza strafare con Indonesia e Germania, quest'ultima addirittura fanalino di coda, non ci evitano di scivolare a fine giornata al quarto posto, pur a 23 punti dalla nona.

Questa mano dimostra l'inconsistenza dei tulipani:

Italia-Olanda, board 23, S, tutti in zona

♠ AKQ9843			
♥ Q9			
♦ 72			
♣ A3			
♠ J1075		♠ 6	
♥ KJ8764		♥ 2	
♦ KQ		♦ AJ106	
♣ J		♣ K976542	
	♠ 2		
	♥ A1053		
	♦ 98543		
	♣ Q108		

Ovest	Nord	Est	Sud
Casparie	Donati	Sprikhuisen	Percario
1♥	contro	passo (?)	2♦
2♥	2♠	passo (?)	2NT
passo	3NT	fine	

Dopo lo stranissimo silenzio ripetuto di Est, valuto le mie supposte 8 prese immediate degne di un rialzo, ma dopo l'attacco cuori le picche non si rivelano buone e Giacomo è costretto a cederne una.

A questo punto, contando le prese visibili (6♠, 2♥ e una fiori), chiunque al posto di Ovest con un minimo di discernimento bridgistico tornerebbe quadri anche bendato, e grazie a AJ10x in mano alla compagna batterebbe la mano. La Casparie, non so a cosa pensasse, torna cuori e Giacomo incredulo scopre nove prese.

La mano però potrebbe essere pericolosa: se l'Olandese di là intervenisse a 4♠ mi sembra assolutamente sensato con le carte di Est salire a 5 fiori, col disastroso finale che potete notare; costerebbe 800.

Ovest	Nord	Est	Sud
Manganella	Van Noort	Scatà	Boonstra
1♥	4♠	contro	passo fine

Seby la pensa diversamente, phew! Meno di 500 non si può pagare: 15 per noi.

Contro l'Argentina sono Gabri e Roby a salvare un incontro che si era messo male:

Italia-Argentina, board 32, O, EO in zona

♠ A654			
♥ K8			
♦ 84			
♣ 109863			
♠		♠ J103	
♥ 1095		♥ AQ763	
♦ KJ965		♦ A1072	
♣ AKQ52		♣ 7	
	♠ KQ9872		
	♥ J42		
	♦ Q3		
	♣ J4		

Ovest	Nord	Est	Sud
Tiscornia	Donati	Miquelez	Percario
1♦	passo	1♥	2♠
contro	4♠	contro	fine
Ovest	Nord	Est	Sud
Giubilo	Nunez R	Sau	Nunez C
1♦	passo	1♥	2♠
3♣	4♠	4NT	passo
5♣	passo	6♦	fine

Di tutt'altra qualità la licita degli italiani, soprattutto quella di Sau, che, rispetto a Miquelez, intuisce il potenziale della sua mano e mostra un tentativo di slam (in competizione senza un fit acclarato 4NT non chiede mai gli assi): Gabriele capisce di aver leggermente sottodichiarato e di quanto sia prezioso il suo vuoto dichiarando correttamente 5♠ e segnando 1370 poco dopo, regalandoci 13 punti e la vittoria col minimo scarto sul filo di lana.

Dopo un po' di incontri su cui è meglio sorvolare finalmente con la Germania ci riprendiamo. Partiamo benino, siamo 16-2, ma alla penultima mano io e Giacomo (anzi io e basta) manchiamo il colpo del KO. Ve la cito perché è interessante:

Italia-Germania, board 7, S, tutti in zona

♠ 973			
♥ AKJ95			
♦ A			
♣ A984			
♠ 82		♠ KQ5	
♥ 1063		♥ 872	
♦ 1085432		♦ J7	
♣ 73		♣ QJ1062	
	♠ AJ1064		
	♥ Q4		
	♦ KQ96		
	♣ K5		

La Bulgaria, dominatrice del girone eliminatorio, non curiosamente sceglie la debolissima Olanda ai quarti e di incontrare la vincente di Cina-Lettonia in semifinale, lasciandoci la vincente di Francia-India: sono molto contento di evitare i cinesi, d'altronde i Bulgari con loro hanno comodamente vinto e hanno perso con la Francia a primo posto ormai acquisito. Ai quarti ci tocca la Po-

E stasera, passato il pericolo, un Padel collettivo per festeggiare la qualificazione di tutte e tre le squadre italiane!

Quarti di finale

I KO si giocheranno tutti in un giorno: 4 turni da 14 mani.

I polacchi non sono eccezionali, nel RR con noi hanno avuto varie incomprensioni e non sembrano padroneggiare al meglio il Polish, sistema baltico nazionale.

Italia-Polonia, 1° tempo 49-41

Dopo poche mani siamo 45-5 con una partenza folgorante, ma poi spegniamo la luce e i polacchi ce ne riprendono 32. Un po' di brutture di Gabri e Roby nella seconda parte del set. Ne arraffiamo 19 in questa mano spettacolare:

Board 4, O, tutti in zona

♠ K10985			
♥ J3			
♦ A65			
♣ 985			
♠ AQJ63			♠ 742
♥ AQ104			♥ K975
♦ 43			♦
♣ 42			♣ AKQ1076
	♠		
	♥ 862		
	♦ KQJ109872		
	♣ J3		

Ovest	Nord	Est	Sud
Bereza	Donati	Kula	Percario
1♠	passo	2♣	4♦
passo	5♦	passo	passo
contro	passo	6♠	passo
passo	contro	fine	

Ovest	Nord	Est	Sud
Giubilo	Bejenka	Sau	Kielbasa
1♠	passo	2♣	4♦
passo	passo	contro	passo
4♥	passo	5♥	passo
6♥	passo	passo	contro
fine			

Il mio 5♦ scombina un po' le carte, ma la sequenza dei polacchi resta comunque una bruttura: Est avrebbe avuto una dichiarazione di 5NT molto più incisiva che avrebbe avuto la porta agli altri due slam, e il 6♠ suona tanto di unilateralità che viene puntualmente punita dalle atout 5-0. Vorrei non contrare nemmeno, ma dopo questa licita sono pressoché sicuro che nessuno possa inventarsi colori a livello 7...

Di là il passo a 4♥ di Bejenka aiuta di più, ma va comunque apprezzata la delicata sequenza dichiarativa di Gabri e Roby, anche se 5♥ è un po' oscuro (perché non 5♦? Sembra che manchi il controllo nel minore rosso), ma comunque il compagno lo intuisce e rialza a slam. Normale il contro lightner di Sud, ma il taglio a picche è l'unica presa che può ottenere la difesa: 1860+500 fanno 19 punti!

E subito dopo:

Board 5, N, NS in zona

♠ 94			
♥ -			
♦ QJ10532			
♣ 109732			
♠ K1063			♠ 8752
♥ KQ10876			♥ 2
♦ 9			♦ 876
♣ AQ			♣ J8654
	♠ AQJ		
	♥ AJ9543		
	♦ AK4		
	♣ K		

Ovest	Nord	Est	Sud
Bereza	Donati	Kula	Percario
2♥	passo	passo	2♣
passo	3♣ (♦)	passo	3♦
passo	4♣	passo	4♥
	5♦	fine	

Ovest	Nord	Est	Sud
Giubilo	Bejenka	Sau	Kielbasa
1♥	passo	passo	1♣ (polish)
passo	2♦	passo	3NT
fine	5♦	passo	6♦

Dopo l'intervento a cuori lo slam è davvero brutto, e Bejenka deve arrendersi all'un down. Io e Giacomo dichiariamo con molta più serietà e mettiamo a segno la manche: 12 per noi.

Italia-Polonia, 2° tempo 47-16 (tot. 96-57)

(Nel riportare la dichiarazione non posso fornirvi i nomi dei polacchi perché sul sito WBF il line-up è sparito)

I baltici regalano una manche clamorosa e giocano un 6♦ un pochino sotto chance (manca un asso che passa e la figura in atout è xx per KJxxx). Il resto del guadagno viene da queste due mani:

Board 15, S, NS in zona

♠ AK1082			
♥ QJ			
♦ KJ			
♣ AK62			
♠ J97543			♠ -
♥ -			♥ K1097643
♦ AQ1073			♦ 854
♣ 107			♣ 543
	♠ Q6		
	♥ A852		
	♦ 962		
	♣ KQ98		

Ovest	Nord	Est	Sud
	Donati		Percario
2♠	3NT		passo

Ovest	Nord	Est	Sud
Manganella		Scatà	
2♠	fine		passo

La situazione per me e il Nord polacco è leggermente diversa. Nella mia sala 2♠ è bicolore col minore a lato, e passando potrei essere tagliato fuori dalla licita nel caso Est dichiari 3♣ passa o correggi: un rischio troppo grande in zona contro prima, inoltre Est potrebbe pure sbagliare in qualche minore attaccare senza aver ricevuto alcun tipo di indizio. Di là, sul 2♠ sesto di Andrea, Nord ha molte più speranze di ricevere una riapertura di contro, e decide di passare.

Nulla di strano, ma Sud con la Qx non se la sente di proteggere, e i 200 incassati dai biancorossi non possono compensare i miei 690 e i relativi 10 che guadagniamo.

Board 20, O, tutti in zona

♠ 1097
 ♥ 102
 ♦ KQ865
 ♣ AQ8

♠ 2
 ♥ A543
 ♦ A942
 ♣ J643

♠ 642
 ♥ KQJ976
 ♦ 3
 ♣ 1072

♠ AKQJ83
 ♥ 8
 ♦ J107
 ♣ K95

Ovest	Nord	Est	Sud
	Donati		Percario
passo	1♣ (*)	2♥	2♠
4♥	4♠	passo	passo
5♥	passo (*)	passo	contro
fine			

1♣: 1♦ sarebbe sbilanciato
passo: punitivo

Ovest	Nord	Est	Sud
Manganella		Scatà	
passo	1♦	2♥	3♥(♠)
4♥	4♠	passo	4NT
passo	5♣	passo	5♠
fine			

Mentre noi rispettiamo l'adagio che "il livello 5 è sempre in mano agli avversari", i polacchi si spingono autonomamente a 5♠, ma l'attacco quadri manda due down in velocità. Il 200 dei nostri e il 500 mio e di Giacomo porta 12 alle casse italiane.

Italia-Polonia, 3° tempo 30-15 (tot. 126-72)

Partiamo bene, dopo poco siamo 19-1 anche grazie a una bella mano di Scatà-Manganella:

Board 6, E, EO in zona

♠ 743
 ♥ Q97
 ♦ 72
 ♣ AK974

♠ 109
 ♥ AK1082
 ♦ AQ95
 ♣ Q8

♠ QJ8
 ♥ J6543
 ♦ 108643
 ♣ -

♠ AK652
 ♥ -
 ♦ KJ
 ♣ J106532

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Andrus (*)	Donati	Sucharda
2♥	2♠	4♥	1♠
contro (*)	passo	5♥	4♠
passo	contro	fine	passo

contro = mi interessa parlare

Ovest	Nord	Est	Sud
Bereza	Scatà	Kula	Manganella
1♥	1NT	3♥	1♣
4♥	5♣	fine	3♠

A meno che Giacomo non si inventi l'attacco fiori a 4♠ contrate, che ci costerebbe un probabile deferimento con radiazione annessa, ci sono 10 prese imprendibili e bene facciamo a difendere pagando solo 200. Di là però l'apertura 1♣ di Andrea, tecnicamente corretta avendo le picche a lato (e quindi potendole introdurre dopo senza salire troppo di livello) porta lui e Seby a giocare 5♣, in teoria infallibile.

Bereza attacca A♥, Manga taglia, batte le atout e gioca picche per l'8 di Kula.

“Hai messo l’8?” sembra fargli Andrea, poi sorride e sta basso! Quando Bereza vince la presa le quadri sono protette e il contratto è in cassaforte.

Ma provate, al posto di Est, a inserire un pezzo di picche, e se il dichiarante torna al morto in atout per rigiocare il nobile nero inserire l'altro onore... 10 e 9 di Ovest verranno schiacciati, e sarà quel piccolo ♠8 a fare la parte del leone consentendo a destra di entrare per sfondare quadri!

Invece così la Polonia segna 200, ma l'Italia 420 (Ovest non si è tirato ♦) e guadagna sei punti preziosi.

Cediamo qualche punto quando Andrea a 1NT surcontratto si fa un po' prendere dal panico e rinuncia a mantenerlo per paura del due down (i polacchi 1NT+1), ma poi con questa smazzata chiudiamo il discorso:

Carte di Giacomo:

♠ Q10732
♥ 95
♦ Q84
♣ 1074

Board 14, E, tutti in prima

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Andrus...	Donati	Sucharda
		1NT (10-13)	2♣
passo	2♦	passo	2♥
passo	6♥	fine	

Il polacco in Nord pensa disperatamente, passa tre ore a contorcersi, e poi si spara questo 6♥ chiaramente con l'intento di recuperare. Fermatevi un attimo a pensare: che attacchereste voi?

Nord ha chiamato uno slam a strappo, senza fare alcuna indagine. È ovvio che in tutto questo non c'è nulla di scientifico; cosa si fa in questi casi?

I saggi insegnano: potrebbe benissimo esserci un colore scoperto. Magari Nord ha un minore lungo e spera di scartare... In questi casi si attacca sempre nella maniera più aggressiva possibile, e quindi quadri!

Board 14, E, tutti in prima

♠ K		
♥ K108		
♦ A109532		
♣ KQ3		
♠ Q10732		♠ 984
♥ 95		♥ Q2
♦ Q84		♦ KJ
♣ 1074		♣ AJ8652
	♠ AJ65	
	♥ AJ7643	
	♦ 76	
	♣ 9	

Colpito nel segno! Sfondato a quadri, Sucharda è costretto a concedere l'un down e 11 punti ai colori italiani.

Italia-Polonia, 4° tempo 21-52 (tot. 147-124)

Ho detto chiudiamo? Ma mi sa che qua abbiamo rischiato di riaprirlo! Giacomo non si sente molto bene e, approfittando del vantaggio, va a dormire, e le 14 mani di KO peggio giocate da quest'Italia in tutto il campionato fanno tremare tutto il tricolore.

Una quarantina di punti la gettiamo per colpa nostra, in particolare un 7♥ -1 esagerato quando di là i polacchi avevano mancato il piccolo, e poi un mio attacco sfortunato contro una manche chiamata alla disperata dai baltici ne costa altri 10. Per fortuna i punti persi si limitano a quelli, e una ventina ne riusciamo a collezionare. Pericolo scampato!

Semifinale

La Francia è una discreta squadra, anche se priva di alcuni elementi che avrebbero potuto ancora migliorarla. Leo Rombaut e Theo Guillemin sono ancora juniores e lì giocano, ma Bedouet-Deheeger sono una coppia valida e nel complesso la formazione può darci filo da torcere.

Italia-Francia, 1° tempo 12-42

Dopo 13 mani, credeteci o no, siamo sotto 42-1!

Succede di tutto: sbuccio un attacco regalando una manche e giochiamo un bel 4♥ in zona che però trova le carte messe male. Poi queste due mani qua:

♠ 95
♥ AK987
♦ A954
♣ 42

In zona, sul compagno che apre 1♠, Guichet si limita a 1NT in zona, una bella quinta di cuori e soprattutto AK A nei colori lunghi, finendo per giocare 2♥ giuste. Giacomo dichiara un normale forcing manche, ma trova una mia apertura leggera senza la terza di cuori e il nostro 3NT trova tutte le carte messe male: due down senza appello e 7 ai francesi secondo me ingiusti.

Ma è questa mano che grida vendetta:

Board 9, N, EO in zona

♠ KQ1053		
♥ 532		
♦ 10976		
♣ K		
♠ 8		♠ J92
♥ K87		♥ AQ1064
♦ A8		♦ KJ4
♣ Q1098732		♣ A5
	♠ A764	
	♥ J9	
	♦ Q532	
	♣ J64	

Ovest	Nord	Est	Sud
Bedouet	Donati	Deheeger	Percario
	passo	1NT	passo
2♣	contro	passo	3♣
4♣	passo	5♦	passo
6♣	fine		

Qualcosa dev'essersi inceppato negli ingranaggi francesi, ma l'importante è che ci trovano l'unica figura in atout che consente loro di mantenere questo slam assurdo! Di là Gabry e Roby si fermano correttamente a 5♣, questi 13 sì che fanno paura.

Ma, quando sembra che i francesi ormai abbiano stretto un patto col diavolo, arriva l'ultima mano:

Board 14, E, nessuno in zona

♠ K73

♥ AKJ10

♦ A762

♣ Q3

♠ AJ109

♥ Q8753

♦ 54

♣ K6

♠ Q64

♥ 642

♦ K83

♣ A542

♠ 852

♥ 9

♦ QJ109

♣ J10987

♠ Q64

♥ 642

♦ K83

♣ A542

♠ 852

♥ 9

♦ QJ109

♣ J10987

Ovest	Nord	Est	Sud
Giubilo	Guichet	Sau	Bellicaud
1♥	1NT	passo	passo
fine		2♥	contro

Ci prepariamo a perdere altri due punti, visto che di là Giacomo non contra e i francesi giocano 2♥ liscio meno una. Guichet trasforma allegro il contro di Bellicaud con praticamente sei prese in mano e attacca A♥.

L'errore peggiore che si può fare in questo caso è cercare di farsi incartare, ma il francese decide di tornare picche a seconda presa, e ciò gli costa carissimo: Gabriele mette la Q per capire dove si trova il K, e in presa gioca fiori in mano e quadri: Guichet vince e ci rigioca, Gabri prende, taglia la rossa rimanente e gioca A♣, A♠ e picche: Nord vince e ha una quadri di uscita, ma a tre carte dalla fine viene intrappolato in atout, 470 per Gabriele e 11 punti a noi!

Italia-Francia, 2° tempo 36-16 (tot. 48-58)

Le cose iniziano a raddrizzarsi, perché a un'amnesia di sistema di Giacomo che ci fa vergognosamente mancare uno slam segue poco dopo un tremendo incidente di Bloch-Vallet che ne giocano uno nel colore sbagliato; quest'ultimo va poi sotto a una manche che avrebbe dovuto mantenere e riprendiamo una buona fetta del maltolto del primo turno. Diciamo che il livello non è stato eccezionale.

Italia-Francia, 3° tempo 21-14 (tot. 69-72)

Altri spicci per noi, ma qualche rimpianto: un 3NT che regalo in maniera stupida (mano pari ma vale la pena proporvela) e un 6♥ nostro un po' azzardato che viene punito da varie mal divisioni.

Guadagniamo però sui parziali, nostro punto di forza in questo turno.

Board 7, S, tutti in zona

♠ AK1042

♥ K

♦ A52

♣ A1086

♠ QJ73

♥ J1085

♦ KJ8

♣ K3

♠ 65

♥ A97432

♦ 1043

♣ 42

♠ 98

♥ Q6

♦ Q976

♣ QJ975

♠ 65

♥ A97432

♦ 1043

♣ 42

♠ 98

♥ Q6

♦ Q976

♣ QJ975

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Deheeger	Donati	Bedouet
passo	1♠	passo	passo
passo	2♣ (nat o 15+)	passo	1NT
passo	3NT	fine	2♠ (fino a 7)

Giacomo attacca J♥ e ora dovrei fermarmi un secondo: Sud è limitato a punti e potrebbe aver bisogno di fare una serie di impasse... che andrebbero tutti.

Gli ingressi in mano ne deve usare il meno possibile: cosa mi costerebbe lasciare il J♥? Se Sud ha la dama seconda... gliela cattureremo lo stesso e intanto l'abbiamo costretto a giocare dal morto. Se Sud ha la dama terza... tanto filerebbe un secondo giro e io non entrerei mai in mano per incassare le buone, conviene tenermi l'Asso ugualmente anche a costo di regalare una seconda presa nel colore

La mia pigrizia nel prendere e tornare trova giusta punizione nel momento in cui Bedouet vince di donna, fa l'impasse a fiori e sfila nove prese: ben fatto, Gio!

Italia-Francia, 4° tempo 57-33 (tot. 126-105)

Non per cuori deboli! Siamo a -3 e alla prima mano decidiamo sadicamente di perderne altri 15... e dopo una serie di mazzate a testa il punteggio rimane sostanzialmente invariato e ci presentiamo alle ultime tre mani a -16...

Io e Giacomo sappiamo che però potrebbe succedere qualcosa di buono, nelle prime due abbiamo opportunità e anche all'ultima ci siamo fermati a manche dove slam non è così terribile (ma non si fa)...

Nel dubbio in tutto ne guadagniamo TRENTASETTE! Sembra incredibile, siamo in finale, e il +21 finale non può spiegare le sette camicie che abbiamo dovuto sudare, e già che con questo caldo avevamo sudato comunque l'impossibile.

Siamo in finale!

Ecco il board 15 e (par condicio) il -15 con cui abbiamo cominciato:

Board 15, S, NS in zona

♠ J10

♥ J9853

♦ -

♣ KQJ1063

♠ K85432

♥ Q1042

♦ 7

♣ 42

♠ -

♥ AK7

♦ Q98632

♣ A875

♠ AQ976

♥ 6

♦ AKJ1054

♣ 9

♠

♥

♦

♣

♠

♥

♦

♣

♠

♥

♦

♣

♠

♥

♦

♣

Ovest	Nord	Est	Sud
Bedouet	Donati	Deheeger	Percario
1♠	contro	passo	1♦
passo	3♣	passo	2♠
passo	3♥	passo	3♦
passo	passo	contro	3NT
passo	4♣	contro	passo
passo	passo	contro	4♦
			fine
Ovest	Nord	Est	Sud
Manganella	Guichet	Scatà	Bellicaud
2♠	contro	fine	1♦

La differenza tra i due interventi genera zizzania nel campo di Agramante. Se Bellicaud è contento di punire a livello 2 e incassare 300, Giacomo non se la sente di fare lo stesso contro 1♠: è possibile che l'avversario possa scappare (molto più difficile dopo il salto debole), e anche se si tenesse il contro potremmo incassare una cifra insufficiente contro un eventuale 6♦ che in caso di buon fit a quadri da parte mia e qualche carta a lato sarebbe giocabilissimo.

Se avesse detto 3♦ ce le saremmo giocate lisce pagando 200 cedendo comunque 11 punti ai transalpini, ma la surlicita ci spinge troppo in alto e io di certo non posso far meno di quanto ho dichiarato. 800 punti dopo non possiamo definirci soddisfatti.

I francesi sono stanchi e ce ne accorgiamo al board 20, quando ci lasciano mantenere un incredibile 4♠ sbagliandosi sugli scarti a tre carte dalla fine, ma questi 13 li restituiamo con gli interessi quando Giacomo non indovina una situazione difficile e cade a 6♥ mantenuti nell'altra sala (sarei andato sotto anch'io).

E così a tre mani dalla fine siamo a -16: ma finalmente la dea bendata che ci aveva riempito di pernacchie nel primo tempo capisce che l'ago della bilancia deve iniziare a pendere anche per noi:

Board 26, E, tutti in zona

♠ 1072

♥ J1097

♦ 975

♣ K107

♠ AQ

♥ Q82

♦ KQJ1032

♣ Q4

♠ J985

♥ AK65

♦ A4

♣ 865

♠ K643

♥ 43

♦ 86

♣ AJ932

♠

♥

♦

♣

♠

♥

♦

♣

♠

♥

♦

♣

♠

♥

♦

♣

Ovest	Nord	Est	Sud
Bedouet	Donati	Deheeger	Percario
1♦	passo	1♣	passo
3NT	fine	1NT (*)	passo
(*) 1NT può avere quarte nobili			
Ovest	Nord	Est	Sud
Manganella	Guichet	Scatà	Bellicaud
1♦	passo	1♣	passo
2NT (*)	passo	1♥	passo
3NT	fine	3♣	passo

2NT obbliga 3♣ e 3NT mostra un piccolo tentativo di slam a quadri.

La diversità di sistema porta a giocare 3NT da due lati opposti, e stavolta la quinta di fiori in mano a chi attacca ce l'ha l'Italia! 100 a noi in aperta e 660 in chiusa, 13 per noi e ci avviciniamo!

Board 27, S, tutti in prima

♠ KJ1093

♥ Q83

♦ Q43

♣ 105

♠ Q762

♥ KJ1092

♦ 10

♣ AJ3

♠ A85

♥ 6

♦ J975

♣ 97642

♠ 4

♥ A754

♦ AK862

♣ KQ8

♠

♥

♦

♣

♠

♥

♦

♣

♠

♥

♦

♣

♠

♥

♦

♣

Ovest	Nord	Est	Sud
Bedouet	Donati	Deheeger	Percario
1♥	contro	passo	1♦
passo	2NT	passo	2♥
fine		passo	3NT

Già qualche mano fa, come ho scritto, evidenziavo come i francesi fossero visibilmente tesi. Non hanno più voglia di pensare, la stanchezza mentale ha preso il sopravvento su tutto il resto, sanno che possono battere la squadra favorita e se non avessero sprecato tanto, l'incontro sarebbe finito da un pezzo.

Deheeger attacca 7♣ e non faccio quasi in tempo a mettere il pezzo che Bedouet è già stato basso. Muovo piccola cuori, il francese vince e gioca picche su cui Deheeger fila il mio J, e gioco due giri di quadri stando basso sul secondo per dare meno indicazioni possibili: Ovest scarta una cuori, non ricordo quale, e neanche Est sembra guardarla perché non si mette neanche a pensare e gioca A♠ e picche!

Un incredibile 430, e quando di là i francesi cadono di due prese il sorpasso è concretizzato!

Board 28:

♠ AQJ1032	♠ 864
♥ Q9	♥ A105432
♦ Q6	♦ A
♣ A83	♣ K95

I francesi provano a chiamare 6♠, ma l'impasse va male e a cuori il miracolo non c'è! +21 per noi, siamo in finale, ma che faticaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa!

Finale

Le parole a inizio campionato di Jerry Stamatov, professionista di bridge e tra i migliori giocatori bulgari, avevano un che di profetico:

"La mia Bulgaria quest'anno è fortissima e strafavorita contro tutti... tranne che con l'Italia". Ed effettivamente i balcanici hanno dominato il round robin e stravinto il proprio quarto con l'Olanda, per poi faticare un po' con la Cina ma alla fine portare a casa l'incontro senza eccessive sofferenze, e giungere in finale appunto contro di noi. Schierano il pro Mark Andonov, che in Italia conosciamo per aver militato un anno nel team Bortoletti, in coppia con Pavlov e Ferov-Lazarov. Occhio però: hanno giocato quasi fissi in quattro e, anche se è un evento breve, il mancato turnover si potrebbe pagare!

Italia-Bulgaria, 1° tempo 31-35

Dea Bendata, sei tornata a ridere di noi?

Board 9, N, NS in prima

♠ AQ10	♠ 976
♥ AKQ543	♥ 862
♦ AK3	♦ 642
♣ 2	♣ J1063
♠ K83	♠ J542
♥ J1097	♥ -
♦ 1075	♦ QJ98
♣ 985	♣ AKQ74

Non vi tedio con la licita di Andonov-Pavlov in Nord-Sud: è molto lunga e convenzionale, ma al decimo passaggio qualcosa deve essere andato storto perché Andonov dal nulla spara 7♣! Tra l'altro, dopo l'attacco atout di Giacomo, il bulgaro prende in mano e, invece di andare al morto a fiori e giocare picche, ci va tagliando una cuori ed esponendosi a un ridicolo down in caso il mio K♠ fosse stato secondo. Comunque sia, 11 punti ai cattivi e una serie di imprecazioni da parte nostra. Non avevamo già dato dopo il 6♣ francese di ieri mattina?

Per fortuna poco dopo ci pensa Pavlov a ridarci un filo di ossigeno:

Board 8, O, tutti in prima

♠ 10	♠ 98
♥ A74	♥ KJ63
♦ AQ98762	♦ K1054
♣ K5	♣ A93
♠ Q32	♠ AKJ7654
♥ 1095	♥ Q82
♦ -	♦ J3
♣ QJ108642	♣ 7

Ovest	Nord	Est	Sud
Donati	Andonov	Percario	Pavlov
3♣	3♦	passo	3♠
passo	3NT	passo	4♠
fine			

Non ricordavo che ci fossimo sbagliati nel line-up e io fossi Ovest e non Est... Vabbè non è così importante dopotutto.

Attacco Q♣, Giacomo supera il K del morto e decide che è impellente tornare cuori, torna di piccola (il K sarebbe ancora bastato... o fiori andava bene uguale) e regalerebbe la mano. Pavlov inizia bene mettendo la Q e tirando AK♠... ma poi vede passarsi davanti una mucca volante e parte di J♦, e quando io scarto la mano non si può più fare! Ora K10 del mio sarebbero una forchetta nel caso il bulgaro prendesse di asso, Sud prova a lisciare ma Giacomo rompe cuori e la mano è finita.

Se Pavlov fosse partito di piccola quadri, sul mio scarto avrebbe potuto prendere di Asso e rigiocare il colore rosso, guadagnandosi il tempo giusto per scartare la cuori. Di là Gabriele non so come ha fatto ma le porta a casa, 10 ai buoni!

Alla fine siamo a -4, è tutto da giocare.

Italia-Bulgaria, 2° tempo 19-22 (tot. 50-57)

Dopo il gentile omaggio di prima, anche Ferov decide di affossare una manche che un mio sciagurato controgioco (ma qui mi assolve in pieno) aveva regalato.

Board 16, O, NS in prima

♠ 64		
♥ AQJ1073		
♦ J952		
♣ 10		
♠ QJ32		♠ K8
♥ K8		♥ 642
♦ 107		♦ KQ64
♣ Q7532		♣ AK64
	♠ A10975	
	♥ 95	
	♦ A83	
	♣ J98	

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Ferov	Donati	Lazarov
	4♥	fine	

Ovest	Nord	Est	Sud
Andonov	Scatà	Pavlov	Manganella
	3♥	fine	

Mentre Seby non ha problemi nel suo parziale (e dopo un pessimo controgioco ne fa addirittura 5), Ferov apre con un superaggressivo 4♥ precipitando tutto nel buio più totale. Attacco K♣ per vedere il morto, Giacomo dà il conto dispari, e, prendendo atto di quelle minacciose picche, torno immediatamente K♦: se Nord avesse la 2731 con un pezzo a picche (senza J♦), lasciandolo libero batterebbe le atout e affrancherebbe il palo laterale. Ovviamente non è pensabile tornare piccola quadri per regalare la decima presa a un eventuale fante secondo.

Peccato che in questo caso la scelta si riveli tragica, dato che le quadri erano un colore cruciale del dichiarante! Ferov vince di asso, fa l'impasse a cuori, va al morto a picche e gioca... l'8♦. Il mio 6 si veste di luce, un down, meno male!

Cosa costava al bulgaro partire di piccola ed eventualmente inserire il 9? KQ secchi da me a questo punto non li avrebbe più potuti prendere data la mancanza del secondo ingresso, e quindi... L'avevo detto che potevano essere stanchi, qualche errore lo faranno, e se fortuna e capoccia non ci voltano le spalle (che quest'ultima a volte salta anche a noi) i favoriti siamo certamente noi!

Subito dopo:

Board 17, N, tutti in prima

♠ J103		
♥ 54		
♦ AQJ854		
♣ A9		
♠ K7		♠ AQ9642
♥ Q9863		♥ KJ7
♦ 102		♦ 3
♣ KJ62		♣ 1073
	♠ 85	
	♥ A102	
	♦ K976	
	♣ Q854	

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Ferov	Donati	Lazarov
	1♦	1♠	passo
1NT (*)	2♦	contro	passo
2♥	passo	2♠	3♦
3♠	passo	4♠	fine

Dato che 1 può avere 0 carte, 1NT è sorta di surlicita (2 sarebbe naturale).

Ovest	Nord	Est	Sud
Andonov	Scatà	Pavlov	Manganella
	1♦	1♠	2♦
contro	3♦	3♠	fine

Stavolta siamo io e Giacomo a tirare nel mucchio chiamando questa manche un po' stiracchiata con 8 carte e 19 punti in linea; sul suo 2♥ decido che la mia roba a cuori e il singolo di quadri basti per rialzare: quando vedo A♥ e K♦ da Sud la fiori non si può più sbagliare. 6 a noi, dato che l'incontro si potrebbe risolvere in pochi punti direi che servono tutti quanti. Quando però li avevamo superati, all'ultima mano prima di pranzo succede questo:

Board 28, O, EO in prima

♠ Q753		
♥ KJ65		
♦ QJ42		
♣ J		
♠ AK1062		♠ -
♥ -		♥ Q9842
♦ K1065		♦ 873
♣ Q1093		♣ K8652
	♠ K1065	
	♥ Q1093	
	♦ J984	
	♣ A1073	

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Ferov	Donati	Lazarov
1♠	passo	1NT	passo
2♦	passo	passo	contro
passo	2♥	passo	passo
contro	fine		

Ovest	Nord	Est	Sud
Andonov	Scatà	Pavlov	Manganella
1♠	passo	passo	1NT
passo	2♠	passo	2♥
passo	3♥	passo	4♥
contro	fine		

Vediamola positivamente: due disastri sommati, meglio che uno in due mani diverse!

In sala chiusa il fiori forte giocano dai bulgari permette a Pavlov di passare a 1♠: obbligatoria la riapertura 1NT di Manga, mentre Seby con questi 10 brutti senza né quinte né intermedie poteva forse astenersi dal dichiarare: Andonov sa che le carte sono messe molto male, e contra senza neppure aspettare il compagno: 500 alla Bulgaria.

Poco male però perché di là anch'io combino un bel pasticcio: dopo la curiosa riapertura di contro di Lazarov, che se non trova le cuori davanti può scatenare un disastro, mi faccio influenzare dal fatto che a sinistra sembrano esserci le fiori e passo a 2♥ contrate; magari Nord ne ha tre ma ha dichiarato obbligato, chi lo sa. Ma un giocatore solido come Giacomo però può riaprire in questa sequenza solo col vuoto nel colore, e quindi avrei sicuramente fatto bene a togliere e segnare 110 a 3♣ fatte. Concedo invece 670 e ben 15 punti alla Bulgaria, che torna a +7. Oggi si iniziava alle 9, come normale essendo l'ultimo giorno, dunque la pausa pranzo è adesso. È vero che 15 sono sempre 15, ma pensiamo che il disastro è successo all'ultima mano del turno e c'è tempo per fermare l'abbrivio bulgaro, a quel che dicevo prima sui due zeri sommati, e ricarichiamo le pile che c'è un oro da portare a casa!

Italia-Bulgaria, 3° tempo 48-30 (tot. 98-87)
Dopo la prima mano siamo esattamente pari (manche bulgara mancata), e poi qualcosa di più succoso:

Board 4, O, nessuno in prima

♠ 98754

♥ 73

♦ Q973

♣ 106

♠ 10632

♥ 10

♦ J108642

♣ K3

♠ KJ

♥ Q862

♦ AK5

♣ J942

♠ AQ

♥ AKJ954

♦ -

♣ AQ875

Ovest

Percario

passo

1♠

fine

Nord

Andonov

passo

passo

Est

Donati

1♣

2♦

Sud

Pavlov

contro

5♥

Pavlov si autosupera manche (anche se non esiste una dichiarazione scientifica per quella mano), e quando Andonov non porta praticamente nulla in dote il contratto si rivela eccessivo. Inoltre il dichiarante bulgaro perde una presa e va due down, mentre di là Manganella-Scatà realizzano 4♥: 13 a noi, iniziamo a staccarci?

Board 6, E, NS in prima

♠ 109754

♥ 87

♦ 108742

♣ 4

♠ J832

♥ K1092

♦ A63

♣ J8

♠ AKQ6

♥ A4

♦ K

♣ KQ962

♠ -

♥ QJ653

♦ Q95

♣ A10753

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Andonov	Donati	Pavlov
		2♣	2♥
contro (♠)	passo	3♠	passo
4♦	passo	4NT	passo
5♠(1)	passo	6♣	fine

Ovest	Nord	Est	Sud
Ferov	Scatà	Lazarov	Manganella
		1♠ (forte)	1NT (M+m)
contro	surcontro	2NT	passo
3♣	passo	3♥	passo
3♠	passo	4NT	fine

La 5-0 a picche, ditemi che è uno scherzo... 13 ai bulgari.
E subito dopo questi 13 viene doppiati quando Giacomo non indovina e cade a 4♠ mantenuto da tutta la sala. E anche in questo incontro si fa sentire il credito con la buona stella...
Siamo a -14... ma per il resto del turno saremo solo noi a colpire duro:

Board 9, N, NS in prima

♠ 653

♥ AJ10

♦ K10842

♣ J2

♠ AK84

♥ 65

♦ J76

♣ AQ64

♠ 1092

♥ 83

♦ AQ3

♣ K10975

♠ QJ7

♥ KQ9742

♦ 95

♣ 83

Ovest

Percario

contro

Nord

Andonov

passo

4♥

Est

Donati

passo

contro

Sud

Pavlov

3♥

fine

Ovest

Ferov

contro

Nord

Scatà

passo

3♥

Est

Lazarov

passo

fine

Sud

Manganella

2♥

Mentre l'apertura più sobria di Andrea e la pigrizia di Lazarov consente ai nostri di cavarsela con solo 100 punti di penalità, di là lo stile aggressivo dei bulgari questa volta fa un buco nell'acqua quando il rialzo di Andonov trova la terza di picche al compagno e due bilanciate in mano nostra. Anche se in effetti a ben guardare faremmo 4♠ e 5♣ grazie alle carte posizionate abominevolmente bene... ma la 500 incassata (beh non potevamo chiedere a Giacomo di non attaccare picche) e i 9 punti per noi non costituiscono di certo fonte di lamentela.

Board 14, E, tutti in prima

♠ Q962		
♥ 1032		
♦ J85		
♣ A74		
♠ K75		♠ A1043
♥ J87		♥ AQ4
♦ 9		♦ A763
♣ KQ10963		♣ 52
	♠ J8	
	♥ K965	
	♦ KQ1042	
	♣ J8	

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Andonov	Donati	Pavlov
3♣(inv)	3♦	1♣	1♦
contro	passo	passo	passo
4♣	fine	3♠	passo

Ovest	Nord	Est	Sud
Ferov	Scatà	Lazarov	Manganella
2♠	passo	1NT	passo
3♦	passo	2NT	passo
4♥	passo	3♥	passo
		5♣	fine

Nessuno dei due tavoli chiama la manche fattibile (3NT) ed entrambi gli EO terminano fuori quota. Io ho letteralmente una disattenzione dovuta al nuovo sistema che stiamo giocando; nel pensare a trasformare il contro (buona scelta: si incassa 300) o a togliere, dichiaro 3♠ senza pensare che in questa situazione 1♣ eccezionalmente poteva contenere una quinta nobile. Giacomo, pensa a quest'ultima situazione e chiama manche.

Pavlov attacca quadri, su cui prendo, taglio una quadri e anticipo fiori. Andonov, non si sa perché (la stanchezza che dicevo...) si avventa subito di Asso per giocare cuori, su cui sbaglio lisciando; il K sembra malmesso ed era molto meglio mettere la Q per mantenere un ingresso al morto: ora se Pavlov mi rompesse i collegamenti muovendo fiori batterebbe la mano.

Il bulgaro però erra anche lui tornando cuori, e ora non posso più sbagliare: prendo, taglio un'altra quadri, torno in mano a cuori e tiro l'A♠, sperando nella caduta del J. Ancora non basta, serve il J di fiori... e la trovo! Ne incasso due e alle ultime due carte c'è il colpo di atout!

Di là i bulgari non possono certo fare 5♣, salvo follie difensive che non si sognano a palesarsi: 10 a noi, e possiamo iniziare l'ultimo tempo da +11!

Italia-Bulgaria, 4° tempo 24-12 (tot. 122-99)

Dopo nove anni l'Italia torna a vincere un titolo giovanile dopo il trionfo U21 nel 2016, e lo fa di nuovo a casa sua, a Salsomaggiore!

Non eravamo degli outsider come i nostri giovanissimi nove anni fa. In molti ci davano come favoriti del campionato, ma quante volte, anche alle Olimpiadi e non solo, gli assi destinati a medaglia sono inciampati nel loro

destino? Negli U26 (a proposito, che bronzo per l'Italia!) l'Olanda strafavorita non è riuscita nemmeno a qualificarsi! Piangevano i tulipani: avevano una squadra fortissima per la categoria la cui coppia di punta è in uscita dagli juniores, e non si vedono ricambi di livello adeguato.

Noi siamo entrati nelle otto soffrendo più del dovuto, ci siamo preoccupati nelle ultime 14 mani con la Polonia, l'abbiamo spuntata con la Francia che eravamo con un piede fuori dalla finale, e con la Bulgaria è stata lottatissima fino a poche mani dalla fine! Eravamo i più forti, ma l'Italia giovanile negli ultimi dieci anni si è spesso incagliata sorprendendo tutti. Questa volta i più coriacei siamo stati noi.

Passiamo alle ultime mani; l'inizio rispetta il leitmotiv del campionato, ovvero non si può proprio stare tranquilli.

Board 17, N, tutti in prima

♠ 7		
♥ 1063		
♦ 1086532		
♣ A65		
♠ 10		♠ KQ432
♥ KQ98542		♥ AJ
♦ K7		♦ J9
♣ KJ2		♣ Q1083
	♠ AJ9865	
	♥ 7	
	♦ AQ4	
	♣ 974	

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Lazarov	Donati	Ferov
4♥	3♦	3♠	contro
	contro	fine	

Va bene essere aggressivi, ma aprire in barrage col 10 sesto in parità di zona (e se vogliamo rincarare la dose, anche un asso a lato e una terza nobile) in una situazione di punteggio non ancora compromessa fa accapponare la pelle.

I bulgari purtroppo trovano il mortale controgioco picche e picche, e ora guardate come esplode il 10♠ di Lazarov: se Giacomo tagliasse alto non potrebbe tornare rapidamente in mano per battere la terza atout, e appena Ferov entra a quadri può rigiocare il nobile nero e promuovere la cuori del compagno. Un down è inevitabile, ma magari sarà mano pari, spero io.

Ovest	Nord	Est	Sud
Pavlov	Scatà	Andonov	Manganella
3♦ (♥)	passo	1NT (14-16)	2♦ (un nobile)
3♠	passo	3♥	passo
4♣	passo	3NT	passo
	passo	4♥	fine

Andonov decide di rivalutare la sua mano e finisce per giocare 4♥ dalla sua parte: ora già trovare il controgioco picche e picche è difficile. Ma quando in fase licita si scopre che a Est manca la cuebid di quadri, Andrea attacca ragionevolmente nel colore ed ora 10 prese non possono

sfuggire. 11 ai bulgari, siamo pari!

Due mani dopo, però:

Board 19, S, NS in prima

♠ Q43	♠ J76
♥ AK2	♥ 1095
♦ K653	♦ QJ8
♣ AJ4	♣ Q987
♠ 92	♠ AK1085
♥ QJ8643	♥ 7
♦ 7	♦ A10942
♣ K1065	♣ 32

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Lazarov	Donati	Ferov
passo	3NT (*)	passo	1♠
fine			4♠

3NT: fit terzo bilanciato, scegli una manche

Ovest	Nord	Est	Sud
Pavlov	Scatà	Andonov	Manganella
passo	2♣	passo	1♠
passo	2♥	passo	2♦
passo	2NT	passo	2♠
passo	4♦	passo	3♠
passo	5♣	contro	4NT (*)
passo	surcontro	passo	passo
passo	5NT	passo	5♠
fine			6♦

Fino a 3♠ la sequenza è a relay: Manganella ha dato la 5152 minima. 4NT è cuebid a picche (4♠ avrebbe chiesto gli assi), e il passo dopo il contro di Est nega protezione a fiori (se il compagno ha solo il K sa che ne perde due).

Dopo questa mano abbiamo ancora dubbi su chi merita di vincere il campionato?

Allunghiamo grazie ai parziali, anche in competizione sappiamo il fatto nostro:

Board 22, E, EO in zona

♠ 10873	♠ K62
♥ KQJ	♥ 765
♦ Q2	♦ AK8763
♣ K973	♣ 4
♠ AQJ9	♠ 54
♥ 84	♥ A10932
♦ J94	♦ 105
♣ Q852	♣ AJ106

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Lazarov	Donati	Ferov
contro (♠)	2♦	1♦ (sbil)	1♥
passo	passo	passo	2♥
3♦	fine	2♠	passo

Ovest	Nord	Est	Sud
Pavlov	Scatà	Andonov	Manganella
contro (♠)	2♦	1♦ (*)	1♥
passo	passo	contro (3)	2♥
passo	3♥	3♦	passo
		fine	

1♦ bulgaro può anche essere vuoto

Ma la smazzata che ci fa definitivamente entrare in Paradiso arriva subito dopo: prima di mettervi a ridere e pensare che vi voglia prendere in giro sappiate che io e Giacomo siamo usciti con grande anticipo rispetto all'altra sala, e dopo questa non avremmo più avuto mani dove perdere punti...

Board 23, S, tutti in zona

♠ Q6	♠ K108
♥ K6	♥ 87432
♦ K8742	♦ AJ6
♣ 10952	♣ J7
♠ AJ753	♠ 942
♥ AQJ109	♥ 5
♦ -	♦ Q10953
♣ AQ8	♣ K643

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Lazarov	Donati	Ferov
1♠	passo	2♠	passo
3♥	passo	3NT (fit♥)	passo
5♦ (*)	passo	5♠ (*)	passo
6♥	fine		

5♦ è exclusion a 5 assi e 5♦ è un asso su 5 (l'A♦ ovviamente non conta).

Lazarov attacca 10♣. Con un rientro di più al morto si potrebbe tirare l'A♥, eliminare tutti i minori e giocare atout: se sono 2-1 la difesa è costretta a uscire picche o in taglio e scarto. Ma gli ingressi per questa giocata in sicurezza non sono sufficienti...

Giacomo mette il J e quando Ferov copre di K, prende e gioca Q♣, fiori taglio e l'impasse a cuori, su cui Lazarov prende e rigioca.

Non ci sono altri indizi a cui aggrapparsi, tranne l'unico che davvero conta: Sud ha una cuori in meno di Nord, e dunque è più quotato a possedere la Q♣. Giacomo di conseguenza fa l'impasse su Ferov... un down.

Non ci voleva! Inoltre so che di là apriranno 1♠ forte e se Andonov rispondesse 1♥ naturale ci sarebbero

buone probabilità che Seby in Sud attacchi successivamente nero (le picche non verrebbero fuori se spuntasse subito il fit a cuori) regalando immediatamente la mano. Questo -17 mi sembra già di vederlo...

Ovest	Nord	Est	Sud
Pavlov	Scatà	Andonov	Manganella
1♣	passo	2♦	passo
2♥	passo	2NT	passo
3♥	passo	3♠	passo
4♣	passo	4♦	passo
6♥	fine		

Non chiedetemi il significato delle licite bulgare; non ve lo saprei dire. L'importante è che Pavlov dichiari per primo le cuori e sia lui a giocare: Seby attacca quadri che non regala nulla, il balcanico vince al morto e fa l'impasse a cuori, Seby prende e gioca quadri.

Beh, a questo punto non c'è nessuna ragione per pensare che Pavlov possa fare una scelta differente rispetto a Giacomo. Gioca picche al K (fiato sospeso al piano di sotto) e fa l'impasse a picche anche lui! Esplo-dono urla di sotto, mancano ancora cinque mani ma dopo questa è come se fosse finito tutto!

Nelle cinque mani successive ci sono tre manche di stretta battuta (anzi grattiamo qualche surlevec che potrebbe valere oro) io e Giacomo chiamiamo 6♥ dove senza attacco picche se ne potrebbero fare 7, piccolo brivido ma in realtà la linea vincente è praticamente impossibile, e i bulgari si limitano sciattamente a un 6NT laddove 7♦ è tirato, ma si porta a casa.

E infatti, bando alla scaramanzia, la festa è già iniziata anche quando di là stanno ancora giocando. Inno di Mameli aspettaci, stiamo arrivando!

Oro

Ci sarebbe piaciuta un'uscita a cena per festeggiare, ma non era cosa. Pazienza: siamo felici anche così, in Sala Ferraro è raramente echeggiato il canto degli italiani tanto quanto ha fatto stasera e in fondo il nostro pensiero durante il pasto in albergo era quello di precipitarci di fuori a brindare con tutti gli altri ragazzi con cui abbiamo fatto amicizia in questi giorni o consolidato quella degli anni passati.

Ed è con un bicchiere di analcolico in mano (fatemi far tutto ma non bere alcol!) che vi dò appuntamento per la Bermuda Bowl di fine agosto, sperando di poter ripetere lo stesso finale. Sarebbe il coronamento di un'estate da sogno!



L'Italia Campione del Mondo Under 31, con Giovanni Donati, Gabriele Giubilo, Andrea Manganella, Giacomo Percario, Roberto Sau e Sebastiano Scatà, Dario Attanasio c.n.g., Valerio Giubilo coach

19TH WORLD YOUTH TEAM CHAMPIONSHIPS

Salsomaggiore Terme (PR), 12 - 17 Luglio

di ENRICO GUGLIELMI

Salsomaggiore è sempre una meta ambita, per i bridgisti stranieri. In nessun altro luogo si trovano raccolte in un guscio di noce, per così dire, tutte le caratteristiche fondamentali alla riuscita di una manifestazione bridgistica: sede bella e funzionale, ben roduta da infiniti campionati, raggiungibile a piedi da tutto il paese; ricettività capillare con organizzazione delle strutture dedicata ai bridgisti; costi contenuti; accoglienza amichevole e familiare. Ho lasciato per ultima la cucina emiliana, ma di certo non è il motivo minore che spinge bridgisti da ogni angolo dell'orbe terracqueo a planare con entusiasmo in questo angolo di alta Emilia.

E così, dopo i Campionati mondiali del 2021, la WBF è tornata qui per il campionato mondiale giovanile a squadre, al quale seguirà a ruota il Campionato europeo a coppie, sempre per giovanotti e fanciulle. Si disputano come di consueto tutti i tornei riservati alle varie categorie: Under 31, Under 26, Under 26 Girls, Under 21 e Under 16. L'Italia è presente in tre categorie: U31, U26 e Girls, mentre non è presente nelle due categorie più giovani. Non c'era ovviamente bisogno di questa prova per dedurre una notevole lacuna in termini di giovanissimi che si accostano al bridge: purtroppo il commissariamento corrisponde a un ulteriore ritardo su questo argomento, e non solo. Di certo sarà una sfida critica, per chiunque riceverà dalla prossima assemblea la responsabilità di guidare la Federazione, aggredire questo problema e trovare il modo di risolverlo.

Per ciascuno di questi tornei veniva disputato un girone all'italiana di qualificazione, al termine del quale le prime otto sarebbero entrate nella fase a KO: quarti di fi-

nale, semifinali e finali.

L'avventura dell'Under 31 è terminata nel migliore dei modi, con la conquista della medaglia d'oro: ne racconta in un altro articolo di questa rivista Giovanni Donati, che è stato uno degli artefici del successo. Vediamo invece come sono andati gli altri quattro tornei.

Le altre due rappresentative italiane hanno entrambe conquistato l'accesso ai quarti di finale: le Girls si sono piazzate al quarto posto con tranquillità, acquisendo la certezza dell'ingresso nelle prime otto con un turno di anticipo, mentre gli Under 26 erano ancora in piena bagarre ma hanno sistemato la pratica piazzando un sonante 20-0 all'ultimo turno contro l'Argentina, risultato che ha portato anche loro al quarto posto.

Una statistica: fra le quaranta squadre che hanno raggiunto i KO, sei squadre sono statunitensi (anche qui come fra i grandi gli USA hanno il curioso privilegio di poter partecipare con due rappresentative in ogni torneo), quattro squadre le hanno piazzate Polonia e Cina, tre oltre all'Italia le hanno Francia e Israele, con due qualificate ci sono Danimarca, India, Olanda e Lettonia, mentre nove nazioni hanno una sola squadra nelle otto migliori.

Stesso piazzamento, dunque, per le nostre squadre, e anche stesso avversario: dal gioco delle scelte è uscita come rivale la Cina, sia per l'U26 che per le Girls. Il risultato è stato però differente: le ragazze sono state sconfitte in un match che per tre segmenti si è svolto all'insegna dell'equilibrio più assoluto, tanto che si è arrivati all'ultimo segmento con la Cina in vantaggio di 4 piccoli MP.



La Nazionale Under 26 medaglia di bronzo - Cristina Brusotti, Alessandro Carletti, Luca Draghi, Vincenzo Fresca, Matteo Lombardi, Federico Porta, Dario Attanasio c.n.g., Valerio Giubilo coach



Le azzurre Under 26 - Sophia Capobianco, Eleonora, Federica e Valentina Dalpozzo, Annachiara e Maddalena Pelaggi, Valerio Giubilo c.n.g., Dario Attanasio coach

Vi regalo un problema di attacco:

- ♠ 964
- ♥ 753
- ♦ A10985
- ♣ 96

Siete in favore di zona, e vi arriva questa licita: 1 cuori alla vostra destra, voi passate, 2 fiori a sinistra, 2 cuori, 4 cuori.

Ora tutto dipende dal vostro attacco: prego.

Due attacchi battono: picche oppure Asso di quadri, sul quale il compagno metterà una carta sufficientemente alta da indurvi allo switch picche che gli permetterà di incassare A-K-J sopra la Q del morto. Eleonora Dalpozzo ha scelto il 9 di fiori, e la giocante ha steso cinque cuori e cinque fiori senza fatica. All'altro tavolo però su 2 fiori la cinese era coraggiosamente entrata con 2 quadri sul 2 fiori di Sud (aveva AKJ – 94 – KJ643 – 873) e la difesa vincente è stata molto più facile.

Comunque una buona prestazione per le nostre ragazze: il trio Dalpozzo (Eleonora, Valentina, Federica) con Sophie Capobianco e le gemelle Annachiara e Maddalena Pelaggi hanno conquistato un posto fra le migliori e non sono andate lontano dal giocarsi il podio.

In semifinale la Cina è stata sconfitta nettamente dalla Polonia, mentre nell'altra semifinale l'Olanda ha prevalso sul Giappone. Le polacche non si sono fermate e hanno travolto anche le olandesi in finale, mentre la Cina si è aggiudicata il bronzo.

I ragazzi dell'Under 26 erano in svantaggio a -14 quando si sono seduti per le ultime quattordici mani, ma

hanno rapidamente dimostrato che si trattava di uno scarto recuperabile: dopo due mani erano già avanti e hanno continuato a guadagnare fino a chiudere il tempo a +57, entrando in semifinale a vele spiegate.

In semifinale abbiamo trovato USA2, anche se non è cambiato molto perché tre su sei elementi della squadra erano di origine cinese. Gli statunitensi sono sempre stati in vantaggio: nel terzo tempo gli azzurri avevano ridotto lo scarto a 12 MP, ma sono stati gli americani a prevalere nell'ultimo.

Nell'altra semifinale la Svezia ha prevalso su Israele, per cui Usa e Svezia si sono affrontate per la vittoria. In un incontro tipo montagne russe nel quale in tre tempi su quattro lo scarto tra le due squadre ha superato i 60 MP, l'ha spuntata la Svezia con un buon margine.

Noi affrontavamo Israele per il bronzo, e i nostri ragazzini hanno dimostrato ancora una volta, come nei quarti di finale, di avere i nervi saldi fondamentali per realizzare difficili rimonte. Ci siamo seduti per l'ultimo turno sotto di 25 MP, ma ai ragazzi sono bastate dieci mani per ribaltare il risultato. Due volte gli israeliani hanno sparato slam (uno grande!) largamente sotto chance, che sono stati battuti entrambi, e la rimonta si è avverata. Così, i bravissimi Cristina Brusotti, Alessandro Carletti, Luca Draghi, Vincenzo Fresca, Matteo Lombardi e Federico Porta si sono portati a casa una meritata medaglia di bronzo.

Infine, nell'Under 21 vittoria dell'Estonia, con le due rappresentative statunitensi sul podio, e nell'Under 16 oro per la Polonia davanti a USA1 e Francia. Due ori quindi per la Polonia, come sempre sugli scudi quando si tratta di giovani, e uno ciascuno per Italia, Estonia e Svezia. Per gli USA molti podi ma nessun alloro.



Foto di gruppo della delegazione azzurra

16TH EUROPEAN YOUTH PAIRS CHAMPIONSHIPS

Salsomaggiore Terme (PR), 18 - 23 Luglio

di ENRICO GUGLIELMI

Dopo il campionato mondiale a squadre che ci ha regalato la splendida medaglia d'oro dell'Under 31, la kermesse internazionale di Salsomaggiore è proseguita con il campionato Europeo a Coppie.

Si è giocato dal 19 al 23 luglio; i primi due giorni si è giocato a coppie miste, mentre nei tre giorni successivi sono stati disputati i tornei a coppie relativi a tutte le cinque categorie giovanili: Under 31, Under 26, Under 21, Under 16 e Under 26 Girls.

Le coppie miste erano separate in due tornei, Mixed Pairs e U16 Mixed Pairs, quest'ultimo quindi riservato ai giovanissimi.

Il turno di qualificazione ha qualificato per la finale le prime 26 delle 79 coppie in corsa: c'erano in pista quattro coppie italiane, ma nessuna è riuscita a qualificarsi per la finale A. Molto sfortunati Cristina Brusotti e Alessandro Carletti, arrivati 28esimi: sono stati l'unica coppia italiana sopra media.

La finale A è stata vinta dalla coppia norvegese Aulstad-Oeberg, seguiti dalla mista svedese-polacca Anragi-Lucka e dai francesi Bellicaud-Bouton. I nostri si sono ben disimpegnati nella finale B, dove Magda Tonelli e Vincenzo Fresa si sono piazzati secondi, Sebastiano Scatà e Roberta Di Mauro sono arrivati quinti, mentre Brusotti-Carletti hanno occupato la nona posizione.

Soltanto tredici coppie miste hanno partecipato all'Under 16; la vittoria è andata ai polacchi Banas-Mroz.

A questo punto sono partiti i cinque tornei di categoria, articolati anche loro in una fase di qualificazione e una finale che è disputata l'ultimo giorno; i non qualificati potevano partecipare alla President Cup, un evento consolatorio.

Due coppie italiane sono riuscite a entrare nella loro finale di categoria: nell'Under 26 Alessandro Carletti e Vincenzo Fresa si sono qualificati, terminando poi quasi esattamente a metà classifica: noni su diciotto finalisti.

Hanno vinto gli svedesi Sandin-Mann, seguiti dalle due ragazze francesi Kurek Beaulieu-Bouton e da un'altra coppia francese, Tabata-Vallet.

Nel'Under 26 Girls Magda Tonelli e Cristina Brusotti sono entrate in finale all'ultimo posto disponibile cioè il decimo. In finale si sono leggermente migliorate terminando ottave. Hanno vinto due francesi, Bultel-Nuguet, seguite dalle inglesi Coley-Kearney e dalle lettoni Gavrilova-Felkere.

L'Under 31 è stato vinto dai francesi Bellicaud-Guth, nell'Under 21 il successo è andato alla coppia Estone Allas-Gusson mentre fra i giovanissimi dell'Under 16 si sono imposti i polacchi Michalski-Ste-gala. Complessivamente un'ottima prestazione dei giovani francesi e polacchi, con inserimenti interessanti di altre nazioni in particolare dell'est europeo.

Infine la President Cup, che è stata vinta dalla coppia danese Bugge-Kolding; registriamo qui la buona prestazione delle giovani azzurre Roberta Di Mauro e

Eventi Internazionali



Alessia Rotolico



Cristina Brusotti

Alessia Rotolico, che hanno concluso al quattordicesimo posto su quasi 70 partecipanti.

Al di là dei piazzamenti dei ragazzi azzurri, non del tutto soddisfacenti specie per alcune coppie che avevano già conseguito risultati importanti a livello internazionale, i nostri giovani e giovanissimi hanno accumulato indubbiamente esperienza che dovranno cercare di far fruttare nelle manifestazioni dei prossimi anni.



Magda Tonelli



Vincenzo Fresa



Roberta Di Mauro

TORNEO NAZIONALE COPPIE DI CHIAVARI - 2° MEMORIAL MARINELLA FERRARIS

Chiavari (Genova), 3 Agosto

di RUGGERO PULGA

Sotto le stelle di Chiavari: trofeo Marinella Ferraris

E' sempre un piacere ritrovarsi in piazza Mazzini di fronte all'antico tribunale a incrociare le carte nella sera della prima domenica di agosto. Il plauso va tutto a questa associazione della nostra bella cittadina marinara, attiva e presente in Federazione da antica data. Ricordo il gran trofeo Lames, anche detto "torneo dei fucili", già nel lontano '69. Negli ultimi trent'anni Chiavari ha poi fornito alla sua Liguria ben tre presidenti regionali. Ma la forza del sodalizio chiavarese è ed è stata soprattutto la partecipazione attiva quasi di tutti gli iscritti alla gestione operativa della società, una per tutti Marinella Ferraris. Un volontariato che ha fatto di due tornei nati a Chiavari altrettante classiche del calendario nazionale. Il sotto le stelle era spuntato quasi per caso, esattamente trenta anni fa, come iniziativa spontanea di una sessantina di soci del circolo. Ne ricordo la faticosa messa in opera nei bei giardini di palazzo Rocca. Ciascun partecipante si fece carico di trasportare parte del necessario, tavoli, sedie, piantane e materiale elettrico... Fu quello di allora un lancio davvero propiziatorio: un torneo chedetle grandi soddisfazioni nel tempo senza soluzione di continuità. Nei primi anni 2000 sotto le stelle arrivò a contare più di 80 tavoli.

Oggi la demografia bridgistica ci porta ad accontentarci di qualche iscrizione in meno, ma Chiavari resta una delle metepiù gradite in Piemonte come in Lombardia, in Emilia come in Toscana. Due turni di diciotto mani con una pausa di mezz'ora e con la classifica in tempo reale in diretta sul grande schermo luminoso sotto la direzione dei migliori arbitri nazionali hanno consentito a Gandin-Petronio da Alessandria di regolamentare di blasonati avversari con la media del 67,15%.

Fin dalle prime mani si è capito che il torneo sarebbe stato tutt'altro che noioso.

N°7 Dich.S
Tutti in zona

♠ A962		
♥ 87		
♦ 73		
♣ AK643		
♠ KJ875		♠ Q43
♥ 42		♥ QJ5
♦ 1042		♦ 865
♣ 975		♣ QJ108
	♠ 10	
	♥ AK10963	
	♦ AKQJ9	
	♣ 2	

Ecco una "mano dispetto" per certi versi ma, si sa, le carte sono birichine. La scelta dell'apertura con le carte di Sud è verosimilmente due fiori forcing manche, viste le cuori seste e la bicolore discendente in una mano di tre perdenti assolute. Improbabile a quel punto fermarsi prima dello slam anche in assenza di fitdate le teste del rispondente. Lo scherzo sta nel fatto che la figura delle cuori premia chi per errore ha dichiarato lo slam a senza atout o addirittura il grande slam.

A tal punto che con l'attacco a picche, che è l'attacco della mano, non è possibile mantenere il piccolo slam a senza atout senza realizzare una surlevée perché le prese o diventano tredici oppure restano solo dieci. Chi gioca un più saggio e prudente 6♥ + 1 si vede così superato dai più discutibili 6NT+1. Ma ecco un altro scherzo e questa volta per la difesa. Con l'attacco fiori, che sulla carta è peggiore di picche, si consente al dichiarante di realizzare 6NT precisi senza rischiare il down per cercare la presa in più. Est infatti potrebbe aver intercalato il fante o la donna da due carte o essere partito col singleton di cuori per cui risalire al morto per ripetere il sorpasso potrebbe costare uno zero assoluto.

Anche il board associato non è da meno

N°8 Dich.W
Tutti in prima

♠ Q974		
♥ 10		
♦ 864		
♣ KJ1092		
♠ -		♠ 865
♥ AQJ98754		♥ K632
♦ J532		♦ A109
♣ 5		♣ 764
	♠ AKJ1032	
	♥ -	
	♦ KQ7	
	♣ AQ83	

Popolare in Ovest l'apertura di 4♥ e altrettanto comune dopo due passi il 4♠ di Sud. Quando la dichiarazione si fa stretta i limiti dell'intervento come della riapertura a livello si allargano a dismisura, da un tentativo di competizione in difesa fino a mani decisamente da slam come la presente, che diventano non più dichiarabili senza il rischio di finire fuori contratto.

Se vi divertite a scambiare le carte di Est con quelle di Nord potete constatare come per la nuova linea N-S il contratto a livello cinque diventi già complicato da condurre in porto e come d'altronde una eventuale ria-

pertura di contro potrebbe favorire la trasformazione del compagno. Ma nonostante i prudenti 4 dei vari Sud in posizione di riapertura la dichiarazione in molti tavoli non si è arrestata al primo giro consentendo a molte coppie di giungere a slam fra una spinta e l'altra degli avversari che in molti casi hanno anche perfezionato lo zero con il contro.

Alla12 un altro slam e ancora nella linea N-S.

N°12 Dich.W

N-S in zona

♠ 108	♠ J7	♠ 9532
♥ 1094	♥ AQJ6	♥ 8
♦ 9853	♦ AQ104	♦ KJ72
♣ KJ74	♣ Q32	♣ 10986
		
	♠ AKQ64	
	♥ K7532	
	♦ 6	
	♣ A5	

Nord apre un senza e tocca a Sud mostrare la sua bicolore da slam. La risposta 3♦ cinque-cinque cuori-picche per chi la gioca cade proprio a fagiolo e sul 3♦ il fit quarto a cuori con almeno due carte chiave può essere mostrato con 4♣. Anche un banale 4NT=RKCB consente di appurare la presenza di tutte le carte chiave complete della donna di atout. Il grande slam pur in assenza di K nei semi minori per via del doubleton di picche e della terza di fiori ha comunque molte chances, come la divisione 2-2 delle atout, la presenza del fante o la ripartizione 3-3 delle picche e in extremis ancora la riuscita di un sorpasso in un seme minore. Essendo il piccolo slam un contratto popolare dichiarare sette cuori è un rischio che vale la candela.

Dopo la prima sessione guidano la classifica Resnati-Tersch seguiti da Mina. Pulga, Gandin-Petronio e Carletti-Vignaga. Alla ripresa delle ostilità si presenta presto questa mano a movimentare la classifica:

N°12 Dich.W

N-S in zona

♠ A9876	♠ J1043	♠ Q5
♥ K7	♥ Q10852	♥ A643
♦ 642	♦ -	♦ 109873
♣ K84	♣ AQJ10	♣ 73
		
	♠ K2	
	♥ J9	
	♦ AKQJ5	
	♣ 9652	

Il par della mano pare che sia 2♣ +1 per la linea N-S che a Chiavari avrebbe portato ai poco fortunati uno score del 20%.

Molti hanno giocato manche, ma poche sono state le conclusioni a senza atout. La manche più gettonata è stata 4♥. La dichiarazione porta a scoprire la bicolore nobile di Nord che in realtà è una tricolore col vuoto a quadri, colore dichiarato dal morto che si presenta con cento d'onori massimi.

L'attacco è verosimilmente a fiori e Ovest in presa alla seconda carta col K♥ è portato a non trovare di meglio che ripetere fiori scoprendo solo a quel punto l'insolita distribuzione. Il mistero tuttavia permane per Est che al giro successivo se lascia il secondo cuori consente al dichiarante l'incasso di tutte le teste di quadri per lo scarto delle picche e il mantenimento del contratto. In alternativa Est può scegliere di entrare di A♥. Tuttavia se non immagina la situazione rischia di muovere nel colore dell'avversario consentendo addirittura la surlevée.

Subito dopo un interessante problema dichiarativo si è presentato a molti Nord. Tirate su ♠KJ763♥875♦4♣J1095 e dopo essere passati primi di mano osservate l'avversario di sinistra aprire 2♦ 18-19 bilanciati –in altri tavoli più genericamente 2♦ multicolor–La parola vi ritorna dopo il passo di Sud e sorprendentemente anche dopo quello di Est.

E' questa una situazione in cui l'avversario ha contezza di ciò che sta facendo mentre la vostra linea si sta muovendo un po' più alla cieca. Il compagno dovrebbe possedere un bel po' di carte e di norma non conviene lasciar giocare l'avversario così a buon mercato soprattutto quando avete una quinta nobile.

Eccovi la smazzata completa:

N°13 Dich.N

Tutti in zona

♠ 109	♠ KJ763	♠ Q4
♥ Q10	♥ 875	♥ KJ96
♦ 1098753	♦ 4	♦ AKQ2
♣ 743	♣ J1095	♣ K82
		
	♠ A852	
	♥ A432	
	♦ J6	
	♣ AQ6	

Le carte erano ben messe come prevedibile e trovando il fit quarto un po' fortunato dieci prese a picche sono sul tavolo. La mano si presta anche al colpo detto "del coccodrillo".

Dopo due giri di quadri e la riscossione delle atout, se Est copre il J♣ il dichiarante può incassare l'A♥, eliminare le fiori restando in mano e muovere cuori verso il morto.

Il 10♥ al primo giro fornito da Ovest dovrebbe tuttavia essere sufficiente a svegliare Est a inserire il K♥

schiacciando la Q♥ del compagno per incassare anche il J♥.

Il torneo fila liscio e veloce sotto la direzione di Eminent, Galardini e Battistone e dello staff tecnico formato da Barrese e Delpino.

Prima della mezzanotte abbiamo già la classifica consentendo un rientro accettabile anche a chi viene da più lontano.

Sono Gandin-Petronio a prevalere su Mina-Pulga

con un secondo tempo che vale il 67,91%.

Terzi giungono Carletti-Vignaga che completano il podio virtuale. Molte davvero le coppie premiate con 18 premi di classifica più sette premi speciali di categoria. Alla premiazione sotto il palco in notturna oltre allo staff bridgistico dell'associazione hanno presenziato le autorità locali. Sotto le stelle di Chiavari rimarrà ancora per molto una garanzia che può temere solo il meteo.



I vincitori Fabio Petronio e Mauro Gandin

APERTURA DI 2 DEBOLE

di STEVE HAMAQUI

Le aperture di 2 deboli fanno parte delle dichiarazioni conosciute come "Barrage" o "Sottoaperture".

L'obiettivo principale di queste dichiarazioni è rendere la vita più difficile agli avversari senza danneggiare il proprio compagno. Bisogna quindi sapere quando e come fare un barrage ed essere sicuri che il partner sia sulla stessa onda di pensiero.

Queste dichiarazioni si possono fare anche sulle aperture degli avversari.

CONDIZIONI BASILARI PER APRIRE DI DUE DEBOLE

1. Avere un colore sesto
2. Onori concentrati nel colore
3. Evitare più di un valore laterale
4. Non aprire con un nobile quarto al lato

La vulnerabilità non influisce nella decisione di aprire o no

DIPENDENZA DELLA POSIZIONE

- ♦ Primo di mano: le 4 condizioni
- ♦ Secondo di mano: le 4 condizioni
- ♦ Terzo di mano: solo la prima
- ♦ Quarto di mano: è una apertura di due forte (18-20 colore sesto)

Problemi

1) ♠KQ9865 ♥852 ♦65 ♣43	2) ♠AKQ864 ♥43 ♦765 ♣63	3) ♠J854 ♥5 ♦KQJ654 ♣98	4) ♠76 ♥KJ8 ♦AKJ876 ♣108
5) ♠KQ10875 ♥4 ♦A654 ♣43	6) ♠Q109643 ♥K3 ♦A76 ♣98	7) ♠A6 ♥KJ9654 ♦762 ♣76	8) ♠Q97654 ♥7 ♦QJ986 ♣7

- 1) 2Picche
- 2) 2Picche
- 3) Passo, ma 3° di mano 2Quadri
- 4) 1Quadri
- 5) 2Picche
- 6) Passo, ma 3° di mano 2Picche
- 7) 2Cuori
- 8) Passo, ma terzo di mano 2Picche

COMPORTAMENTO DEL RISPONDENTE

Per giocare una manche dopo l'apertura di due è necessario avere PRESE non PUNTI.

Anche qui ci sono delle condizioni importanti:

- 1) Con MISFIT, singolo, si passa a meno che non si abbia una mano molto FORTE (18+).
- 2) Con TRE carte si appoggia sempre al livello di tre a meno che non si cerchi manche.
- 3) Con QUATTRO carte si appoggia a livello di quattro approfittando della situazione di zona.
- 4) Sull'apertura di due quadri, se si cerca la manche non bisogna appoggiare a quattro, ma cercare la manche a SA.

La situazione di zona influisce nelle decisioni del rispondente.

DICHIARAZIONI DEL RISPONDENTE

A) La dichiarazione di 2SA è un RELAY che chiede informazioni sulla mano.

L'apertore:

- ♦ con le mani minime ripeterà il suo colore.
- ♦ con le mani massime dichiarerà il valore laterale o dichiarerà manche nel suo nobile.
- ♦ con AKQ876 di ♠ o ♥ dichiarerà 3SA.
- ♦ con AKQ976, AKJ764, AQJ954 di ♦ si ridichiara 3SA.





B) Il cambio di colore è NATURALE e FORZANTE un giro, **sempre**.

L'apertore:

♦ Appoggerà a livello di tre o quattro con almeno un onore secondo o più.

♦ Appoggiare il rispondente mostra fit e nega un singolo in un altro colore, altrimenti si dichiara quel colore a livello di quattro, Splinter.

♦ Ridichiarerà il suo colore con la mano minima senza fit.

♦ Salterà nel suo colore a manche con un buon colore e massimo.

♦ Dichiarerà un valore laterale a livello di tre con il massimo senza fit con il partner.

♦ Liciterà 3SA con AKQ943.

C) Tutti gli appoggi diretti sono signoff (A PASSARE).

2♦ P	3♦
3♦ P	4♦
2♥ P	3♥
2♠ P	3♠

Vediamo alcuni esercizi:

Sull'apertura di 2♦ del partner Lei ha:

- 1) ♠ AKQJ5♥J875•6♣982 2) ♠ KJ43♥AQ9•K8♣Q943
3) ♠ AKQJ♥QJ43•9854♣4 4) ♠ K964♥QJ•K98♣K853

Sull'apertura di 2♥ del partner Lei ha:

- 5) ♠ A87♥6•KQJ98♣QJ108 6) ♠ 65♥K76•K965♣A843
7) ♠ AKQ98♥5•AQJ8•KJ8 8) ♠ A76♥9754•65♣AKJ8

Sull'apertura di 2♠ del partner Lei ha:

- 9) ♠ K74♥K4•AQJ43♣762 10) ♠ 54♥KQ65•KQ98♣KJ7
11) ♠ K98♥A54•KJ54♣A82 12) ♠ 6♥K9•AKQJ763♣A92

- | | | |
|------------|-----------|-----------|
| 1) Passo | 2) 3SA | 3) 2SA |
| 4) 3Quadri | 5) Passo | 6) 3Cuori |
| 7) 2Picche | 8) 4Cuori | 9) 2SA/P |
| 10) 4C | 11) 2SA | 12) 3SA |

INTERVENTO DELL'AVVERSAIO DOPO L'APERTURA DI DUE DEBOLE

Quando l'avversario interviene a colore il senso delle nostre dichiarazioni rimane uguale

- ♦ Il 2SA continua a chiedere com'è la mano, un nuovo colore è forzante un giro.
- ♦ La surlicita mostra il fit nel colore, è forzante a manche e chiede cuebid all'apertore.
- ♦ **Il contro** a livello di due è punitivo, a livello di tre chiede all'apertore di specificare se è minimo o massimo

Quando l'avversario interviene di contro la nostra tattica deve cambiare.

- ♦ Il surcontro mostra una mano forte che vuole punire gli avversari;
- ♦ Un nuovo colore è a passare
- ♦ Gli appoggi sono tutti barrage
- ♦ 2SA mantiene il suo significato

COME INTERVENIRE SULL'APERTURA DI DUE DEBOLE

- Le dichiarazioni a colore del secondo di mano mostrano mani forti di 13+ punti onori con colori sestati

- La dichiarazione di 2SA è naturale 15-18 con il fermo. Si continua come se avessimo aperto di 1SA

- Il contro mostra una mano distribuzionale con almeno 14 punti onori. Il partner dichiara a livello con mani comprese tra 0/8 punti, salta con mani da 8/10 e fa la surlicita con 11+ punti onori a meno che non sappia che contratto vuole giocare

- La surlicita nei nobili mostra una bicolore minore, la surlicita su due quadri mostra la bicolore nobile

- I salti a quattro nei minori mostrano una bicolore 5-5 con il minore dichiarato più l'altro nobile

- I salti a tre o a quattro nei maggiori mostrano mani forti di 15-17, con la 6°/7° nel colore.

Non si fa Barrage contro un Barrage!!

Come si comporta il compagno ultimo di mano?

Dopo l'intervento a colore:

• Se il terzo di mano appoggia, il contro è take out (a togliere) bilanciato

• Se il terzo di mano cambia colore il contro è take out



- Se il terzo di mano passa
- Un nuovo colore è naturale, quinto, forzante un giro.
- 2SA è forzante, chiede al compagno di descrivere l'intervento. Può avere fit.
- L'appoggio è invitante 8-9 punti

Dopo l'intervento di contro

- Se il terzo di mano appoggia, il contro è informativo bilanciato
- Se il terzo di mano cambia colore il contro è take-out
- Se il terzo di mano passa:
 - Qualsiasi colore a livello di due è a passare (8 punti onori o meno),
 - I salti in un nobile mostrano 9-10 e la quinta,
 - La surlicita mostra 11+ senza il fermo
 - I salti a quattro in un minore sono invitanti con la sesta nel colore 9-11 punti onori, con un singolo nel colore dell'avversario.
- La dichiarazioni di 2SA è **Lebenshol**, chiede al

Partner di dichiarare 3 con tutte le mani minime o di dichiarare il suo rever con le mani massime 17+

- Dopo l'intervento di 2SA giocate come se aveste aperto di 1SA.

Dopo l'apertura di 2♦ alla vostra destra, cosa dichiarate?

1) ♠AKJ5♥J87♦6♣KQ982 2) ♠AKJ43♥AQJ95♦8♣43

Dopo l'apertura di 2 alla vostra destra, cosa dichiarate?

3) ♠8♥6♦KQ1098♠AQJ1086

4) ♠65♥K76♦K965♠A843

Dopo l'apertura di 2 alla vostra destra, cosa dichiarate?

5) ♠4♥KQJ43♦AKQJ4♠62 6) ♠54♥KQJ543♦AKJ8♣J

1) Contro 2) 3Quadri 3) 3Cuori

4) Passo 5) 4Quadri 6) 3Cuori



47TH WORLD TEAM CHAMPIONSHIPS - OPEN TEAMS

Herning (Danimarca), 20 - 31 Agosto

di GIOVANNI DONATI

Bermuda Bowl 2025

Eccoci qua all'appuntamento più atteso dell'anno, non so per voi ma per ovvie ragioni lo è per il sottoscritto.

Dal 20 al 31 agosto si disputano infatti i mondiali open a squadre, e l'Italia si è agevolmente qualificata in tutte e quattro le categorie: open, ladies, seniores e mista. Il nostro bronzo dell'europeo un anno fa suscita in me lugubri ricordi: primi a metà campionato con un calendario in discesa, siamo riusciti a guastarlo con una serie di incontri gettati alle ortiche e alla fine anche il podio stava scricchiolando; per fortuna una super prestazione di Manno-Di Franco e Versace-Sementa contro la Danimarca ha scongiurato il tutto. Danimarca che all'epoca non si è qualificata, ma la fortuna di essere in casa fa sì che partecipino di diritto al mondiale 2025: dimostreranno di meritare tale ripescaggio?

Il meteo è quello che uno proveniente da località balneari (toh, è il mio caso) dovrebbe forzatamente odiare; invalidare una giacca ad Agosto, che sofferenza. Ma è inutile soffrire per queste inezie, un professionista di bridge non può assolutamente guardare queste cose.

Per quanto l'accoglienza danese fosse impeccabile, mi resta una nota di dubbio sugli alberghi. A parte il fatto che eravamo soggiornati in un hotel che in Italia non vale tre stelle ma dal costo sicuramente maggiore, (in Danimarca la vita non costa poco!), ma dalle voci udite anche a quello costoso scelto dagli americani, in partenza supposto il migliore, mancavano numerosi servizi; dopo l'esperienza di Poznan, al cui sondaggio ho dato 5 stelle praticamente a tutto, un grosso passo indietro.

Formula di gara

Da quando le federazioni, e non solo loro, hanno spinto per ridurre sempre più le giornate di gioco per non pagare troppe notti di albergo, (prendo a esempio il mondiale juniores: qualche anno fa erano mi pare dodici, quest'anno sei!) le formule di gioco hanno risentito di tale restringimento; in fondo quando i giorni diventano 12 dai 15 che erano una volta, perché stupirsi?

E difatti si sono ridotte le mani per incontro (14 invece di 16) per poter aumentare a quattro i turni giornalieri.

Oltre ai fastidi con le rotazioni (le tre coppie non possono più disputare un numero uguale di turni al giorno), ma quello per carità è il meno, non mi piace il fatto che si inizi la mattina e si finisca alle 19.30, con solo 45 minuti di pausa pranzo e costringendoci ad andare a cena con la polo ITA addosso e gli score ancora in mano. La cosa buona è che quantomeno i ristoranti sono tutti vicini, Herning è una città piccola.

Purtroppo era una scelta obbligata: per distribuire 23 turni di RR in sei giorni solo così si poteva fare. Forse l'anno prossimo si possono diminuire le squadre partecipanti al mondiale, ma pecunia non olet, o no?

È vero che una volta si giocava tanto, ma il bridge di oggi rispetto a 50 anni fa è come il tennis: si è alquanto evoluto, e anche noi bridgeisti non giochiamo più con le

racchette di legno ma in solidissima fibra di carbonio. E il bridge odierno è diventato molto più frenetico e incalzante di prima.

Ma ora basta coi preamboli che possono distrarci; stop al lamento, via al talento, vinca il migliore.

Analisi delle favorite

Non si possono non menzionare le tre europee che ultimamente hanno dimostrato una marcia in più su tutte le altre: Svizzera, Norvegia e Italia. A Marrakech è stato questo il podio, e all'europeo (con le prime due invertite) uguale. Non sarà però facile gestire una squadra come USA1: quasi sempre le formazioni americane hanno un punto debole, la presenza dello sponsor. Ma non in questo caso! Kolesnik-Kaplan e A.Grossack-Wold hanno deciso di investire un po' di denaro (beh, non credo si siano impoveriti!) giocando i trials americani fissi in 4, e dopo averli brillantemente vinti hanno preso Bathurst-Hurd come terza coppia.

Continuo a pensare che la Svezia, nonostante tutti i recenti disastri, sia un'ottima squadra in grado di fare il salto di qualità che gli è sempre mancato. Forse la Danimarca, con una coppia regina molto buona (Bilde-Schultz) è avvantaggiata dal giocare in casa, può dire la sua. USA 2 ha una buona coppia (Z Grossack-M Rosenberg), ma non sembra destinata ad andare lontano; direi dunque che le favorite per il podio si restringono alle prime sei nominate.

Round Robin. 1° giornata

Italia-Belgio, 6-16 (**7,03**-12,97)

Come avrete capito dal punteggio, turno piattissimo: l'unico swing deriva da una mano molto sfortunata, in cui i belgi chiamano 3NT su un impasse secco che va, mentre il miglior⁴ di Manno-Di Franco viene battuto dalla cattiva divisione delle atout e un taglio avversario. In totale un buon incontro giocato da tutte e due le squadre.

Italia-USA 2, 29-22 (**12,16**-7,84)

Non fatevi ingannare da un punteggio non altissimo: 33 punti su 51 derivano da mani da slam! Gli americani colpiscono più duro: ne chiamiamo uno cattivello e infattibile e ce ne trovano uno in competizione, un po' fortuitamente. Alboard 18 però siamo noi a segnare:

Board 18, E, EO in prima

♠ K8

♥ A10986

◆ Q632

♣ K5

♠ QJ10743

♥ Q

◆ 1075

♣ 1073

♠ A2

♥ K532

◆ K9

♣ A Q J 8 4

♠ 965

♥ J74

♦ A_cJ84

♣ 962

Ovest	Nord	Est	Sud
Z Grossack	Donati	Rosenberg	Percario
		passo	1♣
3♠	contro	passo	4♣
passo	4NT	passo	5♥
passo	5NT	passo	6♣
passo	6♥	fine	

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Rosenthal	Sementa	Silverstein
		passo	1♣
3♠	3NT	4♠	4NT
fine			

è un gioco da ragazzi per Giacomo, dopo l'intervento di Zack Grossack, tirare A♥ e poi fare l'impasse su Rosenberg: 12 per noi.

Nelle altre mani, senza slam ad annoiarci, lasciamo gli americani a secco (1) e tiriamo fuori un po' di buoni parziali che ci consentono di segnare un bel dodicello.

Italia-Svezia 10-26 (**5,58**-14,42)

Si incespica sull'ostica Svezia: decisivo specialmente un 3NT giocato da Sud dall'Italia e da Nord dagli scandinavi, forzando Sementa a fare l'unico attacco che regala il contratto. La loro solidità e qualche miglior valutazione non ci permette di arricchire la scarsella.

Italia-Canada 31-7 (**16,03**-3,97)

Il Canada era sicuramente la più debole delle quattro e, pur coi senatori a riposo, giochiamo un ottimo incontro e ci portiamo sopra media. Decisive una papera dei canadesi contro Manno-Di Franco (4♠-5 nella 3-2!) che ci porta 12 imps, un corretto stop a 3♠ mio e di Giacomo dove si cade a manche e un attacco di Pollack che mi regala una manche. La mano è interessante, eccovela:

Board 21, N, EO in prima

♠ J97		♠ A8653
♥ J1093		♥ 6
♦ AK763		♦ 104
♣ Q		♣ KJ653
♠ -		
♥ AK854		
♦ QJ92		
♣ A972		
	♠ KQ1042	
	♥ Q72	
	♦ 85	
	♣ 1084	

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Smith	Donati	Pollack
	1♦	3♣ (neri)	passo
3♦ (carte)	passo	3♠ (min)	passo
5♣	fine		

Si può biasimare il povero Pollack, vedendosi in mano quel po' po' di picche, il mio colore, per aver attaccato atout cercando di togliermi dei tagli? Purtroppo per lui

l'attacco atout mi dà il via libera e ora ho 11 prese affrancandomi due prese a quadri (non vi viene in mente di scartarne una su AK♦, vero?). Con attacco quadri tre giri nel colore mi avrebbero annullato una vincente costringendomi a tagliare di J♠, e inoltre Sud può liberarsi di una pesante cuori mettendosi in condizione di surtagliare il terzo giro e impedire ogni affrancamento del nobile rosso.

Round Robin, 2° giornata

Italia-Tunisia 29-11 (**14,85**-5,15)

Giochiamo un incontro impeccabile fino alla penultima mano (non c'era di che spostare punti!), quando un ridicolo incidente mio e di Giacomo, anzi esclusivamente imputabile a una distrazione mia, ci fa mancare uno slam di clamorosa battuta e ci costa gli 11 punti su citati. Peccato: avevamo spremuto al limite tutte le occasioni avute e abbiamo macchiato sul finale, ma comunque sono quasi 15 VP.

Italia-Svizzera 29-20 (**12,71**-7,29)

Senatori a riposo e Svizzera in formazione tipo: potrebbe finir male ma ci dimostriamo assolutamente all'altezza, ed è una piccola sorpresa.

La mano che ci fa vincere, forse un po' fortunata ma anche quello, in fondo, fa parte del gioco:

Board 20, O, tutti in zona

♠ KJ108542		♠ AQ
♥ K		♥ 875432
♦ 10532		♦ AQ
♣ K		♣ 1065
♠ 9		
♥ J6		
♦ K9764		
♣ 97432		
	♠ 763	
	♥ AQ109	
	♦ J8	
	♣ AQJ8	

Ovest	Nord	Est	Sud
Klukowski	Donati	Kalita	Percario
passo	1♠	2♥	passo
passo	2♠	passo	3♥
passo	4♠	fine	

Ovest	Nord	Est	Sud
Manno	Drijver	DI Franco	Brink
passo	4♠		

Forse con una mano così povera di prese è meglio aprire 4♠ come ha fatto Drijver, ma ho preferito un approccio prudente: questo tipo di barrage è facile giocarlo contratto e il potenziale difensivo (due re secchi) supera sicuramente quello offensivo rappresentato da una 7-4 ma dal secondo colore scadente.

Ciò detto, Di Franco non può sbagliare l'attacco contro Drijver: è scuola arcinota che contro il barrage si attacca aggressivo, e se c'è un asso da mettere in tavola meglio ancora. Il totale lo premia e i siciliani si incassano quattro prese immediate.

Di là Kalita avrebbe forse potuto allarmarsi per la licita

di Giacomo, che sembra proprio venire da un passo forte con le cuori, ma con la ripresa in atout il polacco decide lo stesso di attaccarci, ragionando che in fondo è difficile che io abbia molti scarti immediati prima che Klukowski tagli. Inoltre ho aperto... più probabile che il K♦ sia in mano mia. Scherzi del destino, sulla cuori ho uno scarto solo, ma sulle fiori ben due! Prima che Est possa riprendere la mano riesco a parcheggiare tre quadri e a realizzare il contratto; 12 punti non sfortunati.

Italia-Australia 42-30 (13,48-6,52)
Stavolta siamo noi a fare la parte del leone con gli slam! In un incontro determinato da tre grossi swing per noi (36) e due per loro (21) vi propongo uno slam nostro e una splendida valutazione di Alfredo e Toni.

Board 4, O, tutti in zona

♠ 853

♥ 10743

♦ 765

♣ 853

♠ K974

♥ KQ865

♦ AQ3

♣ K

♠ AQJ10

♥ -

♦ KJ10842

♣ 962

♠ 62

♥ AJ92

♦ 9

♣ AQJ1074

♠ 853

♥ 10743

♦ 765

♣ 853

Ovest

Percario

1♥

contro

4♣

4♣

6♦

Nord

Haffer

passo

passo

passo

passo

passo

Est

Donati

2♦

3♠

4♦

5♥

6♠

Sud

Markey

3♣

passo

passo

passo

fine

Quando Giacomo chiarisce la mano forte (contro) il fit a picche (4♣) e in teoria la non cuebid di cuori (ma forse ha detto 4♠ (perché non si sentiva sicurissimo), la mia mano esplode improvvisamente e riapro mostrando il probabile vuoto a cuori: a questo punto nessun problema per lo slam. Dopo l'attacco AF e ritorno atout posso tagliare in sicurezza due fiori al morto: 1430 e 13 punti ai buoni.
Board 13, N, tutti in zona

Board 13, N, tutti in zona

♠ J1097

♥ Q65

♦ A95

♣ A84

♠ 2

♥ KJ4

♦ K8632

♣ KJ76

♠ K53

♥ 10987

♦ J107

♣ Q103

♠ AQ864

♥ A32

♦ Q4

♣ 952

♠ J1097

♥ Q65

♦ A95

♣ A84

Ovest

Eber

2♠

fine

Nord

Di Franco

contro

fine

Est

Fick

passo

passo

Sud

Manno

3NT

3NT

Ovest	Nord	Est	Sud
Wiltshire	Sementa	Ashton	Versace
	passo	passo	1♠
passo	2♣ (drury)	passo	2♦ (non straminimo)
passo	2NT	passo	3NT
fine			

Dopo l'attacco a cuori, l'impasse a picche va et voilà, nove prese! Non è che si sia stati sfortunati, ma solo i nostri e i francesi hanno capito che, se bisogna giocare una manche tirata, con la 5-3-3-2 per la 4-3-3-3 si sceglie la più breve anche con nove picche in linea. Sicuramente meglio del 4♠ australiano, dopo una sequenza priva di senso, che il mio attacco quadri non basta per fortuna a regalare.

Italia-Bangladesh 37-9 (16,72-3,28)
Coi senatori a riposo, giochiamo un incontro perfetto col Bangladesh: i 9 punti avversari vengono da una mano in cui il bengalese Rahman apre 2♠ con le cuori a lato, su cui il povero Manno (corto a picche e forza d'apertura) riapre di contro, ma trova il misfit dal compagno e paga 300. Giacomo di là passa, la dichiarazione è più soft e finiamo per giocare un parziale infattibile. Gli altri 37 però sono tutti meritatissimi, li surclassiamo in dichiarazione e nel gioco, incontro impeccabile da parte di tutti.

Round Robin, 3° giornata
Italia-Brasile 72-9 (20-0)
Sembra di tornare ai tempi della Lavazza, quando il Brasile era diventato la vittima preferita dagli italiani. I carioca sbagliano tanto e noi... nulla.
Italia-Sudafrica 65-8 (20-0)
Senatori a riposo, e segniamo un altro 20! Manno si rende protagonista di questa bella licita: ve la propongo in quanto molto tecnica.
Board 24, O, tutti in prima

Board 24, O, tutti in prima

♠ 872

♥ KQJ

♦ AK9

♣ K732

♠ K109653

♥ 62

♦ Q1062

♣ 4

♠ AJ

♥ 109843

♦ J8

♣ 10865

♠ Q4

♥ A75

♦ 7543

♣ AQJ9

♠ 872

♥ KQJ

♦ AK9

♣ K732

Ovest

Eber

2♠

fine

Nord

Di Franco

contro

fine

Est

Fick

passo

passo

Sud

Manno

3NT

3NT

Vi sembra folle la licita di Andrea? Non lo è nemmeno un po'! È vero, manca il fermo di picche e si rischia che l'avversario ci incassi sei prese sull'attacco, ma considerate che:
1) Est non ha appoggiato in prima: difficile che ne abbia tre, e se ce le ha di certo non ha un onore mag-

giore.

2) è plausibile che Nord scenda con l'asso di picche (o Kxx) e nel tal caso bisogna assolutamente evitare che attacchi Est! O magari ha Jxx di picche e c'è il fermo il combinato.

3) Se Ovest avesse AK di picche, non avendo altri ingressi in mano, attaccherà sicuramente di cartina! O se ha AKJ è probabile che attacchi in un colore laterale per evitare di scollegare il compagno, che può essere singolo.

4) Se la Qx non ha valore e il compagno non è singolo, vedete per caso una manche migliore?

E difatti... Eber attacca quadri e Manno stende nove prese!

Di là i sudafricani estraggono il possibile: con le carte di Est, decido di appoggiare e ora 3NT non è più un'opzione; non potevano far di meglio che contrare 3p, dove si incassa solo 100 (ma vanno sotto a tutti i contratti), e il 400 di Manno ci porta 7 punti in dote.

Italia-USA 1 41-11 (17,04-2,96)

USA1 si siede senza la sua coppia migliore (Bathurst-Hurd): noi facciamo il nostro contro Kolesnik-Kaplan e Alfredo e Toni stracciano Adam Grossack e Wold. Che vittoria contro una delle più accreditate!

Prima una mano un po' fortunata dove per esigenze di sistema un 3NT viene giocato da due parti differenti: Grossack muove sotto il K quarto di cuori, ma è l'unico attacco che regala la mano. Di là Kaplan non ha proprio modo di trovare la nona, e i primi 10 vanno a noi.

Poi ci sono queste due mani:

Board 7, S, tutti in zona

♠ AQ109			
♥ K93			
♦ KJ82			
♣ Q3			
♠ 84		♠ K72	
♥ Q54		♥ A1076	
♦ Q1097		♦ A	
♣ 10875		♣ AKJ42	
	♠ J653		
	♥ J82		
	♦ 6543		
	♣ 96		

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Grossack	Sementa	Wold
passo	1NT	contro	passo
passo	passo	contro	2♦ (♦+M)
			fine

Credo ci voglia davvero un gran coraggio, e non parlo in senso positivo, per provare a scappare come Wold con un colore così indecente! E se fossero stati in misfit? E se Grossack avesse avuto le fiori e quindi sarebbe potuto scappare lui nel caso? Ne è la riprova il fatto che, pur portando il povero Adam in dote il fit quarto, si perda 500 (fortunoso perché altre volte si paga 800 senza colpo ferire) e si perdono 9 punti quando di là Giacomo, con molto più buon senso, si fa gli affari suoi, Kolesnik toglie e gli americani ci segnano un magro 120 a 2NT fatte giuste.

Board 12, O, EO in prima

♠ AQ3			
♥ A1084			
♦ A73			
♣ A92			
♠ 1092		♠ 76	
♥ 72		♥ KJ53	
♦ J9		♦ KQ10864	
♣ KJ10743		♣ 5	
	♠ KJ854		
	♥ Q96		
	♦ 52		
	♣ Q86		

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Grossack	Sementa	Wold
passo	1♣	3♦	passo
passo	3NT	fine	
Ovest	Nord	Est	Sud
Kolesnik	Donati	Kaplan	Percario
3♣	3NT	fine	

L'approccio classico di Alfredo, che non apre primo di mano (confesso che oggi, primo di mano in prima contro zona, non ho nessuno scrupolo ad aprirla, ma... meglio così) porta un bel dividendo al tricolore.

Toni attacca quadri e Grossack prende al secondo giro, tirando tutte le picche, su cui non riceve aiuti in particolare. Non sapendo nulla delle fiori, prova a sviluppare una presa a cuori nella speranza che il K sia in mano ad Alfredo (d'altronde Est ha fatto barrage), ma il pezzo rosso ce l'ha Sementa e ora il down è inevitabile.

Anche se non ho l'informazione della sesta di quadri a lato l'attacco Kq (colore forte) su cui Ovest sblocca il J, e il ritorno nel colore per il 9 del compagno mi fanno capire a colpo sicuro che il minore rosso è diviso 6-2, per cui prendo al secondo giro. Tiro tutte le picche e ora so che Kaplan è partito con la 2-4-6-1 (difficile il vuoto a fiori per lo stile dei due yankees, che avrebbero sicuramente aperto di 4 con la settima) e quindi mi preparo a una messa in mano su Est, che probabilmente ha il K♥.

Gioco fiori all'Asso (sbagliato! Non mi costava niente partire di Q, se c'è un pezzetto secco ho la nona presa a fiori a prescindere da come stanno le cuori), non cade nulla, e quadri: Grossack, che ha dovuto scartare una quadri per non assolarsi il K♥, deve portarmi le ultime due prese. 12 a noi, americani KO! Magari lo fossero definitivamente, parlo di bridge eh, non fraintendete.

Italia-Cina 20-10 (12,97-7,03)

Io e Giacomo andiamo a riposare dopo nove incontri di fila disputati. La prima mano si apre col botto: Manno-Di Franco, contrati a 1♠, scappano a 2♥ e i cinesi, annebbiati, contrano: ma le atout dei siciliani sono nove e tali le prese, 870 agli italiani! Di là paradossalmente i cinesi segnano 160 a 1♠ contratto (si va down ma con controgioco praticamente a carte viste) ma sono comunque 12 alla cassa italiana.

E non succede praticamente più nulla fino alla fine! Ce ne andiamo a dormire al termine di una giornata stel-

lare dove abbiamo segnato 70 punti su 80 disponibili, siamo in testa staccati!

Round Robin, 4° giornata

Italia-Guadeloupe 66-12 (19,83-0,17)
Il Guadalupe ci evoca ricordi strani; ho in mente i mondiali a Lione e Salso, dove entrambe le volte rimediammo due cappotti. E i 10 punti persi alla prima mano fanno sudare ancor più freddo di quanto dovrebbero... Ma per fortuna le mani si prestano per la precisione licitativa nostrana, gli isolani sono davvero poca cosa, e i miei compagni di squadra stravincono in barba ai fantasmi del passato.

Italia-Danimarca 40-5 (17,77-2,23)
I danesi stavano facendo molto bene, e per di più giocando in casa. Ma in queste 14 mani siamo semplicemente inappuntabili! Segniamo pesante in tre mani e nelle altre non si muove quasi nulla.

Io e Giacomo avevamo un buono score contro Bilde-Schaltz, nel senso che non avevamo praticamente mani in cui perdere punti. I siciliani però travolgono Askgaard-Konow, che regalano un 3NT clamoroso, giocano 5♦ con tre perdenti secche invece che 3NT di battuta, e poi lo stile di Manno-Di Franco colpisce per bene. Vale la pena vedere la mano:

Board 19, S, EO in zona

♠ Q103

♥ Q2

♦ A9752

♣ J106

♠ A65

♥ K9643

♦ 43

♣ AQ9

♠ 74

♥ AJ87

♦ QJ1086

♣ K4

♠ KJ982

♥ 105

♦ K

♣ 87532

Ovest

Askgaard

passo

Nord

Di Franco

3♠

Est

Konow

fine

Sud

Manno

2♠

Penso che oggiogiorno sia obbligatorio, primo di mano e in zona favorevole, trovare il modo di aprire con le carte di Sud. Che lo si faccia fingendo la sesta (ma la quinta bella e la distribuzione lo rendono per me accettabile) o banalmente perché da sistema può essere quinto, o perché si gioca 2♠ sottoapertura col minore (il quale farà pure schifo, ma è quinto!)... ma a non farlo per me si perde tanto.
Manno-Di Franco riescono così a chiudere la bocca ai danesi: non si può fare una colpa ad Askgaard se, con il doppio a quadri e le cuori così bucate, non si è sognato di intervenire di contro (o peggio ancora, 3♥), né ovviamente a Konow.

Ma di là Schaltz primo di mano passa, Giacomo apre 1♥ e il 650 che segniamo è più rapido della luce. 11 ai buoni!

Italia-Israele 11-30 (4,94-15,06)
Sapevamo che prima o poi un rovescio sarebbe dovuto arrivare, e succede adesso con gli israeliani. La qualificazione non è in pericolo, ma è un po' seccante aver aiutato una squadra ostica che però si trova in difficoltà (undicesima a 13 dagli ottavi), e comunque vorremmo vincere il girone. Troppo importante scegliere per primi; decideremmo anche chi incontrare in semifinale.

Gli israeliani non hanno sbagliato praticamente mai, io a seconda mano non indovino a giocare 4♥ contrate (erano un'infinità di linee possibili!) e vado sotto pagando 8 imps (di là Birman-Padon segnano 140) invece che segnare 12. Avremmo pareggiato... Per il resto i figli di Davide valutano molte situazioni meglio di noi, che qualche errorino lo commettiamo. Pazienza, non è un dramma.

Italia-Norvegia 40-3 (18,04-1,96)
Ci sediamo dimenticandoci subito dell'incontro precedente, spirito che non può essere lo stesso dei norvegesi che hanno appena perso 17-3 col Sudafrica (noi ci avevamo fatto 20) e sono seriamente a rischio di uscire.
Ci sembra di sognare; siamo io e Giacomo stavolta a indovinare tutto. Helgemo-Grude, che in passato abbiamo spesso sofferto, sembrano completamente un'altra coppia rispetto a Marrakech, dove abbiamo perso una drammatica semifinale.

Un bel 6 chiamato da Alfredo e Toni:
Board 19, S, EO in zona

♠ AK865

♥ AQ3

♦ -

♣ A9872

♠ -

♥ KJ9864

♦ J10976

♣ 103

♠ 1093

♥ 102

♦ A85

♣ KQJ65

♠ QJ742

♥ 75

♦ KQ432

♣ 4

Ovest

Percario

2♥

fine

Nord

Grude

4♣ (neri)

passo

Est

Donati

passo

passo

Sud

Helgemo

passo

4♠

Ovest

Brogeland

2♦

passo

passo

Nord

Sementa

passo

3♥

6♠

Est

Bakke

2♥

passo

fine

Sud

Versace

passo

2♠

4♦

Il passo di Toni sulla multi di Brogeland, che per i non addetti al lavoro suonerà strano, è motivato dal fatto che, da sistema, con la bicolore picche-minore prima si passa e poi, sul probabile 2♥-p-p, si riapre a 4♣ mostrando quel tipo di mano.

Senonché è Alfredo a intervenire a picche! A Sementa sarà venuto da ridere, ma poi, ripresa la serietà, indaga e alla notizia della lunga di quadri al compagno, valuta che ci sono troppe carte da sistemare (Sud è passato di mano, non dovrebbe essere sesto a picche) e si accontenta del piccolo.

Helgemo di là conferma invece la grande differenza che tutti gli riconoscono tra il suo gioco della carta e il suo modo di dichiarare, quest'ultimo sempre stato piuttosto grezzo.

Col fit quinto da passato di mano si poteva benissimo sondare il terreno con 4♥, per far dire 4♠ se scoraggiante. Grude così non può proprio riaprire, e 11 punti entrano nelle casse italiane.

Un po' di valutazioni sparse, da quest'incontro:

♠ A K 8
♥ A 10 7 6 5
♦ A K Q J
♣ 6

Secondi di mano, tutti in prima, carte mie e di Bakke, che fate?

♠ Q932
♥ J9
♦ 964
♣ A1083

♠ J1076
♥ 843
♦ 75
♣ J975

♠ AK8
♥ A10765
♦ AKQJ
♣ 6

♠ 54
♥ KQ2
♦ 10832
♣ KQ42

Guardando alla marea di teste che mi ritrovavo, mi è sembrato obbligatorio aprirla 2♣; potrei fare 6♦ col singolo a cuori davanti e rischiare di giocarmi 1♥... o banalmente vedo che con la terza di cuori davanti manche è praticamente di battuta se posso scartare le picche sulle quadri. O magari Giacomo ha la quinta di picche e faremmo manche nel nobile nero...

Orunque, faccio forcing manche e non ho problemi a fare 4♥ con le atout 3-2; do un colpo in bianco d'atout, tiro l'Asso dopo e scarto due picche sulle quadri, tagliandomi l'ultima picche. Di là Bakke la pensa diversamente e la sua apertura 1♥ riceve il passo generale: 6 punti ai buoni.

Ce ne andiamo a letto allegri, i punti sulla seconda sono diventati 26...

Round Robin, 5° giornata

Italia-Francia 25-16 (12,71-7,29)

Andiamo a +11 dopo quattro mani, ma poi perdiamo 12 in una mano su un bel colpo dei Francesi, che contrano 2♠ a Toni e Alfredo: cercando di limitare i danni Sementa perde una presa di troppo, ma sarebbero stati 7 invece che 12.

Board 6, E, EO in zona

♠ AQ43
♥ J9
♦ KQ74
♣ QJ5

♠ K85
♥ KQ742
♦ A1086
♣ A

♠ J10972
♥ 8
♦ 32
♣ 108764

♠ 6
♥ A10653
♦ J95
♣ K932

Ovest	Nord	Est	Sud
L Rombaut	Donati	J Rombaut	Percario
1♥	contro	passo	passo
contro	passo	2♠	fine

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Bessis	Sementa	Lorenzini
1♥	contro	passo	passo
contro	surcontro	2♣	1NT
2♦	contro	2♠	contro
passo	contro	fine	passo

La sequenza al nostro tavolo rende irrealistico contrare, mentre il coraggioso surcontro di Bessis (ma forse per loro 1NT è costruttivo) rallenta la dichiarazione: ora sembra che gli avversari stiano scappando e i transalpini contrano tutto. Inoltre, dopo l'attacco atout di Lorenzini (e già il due down è inevitabile) Sementa intuisce la 5-2 a cuori e prova a fare due prese giocando due volte cuori in bianco sperando nell'Asso secondo di Thomas: il pezzo però non si materializza e Toni paga 800, che sottratto al 200 da noi incassato fa 12 ai cattivi.

Ci rifacciamo però subito dopo con un bel 3NT realizzato da Giacomo giocando tutti i tempi giusti:

Board 7, S, tutti in zona

♠ K853
♥ Q109
♦ QJ4
♣ AQ2

♠ A96
♥ J87
♦ AK3
♣ 9864

♠ 10742
♥ A652
♦ 92
♣ 753

♠ QJ
♥ K43
♦ 108765
♣ KJ10

Ovest	Nord	Est	Sud
L Rombaut	Donati	J Rombaut	Percario
1♣	contro	passo	passo
passo	3NT	fine	2NT

Leo Rombaut attacca giustamente A♦ per vedere il morto (ma è il peggiore per la difesa), e non trova il ritorno nobile che avrebbe sconfitto il contratto, uscendo invece a fiori. Sud vince al morto e affranca le quadri, ancora fiori di Leo, preso da Giacomo che incassa la quadri e gioca picche, smontando l'ingresso del francese. Rombaut prende ed esce ancora a fiori e ora Sud è scollegato; bisogna indovinare la cuori. Giacomo però localizza il J♥ in Ovest (difficile abbia aperto con la 4-3-3-3 di 11), gioca cuori al 9 e arriva a nove prese: 12 ai buoni! Non si muove foglia e terminiamo con un 12 che ci fa contenti.

Italia-Taipei 29-32 (9,03-10,97)

Inciampiamo contro gli asiatici in un incontro bruttino, dove comunque segniamo 9 punti utili.

Italia-Inghilterra 25-26 (9,67-10,33)

L'incontro non nasce sotto una cattiva stella: un bellissimo 5♦ degli inglesi trova le carte messe piuttosto male (anche se la mano si può fare ugualmente e forse Robson avrebbe dovuto mantenerne) e si vince 6 invece di perdere 10.

Successivamente però, in un incontro non bellissimo, decidono il match due mani in cui la solidità di Versace-Sementa non dà l'effetto sperato, poiché la maggior pressione di HandleyPritchard-Townsend (che in una mano poteva costar caro) ostacola Manno-Di Franco, che in entrambi i casi competono a livello troppo alto.

L'ultima è interessante:

Board 14, E, tutti in prima

♠ 7	♠ AKQ1064
♥ J43	♥ 10
♦ 108	♦ AJ32
♣ KQJ9853	♣ 74
♠ J952	♠ 83
♥ Q76	♥ AK9852
♦ 9854	♦ KQ7
♣ A2	♣ 106

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Gold	Sementa	Robson
2NT (*)	3♣	1♠	2♥
3♠	4♥	3♦	3♥
		4♠	fine

Ovest	Nord	Est	Sud
BHP	Di Franco	Townsend	Manno
3♠	4♥	1♠	2♥
passo	5♣	4♠	passo
contro	fine	passo	5♥

Il 2NT di Alfredo (fit quarto meglio del barrage o terzo invitante o più) funziona male in quanto permette a Gold un 3♣ economico, e il delicato 3♦ di Toni lascia agli inglesi tutto lo spazio per capire cosa fare. Non sto facendo le pulci sulla licita di Sementa: anzi, in situazioni di alta competizione l'aver dichiarato il suo colore può permettere a

Versace di prendere decisioni più ragionate casomai ce ne fosse bisogno, oltre al fatto che non è escluso fare slam se Alfredo avesse più che un invitante. Purtroppo in questo caso ha solo aiutato gli inglesi.

Di là l'inizio violento dei britannici non lascia indizi a Max che, con 4♥, sa di non aver dichiarato del tutto la sua mano e difende in prima contro zona nel suo colore lungo, decisione normale ma sciagurata in quanto si paga 300, mentre di là un down è inevitabile. 9 agli inglesi e sorpasso sul filo di lana.

Italia-India 8-28 (4,74-15,26)

Incontro deciso anche qua da due mani:

Board 24, O, tutti in prima

♠ 5	♠ AQ97
♥ Q4	♥ K875
♦ 10976	♦ J
♣ KJ8764	♣ AQ103
♠ KJ2	♠ 108643
♥ 109632	♥ AJ
♦ A84	♦ KQ532
♣ 52	♣ 9

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Kushari	Sementa	Bendre
passo	3♣	fine	

Ovest	Nord	Est	Sud
Nandi	Di Franco	Roy	Manno
passo	passo	1♠	2♥(♦)
passo	4♦	contro	passo
4♥	fine		

Indovinano molto i due giovani della squadra (Kushari e Roy). Il primo perché in parità di zona apre 3♣ con un colore scamuffo e una Dama seconda a lato, su cui Sementa non può certo contrare col singolo a quadri e tutta quella forza a fiori, e Alfredo con 8 bilanciati senza quattro picche ancora meno. Ma il secondo, a mio parere, indovina ancora di più: senza quinte e con le picche in schiena il contro potrebbe provocare un enorme disastro in caso di misfit. Il compagno però ha le carte oserei dire non perfette, ma miracolose: un sorprendente completamento a picche, l'Asso di quadri sul singolo e la quinta di cuori! Gli indiani segnano 420, i nostri solo 100 e perdiamo 8 senza alcuna colpa.

♠ A653	♠ K
♥ KJ102	♥ A9543
♦ A73	♦ 92
♣ 106	♣ Q7432
♠ Q974	♠ J1083
♥ Q	♥ 876
♦ QJ864	♦ K105
♣ 985	♣ AKJ

Sia Bendre che Manno giocano 4♠ senza interventi e sia Versace che Nandi attaccano Q♦. La mano è interessante e ve la propongo: come la giochereste?

Non mi ricordo la giocata esatta di Andrea, ma so che a un certo punto ha fatto girare il J♠, col nefasto esito che potete vedere.

L'indiano Bendre invece ha tirato l'Asso subito, e non ho dubbi nel ritenere la giocata sbagliatissima: si rinuncia a perdere una sola picche (salvo miracoli) quando ancora non si sa dov'è posizionata la Q♥, che ancora non basterebbe dato che abbiamo anche un problema a quadri. Non c'è dubbio che la giocata di Manno fosse migliore.

Io personalmente prenderei al morto di Asso per poi giocare fiori al J: se Ovest prende ho uno scarto dopo (anche se la situazione ora si mette male), se prendiamo noi siamo a cavallo. Ma penso che anch'io avrei fatto poi girare il J♠ andando sotto.

Per questo motivo non mi sembra criticabile la giocata di Manno, ma sta di fatto anche altri 12 sono andati agli asiatici: incontro storto, meglio qui che nei KO.

Round Robin, 6° giornata

Italia-Argentina 36-22 (**13,96**-6,04)

Gli argentini sono amici e lottano per la qualificazione, ma la serietà di gioco non deve venir mai meno; disputiamo un incontro qualitativamente migliore e ci imponiamo, un altro passo verso la conferma della vetta.

Italia-Corea del Sud 25-30 (**8,42**-11,58)

I coreani giocano un buon incontro e ci battono sui parziali. Per fortuna alla fine ci regalano una manche e limitiamo i danni: la testa del girone però non è più matematica, la Danimarca è a 11 punti da noi.

Italia-Nuova Zelanda 38-10 (**16,72**-3,28)

Dopo le prime 8 mani sto canticchiando Angelina Mango (La noia): siamo sotto... per 3-1. Poi ne arrivano 37 per noi in quattro mani (ma una di esse è pari!). Vi risparmio i diagrammi: i maori, fuori dai giochi e con la testa già in aereo, chiamano un orribile 6 e giocano 7♠x-2 senza l'asso di atout, mentre mancano uno slam fattibile puntualmente chiamato da Toni e Alfredo. Primo posto confermato, si resetta tutto, domani è un altro giorno!

Momento di scegliere:

Il Belgio è entrato all'ultimo soffrendo tanto e non sembra avere le armi per farci del male: lo scegliamo invece di USA2, forse sottovalutando il rischio che (la Danimarca seconda ha scelto USA2) nel caso entrambe le statunitensi vincessero, avremmo la vincente di Svizzera-Svezia in semifinale. Gli svizzeri sono entrati a fatica, Brink-Drijver stanno giocando molto sotto i loro standard, ma rimane un team sgradito da incontrare.

Decidiamo di incontrare in semifinale la vincente di USA1-Inghilterra guardando forse più all'incontro di RR contro i primi che all'effettiva forza della squadra... scelta che infatti lascia discordi molti di noi, ma una rapida decisione andava pur presa. Col senno di poi sarebbe stata meglio USA2-Danimarca ma, SPOILER... tanto quasi tutti voi conoscete com'è andata a finire... debbo dirvi che non lo sapremo mai!

Sorpresona: la Norvegia è fuori. La stessa squadra finalista a Marrakech e vincitrice dell'europeo un anno fa è clamorosamente eliminata nel Round Robin!

Quarti di finale, 1° giornata

Italia-Belgio 1° tempo 14-13

Si parte molto bene:

Board 4, O, tutti in zona

♠ 764		
♥ KQ2		
♦ QJ873		
♣ KJ		
♠ A102		♠ K83
♥ AJ7		♥ 93
♦ K10965		♦ 4
♣ 62		♣ AQ109754
	♠ QJ95	
	♥ 108654	
	♦ A2	
	♣ 83	

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	C Dehayé	Donati	B Dehayé
1♦	passo	2♣	passo
2NT	passo	3♣	passo
3♥	passo	3NT	fine

Ovest	Nord	Est	Sud
Bahbout	Di Franco	De Donder	Manno
1♦	passo	3♣	fine

Non avendo a disposizione l'invitante a fiori, mi sembra giusto rivalutare la mano e forzare a manche: le carte sono ben divise e guadagniamo 10.

Segue un incidente di Andrea e Max e restituiamo tutto, ora siamo pari.

Board 4, O, tutti in zona

♠ J53		
♥ K		
♦ K1064		
♣ AQ642		
♠ 10976		♠ AKQ4
♥ AQ8653		♥ 102
♦ 8		♦ AQJ3
♣ K7		♣ J93
	♠ 82	
	♥ J974	
	♦ 9752	
	♣ 1085	

Rimedio a una pessima partenza con un finale molto carino.

Gioco 4♠ in Est nel silenzio avversario e Dehayé padre attacca 7♦, il figlio mette il 10: prendo di Q e, senza idee ben chiare, decido di tirare Ap (sia mai) e giocare l'impasse a cuori: non l'inizio migliore.

Nord vince di K e gioca picche, io prendo e capisco che non mi serve a nulla battere la terza atout, ma gioco

cuori all'A subito: se sono 3-2 peggio che vada taglio una cuori di Q e scarto fiori sull'A♦, ma con la 4-1 ho bisogno di tenermi le atout, e questo succede. Clovis Dehayé, sapendo di essere incartato, scarta sulla terza cuori, ma io continuo il pingpong giocando a tagli in croce: eliminati i rossi, gioco una cuori buona, Nord taglia, ma ha solo fiori e raggiungo le 10 prese sofferte. Mano purtroppo pari.

Italia-Belgio 2° tempo 63-54 (Tot 77-67)
Diamo molte botte ma tante ne riceviamo: 5 swing grossi per noi ma anche 4 a loro favore. Due di questi colpi belgi li subiamo all'inizio: ci chiamano un 4p fortunatissimo in 5-2 dove noi andiamo down a 2NT, e una sfortunata scelta di Alfredo ce ne costa altri 15. Poi 24 di essi li perdiamo nelle ultime due mani: se in una ho la mia grossa dose di colpa, l'altra non si può dire di certo fortunata, ve la menzionerò più tardi.
Al via i belgi chiamano un pessimo slam e vanno sotto: 11 ai buoni. E poi...

Board 20, O, tutti in zona

♠ J864

♥ 53

♦ Q5

♣ AQ872

♠ 10975

♥ AK987

♦ K983

♣ -

♠ K32

♥ J64

♦ AJ7642

♣ 3

♠ AQ

♥ Q102

♦ 10

♣ KJ109654

Ovest

Versace

1♥

3♣

4♥

Nord

De Donder

passo

passo???

fine

Est

Sementa

2NT (inv)

4♣

Sud

Bahbout

3♣

passo

Ovest

Arts

1♦

contro

Nord

Donati

passo

5♣

Est

De Roos

2♣ (*)

fine

Sud

Percario

3♣

Forse De Donder si è convinto che Alfredo e Toni fossero sulla strada per lo slam e non volesse fargli fare deduttive perché altrimenti il passo rimane impossibile da spiegare... 11 a noi com'è giusto che sia.

Board 21, N, NS in zona

♠ Q105

♥ KJ74

♦ Q7

♣ A1098

♠ J87632

♥ 985

♦ 962

♣ 7

♠ A94

♥ 102

♦ AKJ1085

♣ J6

♠ K

♥ AQ63

♦ 43

♣ KQ5432

Ovest

Versace

1♠

contro

passo

contro

Nord

De Donder

passo

passo

fine

Est

Sementa

1♣

passo

passo

passo

Sud

Bahbout

1♥

passo

passo

passo

Ovest

Arts

2♦

5♣

Nord

Donati

passo

contro

fine

Est

De Roos

2♣ (♠forte)

3♣

Sud

Percario

passo

3♥

940

Ovest

Versace

1♠

4♠

fine

Nord

De Donder

1♣

2♥

passo

Est

Sementa

1♦

3♥

passo

Sud

Bahbout

contro

3♠

5♥

Ovest

Arts

passo

passo

fine

Nord

Donati

1♣

2♥

3♥

Est

De Roos

1♦

passo

passo

Sud

Percario

contro

3♣

4♥

Inutile ridirlo, Alfredo sulla licita ha pochi eguali e dimostra la sua sensibilità dichiarando 1♠ con un punto in mano, in ossequio alla sesta e sul fatto che le picche sono quelle che vincono la competizione. Toni collabora e Alfredo coerentemente difende: si guadagnerebbe già 8 (si paga 300), ma Bahbout sale a 5♥ e i punti diventano 12.
Poco dopo Giacomo fa un 3NT che di là Alfredo e Toni battono (ma non so dirvi il gioco), e poi un altro swing sostanziale per noi.

Board 15, N, EO in zona

♠ 1087643

♥ AQ76

♦ K9

♣ 8

♠ J5

♥ 82

♦ AJ854

♣ AQ76

♠ AK9

♥ 54

♦ 63

♣ KJ9543

♠ Q2

♥ KJ1093

♦ Q1072

♣ 102

Ovest

Versace

1♠ (no ♠)

contro

passo

contro

Nord

De Donder

passo

4♥

passo

5♥

fine

Est

Sementa

1♣

passo

5♣

passo

Sud

Bahbout

1♥

passo

passo

passo

Ovest

Arts

2♦

5♣

Nord

Donati

passo

contro

fine

Est

De Roos

2♣ (♠forte)

3♣

Sud

Percario

passo

3♥

L'inizio più soft ci consente di valutare meglio la situazione, altri 11.
Abbiamo raggiunto il nostro massimo vantaggio. Da ora sarà pianto e stridore di denti; e siamo arrivati alla mano 14 che vi dicevo prima.

Board 28, O, tutti in zona

♠ Q752		♠ AK6
♥ A10		♥ 9852
♦ K873		♦ AQJ954
♣ 765		♣ -
♠ J10964		
♥ KQJ76		
♦ -		
♣ KQ2		
♠ 3		
♥ 43		
♦ 1062		
♣ AJ109843		

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	De Donder	Sementa	Bahbout
1♠	passo	2♦	passo
2♥	passo	3♥ (*)	passo
3♠ (min)	passo	4♣	passo
4♦	passo	4♥	passo
5♦	passo	6♥	fine

3) fit a cuori e corto a fiori

Ovest	Nord	Est	Sud
Arts	Donati	De Roos	Percario
1♠	passo	2♦	passo
2♥	passo	3♥	passo
5♦ (excl)	passo	5♠ (1)	passo
6♥	fine		

Il perché del giramento? Ovest fa exclusion a quadri sul colore del compagno, con 4 assi mancanti. Anche se il compagno avesse ne avesse due utili, si potrebbero perdere due prese di picche... De Roos ne ha uno solo a esclusione delle quadri e Arts chiama 6♥ rassegnato sapendo che ne perderà due sull'attacco. Ma, che bella notizia... scende un vuoto al morto! E non basta nemmeno. Per aggiungere la beffa al danno, de Donder sa che Sementa è corto a fiori e quindi non è peregrino trovare il singolo a picche dal compagno, ci attacca, esulta vedendo la terza al morto e in presa a cuori dà il taglio a Bahbout.

Io, che so del vuoto di quadri in mano al dichiarante, penso sia una buona idea attaccare A♥ per limitare i tagli... ma purtroppo Arts che ha cinque atout in mano può affrancare lo stesso il minore rosso, e con l'impasse a picche va mi stende un 980 veramente fortunoso. E io di solito non sono uno che invoca alla iella...

Italia-Belgio 3° tempo 29-20 (Tot 106-87)

Alfredo e Toni in azione:

Board 4, O, tutti in zona

♠ AJ10		♠ 532
♥ 87543		♥ KJ98
♦ Q104		♦ 952
♣ 84		♣ A109
♠ KQ964		
♥ A10		
♦ AJ87		
♣ J7		
♠ 87		
♥ Q2		
♦ K63		
♣ KQ6532		

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	C Dehayé	Sementa	B Dehayé
1♠	passo	2♠	passo
2NT	passo	3NT	fine

Ho già parlato della sensibilità dichiarativa di Alfredo e in questa mano lo conferma quando con la 5-4-2-2 ma sapendo di non avere molto in linea si gioca la manche corta in barba al suo Jx♣. E, dopo l'attacco a cuori di Dehayé, Ovest porta a casa nove prese in un batter d'occhio. Di là 4♠-3, e ne guadagniamo 14.

I belgi ci hanno già rifilato un colpo fortunoso con gli slam? Beh, stavolta sono Dehayé-Dehayé a chiamarcene uno bellino: 963 di fiori per AK107 in un colore laterale, nel quale bisogna fare 4 prese. Nessun problema, ci sono QJ terzi piazzati!

Non succede più nulla, nonostante tutto siamo a +19. Italia-Belgio 4° tempo 25-58 (Tot 131-145)
L'inizio della fine! Una serie di manrovesci fiamminghi.

Board 15, S, NS in zona

♠ K8543		♠ Q106
♥ 742		♥ J3
♦ K93		♦ A108
♣ Q4		♣ A10872
♠ J		
♥ AK1098		
♦ QJ65		
♣ 965		
♠ A976		
♥ Q65		
♦ 742		
♣ KJ3		

Ovest	Nord	Est	Sud
Bahbout	Di Franco	De Donder	Manno
1♥	passo	2♣	passo
2♦	passo	2NT	passo
3♣	passo	3♥	passo
3NT	fine		

Fermo a picche combinato e due impasse che vanno, che problema c'è? I belgi sono stati gli unici a chiamare questa manche pazzesca, 7 per loro.

Board 21, N, NS in zona

♠ AK64		♠ 8
♥ AQ2		♥ J105
♦ AKJ8		♦ Q10964
♣ 83		♣ A964
♠ J752		
♥ 843		
♦ 7		
♣ KQJ105		
♠ Q1092		
♥ K976		
♦ 532		
♣ 72		

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Dehaye C	Donati	Dehaye B
	2NT	passo	3♣
contro	passo	4♣	contro
fine			

Vedendomi il singolo a picche in mano decido di dire 4♣ per rompere un po', e quando Dehaye padre e figlio non si capiscono sul contro penso di aver indovinato... Se non che con attacco a fiori le quadri non si affrancano e non posso parcheggiare tutte le picche: -500.

Manno-DiFranco hanno un'incomprensione e salgono a 5♠... ma dopo il contro a 3♣ è pressoché normale sbagliare la picche dato che Ovest è certamente più lungo a fiori e cadere anche a 4. Diciamo che sapevo al mio tavolo che la mano non nasceva sotto una buona stella.

Vi risparmio gli altri due swing belgi: un 3NT a mio parere giocata male dall'articolista che furbescamente non ve la citerà (tanto era su BBO e so che la andrete a cercare), e una decisione controcorrente di Max che con 12 brutti decide di passare e mal gliene incoglie perché De Donder apre la dichiarazione e taglia fuori i siciliani da un 3NT di battuta (Manno aveva 12 anche lui).

Peccato.
Qualcosa di buono però c'è: queste due mani di Andrea prima e Max dopo.

Board 24, O, nessuno in zona

♠ 86

♥ K107

♦ Q107654

♣ 72

♠ AK10

♥ A52

♦ 3

♣ QJ9864

♠ J42

♥ QJ6

♦ AKJ98

♣ A10

♠ Q9753

♥ 9843

♦ 2

♣ K53

♠ 82

♥ AQJ95

♦ 95

♣ J832

Ovest	Nord	Est	Sud
Bahbout	Di Franco	De Donder	Manno
1♣	passo	1♠ (trsf)	passo
3♣	passo	4♣	passo
4♦	passo	4♥ (RKCB)	passo
5♦	fine	6♣	fine

Di certo la dichiarazione dei belgi non brilla esteticamente. Max attacca picche, Bahbout prende e fa l'impasse a fiori, su cui Manno vince.
Ovest ha fatto cuebid a quadri e il morto ha AK, quindi Bahbout è sicuramente singolo. Ovest sembra essere partito con 6 fiori (se ne ha 7 la mano è imbattibile) e bisogna impedirgli di fare tre prese a quadri, e Andrea brillantemente gioca proprio quel colore!

Nulla da fare per Bahbout: tre prese nel seme non può più farle, dato che Manno ha una terza atout per controllare il seme. L'impasse a cuori va male (oh, grazia!) e 11 se ne vanno dalla parte dei buoni.

Board 27, S, nessuno in zona

♠ A

♥ 107432

♦ KQ108

♣ 974

♠ J963

♥ K6

♦ A732

♣ K65

♠ KQ10754

♥ 8

♦ J64

♣ AQ10

♠ 82

♥ AQJ95

♦ 95

♣ J832

♠ 82

♥ AQJ95

♦ 95

♣ J832

Ovest	Nord	Est	Sud
Bahbout	Di Franco	De Donder	Manno
1♦	passo	1♠	passo
2♠	3♦	4♣	1NT (5-4 altri)
passo	contro	fine	passo

Bel 3♦, Max! Manno ora non può più sbagliare attacco; Di Franco prende a quadri, rigioca nel colore e in presa a picche dà il taglio al compagno. L'Asso di cuori è la quarta presa.

Di là Giacomo passa di mano, e Clovis Dehaye avrebbe forse potuto aprire 1♦ terzo di mano come ha fatto l'inglese Townsend. Invece passa, chiamiamo 4♠, Bernard Dehaye attacca atout e stendo 10 prese dato che l'expanse a cuori va.

Ma c'è poco da godere: siamo andati sotto di 14. Certo che tutti gli swing a favore nostro sono venuti per nostro merito, e ogni scelta opinabile o al limite da noi compiuta ci ha portato a pagare dazio. Si può recuperare, certo, ma la partenza non è stata di quelle rosee!

Quarti di finale, 2° giornata
Italia-Belgio 5° tempo 21-54 (Tot 152-199)
Inizia la discesa nel tartaro!

Dopo tre mani siamo 20-0 grazie anche a uno slam clamoroso mancato dai belgi. Poi ricominciamo a vedere i fantasmi della finale di Buenos Aires (Olimpiadi 2024, per chi è interessato):

Board 4, O, tutti in zona

♠ AJ

♥ A76

♦ A2

♣ AQ10832

♠ 763

♥ Q8532

♦ J1084

♣ 9

♠ 954

♥ K109

♦ K3

♣ J7654

♠ KQ1082

♥ J4

♦ Q9765

♣ K

♠ KQ1082

♥ J4

♦ Q9765

♣ K

Il 6♣ di Manno-Di Franco è onesto: fiori divise (48%) oppure la quarta di atout insieme a quella di picche per poter scartare tutte e le tre perdenti rosse prima di subire tagli. Non so esattamente quanto sia ma andiamo certamente sopra il 50, e quindi a mio parere è giusto chiamare questo slam. Peccato che oggi deve essere una di quelle giornate, e solo un assurdo attacco di piccola quadri regalerebbe questo 6. De Roos invece non ci stupisce attaccando picche, scollegando mano e morto, e ora il due down è inevitabile.

6♣ è fattibile, ma è veramente difficile ipotizzarlo, e curiosamente con attacco picche si fanno anche 6NT: si tirano tutte le picche costringendo Est o a seccarsi uno dei due K (e allora si tira K♣ e si rientra in mano col rosso in cui Est si è denudato), o scarta una fiori e quindi finalmente si monta il K♣ in mano e si cede il J♣.

Board 6, EO in zona

♠ 54		
♥ K742		
♦ AJ54		
♣ 1097		
♠ AK7		♠ QJ109
♥ 106		♥ AJ5
♦ K2		♦ Q1063
♣ AKQJ52		♣ 84
♠ 8632		
♥ Q983		
♦ 987		
♣ 63		

Arts-De Roos chiamano 6NT alla garibaldina, Max con 8 punti in mano non può certo immaginare che il compagno abbia i due che gli servono, e non può rischiare di regalare la dodicesima presa intavolando una cuori: attacca fiori et voilà, 10 ai cattivi. Sulle ultime due mani (21 ai belgi) perdonatemi ma glisso: lì è stata per davvero colpa nostra, e i punti perduti potevano benissimo andare nell'altro verso.

Italia-Belgio 6° tempo 13-17 (Tot 165-216)

Dopo 11 mani siamo 13-1 per noi, non c'è verso di muovere foglia, una valutazione un po' al limite sbagliata sia da me e Giacomo che dai belgi ci impedisce di guadagnare altri 8: nulla di incredibile, ma qualcosa di molto seccante in questa situazione di punteggio.

E subito dopo subiamo questo uno-due:
Board 26, E, tutti in zona

♠ 965		
♥ AKQ9		
♦ AK73		
♣ 102		
♠ Q4		♠ A87
♥ 8763		♥ J1052
♦ J94		♦ Q105
♣ K876		♣ A43
♠ KJ1032		
♥ 4		
♦ 862		
♣ QJ95		

De Roos apre 1♦ nebbia, Giacomo interviene 1♠ e chiamiamo manche. Ma, visto che oggi, siamo messi così, non potevamo almeno trovare un pezzo in impasse da chi ha aperto la dichiarazione? No, oggi non lo troviamo, e quando di là Sementa passa di mano (11 e la 4-3-3-3 in zona non è mica strano, o sbaglio), dopo una normale sequenza transfer i belgi si fermano a 2♠ e perdiamo 6.

Board 27, S, tutti in prima

♠ Q7		
♥ AQ6		
♦ Q10942		
♣ A84		
♠ KJ9654		♠ 8
♥ K1032		♥ 9875
♦ 7		♦ KJ5
♣ 95		♣ KQ752
♠ A1032		
♥ J4		
♦ A863		
♣ J103		

Ad entrambi i tavoli si comincia con passo-passo-1NT-passo-2♣, Alfredo decide di dare l'attacco e interviene a picche, mentre Arts guarda alle sue cuori (De Roos a 3NT potrebbe avere da attaccarci e magari è meglio di picche, non così strana la decisione del belga) e passa. Dopo il 3NT dei belgi, l'esito lo vedete da soli: Toni attacca col suo singolo di picche, De Donder si ritrova l'expasse già fatto e la strada per le nove prese è in discesa.

Dopo il silenzio di Arts, sapendo della mia assenza di nobili, De Roos attacca cuori e ora per me è notte fonda: sono completamente scollegato e non posso affrancarmi sia le quadri che le picche senza liberare prese cruciali alla difesa. Tanto che, pur indovinando nel seme rosso, decido piuttosto di affidarmi a un qualche incarto nei neri che però non c'è, e poco dopo mi ritrovo a segnare tristemente -50 e dieci punti in colonna avversaria.

Italia-Belgio 7° tempo 14-49 (Tot 179-265)

51 punti sotto sono già un'enormità, e se poi si parte così:

Board 6, E, NS in prima

♠ 107		
♥ QJ103		
♦ 954		
♣ K985		
♠ K5		♠ J863
♥ AK984		♥ 765
♦ J3		♦ AQ7
♣ AQ64		♣ J107
♠ AQ942		
♥ 2		
♦ K10862		
♣ 32		

Non ritengo giusto dire 3♥ con le carte di Giacomo. Lo ritengo obbligatorio! Passati di mano, in prima contro zona e coi punti concentrati come si fa a non dare 10 carte quando si potrebbe trovare una comoda difesa a 4♠ o 5♦ nel caso io abbia una mano solo vagamente collaborativa? Oggi invece mi ritrovo QJ10x di cuori e tante belle cartine nei colori del mio. 300 punti, e meno male che a carte viste e mano finita (ma quando le bischerate le facciamo noi ci costano mille) Ovest ci ha pure regalato una presa.

L'approccio di Toni e Alfredo meritava certo migliori fortune ma l'abbiamo visto che oggi la buona stella non è tra noi. Due down, 11 ai belgi.

La mano dopo è un'esagerazione mia dovuta alla consapevolezza di aver perso altri punti, e mi sono sentito di muovere un po' le acque quantomeno per dimostrare ai belgi che vogliamo vendere cara la pelle. Perdiamo 9 ma 6 sarebbero volati via comunque: ci hanno aperto gambling con l'apertura e trovato modo di fermarsi al parziale laddove manche è infattibile.

Forse dovevo evitare di creare maretta? Ho un'altra mano sul groppone poco dopo:

Ovest	Nord	Est	Sud
B Dehaye	Donati	C Dehaye	Percario
2♠	?	2♥ (*)	passo
♠Q 9			
♥K J 10 4			
♦K 7 6 2			
♣Q J 5			

2♥) debole a picche o forte a cuori

In altri casi non è un quiz: nessun asso, bilanciato, la Q seconda nel loro colore, un passo rapido.

Ma ora mi sembrava che l'unico modo per spaventare questi carnefici fosse che Est avesse una sottopertura pessima (e in effetti aveva K10 sesti scartinati!

Ma l'hanno fatta altre volte, e lo sapevo), e Giacomo potesse trasformare un mio contro.

E lui aveva AJ85... ma zero punti a lato! 2♠ erano di battuta, ma il 3♣ di Giacomo, che poveraccio ha anche pensato a trasformare il contro (anche lui sa che siamo messi malissimo) ci costa 500... lisce! E 8 punti ai cattivi.

Si, perchè vorrei non credere nella fortuna, ma come si fa quando alla mano prima si presenta questa situazione?

Board 9, N, NS in prima

Ovest	Nord	Est	Sud
B Dehaye	Donati	C Dehaye	Percario
	passo	1NT	passo
3NT?????	fine		

A casa mia, uno che dice 3NT con queste carte perde cinque picche sull'attacco dove faceva uno slam minore di battuta. Ce ne sono mille di situazioni così, e non voglio credere che i belgi non avessero un sistema per dare questa mano (1NT-p-3♠ ormai lo giocano tutti così).

Sono due le cose: o veramente non hanno modo, e allora mi chiedo com'è possibile che stiamo perdendo 70 punti contro questi qui, o Dehay se ne sta fregando e sta cercando l'unico modo di perdere l'incontro, ossia gettare al vento 16 imps in maniera così cretina.

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	De Donder	Sementa	Bahbout
	2♥	2NT	3♠
contro	passo	3NT	passo
4♠	passo	5NT	passo
6♣	fine		

6♦ sarebbe stato meglio e, dopo la sottoapertura di De Donder (entrambi i nobili in mano debole) molto bello, vincente anche con due quadri e una fiori in Nord battendo due atout e tagliando una fiori tramite impasse, ma comunque anche 6♣ dopo questa licita non si buttava via.

E direi che sia Toni, con i suoi 7 controlli, sia Alfredo con la sua 5-5 concentrata non sono criticabili per aver cercato slam... e la situazione di punteggio giustifica ampiamente il tutto.

13: possiamo iniziare a scavare le nostre tombe.

Italia-Belgio 8° tempo 8-27 (Tot 187-292)

Inutile mostrarvi anche solo una mano; ci sediamo solo perchè tre di noi si vergognano assolutamente a ritirarsi (io compreso). Finisce così il nostro mondiale.

Amarezza e disillusione

Con queste due giornate da tregenda si chiude un ciclo: la coppia Manno-Di Franco si rompe per sempre, e non sappiamo nulla sulla futura disponibilità di Alfredo e Toni in nazionale. Dovremo ricominciare da capo, e l'amarezza di non aver portato a casa nessun oro con questa formazione che era la migliore possibile in Italia mi rimarrà per tanto tempo ancora.

Dopo Buenos Aires dell'anno passato, un altro terribile schiaffo per il morale. Scusate i toni durissimi e anche un po' irrispettosi verso i bravis-

simi belgi che hanno avuto solo la sgradevolezza di eliminarci, ma quando ripenso a questo campionato ho proprio voglia di sbattere le dita sui tasti per esorcizzare il malumore... chiedo venia per il patetismo voluto e consapevole.

Ci consoliamo con la grande vittoria della nostra nazionale mista che salva la spedizione, ma mi consola poco o nulla: io e Manno siamo rimasti un giorno a giocare il transnational, anche lì non abbiamo preso mai, e l'indomani non ho mai preso tanto volentieri l'aereo che mi ha riportato a casa, finalmente al caldo, finalmente lontano dal bridge.



La Nazionale Open - Massimiliano Di Franco, Giovanni Donati, Andrea Manno, Giacomo Percario, Antonio Sementa, Alfredo Versace, Valerio Giubilo c.n.g.

47TH WORLD TEAM CHAMPIONSHIPS - WOMEN TEAMS

Herning (Danimarca), 20 - 31 Agosto

di CRISTINA GOLIN

CAMPIONATI DEL MONDO A SQUADRE FEMMINILI

Dal 20 al 31 agosto si sono svolti a Herning i campionati del mondo per le serie open, signore, senior e mista.

Per tutte le serie format unificato (finalmente!) con poco spazio ai voli pindarici che si sono visti sia ai recenti campionati europei (nazionali e transnazionali) e alle Word Series : per tutti 23 incontri di qualificazione poi ko su 96 board fino alla finale. Alla fine però una variazione ce l'hanno voluta mettere: invece di 3 incontri al giorno di 16 mani se ne faranno 4 di 14 per far accorciare di due giorni il round robin (tanto poi vorrebbero che si restasse lo stesso a fare transnational e BAM...)

La federazione italiana, al momento sotto commissariamento, ha confermato per la Venice Cup la squadra che ha ottenuto la qualificazione ai campionati europei dello scorso anno cioè Margherita Chavarria e Simonetta Paoluzi, Margherita Costa ed Elena Ruscalla e Cristina Golin e Claudia Pomares). Anche qui però la creatività ci ha messo mano: non è stata confermata la capitana di Herning, e cioè Gabriella Olivieri (decisamente la "donna in più" della squadra) ma si è optato per un capitano/coach con factotum unico per tutte le formazioni e cioè Valerio Giubilo affiancato dal figlio Gabriele. Forse non avete idea della mole di lavoro che è finita sulle loro spalle e che consisteva in 1) logistica (gestione di rapporti con l'albergo, che era abbastanza lontano dalla sede di gara e dalla zona ristoranti..(per fortuna il maltempo del nord Europa è stato abbastanza clemente e ci ha evitato di dover ricorrere ai taxi che erano pure abbastanza cari) gestione delle prenotazioni dei ristoranti per 4 squadre e giro pagamenti a fine cena)

2) Gestione imprevisti: chi leggerà l'articolo sui senior se ne potrà fare un'idea

3) gestione dei line up (4 al giorno per 4 squadre da fare con tempistiche ben definite / gestione delle mail delle 4 squadre / eventuale gestione o presentazione reclami

4) coaching

5) raccolta documentazione contabile nel rispetto del manuale contabilità figb (lo stesso per cui i giocatori non possono più avere la diaria ma devono dipendere per le spese dal capo delegazione (e vi risparmio il racconto della gestione eventuale delle note spese individuali)

.. se vi sembra poco

Aggiungo inoltre, per dovere di cronaca, che la partecipazione ai campionati del mondo è stata organizzata (sempre per via del commissariamento) abbastanza all'ultimo momento; quindi, la squadra femminile (che ipotizzava di andare ma non ne era certa) si è allenata senza supporto della federazione.

Passiamo adesso alla cronaca

Qualificazioni Giorno 1

Round 1 ITALIA CANADA

NS Pomares Golin

EO Paoluzi Chavarria

Le italiane vincono l'incontro di esordio col Canada 12,71 a 7,29 (incontro abbastanza piatto anche in cui si sono movimentati pochi match point 21 a 12). Indubbiamente c'è stato più movimento in chiusa, dove 2 mani movimentano 20 match point.

La prima è il board 7 (Dich Sud, tutti in zona) in cui Chavarria Paoluzi arrivano velocemente a 4♠ nella sequenza 1NT 3♦ (Bic Maggiore inv) 4♠

Ovest ♠5 4 2 ♥ A J♦Q J 7 4♠A K J 3

Est ♠K J 8 6 3 ♥Q 8 6 5 4♦5♠9 2

Nel signore questa manche è stata chiamata solo da cinque coppie. Anche nell'open e nel senior è stata poco gettonata (solo 7 coppie) mentre nel misto l'ha chiamata quasi la metà delle coppie (11 per l'esattezza).

Poi però al board 12 restituiscono il bottino giocando la manche sbagliata in una mano che il mio professore di italiano del liceo battezzerebbe "un epigono di giovanilismo"

Dichiarante Ovest, NS in zona

Ovest♠6♥K Q 9 5 3 2♦K 6 5♠J 5 4

Est♠AKQ J 8 3♥J♦8 3♠A K Q 6

Ingolosita dalla favorevole posizione di zona, Margherita Chavarria decide di aprire di 3♥ e su 3♠ della compagna dichiara 3nt. (contratto che a carte viste è battuto solo dall' improbabile attacco♥).

Adesso Simonetta Paoluzi decide di levare 3nt per giocare 4♥ l'unica manche che proprio non si può fare..e 10 mp prendono il volo verso il Canada.

Round 2 TURCHIA ITALIA

EO Ruscalla Costa

NS Paoluzi Chavarria

Si stravince 19,47 contro la Turchia (vincitrice lo scorso anno dei World Mind Games dopo aver eliminato ai quarti proprio l'Italia e terze agli Europei dello scorso anno davanti alla nazionale italiana, in pratica ultimamente la nostra bestia più nera) , Incontro deciso da una serie di mani da slam.

Si comincia con la prima mano

Board 15 Dich SUD

NS in zona

♠ A2		♠ 96
♥ QJ43		♥ 9865
♦ AQ107		♦ KJ9643
♣ K103		♣ 4
♠ Q8543	♠ KJ107	
♥ AK72	♥ 10	
♦ 82	♦ 5	
♣ 52	♣ AQJ9876	

Sud	Ovest	Nord	Est
Chavarria	Ozbay	Paoluzi	Yavas
1♣	1♠	X	P
3♣	P	3♠	P
3NT	P	4♣	P
4♦	P	4♥	P
4♠	P	4NT	P
6♠	TP		
Sud	Ovest	Nord	Est
Erkan	Costa	Acas	Ruscalla
1♠	1♠	X	P
2♠		2♠	P
2NT	P	3NT	TP

Dove la dichiarazione di 3♣ di Margherita è la chiave di volta per chiamare lo slam. Completano l'opera altri due begli slam chiamati e mantenuti da Costa Ruscalla.

Round 3 PAKISTAN ITALIA

EO Ruscalla Costa

NS Pomares Golin

Niente da segnalare sul piano del gioco in quest'incontro: avversarie molto deboli e tutto fila liscio. Il risultato al tavolo sarebbe 20 e zero ma in chiusa (e quindi a Golin Pomares) viene addebitato a entrambe le coppie mezzo victory di penalità per gioco lento.

La decisione è abbastanza sconcertante in quando le avversarie si presentano al tavolo con più di due minuti di ritardo, quando ovviamente era stato già rilevato dal direttore che aveva commentato "ovviamente ne terremo conto".

Di fatto però il ritardo nella conclusione del gioco è stato più o meno di due minuti ed era stato fatto anche presente che le pakistane, oltre a essere particolarmente lente, non avevano dimestichezza con l'uso del tablet e quindi, come facilmente rilevabile dai filmati, c'è stato pure un gran dispendio di tempo per aiutarle.

Round 4 ITALIA USA2 3,12 vs 16,88

NS Paoluzi Chavarria

EO Golin Pomares

si prendere una sonora batosta contro USA2 ! A 4 mani dalla fine lo score recita Italia 9 USA2 18

Poi arriva il board 25

Board 25 Dich NORD

EO in zona

♠ KJ86		
♥ J7		
♦ A1072		
♣ 976		
♠ A		♠ Q105432
♥ K108532		♥ AQ4
♦ J984		♦ Q63
♣ J10		♣ A
♠ 97		
♥ 96		
♦ K5		
♣ KQ85432		

Nord	Est	Sud	Ovest
Paoluzi	Molson	Chavarria	Zur C.
P	1♠	2♣	2♥
P	4♥	TP	
Nord	Est	Sud	Ovest
Meyer	Golin	Sanborn	Pomares
P	1♠	3♣	3♥
P	4♥	5♣	!
P	5♥	TP	

Qui l'intervento in barrage della Sanborn costringe Claudia Pomares a dichiarare le sue ♥ a livello 3. La compagna non immaginando una mano così misera decide di dichiarare 5♥. Claudia prova le picche divise e va sotto. +13 Usa2

Al termine della prima giornata le classifica delle prime otto è:

1 NETHERLANDS	67,50	5 ITALIA	54,80
2 HONG KONG CHINA	61,781	6 POLAND	52,46
3 DENMARK	58,28	7 USA 2	52,21
4 AUSTRALIA	55,92	8 CHINA	49,34

Con altre 5 squadre (tra cui le stracandidate alla qualificazione USA1 Francia e Inghilterra) nell'arco di 10 punti.

Qualificazioni Giorno 2

Round 5 ITALIATUNISIA 12,97 vs 7,03

NS Pomares Golin

EO Ruscalla Costa

Niente di particolare da segnalare in questo incontro dove vinciamo senza grossi swing.

Round 6 ITALIA POLONIA 1,13 vs 18,87

NS Paoluzi Chavarria

EO Golin Pomares

Disastro vero contro la Polonia dove abbiamo tre mani orrende e non riusciamo mai a segnare.

Inizia male al board 15 quando Paoluzi Chavarria si spingono a manche prendono il contro e pagano 500. Golin Pomares completano l'opera lasciando giocare 3 cuori dove la loro linea gioca e mantiene 3 picche e facendole pure fare.

Al Board 20 Simonetta Paoluzi non indovina la linea di gioco a 4 picche che invece sono mantenute in chiusa e poi arriva pure l'ultimo board dove si pagano i massimi:

Board 28 Dich OVEST

N S in zona

♠ AKJ		
♥ 1065		
♦ J84		
♣ A743		
♠ Q9762		♠ 854
♥ A843		♥ J2
♦ 93		♦ K102
♣ K5		♣ Q10986
♠ 103		
♥ KQ97		
♦ AQ765		
♣ J2		

Ovest	Nord	Est	Sud
Sarniak	Paoluzi	Zalewska	Chavarria
P	1♣	P	1♦
X	P	1♠	X
P	INT	P	3NT
TP			

Ovest	Nord	Est	Sud
Pomares	Baldysz S.	Golin	Baldysz C.
P	1♣	P	2♦*
X	XX*	P	P
2♠	X	TP	

* naturale positivo

** Fit 3° ♦

In aperta l'attacco ♣ mette in difficoltà la dichiarante alle prese con il contratto di 3NT che si gioca la chance del K secondo di ♦ e va sotto. In chiusa Claudia Pomares viene pizzicata (in prima contro zona!) a 2♠! e non può fare a meno di pagare 800.

Round 7 SUD AFRICA ITALIA 5,36 vs 14,64

EO Ruscalla Costa

NS Pomares Golin

Un incontro ben giocato si poteva vincere di più se nonchè le avversarie trovano la difesa a 5♦ contro 4♥ l'ultima mano e recuperano 9 mp

Board 14 Dich EST

Tutti in prima

♠ J8			
♥ KJ98762			
♦ Q6			
♣ J7			
♠ Q104			♠ A762
♥ 5			♥ A4
♦ AJ108743			♦ K95
♣ 84			♣ Q1076
	♠ K953		
	♥ Q103		
	♦ 2		
	♣ AK952		

Est	Sud	Ovest	Nord
Ruscalla	Nestoridis	Costa	Sorensen
1♣	P	1♦	2♥
P	4♥	TP	

Est	Sud	Ovest	Nord
Bernstein	Golin	Lang	Pomares
1♣	P	1♦	3♥
P	4♥	5♦	TP

Round 8 SVEZIA ITALIA 4,94 vs 15,06

EO Ruscalla Costa

NS Paoluzi Chavarria

Incontro caratterizzato da tre swing violenti (+10,+14,-13) per il resto poco altro di interessante.

Il primo si presenta al secondo board: Costa Ruscalla nel silenzio generale chiamano 3nt che vengono agevolmente mantenuti con l'attacco 4♣. In chiusa Ovest apre 1♣ e, sulla risposta in tsf di Est, Chavarria annuncia la sua sesta. Support double di Ovest e 3♠ Est (che sembra un riporto). Margherita ripete le ♦ entrambe le avversarie si dimenticano di contrare per cui il guadagno della mano diventa considerevole.

Board 16 Dich OVEST

Est Ovest in zona

♠ J854			
♥ Q1063			
♦ 5			
♣ 9843			
♠ AQ2			♠ K1096
♥ A982			♥ K7
♦ Q1072			♦ 63
♣ 105			♣ AJ762
	♠ 73		
	♥ J54		
	♦ AKJ984		
	♣ KQ		

Ovest	Nord	Est	Sud
Nilsson	Paoluzi	Bjoerk H.	Chavarria
1♣	P	1♥*	2♦
X**	P	3♣	3♦
TP			

* Tsf per

** Fit 3°

Ovest	Nord	Est	Sud
Costa	Hallqvist	Ruscalla	Johansson
1♦	P	1♠	P
1NT	P	3NT	TP

Al Board 20 poi Costa Ruscalla segnano grosso quando Margherita, prima di mano, sottoapre 2♠ con ♠AK8542♥10862♦83 e ♣5 passo passo riapertura di ! da sud e le avversarie giungono al contratto di 3♦ che Elena è pronta a contrare. Board pari direte voi. E invece in Chiusa Ovest si guarda bene dal sottoaprire (e ben 8 coppie con le carte di Ovest non hanno aperto, probabilmente a causa della presenza delle 4 cartine di ♥), apre Est 1♣ bilanciato o naturale e sul ! di Sud annuncia in Transfer la sua sesta. 2♠ resta quindi il contratto finale e il risultato è +100 per Italia per un incasso globale di 14 MP. Curiosamente delle restanti coppie che hanno aperto in sottoapertura (2♠ o multi) solo 6 hanno preso la riapertura di contro con le carte di sud e nessuna ha poi contratto il parziale a. Purtroppo il board seguente Paoluzi Chavarria chiamano uno slam subordinato al sorpasso al K di atout e alle atout non divise 4 0: il K è in impasse ma le atout sono proprio 4 0 e restituiamo 13 mp.

Al termine della seconda giornata le classifica delle prime 8 è:

1 CHINA	116,72	5 NETHERLANDS	102,30
2 POLAND	113,00	6 AUSTRALIA	98,87
3 USA 2	110,25	7 ITALIA	98,60
4 HONG KONG CHINA	103,64	8 DENMARK	93,70

Seguono Turchia, USA1 Francia e Inghilterra nell'arco di 10 punti.

Qualificazioni Giorno 3

Round 9 ITALIA OLANDA 4,34 vs 14,66

NS Pomares Golin

EO Paoluzi Chavarria

Altro incontro negativo contro una candidata alla qualificazione. Inizio drammatico: perdiamo 19 le prime due mani

Board 1 Dich NORD

Tutti in prima

♠ K54		
♥ 1097543		
♦ 10		
♣ K86		
♠ AQJ10963	Q N E S	♠ 872
♥ KQ2		♥ 6
♦ 3		♦ KJ8762
♣ 42		♣ 953
♠ -		
♥ AJ8		
♦ AQ954		
♣ AQJ107		

Nord	Est	Sud	Ovest
Pomares	Verbeek	Golin	Van Zwol
P	P	1♣	4♣
P	P	4NT	P
5♣	TP		

Nord	Est	Sud	Ovest
Bruijsteen	Paoluzi	Van Delft	Chavarria
2	P	2NT	4♣
X	TP	3NT	TP

Board 2 Dich EST, NS in zona

♠ 4		
♥ 962		
♦ AQ652		
♣ AQ106		
♠ AQJ10963	Q N E S	♠ AK10953
♥ KQ2		♥ J
♦ 3		♦ J94
♣ 42		♣ 875
♠ Q8		
♥ KQ8		
♦ K85		
♣ KJ932		

Nord	Est	Sud	Ovest
Pomares	Verbeek	Golin	Van Zwol
P	3♣	P	4♣
TP			

Nord	Est	Sud	Ovest
Bruijsteen	Paoluzi	Van Delft	Chavarria
P	2♣	!	4♣
4NT	P	5♣	P
5♣	!	TP	

Finalmente il terzo board una boccata d'ossigeno quando Van Zwol trova la via del down a 3NT ma poi le olandesi segnano altri 15 mp e noi qualche briciola.

Incontro dove sicuramente sono stati fatti degli errori gravi (il down a 5♣ la prima mano), ma in cui lo stila dichiarativo destabilizzante delle olandesi ha incassato più del meritato.

In più in chiusa ci becchiamo, tutte quante, un altro mezzo victory di penalità per gioco lento nonostante avessimo chiamato il direttore per tempo per segnalare la lentezza del gioco. In verità ci sono state due mani (la 1 e la 3, una per parte) in cui per trovare la via del down si è impiegato un tempo spropositato e forse questo ha pesato sulla decisione dei direttori più che l'analisi delle 12 mani restanti in cui il gioco è sempre stato in mano alla linea EO che nulla ha fatto per cercare di recuperare il ritardo.

Una cosa vorrei capire e penso che dovrebbe anche essere nell'interesse delle NBO capire: come funziona l'attribuzione del tempo di gioco sui tablet visto che la decisione arbitrale in primis si basa proprio su quanto registrato sui tablet.

Insisto su questo punto perchè questa penalizzazione unita ovviamente al risultato negativo ha creato un certo nervosismo nella squadra che anche nel prosieguo del campionato non si è riuscito a superare,

Round 10 ITALIA UNGHERIA 15,46 vs 4,54

NS Pomares Golin

EO Ruscalla Costa

Botte da orbi questo incontro ma ne diamo più di quante ne prendiamo e ...va bene così

Al board 1 Golin ignora una delle regole auree del Lanza (il livello 5 è dei cretini) e insiste per difendere a 5 (pure in parità di zona) . Le avversarie incassano 800 .E' vero che fanno slam quindi ci potrebbe essere un piccolo guadagno ma nell'altra sala (e come nella maggioranza dei tavoli) non viene chiamato e le ungheresi partono in vantaggio di 8 mp che vengono però recuperati il board successivo quando Pomares Golin chiamano uno slam che anche qui non è stato molto gettonato in quanto è stato chiamato solo da 3 coppie di cui una è andata sotto.

Dichiarante Ovest Est Ovest in zona

Nord♠A K Q J♥AK 5♦J 9 8 6 4♣8

Sud♠9 8 4 3 2♥Q 8 6♦- ♣A Q 10 5 2

Nord	Est	Sud	Ovest
Hegedus	Pomares	Hegedus	Golin
P	1♦	P	1♠
P	2NT*	P	3♣**
P	3♥***	P	3♠
P	4♥****	P	5♠*****
P	6♣	TP	

* rever♠

** Chiede distribuzione

*** 54 SGL♣

**** cue

***** chiede atout solide

Le ungheresi segnano ancora 11 quando in chiusa si giocano 5♦ -1 e in aperta 3NT fatti poi segnano 37 mp di fila e le ungheresi solo 7. Interessante e didattica (nella

sua semplicità) è la prima mano della serie

Board 19 Dich Sud, Est Ovest in zona

♠ KQJ8542

♥ J32

♦ AJ

♣ 3

♠ 9

♥ Q109874

♦ 10

♣ AQJ85

♠ A1063

♥ 5

♦ 8653

♣ 10976

♠ 7

♥ AK6

♦ KQ9742

♣ K42

Sud

Golin

1♦

X

P

*bic♥♣

** Forzante con

Ovest

Hegedus

2NT*

TP

Nord

Pomares

3♥**

Est

Hegedus

5♣

Sud

Csipka

1♦

X

P

Ovest

Costa

2NT*

4♥

5

Nord

Tichy

3♥**

4♠

TP♠

Est

Ruscalla

4♣

5♣

All'inizio la dichiarazione è simile in entrambe le sale. Sull'apertura di Sud il 2NT di Ovest indica la bicolore♣♠ e il 3♥ di Nord una mano forzante con 5+♠. In aperta Est decide di difendere preventivamente e Sud contra non avendo interesse alle♣. In aperta viene dichiarato solo 4♣ su cui sud passa (secondo me aveva una mano che meritava una qualche dichiarazione sul positivo della compagna) per poi passare ancora sul successivo 5♣ che mi pare si debba intendere se vuoi dire 5♠ mi sta bene.)

Round 11 DANIMARCA ITALIA 10,66 vs 9,34
EO Ruscalla Costa
NS Paoluzi Chavarria
Visto il risultato sembrerebbe un incontro tranquillo e invece, tra andare e venire, sono stati movimentati quasi 80 mp.
A 4 board dalla fine il punteggio è Danimarca 14 Italia 25. E 10 dei 14 mp la Danimarca li ha segnati in una manche malamente regalata in sala aperta . Dichiarazione delle avversarie : 1♣1♦ (trs per♥) 1♥4♥
Compagna attacca 6
Morto ♠10♥A 9 8 7 6 4♦10 82♣A 9 6
Vostre carte ♠A 8 5 2♥J 2♦7 6 5♣J 10 8 4
Prendete di Asso. Sempre dalle regole d'oro Lanza (e non solo) in mancanza di elementi, che male c'è a tornare nel debole del morto?
Le ultime 4 mani vedono le danesi segnare 25 mp di fila, prima in aperta chiamano slam a♦ dove in chiusa si fermano a 4nt. Le carte

Nord ♠A J♥A Q 3♦J 8♣A K 10 8 3 2
Sud ♠K 6 3 2♥J 5 2♦A K 10 9 7 6♣ -
Le Danesi dichiarano 1♦ 2♣ 2♦ 3♣ 3♠ 5NT(= dichiara uno slam) 6♦
Le nostre 1♦ 2♣ 2♦ 3♣ 3NT4NT(= quantitativo) passo 10 per la Danimarca che segna poi 3 per un down di meno a manche e 12 per 4♣ fatte in una sala e down nell'altra (anche qui ci sarebbe qualche regola aurea da citare ma lascio perdere)
Finalmente l'ultima mano realizziamo 5♦ contrate in aperta dove le avversarie vanno down in chiusa e recuperiamo 12 stabilando quasi la parità.
Round 12 INDIA ITALIA 2,81 vs 17,19
EO Paoluzi Chavarria
NS Pomares Golin

Incontro ben giocato in entrambe le sale. Mano da citare questo bel 7 chiamato da Paoluzi Chavarria dove le avversarie si sono fermate a manche (comunque 7 chiamato a circa 1 terzo dei tavoli nella serie femminile e 2/3 nell'open, metà tavoli nel senior e un pò meno della metà nel misto)

Board 24 Dich Ovest, Tutti in prima

♠ KJ1053

♥ J9

♦ J85

♣ KQ4

♠ -

♥ KQ108642

♦ 9643

♣ 95

♠ A9

♥ A7

♦ AKQ2

♣ AJ762

♠ Q87642

♥ 53

♦ 107

♣ 1083

Ovest

Kshirsagar

3♥

5♣

P

4♥

5♣

6♥

Nord

Pomares

P

P

P

Est

Dey

4♠

5♥

4NT*

5♦*

7♥

Sud

Golin

P

TP

P

TP

*BW

** Chiede Q atout

La classifica alla fine della terza giornata:
1 POLAND 170,28 5 AUSTRALIA 149,93
2 NETHERLANDS 168,48 6 DENMARK 148,96
3 CHINA 166,01 7 ITALIA 144,93
4 USA 2 154,27 8 TURKIYE 139,41
Con altre 3 squadre (ma sempre che squadre) USA1 Francia e Inghilterra nell'arco di 10 punti.

53

Qualificazioni Giorno 4

Round 13 BELGIO ITALIA 2,23 vs 17,77

EO Paoluzi Chavarria

NS Costa Ruscalla

Avversarie molto ben disposte non chiamano 4 manche e uno slam!

Delle 4 manche non chiamate veramente una se la chiamano di prepotenza Chavarria Paoluzi, manche chiamata solo da tre coppie .

Board 9 Dich Nord, E O in zona

♠ KQ862		
♥ 1052		
♦ Q6		
♣ AJ2		
♠ A7		♠ 3
♥ K86		♥ Q97
♦ AJ743		♦ K1095
♣ K95		♣ Q10754
♠ J10954		
♥ AJ43		
♦ 82		
♣ 83		

Nord	Est	Sud	Ovest
Uskup	Paoluzi	Cauwels	Chavarria
1♠	P	4♠	X
P	4NT	P	5♦
TP			

Nord	Est	Sud	Ovest
Costa	Vandenbos	Ruscalla	Stas
1♠	P	3NT *	P
4♠	TP		
*fit♠			

Round 14 ITALIA NUOVA ZELANDA 7,84 vs 12,16

NS Costa Ruscalla

EO Paoluzi Chavarria

Incontro in cui vengono movimentati pochissimi match point. Purtroppo le Kiwi ne segnano qualcuno in più di noi ! In pratica tutto il loro bottino viene raccolto nel board 18

Board 9 Dich Est, N S in zona

♠ A63		
♥ Q109875		
♦ 104		
♣ 84		
♠ 9		♠ QJ10542
♥ KJ6		♥ 42
♦ KQ9652		♦ 3
♣ J92		♣ A1076
♠ K87		
♥ A3		
♦ AJ87		
♣ KQ53		

Nord	Est	Sud	Ovest
Costa	Gibbons	Ruscalla	Gibbons
	2♦	2NT	P
4♦	P	4♥	TP

Nord	Est	Sud	Ovest
Richardson	Paoluzi	Boughey	Chavarria
	1♠	3NT	P
4♦	P	4♥	TP

Identico attacco in entrambe le sale(9♠) preso in mano di K poi A♥ e♥. Ovest entra in presa con il K di atout e , contro le italiane, torna di K♦ e Elena non può fare a meno di pagare 2♥ 1♣ 1♦.

Il costo di questo board è altissimo: se avessimo battuto 4♥ il risultato finale sarebbe stato Italia 6 NZ 1 quindi 11,58 Italia con una differenza di 3,74 VP.

Round 15 ITALIA NORVEGIA 7,84vs 12,16

NS Pomares Golin

EO Costa Ruscalla

L'incontro contro la Norvegia è segnato da tre board, uno a nostro favore e purtroppo due a vantaggio delle scandinave però qualcosa di strano c'è stato perchè riguardando le mani un paio di volte ho fatto fatica a... riconoscermi.

Cominciamo dal board 2 dove le scandinave segnano 12 per manche fatta in una sala e down nell'altra.

Board 2 Dich Ovest, NS in zona

♠ KJ109432		
♥ 1065		
♦ 76		
♣ 3		
♠ 76		♠ AQ85
♥ J7		♥ Q82
♦ QJ1083		♦ K52
♣ K852		♣ J107
♠ -		
♥ AK943		
♦ A94		
♣ AQ964		

Nord	Est	Sud	Ovest
Pomares	Vist	Golin	Heskje
-	1♣	2NT*	P
3♥	P	4♥	TP
P			
*bic♥♦			

Nord	Est	Sud	Ovest
Gudre	Ruscalla	Oigarden	Costa
-	1♣	1♥	1♠*
2♠	P	3NT	P
4♠	TP		
*to senza ♠			

Guardo il board e noto che l'attacco a entrambi i tavoli è stato F♣ e mi chiedo come è stato possibile che Nord abbia giocato a cuori in aperta. Riguardo la dichiarazione e vedo che ero entrata a 2NT (bicolore quadri

cuori).... non so come sarebbe finita se avessi fatto il normale intervento (che poi c'è anche da chiedersi cosa è meglio se 1♥ o !). In ogni caso poteva essere un board pari perchè 4♠ si possono battere promuovendo l'8 di atout.

Poi mi cade l'occhio sul board 6 dove abbiamo incassato 13 mp per caso.

Board 2 Dich Est, EO in zona

♠ A6			
♥ KJ2			
♦ K8765			
♣ QJ8			
♠ K8			♠ J9752
♥ Q984			♥ A10653
♦ AQ10942			♦ J3
♣ A			♣ 2
	♠ Q1043		
	♥ 7		
	♦ -		
	♣ K10976543		

Nord	Est	Sud	Ovest
Pomares	Vist	Golin	Heskje
-	P	P (!!)	1♦
P	2♣*	4♣	4♥
TP			
*bic♥♠			

Nord	Est	Sud	Ovest
Gudre	Ruscalla	Oigarden	Costa
-	P	P (!!)	1♦
P	2♥*	4♣	4♥
X	TP		
*Bic♠♥			

Riguardando il board in primis mi chiedevo da dove fosse uscito lo strano contro di Nord in sala chiusa che ha ovviamente fatto capire che le atout erano almeno 3-1. Ma poi ho visto le carte di Sud e mi sono detta: ma chi è la... che non apre 5♣? Ecco io e il dramma è che non mi ricordo perchè l'ho fatto.

Infine perdiamo 11 il board 12 dove non si chiama, nel silenzio avversario, un facile slam.

Ovest ♠Q J 7 6 5 ♥A K 10 9 3 ♦Q ♣A K

Est ♠A K 4 2 ♥Q 6 2 J 10 9 7 2 ♣8

Le Norvegesi dichiarano 1♠ 3♣ (fit 4 inv) 3♦ 3♥ 4♣ 5♣ 5♥ 6♣

Le nostre 1♠ 3NT 4♣ dove 3nt è fit 4° meglio di 4♣

Round 16 ITALIA FRANCIA 9,67 vs 10,33

NS Pomares Golin

EO Paoluzi Chavarria

L'incontro con la Francia non parte benissimo. Le transalpine segnano nei primi 5 board +8 per un fuoricampo in chiusa, +7 per una manche non chiamata e +10 per uno slam non chiamato. Vediamo le dichiarazioni delle ultime due mani che sono interessanti.

Il problema del board 17 è cosa si decide di aprire, giocando naturale, dopo il passo di nord, con

♠A K 8♥A 10 7 6 5♦AKQJ♣6

Chiaro che se si posta il quiz è perchè la dichiarazione è andata 1♥...tutti passano (peraltro risultato di metà sala)

La francese in aperta ha deciso di aprire di 2♣ e ovviamente è stata chiamata manche. Al di là del risultato condivido la scelta di aprire a livello 1. E' vero che la mano è ricca di controlli ma il colore quinto è veramente troppo brutto.

Il board 19 invece primo di mano passate di mano con

♠Q J 7 4 2♥7 5♦K Q 4 3 2♣4

Ovest apre 2♥ 4♣ Nord (bicolore ♠ ♣).. adesso è stato prodotto un pigro 4♠. Certo la mano non è abbastanza bella da dichiarare 5♠ (richiesta di cue a ♥) ma forse una botta di 4♥ si poteva dare.

Le nostre hanno aperto 3♥ 3♠ Nord 4♥ Sud 6♣ nord.

Nei board restanti si recupera abbastanza da riportare il match quasi in parità.

La classifica alla finedella quarta giornata :

1 POLAND	222,03	5 USA 2	204,832
2 NETHERLANDS	217,74	6 TURKIYE	204,61
3 CHINA	211,28	7 DENMARK	194,77
4 AUSTRALIA	207,15	8 ITALIA	188,05

Con Norvegia, Francia, USA1, Inghilterra che ci tallonano entro 9 mp mentre la settima ha 6 punti di vantaggio su di noi e la sesta addirittura 16.

Qualificazioni Giorno 5

Round 17 ITALIA ARGENTINA 12,44 vs 7,56

NS Costa Ruscalla, EO Paoluzi Chavarria

Segnamo 24 mp e le argentine ne segnano 16 di cui 11 in un board in cui Costa Ruscalla chiamano un bel 6 che non mantengono

Board 9 Dich Nord, EO in zona

♠ A74			
♥ Q3			
♦ Q9842			
♣ AKQ			
♠ 109632			♠ 5
♥ 62			♥ KJ1098
♦ KJ6			♦ 3
♣ J63			♣ 1098542
	♠ KQJ8		
	♥ A754		
	♦ A1075		
	♣ 7		

Nord	Est	Sud	Ovest
Costa	Previde	Ruscalla	Espinosa
1NT	P	2♣	P
2♦	P	2♣*	P
3♦**	P	4♦	P
4♣	P	4NT***	P
6♦	TP		

* relay

** max 5♦

*** A pari

Nord	Est	Sud	Ovest
Herrera	Paoluzi	Alegre	Chavarria
1NT	P	2♣	P
2♦	P	3NT	TP

Su attacco 10♣ la giocante si affida al doppio impasse in atout (seguendo le chance) e purtroppo va down.

Questo board sposta 22 mp e quindi, se non sbaglio, circa 4,6 victory

Round 18 BRASILE ITALIA 2,51 vs 17,49

EO Paoluzi Chavarria

NS Pomares Golin

Alla penultima mano siamo 21 a 3 quando capita una mano fortunatamente fortunata, nel senso che giochiamo un contratto irrealizzabile dal lato in cui però si può regalare (con molta buona volontà)

Board 27 Dich Sud, Tutti in prima

♠ Q5			
♥ AK8432			
♦ 94			
♣ J53			
♠ AJ874		♠ K109632	
♥ 106		♥ 7	
♦ A10765		♦ 83	
♣ 7		♣ KQ108	
	♠ -		
	♥ QJ95		
	♦ KQJ2		
	♣ A9642		

Sud	Ovest	Nord	Est
Falk	Chavarria	Ferreira	Paoluzi
1♦	2♥	2♥	4♣
5♥	5♠	6♥	TP

Sud	Ovest	Nord	Est
Golin	Biondillo	Pomares	Doria
1♣	1♠	2♦	4♣
5♥	5♠	P	P
6♥	X		
*5+♥			

In aperta attacco K♣ porta velocemente al down. In chiusa invece il contratto è giocato da Sud in virtù della texas di Nord ed Est decide di attaccare A♦ per poi provare a incassare A♠ che viene tagliato. In questo modo adesso Est custodisce il controllo dei colori neri e sulla sfilata dei colori rossi è compressa.

19 CINA ITALIA 11,28 vs 8,72

EO Ruscalla Costa

NS Pomares Golin

L'incontro con la Cina non inizia benissimo: al board 1 Golin Pomares mancano una manche che viene chiamata in aperta, poi sempre in chiusa, le cinesi dichiarano 3NT in intervento avendo il fit di 8 carte a ♠ mentre in aperta le italiane non hanno la forza di intervenire sull'apertura 2♣ del precision.

Board 3 Dich Sud, EO in zona

♠ Q92			
♥ Q			
♦ AK3			
♣ AJ10743			
♠ A64		♠ KJ1075	
♥ K85		♥ A63	
♦ Q72		♦ J954	
♣ Q952		♣ K	
	♠ 83		
	♥ J109742		
	♦ 1086		
	♣ 86		

Nord	Est	Sud	Ovest
Liao	Ruscalla	Wang	Costa
1♣	TP		

Nord	Est	Sud	Ovest
Pomares	Wang	Golin	Guo
1♣	1♠	P	2♣
3♣	3♠	P	INT
TP			

Board 10 Dich Est, Tutti in zona

	♠ -		
	♥ KQJ5		
	♦ 87		
	♣ KQ87642		
♠ AKQ954		♠ J1086	
♥ -		♥ A1087	
♦ AJ63		♦ K4	
♣ J103		♣ A95	
	♠ 732		
	♥ 96432		
	♦ Q10952		
	♣ -		

Nord	Est	Sud	Ovest
Liao	Ruscalla	Wang	Costa
-	1♣	P	1♠
P	2♠	P	2NT
3♣	3♠	P	4♦
P	4♥	P	5♥
P	5NT	P	6♥
P	6♠	X	

* relay

Nord	Est	Sud	Ovest
Pomares	Wang	Golin	Guo
-	1♦	P	1♠
2♣	2♠	P	3♦
P	4♠	TP	

Fortunatamente Liao sbaglia l'attacco e il contratto è mantenuto (devo dire che guardando lo score l'attacco K fiori lo avevano trovato in pochi...anche il contro però)

Round 20 INGHILTERRA ITALIA 13,48 vs 6,52
EO Paoluzi Chavarria
NS Costa Ruscalla
L'incontro con l'Inghilterra si decide a 4 board dalla fine quando, con lo score in parità, le inglesi in aperta chiamano 6♠ nella 6 1 (seppur con AKQ)

Board 25 Dich Nord, EO in zona

♠ Q
♥ AQ872
♦ K87
♣ KJ87

♠ 1096
♥ 1094
♦ Q5
♣ AQ965

♠ J85
♥ KJ6
♦ 1093
♣ 10432

♠ AK7432
♥ 53
♦ AJ642
♣ -

Nord	Est	Sud	Ovest
Brown	Paoluzi	Erichsen	Chavarria
1♥	P	1♠	P
2♣	P	2♦	P
2NT	P	3♠	P
4♣	P	4♦	P
4♥	P	4♠	P
4NT	P	5♣	P
6♠			

Nord	Est	Sud	Ovest
Costa	Brock	Ruscalla	Nettleton
1♥	P	2♠*	P
2NT	P	3♦	P
3NT	P	4♠	TP
*5+ forte			

La classifica della quinta giornata:

1 NETHERLANDS	278,70	5 DENMARK	253,00
2 POLAND	271,83	6 USA 2	252,90
3 CHINA	263,90	7 AUSTRALIA	248,45
4 TURKIYE	257,76	8 FRANCIA	242,60

L'Italia scivola in decima posizione con 233,22 con l'Inghilterra che la insegue a 9 victory

Qualificazioni Giorno 6
Round 21 AUSTRALIA ITALIA 5,81 vs 14,19
EO Paoluzi Chavarria
NS Pomares Golin
L'incontro contro l'Australia fila liscio fino a 3 board dal termine. A quel punto lo score è 35 a 13 ma Paoluzi Chavarria hanno un (raro) incidente dichiarativo che costa carissimo

Board 12 Dich Ovest, N S in zona

♠ 2
♥ KJ962
♦ Q106
♣ 8763

♠ J93
♥ 87
♦ 543
♣ KQJ54

♠ A654
♥ 1053
♦ AKJ98
♣ 10

♠ KQ1087
♥ AQ4
♦ 72
♣ A92

Nord	Est	Sud	Ovest
Pomares	Demarco	Golin	Lusk
-	1♦	1♠	TP

Nord	Est	Sud	Ovest
Jacob	Paoluzi	Cooper	Chavarria
-	1♦	1♠	P
P	2♦	X	P
4♥	P	P	5♣
P	P	X	P
P	5♦	!	TP

Paghiamo 800 e le australiane segnano 14. 7 li recuperiamo ancora e si ottiene una discreta vittoria grazie alla quale
l'Italia risale al 9 posto a poco più di 2 victory dalla Francia che la precede e di 3 dalla Norvegia che la segue

Round 22 ITALIA HONG KONG CHINA 15,26 vs 4,74
NS Costa Ruscalla
EO Paoluzi Chavarria
Un incontro giocato in maniera regolare, segniamo molto ma purtroppo non capitano segnature in doppia cifra. Comunque una vittoria che consente all'Italia di riagganciare la zona qualificazione a 5,20 vp da,,australia che la precede e a 5,20 VP dalla Francia che la segue

Round 23 ITALIA USA1 5,81 vs 14,19
NS Pomares Golin
EO Paoluzi Chavarria
A metà tempo lo score non è brillante (13 8 per USA1) ma poi si verificano purtroppo 3 board tragici

Board 9 Dich Nord, E O in zona

♠ QJ975
♥ Q8
♦ Q42
♣ A43

♠ 1043
♥ K10642
♦ 5
♣ J972

♠ 62
♥ 93
♦ AJ10873
♣ 1086

♠ AK8
♥ AJ75
♦ K96
♣ KQ5

Nord	Est	Sud	Ovest
Pomares	Kolesnik	Golin	Stansby
P	P	2NT	P
3♥	P	3♠	P
4NT	P	6♠	P

Nord	Est	Sud	Ovest
Rosenberg	Paoluzi	Linn	Chavarria
P	P	2NT	P
3♥	P	3♠	P
4NT	TP		

Sicuramente le americane hanno avuto un judgement migliore questa mano, forse nonostante il bel fit a ♠ (che non era stato dato) e la ricchezza di mezzi controlli era meglio passare a 4NT (lapalissiano)

Board 11 Dich Sud, N S in zona

♠ 74		
♥ 74		
♦ AK109743		
♣ A9		
♠ AKQ108		♠ 53
♥ Q65		♥ AKJ10982
♦ Q6		♦ -
♣ J52		♣ K1086
	♠ J962	
	♥ 3	
	♦ J852	
	♣ Q743	

Ovest	Nord	Est	Sud
Stansby	Pomares	Kolesnik	Golin
1NT	3♦	4♦	5♦
!	P	6♥	TP

Nord	Est	Sud	Ovest
Rosenberg	Paoluzi	Linn	Chavarria
1NT	3♦	4♦	5♦
P	P	6♥	TP

Dichiarazioni simili in entrambe le sale e simile la giocata col morto dove non si indovina la figura a ♣ e quindi si va sotto. Board pari

Board 12 Dich Ovest, N S in zona

♠ 87		
♥ -		
♦ J10832		
♣ K107652		
♠ -		♠ KQJ10542
♥ AK987532		♥ J10
♦ 6		♦ AQ9
♣ AQJ8		♣ 9
	♠ A963	
	♥ Q64	
	♦ K754	
	♣ 43	

Ovest	Nord	Est	Sud
Stansby	Pomares	Kolesnik	Golin
2♣	P	2♠	P
3♥	P	3	P
4♥	P	3	P
6♥	TP		

* Dichiaro uno slam

Nord	Est	Sud	Ovest
Rosenberg	Paoluzi	Linn	Chavarria
2♣	P	2♥*	P
4♥	P	4♠	TP
5♥	TP		

* 5+♠

Indovinando la linea di gioco lo slam si fa con qualunque attacco, Sicuramente con l'attacco sotto K♣ la giocante ha avuto pochi problemi.

La classifica finale del round robin:			
1 NETHERLANDS	316,74	5 DENMARK	289,38
2 CHINA	313,30	6 USA 2	288,61
3 POLAND	305,57	7 FRANCIA	273,50
4 TURKIYE	297,11	8 AUSTRALIA	273,00

L'Italia chiude nona con 268,48 a 4,52 vp dalla qualificazione.

La butler del girone di qualificazione vede:
Simonetta Paoluzi Margherita Chavarria 0,63 in 238 board giocati
Claudia Pomares e Cristina Golin con 0,24 in 210 board giocati
Margherita Costa Elena Ruscalla con -0,02 in 196 board giocati

KO
I ko si svolgeranno su 8 tempi di 14 mani. Gi incontri dei quarti sono:

OLANDA vs AUSTRALIA
TURCHIA vs FRANCIA
POLONIA vs USA2
CINA vs DANIMARCA

Vincono OLANDA FRANCIA (direi a sorpresa) POLONIA (di stretta misura) e CINA

Semifinali
OLANDA vs FRANCIA
POLONIA vs CINA

Passano nettamente OLANDA e CINA.
Nella finale l'OLANDA che al termine della prima giornata era sotto di quasi 50 mp, rimonta e finisce per prevalere con 40 mp di vantaggio mentre la Polonia si aggiudica la medaglia di bronzo.

CONCLUSIONI

Grande ritorno dell'Olanda sulla ribalta delle competizioni internazionali con questa vittoria! Premia indubbiamente una federazione che ha una modalità di lavoro metodica e consolidata e che è riuscita a sopperire alla continua migrazione di giocatori e giocatrici verso altre federazioni. Peraltro quattro sestetti di questa squadra presentatisi in allenamento (belle loro che arrivano sempre con coach e capitano tutti i giri!) al campionato Europeo di Poznam sono stati battuti proprio da una squadra Italiana nel ko degli ottavi.

Organizzazione: come già per gli Europei la federazione danese ha supportato benissimo anche i Mondiali anche se ovviamente l'impatto è stato molto più invasivo. (si stava un po' stretti ecco però organizzativamente perfetti).

WBF: un po' meno perfetti. A me il lineup "cieco" non è mai piaciuto con 4 incontri al giorno trovo che i tempi per la consultazione delle convention card degli avversari in alcuni casi (ma non tutti, il che crea delle situazioni di squilibrio) siano veramente troppo stretti per non dire inesistenti. Inoltre l'introduzione dei tablet (di per sé positivissima) non può però essere imposta in questo modo: intanto tutte le federazioni hanno diritto di sapere come funzionano i programmi (come ho già detto) e hanno peraltro il dovere di presentare squadre che abbiano fatto un

minimo di training.

Affrontando la prestazione della squadra italiana indubbiamente non qualificarsi per la seconda fase dopo le discrete prestazioni dei mondiali e dei World Mind Games è stata una delusione. In un paio di casi nella cronaca degli incontri mi sono presa la briga di sottolineare quanto una singola mano è pesata nel bilancio di un incontro (e tutti noi sappiamo che per come è strutturata la scala dei match point non tutte le mani contano uguale!) perchè volevo evidenziare quanto quei 4,52 Victory fossero a portata di mano.

L'aspetto negativo che rilevo è che contro le prime 8 abbiamo fatto una media troppo bassa (8,74) con 3 incontri assolutamente disastrosi (USA2 Polonia e Olanda). L'aspetto positivo è che complessivamente la squadra ha mostrato una buona tenuta mentale perchè ha sempre reagito con carattere alle sconfitte, in molti casi ha anche raddrizzato incontri che erano partiti male ed è stata in zona qualificazione fino alla fine.

Qualcosa è mancato forse un po' più di convinzione, di motivazione, di supporto (anche di c...). Sicuramente a detta di tutte Gabriella Olivieri come capitana è mancata tantissimo!

Chiudo questo articolo salutando Margherita Chavarria che ha annunciato che prenderà un periodo sabbatico per maternità: Auguri Margherita, torna presto!



La Nazionale Femminile - Margherita Chavarria, Margherita Costa, Cristina Golin, Simonetta Paoluzzi, Claudia Poma, Elena Ruscalla, Valerio Giubilo c.n.g.

47TH WORLD TEAM CHAMPIONSHIPS - SENIOR TEAMS

Herning (Danimarca), 20 - 31 Agosto

di RUGGERO PULGA

I mondiali senior di Herning

Gli europei di un anno prima ci avevano lasciato un ricordo amaro. Un podio mancato all'ultimo turno per il sorprendente risultato della Francia che demoliva un'armata polacca demotivata, già matematicamente seconda senza possibilità di cambiare la sua classifica.

Ci ripresentiamo a Herning con una formazione rinnovata. Pulga è l'unico superstite della squadra che si era qualificata giungendo quarta. Ad affiancare la ricomposta coppia Mina-Pulga sono chiamati Duboin-Failla e Lanzarotti-Mortarotti. Su questa nuova squadra ci sono grandi aspettative motivate dal blasone di co-tanti illustri campioni. La presenza di due coppie inedite avvolge tuttavia il pronostico di una certa aleatorietà.

In un paio di mesi si può mettere a punto un sistema, allenarsi sulla dichiarazione, ma costruire una coppia affiatata richiede di più. E' noto che le coppie di veri esperti anche alle prime uscite hanno spesso ottimi rendimenti, perché giocano con concentrazione, prudenza e rispetto.

Certo è che un mondiale è un test che mette alla prova chiunque, perfino le coppie più consolidate.

L'anno prima proprio qui in Danimarca avevamo sofferto del forfait di Mina, rientrato in Italia ancor prima di toccare carta, che aveva dato la stura all'improvvisato tandem Comella-Pulga.

Quella volta nonostante tutto ci era andata di lusso. Destino vuole che anche quest'anno Herning ci riservi una brutta sorpresa alla partenza.

A pochi giorni dal campionato il vostro cronista si trova a contrarre una brutta infezione frutto di una sciocca escoriazione superficiale maldestramente trascurata, infezione che lo costringe alla semi immobilità. Valerio Giubilo, il nostro capitano, viene messo al corrente della situazione "Sono allettato e non so con esattezza per quanti giorni ne avrò" gli racconto.

Risponde che è tardi per trovare una coppia di riserva accettabile.

"Giocheremo in quattro o per qualche incontro Mina potrà dare il cambio a chi si sentirà più stanco. Andrete avanti così fin tanto che non sarai disponibile"

Inizia il campionato

Non partiamo favoriti. Sono sulla carta più forti di noi le due USA, Danimarca, Polonia e Svezia. Della nostra forza vedo India, Francia, Olanda, Austria e forse Inghilterra. L'obiettivo qualificazione non è banale. Il primo incontro ci assegna la Norvegia, una squadra di media bassa classifica. Vinciamo bene 14.42.

Il risultato è in gran parte frutto di questo slam chiamato solo da tre delle ventiquattro squadre in gara.

♠ Q62 ♥ 52 ♦ 8765 ♣ AKQ4		♠ - ♥ AK94 ♦ KQJ1093 ♣ 1083	
♠ ♥ ♦ ♣		♠ ♥ ♦ ♣	
Ovest	Nord	Est	Sud
Lanzarotti	Mikkelsen	Mortarotti	Ludvigsen
pass	1♠	2♦	3♠
4♣	pass	5♣	pass
5♦	pass	6♦	pass

Ora ci tocca la Danimarca. I campioni mondiali uscenti presentano solo Hansen-Schou fra le coppie che hanno sollevato il trofeo, ma questa è proprio la coppia che allora si dimostrò migliore. L'incontro fila via liscio senza particolari swing. Una mano di competizione è quella che sposta di più, in tutto sette imp

Board 24- Ovest, Tutti in prima

♠ KQJ86 ♥ Q108532 ♦ Q ♣ 3		♠ 7 ♥ 7 ♦ 7543 ♣ AK108752	
♠ 9 ♥ AKJ ♦ AKJ1096 ♣ J94		♠ A105432 ♥ 964 ♦ 82 ♣ Q6	
Ovest	Nord	Est	Sud
Nicolajsen	Duboin	Christiansen	Failla
1♦	2♦	2♠	4♠
4NT	5♠	pass	pass
6♦	pass	pass	6♠
contro	pass	pass	pass

Failla non può evitare di cadere di quattro prese mentre con l'attacco atout nell'altra sala nello stesso contratto i danesi cadono di tre. Perdiamo a 6.77. Adesso arriva il Marocco. Non si tratta di una squadra

debole. I punti con loro bisogna guadagnarseli tutti. Giorgio è fra i pochi che riescono a mantenere un complicato 3NT, ma il momentaneo vantaggio è colmato poco dopo. La Belrhiti, tutti in zona, interviene a 2 sull'apertura un picche di Giuseppe con $\clubsuit 3 \heartsuit 873 \spadesuit AK10843 \clubsuit J65$. La dichiarazione prosegue con il passo di Giorgio che possiede $\spadesuit Q \heartsuit Q10965 \diamondsuit J52 \clubsuit Q1074$ e il più che ortodosso 3NT di Berrada cha fra le mani tiene $\spadesuit Q \heartsuit J10985 \heartsuit A \diamondsuit Q76 \clubsuit A982$. La parola ritorna così a Duboin che immaginando la corta di quadri dal compagno riapre di contro.

Ma la situazione non è affatto evidente per Giuseppe che nel dubbio tiene il contro. Fortunatamente le prese sono otto e la mano finisce con un down. Purtroppo nell'altra sala indisturbati i marocchini dichiarano la manche a cuori. Poi non facciamo in tempo a rallegrarci di un parziale di ordinaria fattura che ci viene contratto dagli arditi africani che ci arriva di nuovo un'altra brutta botta a pareggiare il conto.

Board 11- Sud, tutti in prima

$\spadesuit$ 94	$\spadesuit$ KQ873
$\heartsuit$ K32	$\heartsuit$ 107
$\diamondsuit$ AQ97	$\diamondsuit$ 5
$\clubsuit$ KQ87	$\clubsuit$ A10952
$\spadesuit$ AJ	$\spadesuit$ 10652
$\heartsuit$ J986	$\heartsuit$ AQ54
$\diamondsuit$ J108	$\diamondsuit$ K6432
$\clubsuit$ J643	$\clubsuit$ -

Ovest	Nord	Est	Sud
Lanzarotti	Hayet	Mortarotti	Sibony
pass	$1 \diamondsuit$	$3 \clubsuit$	pass
$5 \clubsuit$	x	pass	fine

Antonio finisce quattro down che fanno 800 punti mentre Duboin-Failla si fermano al parziale $3 \heartsuit +2$. Sembra proprio che in Marocco il contro assuma un significato di sfida personale. Tant'è che questa è la dichiarazione riportata sul sito dei campionati. Vinciamo con uno striminzito 10.33 e la giornata che ci riserva ancora USA2 per l'ultimo incontro.

Mahamood-Sontag sono opposti a Duboin-Failla mentre a contrastare Lanzarotti-Mortarotti saranno Levin-Rodwell. Partono meglio gli americani che mantengono $5 \clubsuit$ alla ventuno dove noi cadiamo inopinatamente di una presa. Li riprendiamo però subito dopo. Sontag apre 1NT con $\spadesuit Q4 \heartsuit J5 \diamondsuit AK873 \clubsuit KQ72$. Mal gliene incoglie perché Giorgio entra con $2 \diamondsuit$ multi e Giuseppe forza con $2 \heartsuit$ avendo $\spadesuit K \heartsuit AKQ762 \diamondsuit 95 \clubsuit 8643$. Sul $3 \diamondsuit$ del compagno Failla che forse intendeva limitare la mano con $3 \clubsuit$ si ritrova a giocare la manche. Il morto scende con $\spadesuit AJ9873 \heartsuit 8 \diamondsuit Q1062 \clubsuit A10$. Le cuori di Giuseppe sono nascoste, Sontag attacca K e sull'invito di Zia prosegue nel colore. Il surtaglio di $10 \heartsuit$ di Est è l'ul-

tima presa della difesa. Siamo gli unici a segnare 420 in questa mano. Ma non ci basta. Completiamo l'opera subito dopo.

Board 26- Est, tutti in zona

$\spadesuit$ 74	$\spadesuit$ 86532
$\heartsuit$ AK7654	$\heartsuit$ 2
$\diamondsuit$ J10	$\diamondsuit$ KQ9843
$\clubsuit$ A85	$\clubsuit$ 3
$\spadesuit$ KJT9	$\spadesuit$ AQ
$\heartsuit$ 108	$\heartsuit$ QJ93
$\diamondsuit$ A52	$\diamondsuit$ 76
$\clubsuit$ K942	$\clubsuit$ QJ1076

Ovest	Nord	Est	Sud
Sontag	Duboin	Mahamood	Failla
pass	$1 \diamondsuit^*$	pass	$1 \clubsuit$
$3 \diamondsuit$	$4 \heartsuit$	$2 \diamondsuit$	$2 \heartsuit$
pass	x	$5 \diamondsuit$	pass
		pass	pass

- Mostra le cuori

Zia nasconde fino in fondo la sua bicolore ma così si ritrova a competere a un gradino più alto. C'è da dire che Nord Sud sono in grado di mantenere $5 \heartsuit$. La situazione è di quelle forzanti. Sulla riapertura di contro Giuseppe con $\spadesuit AQ$ e senza singoli trasforma. Stessa dichiarazione all'altro tavolo ma Antonio con le carte di Zia dichiara $4 \clubsuit$ che, analogamente a quanto già visto nell'altra sala, dopo il contro di riapertura di Levin rimane il contratto finale. Chiudiamo con un 13.48 a 6.52 che restituisce morale alla squadra e anche ai "tifosi lontani".

Giorno 2

Si ricomincia la mattina col Bangladesh. Nei round robin è fondamentale fare i "punti grossi" con le squadre più deboli. Purtroppo due $6 \heartsuit$ non chiamati, il secondo solo da noi in tutto il campionato, ci portano addirittura ad una sconfitta.

$\spadesuit$ 5	$\spadesuit$ A942
$\heartsuit$ K6432	$\heartsuit$ AJ1075
$\diamondsuit$ AJ743	$\diamondsuit$ Q8
$\clubsuit$ A10	$\clubsuit$ K4
$\spadesuit$ A107	$\spadesuit$ K2
$\heartsuit$ K865	$\heartsuit$ AJ732
$\diamondsuit$ A872	$\diamondsuit$ KQ63
$\clubsuit$ 102	$\clubsuit$ AK

Nella prima mano apre Massimo in Ovest 1♥ su cui Mortarotti, dopo l'intervento 1♠ di Nord, risponde 2NT Lanza-rotti, probabilmente convinto che 2NT limitasse la forza della mano del compagno, chiude a 4♥.

Nessun tentativo di slam neanche nell'altra. Apre questa volta Antonio con 2♦ multicolor con 20 P.O., una quinta nobile e una quarta a lato. Massimo risponde 2♠ presumo reject. Ora arriva il 3♥ di Mortarotti che immagino mostri la bilanciata forte con la quarta nel colore. Vero è che dopo il 2♠ la mano di Antonio vale un'esagerazione, ma come uscirne? La dichiarazione viene chiusa da Massimo ancora una volta a 4♥. Che dire? Molte semplificazioni, che possono anche portare a perdere facili slam, sono probabilmente figlie della paura di dichiarare qualcosa che il compagno difficilmente sarebbe in grado di interpretare. Finiamo per perdere l'incontro a 9.03. Ora ci tocca USA1. e purtroppo stavolta le cose si mettono male fin dall'inizio.

Board 17- Nord, tutti in prima

♠ Q10			
♥ AK42			
♦ J1097			
♣ K54			
♠ AKJ853			
♥ 93			
♦ Q862			
♣ 7			
	♠ -		
	♥ QJ10865		
	♦ K5		
	♣ A10962		
	♠ 97642		
	♥ 7		
	♦ A43		
	♣ QJ83		

Ovest	Nord	Est	Sud
Lanzarotti	Kamil	Mortarotti	Meckstroth
	1♦	2NT	x
3♥	x	pass	pass
3♠	x	3NT	x
4♠	x	pass	fine

Direte: almeno giocare tre! In molti tavoli è stata addirittura mantenuta la manche a cuori. A questo tavolo non sarebbe successo, essendo scontato l'attacco atout sia per la dichiarazione che per le carte di Nord. Si cade di due prese sia a 3♥ che a 3♠. Nell'altra sala l'intervento con le carte di Est è un semplice 1♥ e la dichiarazione finisce a 2♥ mantenute con surlevée. Qualche mano più tardi arriva uno slam dei nostri con fuori A e K di cuori. Eppure la cue bid era stata saltata e Lanza-rotti aveva chiuso direttamente a manche. L'attacco infatti è K♥ da Kxx. Ma non è questo che conta perché cuori è l'attacco migliore per il giocatore per realizzare appunto undici prese. Perdiamo qualcosa ancora nei parziali e in una manche non chiamata. Siete al posto di Failla in prima con ♠KQ2♥KT5♦A♣AKQJ42. Apre l'avversario di sinistra 1♥ e dopo due passi tocca a voi. Se dite contro vi arriva 1♠ e da quel momento in poi il compagno non darà alcun segno di vita. Tutto ciò che ha sono infatti la Q♥ e il J♠ e a quadri delle cartine. Sul 2NT di Giuseppe il 3NT non arriva. Mackstroth invece riceve l'apertura 1NT e dopo i due passi dichiara sbr-

gativamente 3NT. L'attacco quadri batterebbe, ma è praticamente introvabile. Ci fermiamo a 2.23 victory che ci spediscono oltre metà classifica.

Siamo ora contro Hong Kong. Lanza-rotti e Mortarotti trovano una bella difesa a 4♥x -2 in favore di zona, avendo otto cuori e otto picche sulla linea, difesa contro un 3NT ampiamente sul tavolo. Poi vengono contrati a 3♠ che mantengono segnando un bel 530.

Purtroppo macchiano uno score perfetto con un mancato slam, invero fuori di due assi, ma che funziona perché nel colore del compagno dove manca l'Asso Antonio ha il vuoto. Il guaio è che gli avversari sono fra quelli che lo chiamano ed è pure in zona. Vinciamo per 11.28 a 8.72. Peccato, avremmo sperato di più. L'Argentina è l'ultimo incontro della sera. E' arrivato Pulga azzoppato.

Gioca con un tavolino a fianco dove posare la gamba. L'incontro abbastanza piatto. Incassiamo 800 e undici imp con un contro punitivo a 3♦sferrato da Mina, dopo la sottoapertura 2♠ del compagno, con ♠10♥Q75♦AK109♣KJ973. Stessa dichiarazione nell'altra sala, ma Macri non contra. Restituiamo il bottino la mano successiva per un 6♠ che arriva dopo una lunga sequenza con un rialzo a sei di Giuseppe sul 5♠ di Giorgio. Mancano in effetti due carte chiave, probabilmente fra Blackwood e turbo qualcosa non ha funzionato, ma essendo il K♠ che manca per battere ci vuole l'attacco cuori e ancora poi si gioca circa al 50%. Macri puntuale incassa l'A♥, il K♠ è in impasse ma è imprevedibile con la 4-0. Finisce con un 10 a 10

Giorno 3

Siamo sedicesimi e si ricomincia contro la Germania. Pulga e Mina questa volta hanno uno score pulito dove brilla anche un 800 su nulla. Lanza-rotti-Mortarotti hanno alcuni brutti errori fra cui ancora uno slam al nullo ma anche diverse mani buone. Vinciamo 14.85. Ora ci tocca il Canada. Siamo tra i pochi a chiamare un 6♥

♠ 9832			
♥ AK4			
♦ 853			
♣ 1032			
	♠ A		
	♥ QJ10876		
	♦ 2		
	♣ AKQ94		

Ovest	Nord	Est	Sud
Pulga	Jacob	Mina	Klimowicz
			1♦
pass	1♠	2♦	2♠
3♥	pass	4NT	pass
5♥	pass	6♥	fine

Poco più tardi l'attacco A♥ da ♥AKJ87 costa un 3NT a Failla perché il compagno ha il singolo e il giocatore la donna terza. Giuseppe si rifà poco dopo battendo un 3NT che Aldo invece porta a casa.

Poi sempre Mina con ♠AKQ842♥K♦AJ5♣A85 apre 1♠ e... se lo gioca mentre nell'altra sala aprono 2♠ e fanno manche. Le carte di Pulga erano ♠J10♥9754♦1092♣QJT9 e forse con tutti questi dieci avrei potuto fare un piccolo sforzo a 1NT.

Già, col senno di poi. La mano seguente pago una distrazione

Board 23- Sud, tutti in zona

♠ J10952

♥ Q1064

♦ A7

♣ 75

♠ Q43

♥ 952

♦ QJ642

♣ AQ

♠ A87

♥ AJ73

♦ K93

♣ J98

♠ K6

♥ K8

♦ 1085

♣ K106432

Ovest	Nord	Est	Sud
Pulga	Jacob	Mina	Klimowicz
1♦	pass	2♣	pass
2♦	pass	2♥	pass
2NT	pass	3♣	pass
3NT	pass	pass	fine

Allerto 2♦, 2♥ e 2NT ma trascuro di farlo con 3♣ che è un'interrogativa distribuzionale. L'attacco è J♠ e realizzo facilmente il mio impegno. Klimowicz chiama l'arbitro sostenendo che avrebbe contratto 3♣, opzione certamente possibile che io non allertando, mea culpa, gli ho negato.

Tuttavia anche con l'attacco fiori la mano si può fare. Il dichiarante ha come miglior chance incassare le quadri costringendo Sud a scartare due volte. Si tratta poi di non sbagliare il finale.

Ci viene assegnato un punteggio arbitrale di 150 che pareggia 2NT+1 dell'altro tavolo. Perdiamo a 8.42. Contro la Cina Giorgio porta a casa un bel 3NT comprimendo e mettendo in presa l'avversario. Purtroppo la penultima mano i cinesi mantengono contro Lanzarotti e Mortarotti un 4♠ decisamente battibile.

L'incontro ci riserva lo stesso risultato di quello precedente. Sempre con il solito punteggio 11.52 a 8.34 è l'ultimo incontro della giornata, contro l'Inghilterra, ma stavolta siamo noi che vinciamo. Capita ancora di giocare 6♣ senza AK di picche. Un 3♠ che era quarto colore nelle intenzioni di Toni viene interpretato e spiegato cue bid. Il risultato viene corretto dall'arbitro in sei fiori meno uno. Ma quello che preferisco raccontarvi è questo bel 7♥ dichiarato da Massino e Antonio e non dagli inglesi.

♠ -

♥ KQ108642

♦ 9643

♣ 95

♠ A9

♥ A7

♦ AKQ2

♣ AJ762

Ovest	Nord	Est	Sud
Lanzarotti	Holland	Mortarotti	Mould
4♥	pass	4NT	pass
5♦	pass	5♠	pass
6♥	pass	7♥	fine

In classifica ora siamo tredicesimi e siamo a metà torneo

Giorno 4

Siamo contro l'Australia. Perdiamo a 9.34 un incontro con pochissimi swing dove probabilmente per disattenzione perdiamo un 4♥ di cui non è chiara la ragione.

Poco dopo Massimo e Antonio sono bravi a stare fuori da un brutto 3NT al 25% dove al nostro tavolo gli australiani cadono di tre prese in zona.

Per il secondo turno arriva l'Austria in formazione storica con Terraneo, Zelnik, Berger, Babsh e Feichtinger. Ma stavolta non commettiamo grossi errori. Deciso il board diciassette

Board 17- Nord, tutti in zona K Q 10 3

♠ KQ103

♥ 854

♦ 2

♣ AKQ32

♠ 76

♥ K632

♦ AK954

♣ 95

♠ AJ9842

♥ J107

♦ Q1083

♣ -

♠ 5

♥ AQ9

♦ J75

♣ J108764

Ovest	Nord	Est	Sud
Berger	Duboin	Zelnik	Failla
pass	1♣	2♠	2NT
pass	3NT	pass	4♣
x	5♣	pass	pass
	pass	pass	pass

L'attacco è A♠ e così Duboin trova le sue 11 prese. Nell'altra sala:

Ovest	Nord	Est	Sud
Lanzarotti	Feichtinger	Mortarotti	Terraneo
x	2♣	2♠	5♣
	pass	5♦	fine

L'attacco è 5♠ e Mortarotti riesce a portare a casa anche lui 11 prese nel minore. Un doppio score da 14 imps. Vinciamo per 13.72.

Si prosegue con l'Olanda, brutto cliente. Un attacco da seconda scelta degli olandesi ci regala 3NT. Però poi difendiamo a 4♠ su un 4♥ fantasma e tiriamo un 3NT decisamente di troppo dove loro giocano e mantengono un semplice due quadri.

Finiamo con un 9.33 e per finire siamo contro la Nuova Zelanda, un'occasione per recuperare dei victory. In effetti vinciamo bene. Anche se qualche pasticcetto arriva. Duboin-Failla contemplanano nel sistema la risposta 3♦ all'apertura 1♣ con 5♥ e 5♠.

La convenzione è semplice e non si sovrappone che al barrage a quadri sul passo dell'avversario. L'unico neo è che non capita spesso e soprattutto a una coppia di nuova formazione può capitare di non ricordarla.

A volte capita che siano entrambi di dimenticarla e il risultato sia perfetto.

Se invece a dimenticarla è uno solo per l'altro è arrivato il grande momento di metterla in pratica e così si paga il conto per tutte le future volte che funzionerà. Fortunatamente i top sono numerosi sia sullo score di Mina-Pulga che anche su quello di Failla-Duboin, anche se una delle creme in preparazione disgraziatamente si rovescia.

Board 19- Sud, E-O in zona

♠ AK865 ♥ AQ3 ♦ - ♣ A9872 ♠ 1093 ♥ 102 ♦ A85 ♣ KQJ65			
♠ - ♥ KJ9864 ♦ J10976 ♣ 103 ♠ QJ742 ♥ 75 ♦ KQ432 ♣ 4 ♠ - ♥ - ♦ AJ63 ♣ J103			
Ovest	Nord	Est	Sud
Crombie	Duboin	Stuckey	Failla
2♥	4♣	pass	4♦
pass	4♥	pass	4♠
pass	5NT	pass	7♠

Giorgio e Giuseppe sono tra i pochi a chiamare lo slam, solo che, immagino per un'incomprensione, si involano addirittura al grande. Vinciamo comunque di 31 imps segnando 17.19. Siamo undicesimi a tredici victory dagli ottavi. La rincorsa è davvero dura. Inutile piangere sul latte versato. Mancano ancora sette incontri di cui cinque sono davvero tosti e dobbiamo fare i punti con le squadre che abbiamo da incontrare.

Giorno 5

Si parte con l'India che staziona cinque posizioni sopra di noi. Gli indiani sono ottimi giocatori con le carte. Paghiamo due doppi score. Fortunatamente Ramaratnam a 6♦ effettua due volte il sorpasso con ♦Q9832 per ♦A1075 e paga due prese ai miei ♦KJ6 posizionati dopo l'Asso. Ne usciamo con uno dei soliti pareggi a 9.34 che poi alla lunga tanto pareggi non sono.

Ora ci tocca il Giappone, una delle ultime. Uno slam a 6♠ non facile da chiamare e neanche per Duboin.-Failla viene chiamato dai Giapponesi, ma a sorpresa anche a loro scappa la presa di troppo. A 7♠ innervositi vanno pure due sotto. Alla ventiquattro Lanza e Mortarotti giocano indisturbati 2♠ dove di norma si apre, si chiamano e si mantengono 4♥ sull'altra linea. Vinciamo 18.76. Bravi, ci voleva, ma non siamo certamente guariti.

Siamo decimi quando incontriamo i francesi. Partiamo con due doppi score per loro, as usual, ma presto recuperiamo e lo facciamo con gli interessi.

Alla nove Abecassis apre 3♦ in favore di zona con ♠Q5♥2♦Q109653♣J832. Antonio interviene prudente-

mente a 3♠ avendo ♠KJ108542♥KQ♦J9♣AK e la dichiarazione finisce a 4♦ giocate dall'apertore che cadono di quattro prese. All'altro tavolo Giorgio non apre in barage e la dichiarazione tutta francese va 1♣-1NT-4♠ per un risultato di sole nove prese. Guadagniamo sette. Siamo ancora fortunati poco dopo.

Board 10- Est, tutti in zona

♠ - ♥ KQJ5 ♦ 87 ♣ KQ87642 ♠ J1086 ♥ A1087 ♦ K4 ♣ A95			
♠ AKQ954 ♥ - ♦ AJ63 ♣ J103 ♠ 732 ♥ 96432 ♦ Q10952 ♣ - ♠ - ♥ - ♦ - ♣ -			
Ovest	Nord	Est	Sud
Pilon	Duboin	Chottin	Failla
1♠	pass	1♣	pass
2NT	pass	2♠	pass
6♠	pass	3NT	pass
		pass	x

i francesi giocano "dalla parte sbagliata". La differenza costa loro 26 imps perché Lanza e Mortarotti si fermano a cinque. Vinciamo 13.23. e siamo ottavi ma praticamente pari coi danesi che sono noni e insidiati da Olanda e Inghilterra. La Cina di Taipei è l'ultimo match della giornata. L'incontro fila liscio senza grandi swing ma consolidiamo un piccolo vantaggio fino alle ultime due mani. Nella prima i cinesi giocano 3NT al posto di 4♠ con la 4432 per la 4333. Le picche sono 4-1 con le intermedie giuste per farci cadere di una presa, mentre i 3NT vengono mantenuti addirittura con una surlevè omaggiata dall'attacco. E' di nuovo un 9.34 Mi stupisce la frequenza di questo risultato sempre a nostro sfavore. Siamo noni a un punto dagli ottavi e con tre punti sui decimi. Domani abbiamo due incontri durissimi e poi l'ultimo facile. Recuperare in queste condizioni è quasi proibitivo ma non ci scoraggiamo di certo.

Giorno 6

Cominciamo con la Polonia, terza in classifica dietro le due USA e alla ricerca di un sorpasso per guadagnare diritto a scegliere. I padroni di casa fronteggiano l'Austria mentre Olanda e Inghilterra rispettivamente l'Argentina e il Marocco. Aldo ed io siamo opposti a Kwiecien e Starkowski. Ho dei brutti ricordi con questi signori. Non ci sono mai mani piatte con loro due. Alla uno apre un picche Kwiecien, Aldo entra con 2NT bicolore rossa, Sud passa e io dichiaro il mio 4♥ con ♠Q74♥AK9♦543 KQ97♠.

L'apertore contra con la sei-quattro nera debole e Starkowski corregge a 4♠ che contro ben volentieri. Come speravo noi non avremmo mantenuto la manche e infatti nell'altra sala i nostri segnano 50 sulla loro co-

lonna. Fanno seguito alcuni doppi score per altrettante manche tirate e parziali dall'altra: sono quattro per noi e due per loro. E' un 15.06 che ci riporta all'ottavo posto e con ben tre punti sulla Danimarca che è di nuovo nona. Ci aspetta la Svezia, altro scoglio durissimo, mentre i danesi se la vedranno con l'India.

Certamente giocharanno Duboin-Failla. Non vorrei fare due incontri consecutivi ma siamo in emergenza e alla fine tocca a noi rimanere in campo. Regalo un parziale per una distrazione ridicola che per differenza costa 4 imps.

La mano seguente giochiamo un onesto 4♥ in Est con ♠Q63♥AJ107♦K7♣A1096 per ♠K9♥K653♦Q1053♣Q32 dopo l'apertura 1♦ di Nord. Ma l'attacco è appunto 8♦ e al secondo giro Sud taglia. La mano si potrebbe ancora fare indovinando la donna seconda di atout in mano all'apertore.

Ma Aldo gioca per la donna terza in Sud e cade di una presa. All'altro tavolo i nostri giocano tre picche meno uno. Un altro doppio in 4♠-2 contro il parziale degli svedesi e poi il colpo del nostro K.O. finale

Board 23- Sud, tutti in zona

♠ KJ

♥ 6

♦ Q9432

♣ A10974

♠ J98542

♥ KQ82

♦ AJ

♣ 2

♠ AQ63

♥ 943

♦ K106

♣ J85

♠ 7

♥ AJ1075

♦ 875

♣ KQ63

Ovest	Nord	Est	Sud
Pulga	Morath	Mina	Efraimsson
1♠	x	2NT	pass
4♠	pass	pass	pass

Ovest	Nord	Est	Sud
Sylvan	Duboin	Gustawsson	Failla
1♠	pass	2♠	pass
3♥	pass	4♠	fine

Al nostro tavolo Morath attacca nel colore del compagno che gli dà il taglio chiamando fiori. Il ritorno è sotto l'A♣ e si va down. Nell'altra sala Giuseppe non apre e Giorgio non attacca col singolo nel colore dell'avversario avendo KJ asciutti in atout. Costa tredici. Non facciamo in tempo a segnare un doppio score parziale che c'è ancora spazio per un'ultima botta. Morath ed Efraimsson sono fra i pochi a chiamare un 4♠ dove le carte sono messe con le mani. Si perde pesantemente 3.12 a 16.88. Anche l'Olanda e l'Inghilterra oltre alla Danimarca ci hanno superato vincendo per cappotto contro Ca-

nada e Cina. Siamo tornati undicesimi a nove punti dai danesi che sono ottavi. L'ultimo turno è contro l'Egitto. Massimo e Antonio vengono contrati a 4♠ meno due dove gli egiziani giocano 3♠-1 Si tratta di una manche più che da chiamare ma, ahimè, c'è la 5-0. Quando si dice che piove sul bagnato. Poco dopo però Duboin e Failla incassano prima 800 e poi 1100 su nulla e poi Lanzarotti e Mortarotti vengono contrati a 6♥ che vengono mantenuti anche nell'altra sala, ma lisci. Arriviamo così alla dodici

Board 12- Ovest, N-S in zona

♠ 87

♥ -

♦ J10832

♣ K107652

♠ -

♥ AK987532

♦ 6

♣ AQJ8

♠ KQJ10542

♥ J10

♦ AQ9

♣ 9

♠ A963

♥ Q64

♦ K754

♣ 43

Ovest	Nord	Est	Sud
Abaza	Duboin	Zein	Failla
2♣	passo	2♣	passo
3♥	passo	4NT	passo
5♣	passo	6♠	passo
passo	x	passo	fine

Ovest	Nord	Est	Sud
Lanzarotti	Azzam	Mortarotti	El Baz
1♥	passo	2♣	passo
2NT	passo	3♠	passo
4♣	passo	4♦	passo
4NT	passo	5♠	passo
6♥	passo	7♠	x

Quando uscì il risultato della chiusa 6♠x -3 = 500 per N-S eravamo virtualmente ottavi. Ci bastavano 10 imps e quindi praticamente qualunque risultato dell'aperta che non fosse di segno positivo per la linea Nord Sud. Lanzarotti e Mortarotti giocano il Nightmare dove l'apertura forcing di manche è 1♣, che comprende anche le grandi bicolore con le fiori più lunghe. In caso di competizione dichiarativa può diventare complicato distinguere. Così Massimo scelse di mostrare subito il colore, certo che la dichiarazione non sarebbe finita lì. Non conosco il resto dello sviluppo del sistema e faccio fatica a commentarlo. Fu score pari perché Giorgio e Giuseppe realizzarono una presa in più degli egiziani in controgioco. L'incontro finì 40 a 8 imps quindi 17.34 a 2.66. La classifica ci vede undicesimi ma a 1.37 victory points dalla qualificazione. Per passare avremmo dovuto vincere di 42 imps e non di 32. Ma se guardassimo indietro per fare il conto delle oc-

casioni perdute non sapremmo da dove cominciare. Tutte le squadre hanno certamente da recriminare dei propri errori. E noi con esse perché non abbiamo giocato al nostro meglio.

Ma certamente abbiamo in più pagato a caro prezzo la mancanza di affiatamento soprattutto in fase di accostamento a slam, finendo spesso in situazioni dichiarative indiscusse da interpretare o diversamente rinunciando ad approfondire la dichiarazione per timore

che questo possa accadere.

Lo dicono i numeri che sono in doppia cifra nel conteggio degli errori non provocati in fase di slam. Al contrario nelle valutazioni in fase di dichiarazione alta anche di slam che si sono presentate in competizione siamo stati impeccabili.

Personalmente tengo a scusarmi con Valerio e con i miei compagni per la mia forzata parziale disponibilità che certamente non costituisce un alibi.



Gli Azzurri Senior - Giorgio Duboin, Giuseppe Failla, Massimo Lanzarotti, Aldo Mina, Antonio Mortarotti, Ruggero Pulga, Valerio Giubilo c.n.g

47TH WORLD TEAM CHAMPIONSHIPS - MIXED TEAMS

Herning (Danimarca), 20 - 31 Agosto

di LEONARDO CIMA

CAMPIONI DEL MONDO!

Quante volte da ragazzo ho sognato Nando Martellini gridare agli azzurri di Spagna 82 "Campioni del mondo! Campioni del mondo! Campioni del mondo!". 43 anni dopo queste sue grida mi sono riecheggiate nella testa nel momento in cui ho realizzato che avevamo appena vinto il Campionato del mondo di bridge a squadre miste: La "Wuhan Cup".

Ma facciamo un passo indietro, questa vittoria arriva dopo un lungo inseguimento iniziato con il bronzo al mondiale di Salsomaggiore 2022 cui sono seguiti due bronzi europei (Madeira 2022 e Herning 2024), tutto ciò intervallato da due dolorosissime sconfitte: la prima nei quarti di finale del mondiale di Marrakech 2023 per conto della Romania per soli 2 imps a seguito di una controversa decisione arbitrale, la seconda nella semifinale ai WBG 2024 di Buenos Aires ad opera della Polonia anche qui penalizzati da una decisione arbitrale all'ultima mano risultata poi decisiva. A grosso credito con la fortuna, nel percorso di avvicinamento al mondiale di Herning 2025 abbiamo perso pure una delle tre coppie storiche, quella formata da Irene Baroni e Alessandro Gandoglia, sostituirli non era facile soprattutto in un momento di commissariamento federale, la scelta è ricaduta sui giovanissimi e talentuosi Federica Dalpozzo e Federico Porta, da noi soprannominati "i chicchi".

Le altre due coppie confermate a completare la squadra erano naturalmente i "Manhattan" Gabriella Manara e Dario Attanasio e la nostra coppia Barbara Dessi e Leonardo Cima, accompagnatori della squadra il Capitano non Giocatore Valerio Giubilo coadiuvato nel ruolo di assistente dal figlio Gabriele Giubilo, entrambi hanno avuto un ruolo determinante nella gestione del campionato, sia per le scelte tecniche sia per l'armonia che hanno portato nel gruppo.

Il mondiale è un campionato lungo, dura ben 2 settimane, si parte con un round robin da 23 incontri di 14 mani al termine del quale le prime 8 squadre accedono ai KO partendo dai quarti di finale. Il nostro percorso è stato contrassegnato da alcuni passi falsi contro squadre di bassa classifica, nonostante ciò, raggiungiamo una comoda qualificazione con un turno d'anticipo anche se la sconfitta finale contro l'Inghilterra ci fa scivolare in quarta posizione: non potremo scegliere l'avversario dei quarti ma avremo da vedercela con la squadra non scelta dalle prime tre.

Gli USA1 dominatori del RR scelgono la Romania, la Polonia sceglie Hong Kong infine la Danimarca sceglie la Cina, per noi non rimane che lo spauracchio USA2, formazione fortissima, una delle favorite della vigilia e con la prospettiva poi, in caso di vittoria ai quarti, di giocare la semifinale contro USA1 in virtù del fatto che USA1 e USA2 devono forzatamente incontrarsi prima dell'eventuale finale. Il nostro percorso

verso il titolo finisce così per rivelarsi sulla carta il peggiore possibile dovendo battere in sequenza USA2, USA1 e poi in finale la vincente dell'altra parte di tabellone.

I nostri avversari di USA2 sono una squadra tosta e di esperienza formata dalle sorelle Cecilia e Sandra Rimstedt pluricampionesse del mondo con la Svezia ma ormai migrate negli Stati Uniti, Joan Millens, il campionissimo Joe Grue, Kevin Dwyer e Shan Huang giocatori ben noti in Italia in quanto attuali compagni di squadra dei nostri Donati Percario ai National americani. L'incontro è un vero e proprio viaggio all'inferno fortunatamente per noi con biglietto di ritorno: a metà incontro dopo 56 mani siamo a +23 ma nel 5° turno sprofondiamo all'inferno, perdiamo il segmento per 71 a 7 chiamando 2 ottimi slam che gli avversari non chiamano (in uno troviamo i resti del colore lungo divisi 5-0, nell'altro 5-1) e nel frattempo loro chiamano uno slam tirato in zona che si batterebbe con un attacco aggressivo ma al limite dell'impossibile; fatto sta che ci ritroviamo in un amen a -41. Ma il viaggio negli inferi è molto breve e nel sesto turno ribaltiamo di nuovo tutto vincendo per 70 a 20, risultato che ci permette di presentarci agli ultimi due turni con un discreto vantaggio che amministriamo non senza patemi finendo per vincere 275 a 260.

Ad attenderci in semifinale come previsto c'è USA1 che si è sbarazzata abbastanza agevolmente della Romania, la formazione americana è composta dalla nostra italiana Giorgia Botta ormai americana da diversi anni, da Jenny Wolpert anche lei campionessa del mondo con la Svezia e ormai con bandiera americana e Anam Theba, gli uomini sono i fortissimi campioni Vincent Demuy e John Kranyak insieme a Stewart Rubenstein. L'incontro è tiratissimo con continui ribaltamenti, prima del turno decisivo siamo davanti di 2, si preannuncia un finale in volata drammatico e teso. L'incontro rimane in equilibrio fino al board 22 (92 di 96), qui la svolta decisiva: la dichiarazione si sviluppa nello stesso modo in entrambe le sale, 1F 1P 1SA, in chiusa Jenny Wolpert con 11 passa, in sala aperta Barbara decide di fare invitante a 2SA su cui io con 13 e la 4333 decido di rialzare a manche, Kranyak in Nord contra per chiamare l'attacco della compagna a picche, la scelta si rivela sbagliata, l'attacco non crea difficoltà anzi finisco per fare la surlevè e 3SA contrati +1 per 950 punti che fruttano per noi ben 13 imps. Le rimanenti 6 mani sono abbastanza piatte per cui il match finisce 207 a 197: siamo in finale!!!

Nell'altra semifinale si affrontano Polonia e Cina, già finaliste a Buenos Aires nel 2024, gli asiatici un po' a sorpresa si prendono la rivincita dominando la partita abbastanza nettamente, il risultato finale è di 281 a 201 per i cinesi che saranno i nostri avversari della finale.

LA FINALE

Nel primo turno mattutino come consuetudine schieriamo i giovani Dalpozzo-Porta NS in aperta contro Ran-Shao, in chiusa Dessì-Cima in EO contro Fu-Liu. Alla mano 6 il primo swing è a favore nostro.

BOARD 6 dichiarante Est - EO vulnerabili

Le carte

♠ J1092		
♥ 42		
♦ Q94		
♣ K764		
♠ A8763	♠ 54	
♥ A65	♥ Q9	
♦ A76	♦ K853	
♣ AQ	♣ 98532	
	♠ KQ	
	♥ KJ10873	
	♦ J102	
	♣ J10	

SALA APERTA

Nord	Est	Sud	Ovest
Porta	Shao	Dal Pozzo	Ran
	P	1♥	X
P	2♣	2♥	2♠
P	P	P	

SALA CHIUSA

Nord	Est	Sud	Ovest
Liu	Cima	Fu	Dessi
	P	1♥	X
P	2♣	P	2♥
P	2SA	P	3SA
P	P	P	

In sala aperta i cinesi si fermano a 2P che vengono realizzate e segnano 110. In chiusa Barbara preferisce surlicitare piuttosto che fare rever a picche con un colore così brutto, su 2C mi trovo in una situazione scomoda e opto per la dichiarazione di 2SA per proteggere la Q di cuori e per mostrare un minimo d'interesse alla manche. Barbara, che avendo l'asso di cuori terzo chiedeva appunto un secondo fermo anche parziale per giocare il contratto dalla parte protetta, non si fa pregare e rialza a 3SA.

Sud decide di attaccare neutro con il J di quadri, alla vista del morto la situazione mi sembra disperata, conto solo 5 vincenti e poche prese affrancabili, parto decidendo di lisciare il primo giro a quadri sperando nella 33 ma purtroppo Nord supera il J con la Q per cui sono subito costretto a spendere il mio K, non posso assolutamente lasciare in presa Nord il quale giocherebbe cuori, rigioco quadri Sud segue con il 2 ed il mio asso, rigioco nel colore un terzo giro affrancando la mia quarta quadri e contestualmente metto in presa di nuovo Sud sperando che finalmente esca cuori.

Niente da fare Sud rinvia J di fiori, inserisco la Q per fare l'impasse e con mia sorpresa vedo Nord superare con il K. A questo punto se Nord intavolasse una cuori sarei 4 down ma fortunatamente Nord non vede le carte e, supponendo che io abbia il fermo a cuori e non

avendo il compagno dichiarato 2C per mostrare la sesta, decide di giocare il J di picche. Colgo al volo l'occasione che si è creata, prendo subito a picche con l'asso, incasso l'asso di fiori su cui cade il 10 di Sud e rigioco picche mettendo in presa la povera Fu che è rimasta con solo cuori. L'uscita cuori non solo mi concede due prese nel colore ma anche il rientro in mano per poter incassare le 3 fiori ed il quarto quadri per un totale di 10 prese e 630 per noi che fruttano ben 11 imp.

L'euforia dura poco, la mano successiva i nostri compagni con 29 punti e due mani bilanciate si fermano giustamente a 3SA, i cinesi al nostro tavolo non si capiscono in dichiarazione e finiscono per dichiarare 6P che si potrebbero battere incassando A e K di fiori sull'attacco. Barbara avendo solo uno dei 2 onori giustamente sceglie l'attacco neutro e gli avversari realizzano il contratto grazie alla riuscita dell'impasse a cuori portandosi a casa 13 immeritati imp. Il turno finisce 30 a 21 per la Cina.

Secondo turno, io e Barbara traslochiamo in NS contro Lu-Liu, Manara-Attanasio vanno in EO contro Fu-Chen, perdiamo subito 8 al primo board per colpa mia e di Barbara: sovradichiaro fino a 5Q in zona cadendo di 2 ma recuperiamo 10 al board 19 dove i Manhattan dichiarano e realizzano 4P in zona su un'impasse che i nostri avversari non dichiarano in aperta. Dopo vari impersersi qua e là rimettiamo a posto le cose nel finale con 2 swing a nostro favore: alla mano 25 io e Barbara dichiariamo 5Q mentre in chiusa si fermano a 3SA infattibili, alla mano 26 dichiariamo di nuovo 5Q questa volta in entrambe le sale ma in aperta la cinese apre 1F forte su cui Barbara interviene 1C, sul passo a destra io salto a 5Q, la cinese contra avendo AQJx, Kx, --, AKxxxx.

Il compagno passa con 2 punti bilanciati, risultato finale 5Q x +2 e 1150 per noi. Nell'altra sala la dichiarazione parte allo stesso modo ma qui Nord su 1C decide di dichiarare solo 3Q lasciando la possibilità a Dario di dichiarare 5F. Dopo 2 passi, Nord dichiara ancora 5Q su cui tutti passano. Anche qui Nord realizza 13 prese che fanno "solo" 640 punti e 11 impers per l'Italia. Il tempo si chiude 33 a 30 per noi per un totale dopo 2 tempi di 61 a 54 per la Cina.

Terzo tempo, i Chicchi tornano in NS mentre i Manhattan rimangono in EO, l'incontro prende una brutta piega per noi, alla mano 4 in chiusa perdiamo 13 impers non dichiarando uno slam di battuta in zona chiamato in aperta, alla mano 13 ne perdiamo altri 13 questa volta non per colpa nostra ma per merito avversario, in chiusa Ran-Shao dichiarano e realizzano 7P con il fit nono mancante della Q d'atout che è terza in impasse, la cinese indovina e fa l'impasse invece di battere. Terminiamo il segmento 41 a 15 per loro che si portano avanti per 102 a 69.

Ma la nostra squadra ha negli anni sempre mostrato come caratteristica principale la resilienza, non ci lasciamo demoralizzare, ci incoraggiamo a vicenda con grande fiducia, l'incontro è ancora lungo ed è importante rimanere solidi di testa e concentrati.

Arriva il quarto turno, si decide di cambiare gli schemi classici, Dario e Gabriella si spostano in NS ed io e Barbara andiamo in EO, il quarto è sicuramente il

turno più movimentato dell'intero match, ci sono ben 7 swing pesanti in doppia cifra, al board 16 vengono dichiarate 4C in entrambi i tavoli, in aperta Dario riceve l'attacco picche e porta a casa 10 prese nonostante la 41 in atout, in chiusa io attacco K di quadri, il dichiarante va fuorigioco e finisce 2 down, 10 imps x noi. Board 18 ancora 4C in entrambe le sale, questa volta infattibili con qualsiasi attacco, la difesa ha 4 prese di testa da incassare, ma Gabriella in Sud dopo aver preso l'attacco atout affranca le quadri e gli avversari sbagliano ad incassare e regalano addirittura la surleve per 13 imps per noi. Board 19 ancora manche 3SA in entrambe le sale, in aperta Gabriella riceve l'attacco 2 di fiori che regala il contratto, in aperta Barbara attacca di 2 di picche per 1 down veloce e altri 11 a noi.

Board 21 e 22 sono 2 swing pesanti a favore loro, alla 21 Dario e Gabriella giocano 3C in zona -3, con le stesse carte i nostri avversari raggiungono il contratto di 3SA che purtroppo regaliamo e che ci costa ben 14 imps, alla 22 stessa dichiarazione e stesso contratto finale di 3SA in entrambe le sale, Gabriella attacca al buio fiori da A763 regalando la mano, in chiusa la cinese attacca picche da K863 e batte di 2 per altri 13 imps che vanno in Asia. Al board 23 ci riprendiamo 10 imps, Dario e Gabriella dichiarano e realizzano 4P in zona su un'impatte che da noi non dichiarano. Al board 27 in aperta Ovest passa e Dario in Nord apre di 3SA gambling che rimane il contratto finale che viene mantenuto, in chiusa Barbara, con le stesse carte con cui Ovest è passato in sala aperta, apre in prima di 4P (AJxxxxx, K10x, 10x, x) su cui Nord (Q, xxx, AKQxxxxx, x) dichiara 5Q che io contro, il nostro controgio è perfetto: 2 down e 300 imps per noi che sommati ai 400 del 3SA fanno altri 12 per noi. Il tempo si chiude sul 57 a 37 per noi e un totale a fine giornata di 139 a 126 per la Cina; andiamo a letto sotto di 13 ma ben consapevoli che il giorno dopo abbiamo ottime chance di vittoria, stiamo giocando meglio di loro ma siamo stati penalizzati da diversi episodi sfortunati.

Quella notte siamo tutti molto concentrati, ceniamo come sempre tutti insieme e andiamo a letto presto, è una notte che **nessuno di noi dimenticherà mai**, si fatica a prendere sonno ma credo che anche i cinesi, che ironia nella sorte erano nel nostro albergo, non abbiano dormito tanto. L'adrenalina è alta per tutti.

Arriva l'ultimo giorno di gara, 5 turno, si riparte con la rotazione classica, i Chicchi tornano in NS mentre io

e Barbara andiamo in EO. Il turno è avaro di emozioni, due soli swing pesanti, uno per parte. Al board 9 perdiamo 15 imps: Barbara dichiara 2P salto debole in zona con mano dubbia e l'avversario coglie l'occasione per contrare ed incassare 1100, in aperta i ragazzi raggiungono il contratto di 5Q -1 invece di 3SA; ma con spirito di squadra vediamo il lato positivo: l'errore da ambo le parti si somma nella stessa mano. Il secondo swing, questo a nostro favore, arriva al board 13 che infiamma la dichiarazione in entrambe le sale:

BOARD 13 dichiarante Nord - tutti vulnerabili
Le carte

♠ AQJ943		
♥ 8		
♦ KQ87		
♣ J9		
♠ K107		♠ -
♥ AKJ105		♥ 9432
♦ AJ		♦ 105432
♣ Q103		♣ A542
	♠ 8652	
	♥ Q76	
	♦ 96	
	♣ K876	

SALA APERTA

Nord	Est	Sud	Ovest
Porta	Shao	Dal Pozzo	Ran
1♠	P	3♠	4♥
4♠	5♥	P	P
5♠	6♥	X	P
P	P		

SALA CHIUSA

Nord	Est	Sud	Ovest
Liu	Cima	Fu	Dessi
1♠	P	2♠	X
4♠	4SA	P	5♥
P	P	P	

In aperta Federico difende giustamente fino a 5P, l'avversario sotto pressione sbaglia dichiarando 6C che vengono contrate per 1 down, in chiusa Sud dichiara solo 2P, per cui Nord lascia giocare 5C a Barbara invece di difendere a 5P, segniamo 650 che sommati ai 200 di aperta fanno 850 e 13 imps. Il turno si chiude sul 26 a 24 per noi portando al totale di 163 a 152.

Sesto turno, il capitano Valerio decide di cambiare la routine, fa giocare di nuovo i ragazzi assieme a Dario e Gabriella, per poi schierare negli ultimi due turni le due coppie più esperte. La scelta si rivelerà azzeccata, i giovani sull'onda emotiva del turno precedente sfoderano una prestazione solida senza errori.

Partiamo subito bene guadagnando 13 imps al board 15 dove Federica realizza la surleva a 4C, nell'altra sala con lo stesso attacco la Fu cade di una presa. I 13 imps tornano però subito in terra cinese, al board 16 i siciliani giocano 3SA -2 invece di 4P con il fit 6/2 di facile realizzazione. Il board 18 sposta di nuovo 12 imps che questa volta vanno però nella nostra direzione: i Chicchi



Campioni del Mondo

dichiarano un buon 6P che si batte con l'attacco a fiori, fortunatamente per noi la Lu attacca J di cuori, nell'altra sala si accontentano di 3SA+3. Le rimanenti mani del turno sono piatte e spostano solo qualche surlevè, chiudiamo il parziale 30 a 18 e ci portiamo per la prima volta al comando per 182 a 181, **tutto è apparecchiato per un finale al cardiopalma.**

Settimo turno, Dario e Gabriella vanno in NS mentre io e Barbara andiamo in EO, la tensione è altissima, le carte cominciano a pesare ma le sensazioni sono positive, abbiamo messo la testa avanti e sembriamo essere più liberi mentalmente rispetto ai cinesi.

Il turno è molto piatto con pochissimi imps spostati, al board 9 siamo 7 a 7, regna l'equilibrio che viene spezzato solo alla mano 10.

BOARD 10 dichiarante - Est tutti vulnerabili
Le carte

♠ AJ109		♠ KQ8764
♥ 765		♥ K10
♦ J8654		♦ Q107
♣ 6		♣ Q8
♠ 532		
♥ AJ943		
♦ A3		
♣ AKJ		
	♠ -	
	♥ Q82	
	♦ K92	
	♣ 10975432	



I Campioni del Mondo 2026 a Squadre Miste - Dario Attanasio, Leonardo Cima, Barbara Dessì, Federica Dalpozzo, Gabriella Manara, Federico Porta, Valerio Giubilo c.n.g.

SALA APERTA

Nord	Est	Sud	Ovest
Attanasio	Fu	Manara	Chen
	1♠	P	2♥ ¹
P	2SA	P	3♠
P	4♠	P	4SA
P	5♣	P	5♦ ²
P	5♥ ³	P	6♠
P	P	P	

SALA CHIUSA

Nord	Est	Sud	Ovest
Shao	Cima	Ran	Dessì
	1♠	P	2♣ ¹
P	2♣ ²	P	2SA ³
P	3♥ ⁴	P	3♠ ⁵
P	4♠ ⁶	P	P
P			

¹ FM generico

² monocolor o bicolore con le fiori

³ relais chiede distribuzione

⁴ monocolor sesta 11/14 senza 3 carte di fiori

⁵ fissa le picche

⁶ mano minima del minimo 11/12 senza 2 Key cards

I cinesi dichiarano sostanzialmente naturale, ma Ovest senza conoscere i contorni ben definiti della mano minima di Est riapre, chiede gli assi e la dama di atout per poi dichiarare slam che risulta essere brutto nonostante l'asso d'atout sia ben piazzato e cade di una presa per la mancanza delle intermedie in atout.

La dichiarazione mia e di Barbara è più convenzionale ma anche più precisa, giunti a 4P Barbara sa che io ho mano straminima 11/12 senza 2 key cards (con cui avrei dichiarato 3SA) per cui saggiamente passa ed incameriamo 13 imps. Il turno si chiude con un punteggio molto basso, 26 a 12 per noi, che ci fa incrementare il vantaggio, prima del turno decisivo siamo avanti di 15, 208 a 193.

Ottavo ed ultimo turno, ci schieriamo con la stessa formazione del precedente segmento, i siciliani vanno in NS in sala aperta mentre noi torniamo EO in chiusa, i cinesi cambiano un solo giocatore ma invertono le coppie, Shan- Rao vanno in EO mentre la Fu viene in chiusa questa volta con Liu che prende il posto di Chen.

Partiamo subito forte, mano 15 dichiariamo e realizziamo 4C mentre di la si fermano a 2+2, mano 16 da noi si spingono a 3SA con 23 in linea cadendo di una presa mentre in sala aperta Dario e Gabriella si fermano giustamente ad 1SA, incassiamo rispettivamente 6 e 4 imps che ci permettono di allungare il vantaggio. La sensazione almeno al nostro tavolo è che i cinesi stiano sentendo la pressione di dover rimontare e comincino a disunirsi.

Guadagniamo ancora 5 alla mano 18, ma alla 20 complice una mano goulash ben gestita dai cinesi al nostro tavolo ne perdiamo 11. E' l'ultimo ruggito per loro, nelle rimanenti ultime 8 mani le nostre coppie giocano in modo perfetto ad ambo i tavoli e non concedendo opportunità di rientro ai nostri avversari. Vinciamo anche l'ultimo turno abbastanza nettamente per

30 a 18 per un totale finale di 238 a 205.

Adesso può scoppiare la festa, siamo Campioni del mondo, Campioni del mondo, Campioni del mondo!!! Quella che stiamo provando è una sensazione inebriante, siamo al settimo cielo, è un sogno che s'avvera. Per Dario e Gabriella è il culmine di una carriera enorme e lunghissima iniziata oltre 40 anni fa e non ancora giunta al termine, per Federica e Federico è l'inizio di una carriera che si preannuncia brillante.

Per me e Barbara, che giochiamo assieme da 15 anni, è il meritato riconoscimento di una coppia che lavora sodo e che sta conquistando i frutti di questo impegno con l'obiettivo che ci siano altre soddisfazioni

come questa ad aspettarci in futuro.

Un più che doveroso ringraziamento va a Valerio e Gabriele Giubilo, il loro lavoro è stato fondamentale per il supporto tecnico, organizzativo ed emotivo essenziale. Sempre presenti dalla mattina alla sera, pacati, organizzati e motivatori quando necessario, la vittoria è pienamente anche figlia loro.

Infine, un mio riconoscimento speciale a Barbara che ha affrontato questo mondiale con la stessa dedizione che mette ogni giorno nel suo lavoro fuori dal bridge, riuscendo a conciliare negli anni un lavoro impegnativo con studio, energie e passione per contribuire in modo determinante a questo risultato.



L'inno di Mameli risuona a Herning

TORNEO NAZIONALE A COPPIE "MEMORIAL VINCENZO LANDI"

TORNEO NAZIONALE A SQUADRE XLII "MEMORIAL R.L. BARBERA"

Reggio Calabria, 5-7 Settembre

di MASSIMO MUROLO

Torneo Nazionale di Reggio Calabria 5/7 Settembre 2025

Anche quest'anno presso i locali dello storico e prestigioso Circolo di Società di Reggio Calabria, dal 5 al 7 settembre, si è giocato il Torneo nazionale a cura della società sportiva R.L. Barbera giunto alla 42^a edizione.

Il Torneo, ormai tradizionale appuntamento per i bridgisti provenienti da tutta Italia, quest'anno, forse a causa della concomitanza con l'assemblea elettiva della FIGB, diversamente dagli altri anni, ha visto una scarsa partecipazione di giocatori.

Solo 44 coppie Open, 14 coppie Allievi, 24 squadre Open e 8 squadre Allievi si sono "allineate" ai nastri di partenza. Rammentando l'eccezionale ondata di caldo che negli stessi giorni lo scorso anno ha colpito l'Italia, gli organizzatori hanno pensato bene di far disputare le gare al coperto dentro le eleganti e soprattutto climatizzate sale del Circolo.

Tutto bene, anche i dispettosi venti dello stretto hanno regalato 3 giorni di tempo splendido, mite e temperato ricordando a tutti che, nonostante le tante difficoltà economiche e disagi sociali che ancora affliggono Calabria e Sicilia, senza alcun dubbio qui sullo stretto di Messina possiamo almeno godere del più bel clima d'Italia e forse del mondo.

Pertanto, fra un turno e l'altro di gioco, la quiete del profumato giardino veniva a volte violata da futili diatribe bridgistiche di incolleriti giocatori, mentre altri, incuranti degli sguardi stupiti di sereni bagnanti, continuavano imperterriti le loro discussioni sulla riva del mare o fra le "lucide" signore adagiate sui lettini a bordo piscina a prendere il sole.

La presenza, ormai ricorrente nei nostri tornei, dei numerosi allievi è motivo di grande soddisfazione e di orgoglio per tutte le società sportive che investono nella scuola bridge e ci suggerisce che le difficoltà della nostra Federazione negli anni passati, dovuta anche e in gran parte al calo del numero dei tesserati, si stanno pian piano superando.

Dà inizio ai tre giorni di sport e convivialità il torneo allievi che vedrà vincitori **Maria Condello e Giovanni Giacalone**; successivamente lo squadre allievi sarà vinto dal team **Dada Umpa** (Di Carlo M, Minei P, Durante A, Corrao P, Condello M, Giacalone G)

In tutti loro, premiati e no, grande entusiasmo e soddisfazione...

Vincitori del mitchell memorial Vincenzo Landi **Devid Ceccanti e Massimo Murolo**, seguiti da **Giuseppe Barbaccia e Paola Orlando e Mariella Polimeni Bosco e Pina Salnitro** queste ultime si aggiudicano anche premio speciale Giuliana Catanoso Landi assegnato alla prima coppia signore in classifica.

Nel nazionale a squadre memorial R.L. Barbera si afferma il team **Casamento** (Casamento G, Perricone L,

Barbaccia G, Orlando P), a seguire sul podio **Panzerà** (Panzerà G, Lumia E, Ferlazzo F, Ferlazzo Lumia C) e **Maugeri** (Maugeri L, Messina L, Forte N, Carbonaro N).

La direzione dei tornei quest'anno è stata affidata al nostro amico romano Alessandro Orsillo. Come sua consuetudine ha ben diretto coniugando simpatia e professionalità, l'organizzazione tecnica è stata come sempre umanamente impeccabile.

Il presidente del Circolo di Società Giuseppe Franco ed Emma Corigliano Presidente della asd RC Barbera, anche quest'anno ci hanno regalato un appuntamento sportivo dal fascino irresistibile in riva allo Stretto, caratterizzato anche dalle magnifiche cene di venerdì e sabato offerte a tutti i bridgisti nell'elegante salotto accanto la panoramica terrazza del Circolo.

La super star in questa occasione, mancando quest'anno il "nostro" Alfredo Versace, non esibisce la sua classe però su tavoli verdi ma tra i più calorici e accoglienti tavoli imbanditi ed è certamente lo chef del Circolo Sahid Rifeki.

Il suo riso saltato alle verdure, la pasta alla eoliana e il gelato alla crema reggina riescono, quasi magicamente, a far tacere tutti i giocatori che smettono di recriminare noiosamente sulle sciocchezze vere o presunte dei partner e dopo la prima forchettata di una semplice, ma perfetta, pasta alla norma anche i più invasati e incolleriti bridgisti si trasformano improvvisamente in compassati gentiluomini ... quasi.

Per concludere, anche per ricordare che non scriviamo su "Gambero Rosso", 2 "mani" interessanti a cura di Pina Salnitro.

Board del Mitchell di venerdì 5 settembre.

Dlr: W, Vul: None

♠ Q975			
♥ A73			
♦ A7			
♣ J753			
♠ KJ62			♠ A83
♥ K64			♥ -
♦ Q3			♦ KJ108654
♣ K862			♣ AQ4
♠ 104			
♥ QJ109852			
♦ 92			
♣ 109			

Contratto di sala più gettonato 5♦, con qualche divagazione su 3 SA da Ovest o un parziale remissivo. Un paio di coppie velleitarie ha dichiarato il 6 non riuscendo a centrarlo, più facile forse realizzare la surlevée a 5,

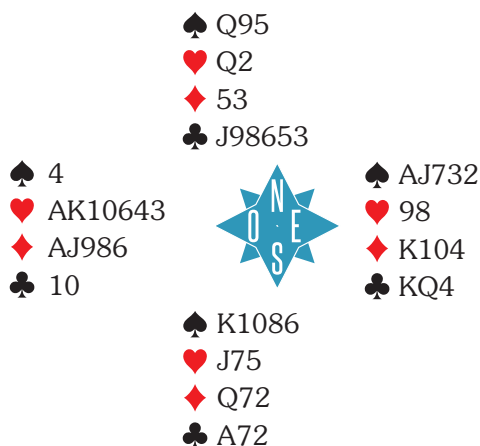
come avvenuto al mio tavolo da parte di un agguerrito avversario.

Lo slam è realizzabile se Nord entra in licita, forte dei suoi 11 punti comprensivi di 2 Assi e della 4-3 nei nobili, visto che dopo l'attacco di Q♥ si gioca quasi a doppio morto. Ceduto l'Asso d'atout, Est si proietta su uno squeeze: incassati A e K♠, sulle ♦ scarta arrivando a questo finale a sei carte dalla fine:

Sul 5♦ per lo scarto del J♠ Nord non ha difesa: abbandonare una tenuta garantisce il contratto.

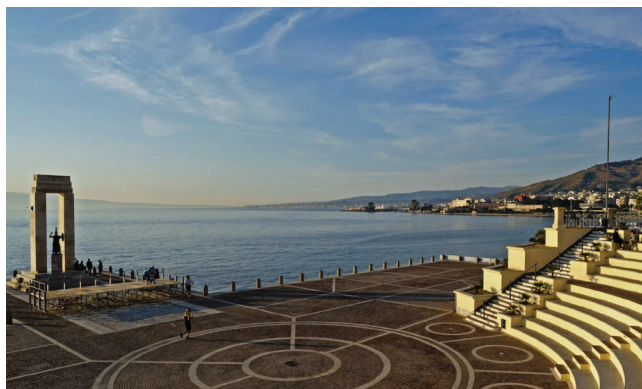


Qui può essere interessante la ricerca del fit giusto per realizzare slam: a♦ e non a♥.



Nella sala il contratto medio è stato 4♥ realizzate +1, pochissimi i risultati atipici, ovviamente qualche 3SA dai mitchellisti impenitenti in giornata non ispirata. I naturalisti che, giocando Gazzilli, hanno aperto 1♥ per poi licitare 3♦ sono riusciti ad aprirsi un cammino interessante, concluso poi, come nell'esempio precedente, col 5+1 e, solo in un paio di casi, col 6 m.i. Da questo punto di vista le due smazzate sono esattamente gemellate.

Arrivederci al prossimo anno.



La squadra Casamento si aggiudica il Memorial R.L. Barbera, con Giuseppe Casamento, Paola Orlando, Giuseppe Barbaccia e Luca Perricone



Massimo Murolo, vincitore del Memorial Landi con Devid Ceccanti

TI RACCONTO UNA MANO

di ENRICO GUGLIELMI

Precauzioni

Coppa Italia, sto giocando un ottavo di finale a KO; ma fin qui, i KO si sono abbattuti principalmente sulla nostra squadra, per cui c'è una certa esigenza di recupero altrimenti la competizione dovrà fare a meno di noi nel prosieguo. In questa mano ho un gruzzoletto di punti da spendermi:

♠ K J 10
♥ A K Q J 2
♦ 6 3
♣ K 5 3

Sono ultimo di mano, e la licita mi arriva già bella movimentata: Ovest in prima sottoapre di 2 quadri naturale e il mio partner contra. Qualsiasi numero di cuori sarebbe insufficiente a descrivere la mia notevole forza per cui surlicito, e il dirimpettaio propone 3SA. Le cuori sono autonome e comunque qualcosa dall'altra parte dovrei trovare, mentre ho valori nei semi neri da proteggere sull'attacco; quindi, – a questo punto del match – non mi costa molto provare lo slam, e chiudo a 6 cuori. Ecco il riepilogo della licita:

Sud (io)	Ovest	Nord	Est
	2♦	contro	passo
3♦	passo	3SA	passo
6♥			

Sul prevedibile attacco di K♦ il morto depone con un filo di imbarazzo questo minimo assoluto:

♠ A873
♥ 943
♦ A97
♣ A107



♠ KJ10
♥ AKQJ2
♦ 63
♣ K53

Contratto: 6SA. Attacco: K di quadri.

Anche lui sa di dover recuperare, a quanto pare. A un primo esame, la mano ruota intorno alle picche: dobbiamo estrarre quattro prese dal seme perché altrove non possiamo andare oltre le otto.

L'impasse mi piacerebbe tentarlo su Est, per una questione di posti liberi: il punteggio non mi sembra influente, certo a Ovest non necessitava una Q aggiuntiva per sbarrare in prima con un seme solido. Inoltre, in Est la posso catturare anche quarta, come – sempre a causa della sottoapertura – è probabile che sia.

C'è però qualche problema di comunicazione, perché mi servono tre ingressi al morto: due per fare e ripetere l'impasse, e uno per incassare l'Asso, e al momento ne vedo solo due. Dunque, una prima linea potrebbe essere prendere, fare l'impasse e poi accendere un cero al santo protettore della 3-3. Ma al morto svetta la presenza del 9♥: se il 10♥ cadesse sui primi due giri di atout, ecco che si materializzerebbe il terzo decisivo ingresso. Attenzione però: il primo l'ho già dovuto usare sull'attacco, e quindi dovrei partire subito con l'impasse al 10♠, poi due colpi di atout per la sperata caduta del 10, ancora atout per il 9 del morto, secondo impasse di♠, sblocco del K♠, rientro al morto a ♣ e incasso dell'A♣: voilà le 12 prese desiderate.

Tutto bellissimo, ma se il 10 non cadesse, non potrei sperare in qualcosa di meglio della 3-3 a picche? Ci sono molte minacce in giro, quindi potrebbe crearsi qualche tipo di compressione. Per favorirne la comparsa, penso che sia opportuno lasciare l'attacco per ridurre il conto e quindi sto basso; sono praticamente sicuro di non prendere un taglio, perché in questa posizione di zona l'avversario con la settima bella non avrebbe esitato un attimo a sbarrare a livello tre. Ovest naturalmente ritorna con la Q di quadri su cui il morto mette l'Asso ed Est risponde, per fortuna.

Ora con una certa stretta allo stomaco faccio l'impasse di picche – non è mai piacevole andare down alla carta tre – ma il 10 di picche tiene, primo successo. Ora batto A e K di cuori ma, dannazione, il 10 non cade, quindi rifare il sorpasso non serve: ci vuole la divisione, oppure un finale alternativo.



Enrico Guglielmi



Incasso intanto la terza cuori, e scopro che il 10 era terzo in Ovest, il che rende la divisione delle picche quasi impossibile (Est scarta fiori). Poi incasso anche l'Asso di picche e difatti scopro che Est ha la Q quinta, dannazione.

Siamo in questa posizione:

♠ 87
♥ -
♦ 9
♣ A107



♠ K
♥ J2
♦ -
♣ K53

Forse non sono messo male come temevo. La quadri la controlla Ovest, che ne ha ancora tre e scarta prima di me, e la picche la gestisce Est. Incasso le mie tre vincenti nobili di mano: sul K di picche Est risponde e Ovest scarta quadri, sul J di cuori Ovest scarta quadri ed Est picche, mentre io mi libero del 7 di fiori. Sull'ultima atout, però (siamo alla decima presa) Ovest deve scartare fiori per tenere la sua ultima quadri; io scarto la quadri ormai inutile, e anche Est deve scartare fiori per custodire la picche, per cui il 3 di fiori viene promosso al ruolo di dodicesima sospirata presa.

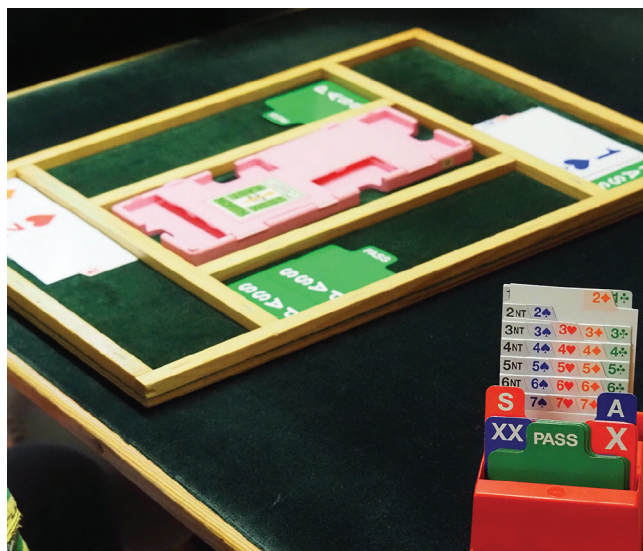
La mano completa:

♠ 9	♠ A873	♠ Q6542
♥ 1075	♥ 943	♥ 86
♦ KQJ1082	♦ A97	♦ 54
♣ J94	♣ A107	♣ Q862
	♠ KJ10	
	♥ AKQJ2	
	♦ 63	
	♣ K53	

Molte compressioni sono semiautomatiche e si producono naturalmente durante l'incasso delle vincenti, ma questo finale era tutt'altro che immediato. Nella narrazione non è stata ad esempio sottolineata l'importanza di incassare le picche nell'ordine giusto (prima l'Asso e poi il K, anche a costo di bloccare il seme e distruggere una forchetta peraltro ormai inutile), ma si trattava di una precauzione decisiva. Se infatti nello stesso finale ci fosse stato ancora l'Asso di picche al morto, la compressione non avrebbe funzionato: l'ultima cuori sarebbe stata la presa numero 9 e Ovest avrebbe potuto scartare la sua penultima quadri, mentre il morto avrebbe dovuto scartare una minaccia essenziale, o la quadri o la quarta picche, ed Est avrebbe quindi regolato il suo scarto di conseguenza.

Ma ancora più importante è stata la mossa iniziale, cioè lisciare l'attacco di K di quadri: passato quest'attimo fuggente, non ci sarebbe più stato un momento per cedere la presa a quadri perché ovviamente la difesa avrebbe giocato il terzo giro di quadri costringendomi a tagliare la minaccia. Ovviamente le superstar possono riuscirci, ma poiché è umanamente impossibile per gli umani prevedere alla prima carta un finale complicato come questo, ridurre il conto più presto possibile è una precauzione intelligente da prendere, quando c'è aria di squeeze, anche senza avere le idee chiare sul tipo di finale.

Nota per i super analisti. Lo so, lo so... Ovest può distruggere la compressione attaccando la comunicazione andata e ritorno a♣ alla seconda carta, difesa non proprio evidente ma micidiale. Non c'è mai niente di perfetto in questo basso mondo.



Paolo Boassa e Manolo Eminent

BIELLA BRIDGE FESTIVAL - 2° MEMORIAL PIERO ZANONI

Biella (Sandigliano - Cascina Era), 6 - 7 Settembre

di AUTORI VARI

Grande successo per la 14ª edizione del Biella Bridge Festival

Si è chiusa con un bilancio più che positivo la **14ª edizione del Biella Bridge Festival - 2° Memorial Zanoni**, svoltasi sabato 6 e domenica 7 settembre alla **Cascina Era Wellness Relais di Sandigliano**. L'evento, dedicato alla memoria di **Piero Zanoni**, ha visto una partecipazione straordinaria: **37 squadre** al via nel torneo del sabato e ben **99 coppie** protagoniste nella competizione della domenica. Numeri che confermano la crescita di un appuntamento ormai punto di riferimento non solo per Biella, ma per l'intero panorama bridgistico d'Italia.

Un grazie particolare alla Presidente Cristiana Pozzato, alla sua prima organizzazione di un evento di carattere Nazionale con il supporto fattivo della FIGB, al past president Massimo Balducci e agli arbitri, Fabrizio Pozzi, Andrea Cossu Rocca e Renato Gasparotto.

Tutti i partecipanti hanno potuto godere di un fine settimana dedicato al Bridge strizzando l'occhio ad una location davvero spettacolare immersa nel verde e con servizi davvero attraenti.

Prova che il Bridge possa e debba coesistere, se organizzato, con la convivialità che fa da perno per lo sviluppo.

E Biella ne è una colonna portante ed un esempio sempre costruttivo.

La famiglia Zanoni sempre impeccabile nell'attenzione ai dettagli ha onorato la memoria di Piero riunendo amici ai tavoli da Bridge e ai tavoli offrendo un rinfresco davvero degno di nota.



La squadra Cima vincitrice del Nazionale a squadre, con Leonardo Cima, Monica Aghemo, Barbara Dessi e Matteo Baldi

Il torneo a squadre

Sabato è stato il giorno del **Torneo a Squadre Libere**, che ha visto trionfare la **Squadra Cima**: una formazione d'eccezione composta da due campioni del mondo, **Cima e Dessi**, da una delle vicecampionesse



europee, **Monica Aghemo**, e da **Matteo Baldi**. Al secondo posto si è piazzata la **Squadra Bianchi**, tra le cui fila figurava anche il campione del mondo **Federico Porta**, mentre il terzo gradino del podio è stato conquistato con orgoglio dalla **Squadra Leone**, interamente biellese (Leone, Boveri, Aglietta, Mainardi).

Riconoscimenti sono andati anche alla **Squadra Torchio** (Torchio, Virno, Bersani, Rainieri), classificata quarta, alla **Squadra Bosi** (Bosi, Calvino, Tosetti, Partesano), prima del girone B, e alla **Squadra Fantoni** (Fantoni, Comella, Battaglia, Corti, Biondi, Ciriigliano), seconda dello stesso girone. Premi speciali anche per le vincitrici degli altri gironi: **Garbosi** (C), **Pignanelli** (D), **Rocci Ris** (E), **Frongia** (F) e **Parachini** (G).

Il torneo a coppie

Domenica è stata invece la volta del **Torneo a Coppie Open**, che ha richiamato quasi cento coppie ai tavoli. A imporsi sono stati **Meregaglia – Venini**, seguiti da **Aghemo – Marcelli** al secondo posto e da **Boscarino – Gedda** al terzo.

Oltre al podio, sono state premiate diverse categorie speciali, a testimonianza della volontà degli organizzatori di valorizzare la partecipazione a tutti i livelli: la **prima coppia biellese Barbera – Bongiovanni**, la **prima coppia di Vercelli**, la **prima di Bordighera** (un omaggio particolarmente significativo a Piero che negli anni fu socio di tutti e tre i circoli), la **prima coppia mista**, la **prima coppia femminile**, la **prima coppia allievi** e perfino la coppia piazzatasi al penultimo posto, in un clima di festa che ha reso tutti protagonisti.

Non sono mancati i momenti di commozione nel ricordo di **Piero Zanoni**, presidente del Circolo di Vercelli e poi socio di quello di Biella: molti giocatori hanno voluto testimoniare con la loro presenza l'affetto e la gratitudine verso una persona che ha dato tanto al bridge piemontese e non solo.



La coppia vincitrice del 2° Memorial Piero Zanoni - Luisa Venini Meregaglia e Daniele Meregaglia

Uno sguardo al futuro

La manifestazione si è conclusa con un grande applauso e con l'appuntamento al prossimo 5-6 settembre 2026 per il **15° Biella Bridge Festival**, che promette già nuove emozioni e ancora più partecipazione.



FESTIVAL DI VILLA GIUSTI

Padova (PD), 12 - 14 Settembre

di ENRICO GUGLIELMI

Il Festival di Villa Giusti si è ormai ritagliato un posto significativo nel calendario nazionale, riservandosi il suo weekend alla metà di settembre; buona scelta, perché il bridgista impigrito dagli ozi estivi scalpita per togliere la polvere ai 52 strumenti di lavoro che giacciono inoperosi nel cassetto. I campionati e le coppe urgono, e bisogna allenarsi: e quale occasione migliore di una tre giorni di piacevole competizione veneta? Va detto poi che gli organizzatori uniscono sapientemente al bridge anche momenti di turismo e cultura, con visite guidate di indubbio interesse. Era in programma poi una lezione di Alfredo Versace, come introduzione al primo torneo, e anche qui l'interesse è indubbio anche se di natura completamente differente.

Si è partiti con il torneo a coppie miste, venerdì 12 settembre, al quale potevano partecipare, con una for-

mula tipica della Francia, anche coppie di sole signore. Agli ordini dell'arbitro nazionale Fabrizio Pozzi, che ha diretto l'intero torneo, si sono schierate 64 coppie che hanno disputato due turni ciascuno di 18 mani. Hanno vinto Monica Aghemo e Lorenzo Stoppini, che hanno messo subito in chiaro le cose stampando un 69% al primo turno e lasciando gli immediati inseguitori, Minante-Perrone, quasi il 4% dietro, e i terzi a oltre 5 punti e mezzo di distacco.

E' bastato loro un comunque ottimo 57% nel secondo turno per controllare il minaccioso ritorno di Rosano-Vivaldi, che vincendo il secondo turno hanno rosicchiato quasi tutto il margine ai primi; ma la loro rimonta non è stata sufficiente per salire sul gradino più alto del podio. Al terzo posto troviamo la prima coppia veneta formata da Patrizia Mele e Claudio Bavaresco.



La squadra Mele, vincitrice del Nazionale a Squadre con Gaetano Mele, Enza Rossano, Lanfranco Vecchi e Antonio Vivaldi



Enza Rossano e Lanfranco Vecchi, primi classificati nel Nazionale a Coppie Open

Ancora tanto Veneto nelle posizioni di rincalzo, dove si sono piazzati Delucchi-Palmieri quarti, Graziani-Brunet quinti e Incalza-Cloro sesti. Per la cronaca, la prima coppia Ladies è stata Oriani-Malagò giunta quindicesima.

Il festival patavino è quindi proseguito con il torneo a squadre, che ha occupato l'intera giornata di sabato. Al termine di uno Swiss di cinque turni, le squadre come ormai di consueto negli eventi di questo tipo sono state divise in gironi: le prime quattro, ammesse al girone A,

si sono giocate vittoria e podio. Ha vinto la squadra Mele con Gaetano Mele, Enza Rossano, Lanfranco Vecchi, Antonio Vivaldi: all'ultimo turno era al comando la squadra Doro, ma Mele era vicinissima così come Buratti, in terza posizione.

Nell'ultimo turno Mele ha prevalso nettamente su Doro scavalcandolo in classifica, mentre Buratti non è riuscito ad approfittarne venendo sconfitto dalla quarta finalista, la squadra La Torre, e ha dovuto accontentarsi del terzo posto. Secondo posto dunque per Doro (Gianluca Doro, Maurizio Perrone, Tullio Rigoni, Mauro Calzavara, Giuseppe Gentile, Eugenio Brunet), mentre completa il podio come detto la squadra Buratti (Andrea Buratti, Monica Aghemo, Gianluigi Meneghini e Lorenzo Stoppini).

La conclusione è stata affidata al torneo a coppie open, che si è disputato la domenica. 99 coppie ai nostri di partenza per disputare anche qui due turni di diciotto mani ciascuno.

Dominio assoluto di Enza Rossano e Lanfranco Vecchi, primi con margine nel primo tempo e quarti nella seconda sessione: vittoria netta quindi, con un notevole 66% di percentuale complessiva, che in un torneo di ottimo livello è davvero eccellente. I due si erano imposti anche nel torneo a squadre, ed Enza Rossano ha addirittura sfiorato uno storico triplete perché, come forse ricorderete, era arrivata seconda a pochissimo dai primi anche nel torneo a coppie miste. Un weekend da incoronare per la campionessa torinese. Alle loro spalle si sono piazzati Paolo Clair e Maurizio Palmieri, secondi e prima coppia veneta, e Beatrice Delle Coste e Pierfrancesco Parolaro, giunti terzi. La classifica prosegue con Aldo Gerli-Maugeri, Denna-Guerriero e Abate-Garbossi.



Monica Aghemo e Lorenzo Stoppini vincono il Nazionale a Coppie Miste e Signore

TORNEO NAZIONALE COPPIE - VII RIETI - AMATRICE

Amatrice, 13 Settembre

di BERNARDO BIONDO

Torneo Nazionale di Amatrice: nel 2025 il record di coppie

Grande successo per il Torneo Nazionale di Rieti e Amatrice disputato il 13 settembre.

Sessanta coppie al via hanno fatto segnare un nuovo record di partecipazione. L'evento ha confermato il suo valore sportivo e simbolico, affermandosi come una delle competizioni di riferimento del panorama laziale. Rappresenta ormai un appuntamento molto sentito nel nostro ambiente. Nato per mantenere viva l'attenzione verso la città di Amatrice dopo il devastante terremoto del 2016, la manifestazione continua a riunire ogni anno tantissimi appassionati provenienti da tutta Italia. Il torneo è stato organizzato dall'**Associazione Amici del Bridge Rieti**, con il patrocinio del **Comune di Amatrice**, a testimonianza del forte legame tra la comunità locale e il movimento bridgistico.

Non è soltanto una competizione sportiva, ma anche un momento di incontro e partecipazione. Molti dei giocatori presenti partecipano con continuità proprio per sostenere l'iniziativa e per contribuire a mantenere vivo il rapporto con il territorio. Il clima che si respira durante la manifestazione è sempre molto positivo, con un equilibrio tra spirito competitivo e convivialità.

Il dominio delle coppie romane

Fin dalle prime smazzate è emersa una competizione molto equilibrata, con diverse coppie in grado di contendersi le posizioni di vertice.

Al termine delle **36 smazzate complessive**, la vittoria è andata alla coppia romana formata da **Alberto Grillo e Fabio Zampini**, autori di una prestazione molto regolare. I due giocatori della Capitale si sono insediati in testa alla classifica già nel primo turno e sono riusciti a difendere la loro posizione fino alla conclusione del torneo.

Alle loro spalle si sono classificati altri due romani, **Claudio Longa e Arsenio Serenella**, che hanno mantenuto stabilmente la seconda posizione. Le due coppie capitoline hanno dunque occupato i primi due posti della classifica fin dall'inizio della competizione, dimostrando grande solidità nel corso delle due sessioni di gioco.

Il terzo posto è stato conquistato dagli abruzzesi **Berardino Mancini e Dimitri Kolarov**, che erano quarti dopo la prima sessione ma sono riusciti a recuperare terreno nella seconda sessione, riuscendo così a salire sul podio finale.

L'evento è stato diretto dall'arbitro nazionale **Alessandro Orsillo**, affiancato da **Nicola Vitacolonna**, che hanno garantito il regolare svolgimento della competizione. La formula del torneo prevedeva **due tempi di gioco da 18 smazzate ciascuno**.

L'organizzazione ha ricevuto molti apprezzamenti dai giocatori presenti, che hanno sottolineato la cura dei dettagli e la capacità di gestire un numero così elevato di partecipanti. Il record di presenze registrato in questa edi-

zione rappresenta un segnale importante per il futuro della manifestazione.

Questo risultato dimostra come il torneo continui a crescere, attirando sempre più giocatori e consolidando la propria reputazione nel panorama bridgistico del Centro Italia.

Amatrice: senti 'sta mano

La dichiarazione

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	2♥	2♠	3♥

EST-OVEST in ZONA

♠ 3		
♥ KQ10543		
♦ A1072		
♣ 72		
♠ AQ10872		♠ J96
♥ 2		♥ 987
♦ KJ9		♦ Q64
♣ AJ4		♣ K983
♠ K54		
♥ AJ6		
♦ 853		
♣ Q1065		

Provate a mettervi nei panni di **Ovest**. Dopo l'apertura e l'interferenza degli avversari fino a 3♥, la decisione non è affatto semplice. La chiamata teoricamente perfetta sarebbe forse "3♠ e mezzo", una dichiarazione intermedia che mostrerebbe interesse ma senza spingersi troppo in alto. Purtroppo, come spesso accade nel bridge, una dichiarazione così non esiste e bisogna scegliere tra le opzioni disponibili.

Le alternative reali sono due: **dire semplicemente 3♠**, limitandosi a competere, oppure **contro**, cercando di coinvolgere il compagno e invitandolo a prendere una de-



cisione. In molti casi il **contro** sembra l'opzione più interessante, perché lascia spazio al compagno per descrivere la propria mano. A questo punto la decisione passa a **Est**. La sua mano non è particolarmente promettente: solo **6 punti** e una distribuzione piuttosto piatta **4-3-3-3**. Tuttavia c'è un dettaglio importante: i suoi punti sono tutti **fuori dal colore di cuori degli avversari**, elemento che potrebbe rendere la manche meno improbabile di quanto sembri a prima vista. Al tavolo, però, pochi hanno trovato la strada più ambiziosa. **Solo tre coppie** sono riuscite a dichiarare la **manche**, mentre in un paio di tavoli si è addirittura scelto di **passare su 3♥ (lisce o contrate)**, una decisione piuttosto rinunciataria considerando che il contratto avversario andava **solo una presa sotto in prima**.

A volte le mani di bridge assomigliano a un bivio silenzioso: due strade davanti, poche informazioni e il tempo che scorre tra una carta e l'altra. Alcuni scelgono la via prudente, altri provano a guardare un po' più lontano. E spesso la differenza tra un risultato qualunque e uno memorabile nasce proprio in quell'attimo sospeso, quando qualcuno decide di fare un passo in più.

Non è tutto:

Ovest	Nord	Est	Sud
2♠*	P	2SA	P
3♠**	P	4♠	

* sottoapertura

** max belle atout

S
 ♠K103
 ♥J52
 ♦Q863
 ♣953

Mettiamoci nei panni di **Sud**: quale attacco scegliere? Meglio optare per un attacco **passivo a ♠**, oppure tentare qualcosa di più **aggressivo a ♦ o ♥**? La decisione non è banale e richiede un minimo di ragionamento sulla dichiarazione appena conclusa.

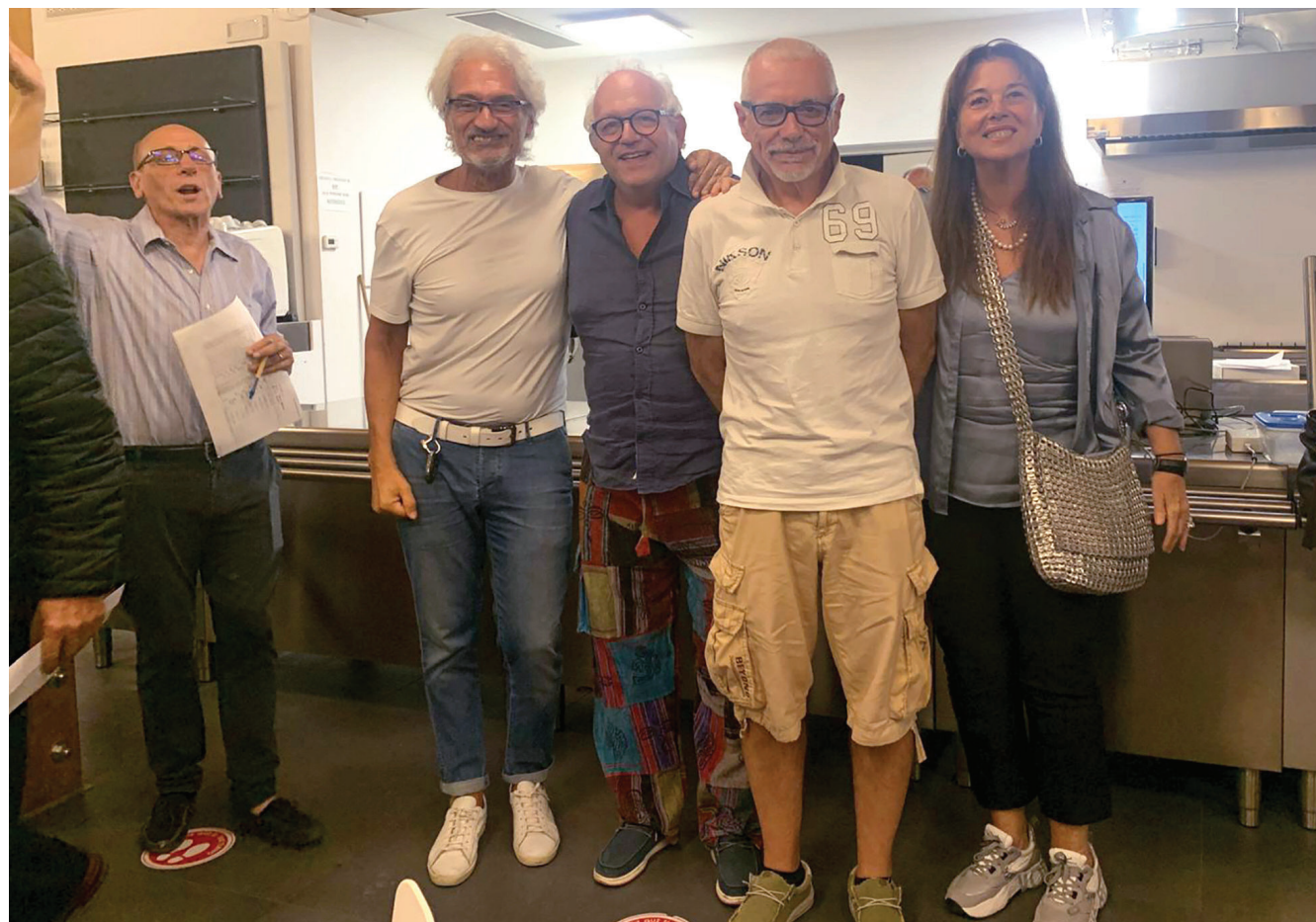
Il rispondente, con ogni probabilità, possiede una mano intorno ai **14-15 punti** e stava cercando dal compagno qualche indicazione utile per capire se spingersi fino alla manche oppure fermarsi più in basso. Questo suggerisce che le carte più importanti a ♠, probabilmente **Asso e Figura** o **Asso e Donna**, siano localizzate in **Est**, che quindi difficilmente avrà molti altri valori distribuiti nei colori laterali.

Se questa lettura è corretta, allora un attacco a ♦ o ♥ non dovrebbe essere particolarmente pericoloso per la difesa. Al contrario, un attacco a ♠, apparentemente più prudente, rischia di concedere subito il tempo e il controllo del gioco agli avversari.

Infatti, con l'attacco ♦, la difesa riesce immediatamente a sviluppare **due prese nel colore**, grazie alle **figure del compagno**, che sommate all'A♠ e al R♠ sono sufficienti per **battere il contratto**.

Con un attacco neutro a ♠, invece, il dichiarante riesce a sistemare la mano e a **scartare una perdente a ♦**, mettendo così il contratto al sicuro. I risultati al tavolo raccontano bene quanto la scelta dell'attacco iniziale possa essere determinante. In fondo, è sempre un piccolo atto di intuizione.

È il primo gesto della difesa, quello che apre la storia della mano. E a volte basta una carta scelta con un po' più di coraggio per cambiare completamente il destino di una smazzata.



I vincitori Alberto Grillo e Fabio Zampini

CAMPIONATI ASSOLUTI SQUADRE LIBERE MASCHILI

Salsomaggiore Terme (PR), 18 - 21 Settembre

di FEDERICO PORTA TADOLINI

Ho partecipato ai Campionati Assoluti Maschili con la squadra BORTOLETTI (Bortoletti Carlo, Kowalski Apolinary, Bocchi Norberto, Gandoglia Alessandro, Fantoni Fulvio ed il sottoscritto)

Siamo partiti molto bene contro Padova, grazie alle prestazioni di Bocchi, Gandoglia, Bortoletti e Kowalski, per poi consolidare il primato con 55 VP ottenuti in soli tre turni.

Al quarto incontro abbiamo perso contro la squadra ligure di Vignaga e, a seguire, pareggiato contro i lucchesi, ma la testa della classifica non ha mai traballato.

Abbiamo vinto bene poi il sesto, pareggiato nel settimo e vinto l'ottavo turno arrivando a giocarci il titolo nello scontro diretto con Vinci, momentaneamente secondo a 5,23 punti di distanza, anche a causa di un turno complicato nel quale ha raggranellato appena due punti contro Manganella.

Il nono ed ultimo incontro ha preso le sembianze di una finale ed i nostri avversari per superarci avrebbero dovuto batterci a 15, ma aggiudicandosi noi anche l'ultimo turno 13,28-6,72 abbiamo a casa la medaglia d'oro. Una menzione particolare per Bocchi-Gandoglia che hanno dominato la Butler e anche all'ottimo percorso di Bortoletti-Kowalski: ci è sembrato giusto farci da parte e lasciar disputare a loro il turno decisivo.

Vinci, nonostante la sconfitta finale, rimane seconda. Zampini trova il colpaccio, superando Tamburi (argento un anno fa e ora retrocessa) e approfittando della sconfitta di Barra contro Nostro anch'essa retrocessa supera i toscani di 0,62 e agguanta il bronzo!



Alessandro Gandoglia al tavolo e Luca Draghi angolista per Bbo.

Board 19, S, NS in zona

♠ Q75	
♥ 2	
♦ AK10876	
♣ 1073	
♠ AK8432	
♥ A	
♦ J94	
♣ 654	
	♠ KQJ108643
	♥ 32
	♦ K92
	♣ J1096
	♥ 975
	♦ Q5
	♣ AQJ8

In questa mano, dopo la licita 1♠-2♦-4♠, dopo l'attacco Q♦ di Sud Nord si trova con un interessante problema di controgioco: bisogna decidere se cercare una promozione di atout con un terzo giro di quadri o provare a sfondare fiori magari alla ricerca di un down immediato.

La presenza di tre vincenti naturali al morto, aggiunto alla probabile ottava di cuori del dichiarante, dovrebbe mettere in allarme; se ci fosse un'eventuale promozione d'atout non è detto che la mano si batta ugualmente, e se le cuori di Est fossero chiuse bisognerebbe assolutamente correre ai ripari perché il dichiarante, lasciato fare, avrebbe dieci prese: è così che ragiona Norberto che muove fiori in tempo per un rapido down.

CLASSIFICHE

1ª SERIE

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Bortoletti - C.B.D. Vittorio Veneto	Carlo Bortoletti, Norberto Bocchi, Fulvio Fantoni, Alessandro Gandoglia, Apolinary Kowalski, Federico Porta Tadolini
2°	Vinci - Il Bridge	Alessandro Piana c.n.g., Francesco Saverio Vinci, Giovanni Donati, Fabrizio Hugony, Giacomo Percario, Antonio Sementa, Alfredo Versace
3°	Zampini - Apsd C. Magistrati C.C.	Fabio Zampini, Federico Assenzo, Guido Bonavoglia, Amedeo Cecere, Alberto Grillo, Leandro Politano



2ª SERIE - Girone B

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Care' - Klover Bridge Asd	Livia Care' c.n.g., Bernardo Biondo, Giuseppe Delle Cave, Niccolò Fossi, Matteo Montanari, Matteo Presti
2°	De Michelis - Bridge Addaura Asd	Luca De Michelis, Franco Cedolin, Mario D'Avossa, Massimiliano Di Franco, Giuseppe Failla, Andrea Manno
3°	Bianchi - Asd White Bridge Cesena	Sergio Bianchi, Alessandro Bagordo, Luca Foschini, Alberto Giovanni Gerli, Fabio Lo Presti



2ª SERIE - Girone C

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Colotto - Bridge Club Forte dei Marmi	Giuseppe Colotto, Michele Cammarata, Camillo Gaddi, Claudio Pochini, Cristiano Valsega, Filippo Viggiano
2°	Lanzarotti - Asd Bridge Breno	Massimo Lanzarotti, Dario Attanasio, Antonio Palma, Frederic Eliel Wrang
3°	Ferro - Asd Versilia Bridge and Games	Giuseppe Ferro, Gianluca Bechini, Giovanni Lucchesi, Dario Marmonti, Gaetano Massa, Giancarlo Nencini



CLASSIFICHE

3ª SERIE - Girone D

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Menichetti - Asd Le 9 Dame	Luca Menichetti, Roberto Cosimelli, Paolo Luca Costa, Lorenzo Volpi
2°	Federighi - Asd C.lo del Bridge Fi "C. Pabis Ticci"	Antonio Federighi, Amedeo Comella, Francesco Masini, Maurizio Michelini, Luciano Papini, Stefano Sabbatini
3°	Lazzaroni - Asd Bridge Foligno	Vincenzo Lazzaroni, Massimo Alessandrini, Giuliano Belli, Giuseppe Belli, Paolo Innocenzi, Alfredo Schiaroli



3ª SERIE - Girone E

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Locatelli - Asd C.lo Bridge Novara	Riccardo Locatelli, Matteo Baldi, Fabio Carugati, Francesco Muzzin, Vittorio Occelli, Daniele Pagani
2°	Griffoni - S.Br. Sport Club Dil. Rapid	Andrea Griffoni, Maurizio Del Gobbo, Luca Delgrossi, Alberto Lauricella, Giuseppe Picchioni, Eros Rilievo
3°	Gallo - Asd Provincia Granda	Fabrizio Gallo, Giovanni Arcifa, Piercarlo Musso, Enrico Pennisi, Piero Reviglio



3ª SERIE - Girone F

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Bevagna - Asd Bridge Bologna	Luca Bevagna, Franco Borasi, Gianluca Capello, Giorgio Mauri
2°	Berrettini - Asd Università del Bridge	Lorenzo Berrettini, Umberto Della Seta, Massimo Fadlun, Fabio Garzi
3°	Brugnatelli - Asd Bridge Csc Barberis	Claudio Brugnatelli c.n.g., Ruggiero Gargano, Eugenio Alzati, Andrea Berti, Federico Alfassio Grimaldi, Enrico Penna, Marco Ricciarelli



Il mio avversario prosegue invece con tre giri di quadri e realizzo 10 prese, 11 per noi.

Il podio finale:

1° Bortoletti (con Kowalski, Bocchi-Gandoglia, Fantoni-

Porta)

2° Vinci (con Hugony, Versace-Sementa, Donati-Per-

cario)
3° Zampini (con Grillo, Cecere-Politano, Assenzo-Bonavoglia)

CAMPIONATI ASSOLUTI SQUADRE LIBERE FEMMINILI

Salsomaggiore Terme (PR), 18 - 21 Settembre

di CRISTINA GOLIN

Galline vecchie fan buon brodo

Dal 18 al 21 settembre si sono svolti Salsomaggiore i campionati a squadre femminili in concomitanza con i campionati a squadre men.

Il BridgeMercato del 2025 non registra variazioni nel parco straniere (nella squadra Azzolini le polacche Sarniak e Kazmucha, nella squadra Fornaciari le turche Javas e Ozbay e nella squadra Cannavale - le Polacche Smuda e Dufurat) e l'unica variazione di rilievo è il passaggio di Campagnano Vannuzzi alla squadra Azzolini e la loro sostituzione con Piccioni Carnicelli. In compenso due squadre cambiano capitano e in un caso anche associazione di appartenenza. Sono la squadra Mortarotti (Levoni negli anni passati) che resta in carica a Idea Bridge e la squadra campione uscente (Traversa per Palcan Bridge) che viene capitanata da Gabriella Olivieri per l'associazione Barberis (Alessandria).

Delle 10 formazioni che si schierano ai nastri di partenza almeno cinque sembrano poter entrare nel novero delle aspiranti al titolo: Azzolini, Cannavale, Fornaciari, Nardullo e Olivieri. Per le neopromosse abbiamo Santolini Agrillo e la squadra Villa (Brusotti lo scorso anno anche lei cambia capitano). Per quanto riguarda la cronaca del campionato, l'incontro di apertura è regolato dal criterio di maggior vicinorietà, per cui si scontrano le squadre della stessa associazione, città, regione eccetera e questo presenta quindi incontri fratricidi tra le aspiranti al titolo, in particolare

Olivieri vs Nardullo (Piemonte)

Fornaciari vs Azzolini (Emilia Romagna)

Azzolini ha nettamente dominato il derby dell'Emilia (17,85 vs 2,15) mentre l'incontro tra le piemontesi si è risolto con un salomonico pareggio.

Partono col botto anche Dalli Cardillo e Cannavale (16,26 e 14,39). Dal derby piemontese viene una delle mani interessanti del turno, uno slam chiamato nella serie signore solo da Aghemo Buratti e da Sarniak Kazmucha (per la cronaca nell'open solo da Cima Duboin team Burgay). Uno slam con un punteggio al limite che si rivela essere sostanzialmente al 50% (impassa al K di $\heartsuit$ se vogliamo escludere qualche quisquilia percentuale dovuta all'eventualità di un taglio a $\spadesuit$ per esempio). Il morto nella sua povertà di punteggio porta la quinta in atout, il complemento a $\spadesuit$ e il doubleton nel colore di apertura del compagno.

Board 3 Dich SUD E/W in zona

$\spadesuit$ 863		
$\heartsuit$ A10		
$\diamondsuit$ 762		
$\clubsuit$ 76432		
$\spadesuit$ AK92		$\spadesuit$ QJ107
$\heartsuit$ KQ87		$\heartsuit$ J9652
$\diamondsuit$ AQ83		$\diamondsuit$ 95
$\clubsuit$ J		$\clubsuit$ A10
$\spadesuit$ 54		
$\heartsuit$ 43		
$\diamondsuit$ KJ104		
$\clubsuit$ KQ985		

Aghemo Buratti lo hanno chiamato così:

Sud	Ovest	Nord	Est
Golin	Aghemo	Pomares	Buratti
P	1 $\diamondsuit$	P	1 $\heartsuit$
P	2NT*	P	3 $\clubsuit$
P	3 $\spadesuit$	P	4 $\heartsuit$
P	5 $\heartsuit$	P	6 $\heartsuit$

Dove 2NT indica il rever con monocolor o rever $\diamondsuit/\heartsuit$ (3 $\clubsuit$ interrogativo 3 $\spadesuit$ rever $\diamondsuit/\heartsuit$) e 5 $\heartsuit$ era quantitativo.

Questo slam in serie A è stato chiamato solo da Aghemo Buratti e da Sarniak Kazmucha (per la cronaca nei men solo dalla squadra Burgay).

Secondo turno

Prosegue il momento negativo della squadra Fornaciari che viene nettamente battuta da Cannavale (18,77 vs 1,23). Olivieri vince bene contro Delli Cardillo e Nardullo convince contro Parioli. Gli altri due incontri sono in sono pareggio o quasi.

Cannavale conquista la testa della classifica seguita da Olivieri e Azzolini. Seguono Nardullo e Agrillo.

Una mano che salta all'occhio è il board 19 dove il contratto quasi universale è stata la manche a cuori quasi universalmente da ovest e quasi universalmente mantenuta. Poche le coppie che hanno difeso a 5 $\diamondsuit$. Nell'open ha segnato nella colonna NS solo la squadra Bortoletti, dove contro Bocchi Gandoglia il contratto di 4 $\heartsuit$ è stato giocato da Ovest (per effetto di una texas sull'apertura minisenza di Sud) cosa che ha indubbiamente agevolato il contro gioco.

Nella prima serie signore, ha segnato 100 sulla sua



Le vincitrici della butler di Prima Serie Katarzyna Dufurat e Justyna Zmuda

colonna la squadra Olivieri, ma perché le avversarie per una incomprensione hanno giocato 5♥. Visto che dove è stata giocata la manche a ♥ da Est l'attacco è stato universalmente Q♦ mi sembra evidente che tutti i Nord abbiano cercato una promozione in atout (in una mano in cui est ha generalmente dichiarato di potersi giocare il colore da solo e l'asso è al morto) e una presa a ♣ piuttosto che 2 prese a ♣.

Board 19. Dich. South. E/O in zona.

♠ Q75		♠ -
♥ 2		♥ KQJ108643
♦ AK10876		♦ 32
♣ 1073		♣ K92
♠ AK8432		
♥ A		
♦ J94		
♣ 654		
♠ J1096		
♥ 975		
♦ Q5		
♣ AQJ8		

Per quelli che ... alla fine della mano alzano il sopracciglio guardano il compagno e commentano : ma il bugiardino dice che il par della mano è ..oppure il bugiardino dice che si va down etc etc : smettere di guardarlo è l'invenzione più diseducativa degli ultimi anni ! Questa mano per esempio indica che il par della mano è 4NT giocato dalla linea NS , con il fermo a ♥ dato dal colore bloccato!

Terzo Turno

Dopo un inizio deludente Fornaciari ottiene una netta vittoria su Santolini mentre Cannavale , Olivieri, Azzolini e Nardullo ottenendo pure vittorie corpose prendono la fuga staccando la 5° di 12 punti. Comunque Cannavale ha già un vantaggio di 6 punti sulle seconde e Olivieri 5 punti dalla quarta.

Dall'incontro Cannavale Santolini questa bella dichiarazione di Donnoli Morgantini che raggiungono il contratto di 4♥ (per citare il bugiardino ..il par della mano), in una mano , l'ultima del turno , in cui il contratto di manche – prevalentemente 5♣ - non è stato trovato da tutti. Con questa mano la squadra Santolini ha recuperato almeno 1,5 v.p.

Board 16. Dich. Ovest E/O in zona

♠ 9		♠ A8762
♥ A7		♥ 1042
♦ AK954		♦ 732
♣ KJ753		♣ A9
♠ QJ103		
♥ J65		
♦ QJ86		
♣ Q4		
♠ K54		
♥ KQ983		
♦ 10		
♣ 10862		

Ovest	Nord	Est	Sud
Paoluzi	Morgantini	Chavarria	Donnoli
P	1♦	P	1♥
P	3♣	P	3♥
P	4♥	tutti passano	

Quarto Turno

Il turno che non ti aspetti: Cannavale incappa in una sconfitta clamorosa (4,44 vs 15,56) contro la neopromossa Villa, in un turno segnato dalle mani da slam : basti pensare che il risultato finale è di 60 a 37, con 37 mp movimentati soli nella mani da slam.

Tra queste particolarmente interessante è il board 23

Board 23. Dich. SUD, Tutti in zona

♠ 1073		♠ K
♥ 98		♥ AQ7632
♦ Q9862		♦ 3
♣ J43		♣ AQ965
♠ AQ986		
♥ 4		
♦ K10		
♣ AK1075		
♠ J52		
♥ J54		
♦ J4		
♣ K10872		

Il board 23 ha prodotto risultati più variegati del previsto. L'amichevole divisione dei colori nobili mette a disposizione addirittura 13 prese a SA, ♠ o ♥. Per mantenere 7NT in linea di massima occorre trovare le cuori 3 2 (4 1 con J secco possono aiutare ma dipende dall'attacco) e le picche 33 . Analogamente per 7♠. 7♥ è un po' meglio: senza attacco ♦ servono ♥ divise e picche almeno 42 con attacco ♦ servono ♥ anche ♠33). 6♥ è decisamente un ottimo contratto e stupisce quindi che



Prime nella butler di Terza Serie, gir. E, Fulvia Ghia e Anna Maria Cadario

lo slam sia stato chiamato in solo in 6 tavoli su 10: 2 coppie (Manara Ferlazzo e Aghemo Buratti) hanno chiamato il grande a ♥ e 4 il piccolo (2 a ♥ 1 a ♠ e 1 a SA).

Per Manara Ferlazzo, giocando ♣ forte, chiamare 7 è stato "inerziale" quando sull'apertura di 1 ♣ forte arriva la risposta 2 ♣. Manara 5+ mezzi controlli. Con attacco atout Manara può anche tagliare una picche e arriva facilmente a 13 prese. +17 per Olivieri in quanto nell'altra sala non è stato chiamato neppure il piccolo.

Curiosamente, in tutti i tavoli dove è stato chiamato slam c'è stato swing: Villa, Fornaciari e Mortarotti chiamando il piccolo hanno guadagnato 13 su Cannavale, Agrillo e Santolini. Penalizzata pesantemente Delli Cardillo che, pur chiamando 6, trova sulla sua strada l'altra squadra che ha chiamato il grande e quindi perde 13.

Per quel che riguarda la classifica, Olivieri regola Azzolini (13,04 vs 6,96) ma Nardullo cappotta Delli Cardillo e balza in testa.

Quinto Turno

In virtù del cambio della capolista, il quinto turno presenta come incontro di cartello quello che avrebbe potuto essere lo scontro finale dell'ultimo turno, cioè Olivieri Cannavale. Incontro estremamente regolare che vede movimentare pochissimi match point (solo 27), di solito indicatore di un buon bridge.

Nardullo continua ad avere il turbo acceso e stravince (18,33 vs 1,67) contro Mortarotti. Villa vince bene contro Agrillo, Dalli Cardillo vince contro Azzolini e Parioli Fornaciari praticamente pareggiano.

Al giro di boa la classifica è dunque la seguente

1° NARDULLO	77,41
2° OLIVIERI	69,97
3° CANNAVALE	60,98
4° AZZOLINI	55,10
5° VILLA	49,48
6° FORNACIARI	42,83
7° AGRILLO	38,16
8° SANTOLINI	37,73
9° DALLICARDILLO	35,94
10° MORTAROTTI	32,40

Con la corsa al podio che sembra essere un affare delle prime 4 e tutte le altre invece papabili di retrocessione.

Board 4. Dich. OVEST, Tutti in zona

♠ 32		
♥ AK95		
♦ Q1076		
♣ Q84		
♠ A76		♠ 85
♥ -		♥ 108632
♦ AK843		♦ 95
♣ AK1092		♣ J653
	♠ KQJ1094	
	♥ QJ74	
	♦ J2	
	♣ 7	

Questa è indubbiamente la mano più interessanti del turno. Il bugiardino (sempre lui) ci dice che si fanno 5♣

ma già in pochi hanno chiamato questo contratto e nelle due eccellenze (men e women) nessuno lo ha realizzato. Con attacco A♥ tagliato in mano si può giocare AK♦ e ♦ tagliato di J. ♣ per l'A e Q♦ scartando una ♠. Se Nord resta in presa e rigioca ♥ si taglia una ♦ col J di ♣. Asso e ♠ concedendo a Nord solo 1 presa in atout.

Sesto turno

In questo turno non ci sono scontri diretti tra le prime in classifica. Olivieri, vincendo 13,04 vs 6,96 contro Santolini rosicchia qualche punto a Nardullo che perde invece di misura contro Fornaciari. Anche Cannavale perdicchia contro Azzolini e il gruppetto delle prime 4 resta invariato. Nelle posizioni di coda si registra la resurrezione di Mortarotti, che lascia il fanalino di coda a Delli Cardillo e si porta in una più tranquilla quinta posizione.

La mano del turno è questa... la vendetta del 6

Il 6 è notoriamente la carta più odiata del mazzo, specie in contro gioco... Quante volte si attacca sperando in un'illuminazione dal compagno e quello no ti sgnacca un bel 6! Qui si è vendicata di tutti gli accidenti che le ho tirato (complice una bella disattenzione mia!)

Board 31. Dich. SUD, N/S in zona

♠ 10		
♥ KQ10		
♦ Q10543		
♣ K1087		
♠ QJ76		♠ A842
♥ 5		♥ 8652
♦ J973		♦ 8
♣ KJ72		♣ Q963
	♠ K93	
	♥ A4	
	♦ A96	
	♣ AJ542	



Stefania Massara, prima nella butler del gir. D di Seconda Serie, a pari merito con Ludovica Lanzotti

Se in dichiarazione Nord, sull'apertura di un senza della compagna, descrive la 54 minore col singolo di ♠ facilmente si arriva al contratto di 5 ♣ che è di assoluta battuta. Con attacco a ♠ e qualunque ritorno (escludendo atout) si prende in mano, ♠ al K, 10♠ coperto dalla Q e preso in mano, 3 giri di cuori scartando ♠ (non ci si può permettere di tagliare una ♠ altrimenti si promuove il 6 di atout) 8♠. Che Est copra o non copra si finisce di battere atout e si gioca la favorevole posizione di K. Un pochino più di attenzione (quella che la scrivente non ha avuto affossandosi impietosamente) è necessaria se si prende l'attacco cuori nel silenzio avversario (perché in vantaggio di zona con le carte di Ovest si potrebbe pure intervenire) che potrebbe far pensare all'asso di non favorevolmente piazzato. Però una volta giocato ♠ al K e vista la 4 0 si è obbligati a giocare la favorevole posizione dei K mancanti quindi 10♠ coperto dalla Q e preso in mano, 3 giri di cuori scartando ♠ e si finisce di battere atout. Quindi A♦ e ♦ (in alternativa si resta al morto e si anticipa♠).

Se invece nord decide di chiudere a 3nt, indovinando sempre la figura a ♣ ci sono 10 facili prese a SA.

Settimo turno

Nardullo segna un altro punteggio quasi pieno contro Villa allungando di quasi 3 punti su Olivieri che pure ottiene una buona vittoria contro Fornaciari. Cannavale pur vincendo perde ancora qualche punto dalla coppia di testa e Azzolini si distacca ulteriormente. Mortarotti sembra aver raggiunti la zona tranquillità le altre cinque sono raggruppate in 6 punti.

La classifica a questo punto è la seguente

1° NARDULLO	105,36
2° OLIVIERI	99,89
3° CANNAVALE	83,82
4° AZZOLINI	72,97
5° MORTAROTTI	62,57

Board 15. Dich. Sud, N/S in zona

♠ J742		
♥ 105		
♦ 6		
♣ AKQ965		
♠ 865		♠ KQ1093
♥ KQ4		♥ A873
♦ AJ103		♦ 942
♣ 1074		♣ 8
	♠ A	
	♥ J962	
	♦ KQ875	
	♣ J32	

Il penultimo board movimentata pesantemente gli score delle prime due in classifica. In sala Chiusa Olivieri segna 1100 a 4♠x-5 (1100) (ma come?!) contro 3♠ MI in aperta (+15) mentre Antonella Novo, per la squadra Nardullo, mantiene sulla linea NS il contratto di 3nt (ma come?!) contro un parziale a ♣ realizzato nell'altra sala e fa segnare 12 alla sua squadra.

Ottavo turno

Al rush finale il titolo sembra essere una questione privata tra le prime due però; a favore di Nardullo c'è il van-

taggio di circa 5,5 VP, non consistente ma neppure trascurabile, mentre indubbiamente a favore della seconda in classifica gioca il calendario. Olivieri sembra essere avvantaggiata dovendo incontrare due squadre non in alta classifica (Agrillo e Mortarotti) mentre Nardullo ha indubbiamente davanti due incontri più impegnativi e cioè Azzolini e Cannavale.

E infatti in questo turno viene sconfitta pesantemente dalle bolognesi e deve cedere il primo posto a Olivieri che vince bene contro Agrillo. Cannavale vincendo 17,72 contro Delli Cardillo riduce notevolmente il distacco dalle seconde.

Board 18. Dich. E, N/S in zona

♠ J32		
♥ J9		
♦ 10964		
♣ AK98		
♠ 4		♠ AKQ10876
♥ Q10754		♥ K832
♦ 532		♦ KQ
♣ 6532		♣ -
	♠ 95	
	♥ A6	
	♦ AJ87	
	♣ QJ1074	

Anche qui direte che problema c'è si fanno 4♠ (anzi 5) di battuta cosa ci racconta questa? Si ma bisogna chiamarle! Infatti nella prima serie open 3 coppie non hanno chiamato manche (e una ha giocato un fuoricampo a livello 7) mentre nella prima serie signore ben 6 coppie non hanno chiamato manche. Curiosamente anche in questo caso, le squadre interessate al podio in questo board hanno fatto tutte mano media: nell'incontro Cannavale contro Delli Cardillo la manche pè stata chiamata ad entrambi i tavoli (all'opera Polish Club per le polacche in aperta e fiori forte per Greppi Resnati in chiusa), mentre negli incontri Olivieri Agrillo e Nardullo Azzolini le carte di Est erano in mano a delle naturaliste che hanno scelto la scolastica apertura di 1♠ e se lo sono giocato.



Vincono la butler di Seconda Serie gir. C Anna Licursi e Maria De Gotzen

Nono turno

Board 15. Dich. S, N/S in zona

♠ QJ9862
 ♥ A3
 ♦ 106
 ♣ J52

♠ A5
 ♥ J64
 ♦ AJ53
 ♣ KQ106

♠ 1073
 ♥ 852
 ♦ Q942
 ♣ 974

♠ K4
 ♥ KQ1097
 ♦ K87
 ♣ A83

Mi direte dov'è il problema in questa mano? In questa mano la linea NS ha a disposizione sempre 10 prese a ♠ giocate da S (giocate da Nord le batte solo l'attacco quadri in teoria) così dice il bugiardino e così pensiamo anche noi vedendo le carte. Filo l'attacco o prendo batto le atout e incasso le cuori . Però se ci si fa prendere dal pessimismo e si ipotizza A♦ in W e A♠ in Est e quindi si decide di anticipare lo scarto della quadri del morto su un onore di ♥ la situazione si complica se poi giochiamo ♠K infatti Ovest prende rigioca atout e adesso inchiodate al morto paghiamo ancora 1♣ e 1♦

Questa mano fa swing negli incontri interessati al podio con il contratto di 4 picche giocato da Sud in tutti i tavoli (l'apertura di 1NT con la 5 nobile è diventata di moda) realizzato in una sala e caduto nell'altra che fa segnare rispettivamente 12 e 13 a Olivieri e Cannavale che con questa mano scavalca Nardullo e conquista la medaglia d'argento. Olivieri vince bene contro Mortarotti (in un incontro ad andamento altalenante peraltro) e stacca le seconde di 12 mp.

Classifica finale

1° OLIVIERI	129,29
2° CANNAVALE	117,28
3°NARDULLO	112,74
4°AZZOLINI	104,24
5°FORNACIARI	87,23
6° SANTOLINI	79,49
7° MORTAROTTI	72,97
8° DALLI CARDILLO	72,84
9° AGRILLO	67,45
10 °VILLA	56,47



Donatella Leggio, Silvia Tomarchio e Lucia Andrini

Retrocedono Agrillo e Villa e Dalli Cardillo.

Dalla seconda serie serie salgono due vecchie conoscenze dei campionati Cividin e Massara e la squadra quasi tutta "Next Gen" Dalpozzo con le sorelle Valentina e Federica Dal Pozzo Caterina De Lutio e una vecchia (bridgisticamente intendo!) conoscenza: Ilaria Saccavini

10 in pagella alle solite Smuda Dufrat che stravincono la Butler, alla squadra Dalpozzo che vince il suo girone di seconda serie con la stratosferica media del 15,86 e alla squadra vincitrice, che conferma il titolo vinto nella stessa formazione lo scorso anno con una prestazione indubbiamente più convincente : percorso netto(1 pareggio tutte vittorie) media più alta (14,36 vs. 13,41) e prestazione decisamente regolare delle 3 coppie. Considerata l'età molto senior di quasi tutta la squadra è il caso di dire Galline vecchie fan buon brodo!

Alla premiazione (la prima dopo le elezioni che varano il nuovo consiglio e sdoganano quindi il commissariamento) festeggiamento, oltre che per le squadre vincitrici in questo campionato, per la squadra mista campione del mondo e menzione ufficiale (finalmente) per la squadra seconda classificata al transnazionale signore di Poznan!

Alla prossima.



*Prime classificate nella butler del gir. B di Seconda Serie
Ilaria Saccavini e Caterina De Lutio*



Prime nella butler di Terza Serie, gir. F, Renata Bednarczyk e Danuta Zielinska

CLASSIFICHE

1^a SERIE

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Olivieri - Bridge Csc Barberis	Gabriella Olivieri, Gianna Arrigoni, Caterina Lumia Ferlazzo, Cristina Golin, Gabriella Manara, Claudia Pomares Y De Morant
2°	Cannavale - "Palcan Bridge"	Paola Cannavale, Francesca Carafa, Kaifmann Margherita Chavarria, Katarzyna Dufurat, Simonetta Paoluzi, Justyna Zmuda
3°	Aghemo - Top One	Monica Aghemo, Monica Buratti, Caterina Burgio, Margherita Costa, Antonella Novo, Elena Ruscalla

2^a SERIE - Girone B

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Dalpozzo - Bridge Bologna Rastignano	Valentina Dalpozzo, Federica Dalpozzo, Caterina De Lutio, Ilaria Saccavini
2°	Arslan - Padova Bridge	Carla Pagnini Arslan, Tiziana Cavalieri, Fiorenza Cessari, Marina Cortesi, Giuseppina Di Dio, Giulia Pozzi
3°	Pasquare' - Circolo Della Vela Asd	Rita Pasquare', Anna Brucculeri, Patrizia Cecconi, Flavia Nicoletto, Luisa Pace, Paola Cavallucci Taviani

2^a SERIE - Girone C

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Cividin - C. Del Bridge Trieste	Sara De Sario Cividin, Aurelia Catolla, Maria De Gotzen, Laura Lapini, Anna Licursi, Barbara Pecchia
2°	Maggioni - Monza Bridge	Luigia Maggioni, Mariella Gattolin, Ines Gorini Bonanomi, Maria Mai, Mariella Rampini, Francesca Uggeri
3°	Cocca - Bridge Sorrento	Velia Cocca, Pamela Bevilacqua, Rossana Cocca, Angela Cutelli, Flora Ponticorvo, Alessia Zaccaro



CLASSIFICHE

3ª SERIE - Girone D

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Massara - Realebridge	Stefania Massara, Annarita Azzimonti, A.Rita Gibertoni, Lodovica Barbiero Lanzotti, Angelica Mariani, Antonella Soresini
2°	Di Lembo - Padova Bridge	Francesca Di Lembo, Elena Bortolotto, Teresa Dal Ben, Alessandra Famiglietti Manganella, Ambra Morelli, Baietto Laura Zotti
3°	Arnone - Bridge Ragusa	Marcella Arnone, Tiziana Tuttobene Basile, Marina Causa, Franca Colamartino, Maria Bosco Polimeni, Pina Salnitro



3ª SERIE - Girone E

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Andreozzi - Neapolis Bridge	Maria Andreozzi, Patrizia Coppola, Concetta Crifo', Maria Lanzetta, Annamaria Meoli, Ambra Ripamonti
2°	Stella - Sport Club Dil. Rapid	Patrizia Stella, Cristina Brigenti, Silvia Falzone, Silvia Griffi
3°	Cadario - Bridge Torino	Anna Maria Cadario, Fulvia Ghia, Laura Osella, Marcella Reviglio, Anna Maria Tuve' Turati, Paola Ventura



3ª SERIE - Girone F

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Mengascini - Recanati Bridge	Rossella Mengascini, Renata Bednarczyk, Fulvia Garofalo, Danuta Zielinska
2°	Fiaschi - Alpi Apuane Castello Di S. Giorgio	Sabrina Fiaschi, Eleonora Acerbi, Chiara Coronella, Samantha Mezzanotte, Marina Monopoli, Margherita Mori
3°	Fantini - Bridge Torino	Silvana Corino Fantini, Emanuela Albanese, Marisa Mangialaio De Andrea, Donatella Donatelli, Enza Pace, Wilma Saglietti



LA LEGGE E LA SCUOLA

di CARLO GALARDINI

Gli operatori della scuola hanno il compito di introdurre gli argomenti per l'apprendimento del gioco. Da ragazzi giocavamo in strada a calcio, a tennis, a pallavolo ecc. tracciando in terra le linee che delimitavano il campo di gara; ci procuravamo palle, racchette, reti, ma senza dimenticare di dotarci delle regole di gioco.

Tutti i giochi hanno delle regole da rispettare ed è obbligatorio che i docenti, gradualmente, le insegnino. Insegnare il Codice delle Leggi. Non si dovrebbe poter giocare senza conoscere le regole, perlomeno quelle semplici ma fondamentali.

Questo è un fervente invito a tutti gli operatori della scuola a spiegare le Leggi insieme alle meccaniche e dinamiche del gioco. Chi insegna dovrebbe conoscere Il Codice di gioco.

Sento dire: "...meglio non impaurire gli allievi con la spiegazione delle leggi.... Si corre il rischio di perderli prima ancora di iniziare." Questa affermazione è un alibi. L'insegnamento di certe regole potrà cercare di evitare vizi purtroppo comuni nel gioco di circolo.

Come miscelare la parte legale con gli altri insegnamenti è compito degli insegnanti.

Mi permetto di proporre un suggerimento facile da realizzare, ma nello stesso tempo di fondamentale importanza per il futuro dell'allievo.

Quando l'allievo abbia già una prima cognizione di cosa sia la dichiarazione, lo mettiamo di fronte a noi con

un board nel mezzo e noi nel ruolo di distributore. Estraiamo le carte e le visioniamo. Prima di mettere il passo enfatizziamo un po' il nostro comportamento con una bella pensata, eventualmente anche facendo gesti come se contassimo i punti. Poi chiediamo all'allievo cosa secondo lui sia accaduto. L'allievo non sa ancora fare le prese ma sicuramente capirà che noi abbiamo 10/11 punti. Ecco. Ora è il momento di spiegare bene cosa sia un'informazione non autorizzata e spiegare che il compagno non può assolutamente farne uso, pena un intervento che potrebbe essere molto severo. Spiegare anche che questa infrazione (l'uso dell'INA) non sarà perdonata neanche agli allievi.

Un bambino di un anno che ancora non cammina lancia continuamente in terra il piattino, il bicchiere ecc. È normale che subito il genitore si faccia sentire e mostri che quella cosa non si fa. Il bambino la rifarà e il genitore reitererà il rimprovero. Il bambino smetterà.

La stessa cosa accade con gli allievi. Bisogna correggerli subito e spiegare loro, con esempi, che l'uso a nostro vantaggio delle informazioni non autorizzate porterà sempre a sanzioni più o meno gravi.

Questo sarà un buon inizio. Non credo che questo insegnamento allontani, come alcuni paventano, gli allievi. Comunque, se questo dovesse accadere, semplicemente significherebbe che l'allievo non va bene per il nostro gioco. In tal caso è meglio che lasci.



TORNEI NAZIONALI A SQUADRE E A COPPIE DI PERUGIA

Perugia (PG), 27 - 28 Settembre

di BERNARDO BIONDO

Torneo Nazionale Città di Perugia 2025: continuiamo a crescere

Organizzare il **Torneo Nazionale Città di Perugia**, anno dopo anno, è diventato per me molto più di un semplice impegno organizzativo. È un appuntamento che aspetto sempre con grande emozione, quasi come una ricorrenza speciale che segna il calendario.

Ogni edizione porta con sé mesi di lavoro, preparazione e attenzione ai dettagli, ma anche la soddisfazione di vedere tanti giocatori riuniti attorno alla stessa passione. Quando la sala si riempie, capisco sempre perché **continuo a farlo con lo stesso entusiasmo**. Il torneo è cresciuto nel tempo, proprio come la comunità di persone che lo rende possibile. Rivedere volti amici che tornano ogni anno è una delle gioie più grandi. È il risultato di un percorso costruito con dedizione e affetto per questo gioco. **Ogni edizione lascia ricordi, storie e mani memorabili**. Ed è proprio questo che rende il Città di Perugia uno dei momenti più importanti del mio anno.

Pronti carte in mano: il torneo a squadre

Il fine settimana di gioco è iniziato sabato 27 settembre con il torneo a squadre, che ha rappresentato il primo grande appuntamento della manifestazione. Dopo la chiusura delle iscrizioni nel primo pomeriggio, le squadre partecipanti si sono sfidate in cinque turni danesi Swiss da sei boards ciascuno, una formula ormai consolidata che consente di **mantenere alto il livello competitivo e allo stesso tempo garantire equilibrio tra le formazioni**.

Al termine dei turni di qualificazione, le squadre migliori hanno avuto accesso alle finali serali; la finale A ha visto protagoniste i quattro team con il miglior punteggio complessivo, impegnate in un girone all'italiana. La classifica finale ha visto trionfare nelle prime tre posizioni: **Freddio, Moggia e Pasquarè**.

Il torneo a coppie Città di Perugia

Al **Torneo a Coppie** la partecipazione complessiva si è mantenuta su numeri solidi, confermando il forte interesse per l'evento. Anche nel 2025 il torneo ha attratto giocatori provenienti da diversi circoli italiani, contribuendo a creare un contesto competitivo ma allo stesso tempo amichevole. C'erano tantissimi giocatori da Lazio, Campania e Toscana. A trionfare sono stati **Rita Pasquarè e Franco Spernanzoni**, seguiti da **Verino Cardarelli e Kristian Dimitrov e Sergio Freddio e Berardino Mancini**.

Oltre alle competizioni ai tavoli, uno degli aspetti più apprezzati del Torneo Nazionale "Città di Perugia" è stato ancora una volta il clima conviviale che ha accompagnato l'intero fine settimana. La manifestazione è infatti conosciuta non solo per il livello tecnico delle gare, ma anche per l'attenzione alla dimensione sociale del bridge.

Perugia, senti sta mano

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	X	4♠	6♦
P	P	P	

N-S in zona

♠ Q53		
♥ 654		
♦ AQ102		
♣ AQ5		
♠ AK1087		♠ J962
♥ KJ32		♥ 1098
♦ 96		♦ 4
♣ J4		♣ 10983
♠ -		
♥ AQ7		
♦ QJ8753		
♣ K762		

La dichiarazione è stata sicuramente aggressiva e, probabilmente, non vincerebbe il premio per l'eleganza. Tuttavia ha avuto il merito di portare la linea di Sud in un contratto che, con il giusto piano di gioco, si rivela effettivamente realizzabile; il contro del compagno, però, lascia intuire la presenza di alcune carte nei minori e offre a Sud un'indicazione importante per la decisione finale. Dopo l'attacco iniziale di A♠, il contratto sembra dipen-



Rita Pasquarè e Franco Spernanzoni, primi nel Nazionale a coppie

dere da due possibili fattori: una buona divisione delle ♣ oppure il sorpasso al R♥.

Sud taglia quindi la picche d'attacco, incassa due giri di atout per controllare la difesa (atout 2-1) e successivamente taglia un'altra♠. A questo punto prova a sviluppare le ♣, giocando A♣ e R♣ e D♣; purtroppo la distribuzione del colore non aiuta: le fiori sono divise 4-2, e quindi la strada più semplice non è praticabile.

Sud non si arrende e cerca una linea alternativa. Taglia l'ultima ♣ al morto e poi presenta la D♠, scartando il 7♥ dalla mano. In questo modo scambia la perdente a ♥ con quella di ♠, ma soprattutto forza **Ovest** a vincere la presa. La difesa si trova così in una posizione scomoda: Ovest dovrà giocare ♥, concedendo il sorpasso, oppure regalare un **taglio e scarto**, ma in entrambi i casi il dichiarante realizza il contratto.

Una mano affascinante, quasi nascosta tra le pieghe del torneo, perché quel contratto — giocato con la giusta visione — era in realtà destinato a mantenersi. Eppure al tavolo solo quattro coppie hanno avuto il coraggio di dichiararlo, e soltanto due sono riuscite a percorrere fino in fondo il sentiero che portava alla riuscita.

È anche questo il fascino del bridge: a volte una dichiarazione un po' audace, trova la sua giustificazione quando è guidata da un piano di gioco limpido e paziente. Come spesso accade, sono proprio queste scelte coraggiose a trasformare una mano qualunque in una piccola storia da raccontare.

Altro giro, altra corsa:

Ovest	Nord	Est	Sud
3♠	P	P	?

Tutti in zona

S
 ♠A103
 ♥AQ
 ♦Q8
 ♣AQ8762

La decisione non era affatto semplice. Con **18 punti in mano** e una dichiarazione avversaria molto competitiva, il dichiarante si è trovato di fronte a un bivio. Una possibilità era contro, ma questa scelta avrebbe con tutta probabilità portato il compagno a dichiarare **4x**, costringendo poi sud a spingersi fino a 5♠. L'alternativa era più diretta e decisamente ma anche più rischiosa: dichiarare **3SA**.

La scelta di **3SA** rappresentava in sostanza una buona scommessa tecnica. Il piano migliore è di **lasciar correre il primo giro di ♠**: nel caso in cui il compagno avesse avuto il singolo, sarebbe stato possibile interrompere le comunicazioni nel colore e guadagnare il tempo necessario per sviluppare le ♣.

Naturalmente molto dipendeva dalla distribuzione delle carte e dalla collocazione dei punti mancanti (però la speranza dovrebbe essere quella di trovarne la maggioranza al compagno del giocatore che ha fatto barage).

A carte viste, il compagno possedeva ♠72 ♥10873 ♦A94♣R93 e con queste carte il contratto di **3SA** si rivelava in realtà piuttosto agevole. Addirittura, con il **Re di ♥ in Est**, era possibile arrivare a **dieci prese**.

Il risultato al tavolo racconta però una storia diversa: solo **due coppie** sono riuscite a realizzare **dieci prese**, mentre **cinque coppie** hanno comunque giocato **3SA**, mantenendo il contratto.

Molte altre linee, invece, hanno scelto strade diverse già in fase di dichiarazione, finendo in contratti meno favorevoli o più difficili da gestire.

Questa mano evidenzia quanto la scelta iniziale possa indirizzare l'intero sviluppo del gioco.

Una decisione presa sotto pressione, con informazioni incomplete, può determinare la differenza tra un risultato ordinario e uno decisamente superiore. In questo caso, chi ha avuto il coraggio di puntare su **3SA** ha trovato un contratto facile da giocare ma non da dichiarare!



La squadra Freddio, vincitrice del Nazionale a squadre - Sergio Freddio, Verino Caldarelli, Sergio Freddio, Berardino Mancini

CAMPIONATI DI SOCIETÀ SPORTIVE COPPIE MASCHILI FEMMINILI

Salsomaggiore Terme (PR), 2 - 5 Ottobre

di ENRICO GUGLIELMI

Si è svolto dal 2 al 5 ottobre, nella consueta sede di Salsomaggiore, il Campionato italiano societario a coppie, diviso come sempre nelle due categorie Men e Ladies. I due tornei hanno formule e svolgimenti paralleli, ormai consolidati da un paio d'anni, e basati sull'interessante possibilità teorica di vincere il titolo anche da parte di una coppia che parte dalla seconda serie.

Il torneo si avvia con un primo turno nel quale le coppie sono divise fra prima e seconda serie sulla base dei piazzamenti ottenuti l'anno precedente: per ciascuna delle due serie si disputano due gironi. Accedono alla finale A venti coppie: le prime otto di ciascuno dei gironi di prima serie, e le prime due dei due gironi di seconda serie. Non è mai successo che una coppia sia riuscita a vincere partendo dalla seconda fila: quest'anno il piazzamento migliore fra le otto coppie risalite dal basso è stato quello di Bassi-Gadaleta, settime nel torneo Ladies; ma questa formula è giovane e chissà che prima o poi l'evento non si verifichi. Staremo a vedere.

Come è andata? I tornei erano due, e incominciamo a raccontare l'andamento del torneo rosa, quello delle signore.

Societario Ladies

Il primo girone di qualificazione è stato vinto dalla coppia bolognese Giuliani-Mantovani, seguite dalle fiorentine Gemignani-Pedani e dalle reggine Polimeni-Salnitro, mentre nel secondo girone al termine della qualificazione la classifica vedeva al comando le monzesi Greppi-Resnati, seguite da Gianardi-Rossano che giocavano per Reggio Emilia e da Lanzotti-Massara schierate per Livorno Stanze Civiche.

In finale prendeva subito il comando un'altra coppia livornese dello stesso circolo, quella formata da Cinzia Agrillo e Shahla Mofakhami, che si era qualificata nelle retrovie del secondo girone; nel secondo turno però le toscane scivolavano in quarta posizione, mentre andavano in testa Giuliani-Mantovani, seguite da Aghemo-Tersch e Cattaneo-Federico. La coppia bolognese manteneva il comando per i due turni successivi, mentre alle loro spalle risaliva in seconda posizione la coppia Greppi-Resnati, e Agrillo-Mofakhami si mantenevano in zona podio.

Nell'ultimo turno però è stata la coppia livornese a prendere con decisione il comando, affrontando l'ultimo match con un vantaggio alquanto rassicurante di una decina di VP; una vittoria di misura ha quindi loro garantito primo posto e scudetto, che è quindi andato all'Associazione Livorno Stanze Civiche. Alle loro spalle hanno concluso in seconda posizione le bolognesi Dolores Giuliani e Marina Mantovani, autrici di un campionato davvero eccellente sempre nelle prime posizioni, portando la me-



F. Poule Scudetto: 1° Cinzia Agrillo - Shahla Mofakhami, Livorno Stanze Civiche.



F. Poule A gir. H: 1° Anastasia Di Lorenzo - Emanuela Pramotton, Università del Bridge.



F. Poule A gir. I: 1° A. Rita Gibertoni - Antonella Sore-sini, Tennis Club Genova 1893 Asd.

daglia d'argento all'Associazione Bologna Bridge, e al terzo posto sono risalite le romane Giulia Scriattoli e Michela Salvato, che giocavano per Accademia del Bridge di Roma, facendo scivolare ai piedi del podio Raffaella Greppi e Roberta Resnati.

Societario Men

Nomi importanti al vertice dei due gironi di qualificazione di prima serie. Nel girone A si sono presi il primo posto Fabrizio Hugony e Alfredo Versace, seguiti da Francesco Mazzadi e Federico Iavicoli; nel girone B le prime due posizioni sono state occupate da Giuseppe Delle Cave e Matteo Montanari (primi) e Bortoletti-Kowalski (secondi). Ma erano entrate in finale molte altre coppie in grado di puntare alla vittoria e al podio, per cui c'era da aspettarsi battaglia senza quartiere per le prime posizioni.

L'andamento di questo torneo è stato curiosamente simile a quello femminile. Anche qui una coppia entrata per pochissimo in finale, ed esattamente la coppia torinese-toscana formata da Matteo Baldi e Leo Cima, ha subito rimontato il carry-over sfavorevole prendendo il comando dopo la prima delle cinque sessioni in programma e mantenendolo nella seconda. Ma anche per loro è arrivata una sessione particolarmente sfavorevole, la terza, nella quale una serie di tre incontri sfortunati consecutivi li ha retrocessi addirittura al settimo posto; passavano quindi al comando Amatore Bosi e Fabrizio Morelli, che giocavano per l'Associazione Bordighera, seguiti da Bortoletti-Kowalski (San Giorgio del Sannio) e Delle Cave-Montanari (Breno).

Nel quarto turno Bosi-Morelli mantenevano il comando, ma alle loro spalle con un'eccellente quarta sessione si riportavano sotto Baldi-Cima. Subito dietro inseguivano Bartoletti-Kowalski e Fioretti-Palmieri: la piccola associazione di San Giorgio del Sannio aveva quindi in quel momento due coppie nelle prime quattro posizioni, e per giunta sufficientemente vicine al vertice da potersi inserire nella lotta per il titolo. Ma la classifica era molto corta, e almeno una decina di coppie, piazzando la botta giusta negli ultimi quattro incontri che formavano l'ultima sessione, poteva aspirare alla vittoria o almeno a un posto sul podio.

Prima dell'ultimo match era ancora tutto in gioco: conducevano Bortoletti-Kowalski ma con appena 1VP di vantaggio su Bosi-Morelli, e 5 VP scarsi su Baldi-Cima. L'ultimo turno come spesso succede ha rimesso ancora le posizioni, e questa volta in modo definitivo: mentre le due coppie al comando ottenevano score vicini al pareggio, dalla terza posizione Cima-Baldi zompavano al comando grazie alla netta vittoria su Failla-Lanzarotti, scavalcando per pochi decimi le due rivali. Fra il primo e



M. Poule Scudetto: 1° Matteo Baldi - Leonardo Cima, Bridge Torino.



M. Poule A gir. B: 1° Fulvio Fantoni - Mauro Salvetti, Fantoni Vacations S.S.D. A R.L.

il terzo c'è stato alla fine un distacco di meno di mezzo VP: quando si dice arrivo al fotofinish! E proprio come nel torneo signore, è stata la coppia che partiva all'ultimo turno dal terzo posto ad avere la meglio.

Scudetto quindi a Baldi-Cima e all'Associazione Bridge Torino, secondo posto a Bortoletti-Kowalski e a San Giorgio del Sannio, terzo posto a Bosi-Morelli e all'Associazione Bordighera.

Questa è la mano che ha deciso il campionato:

Board 29 – Dichiarante Est, tutti in prima

♠ Q1086		
♥ AKJ2		
♦ Q82		
♣ 94		
♠ KJ72		♠ 94
♥ 863		♥ 5
♦ A9763		♦ KJ1054
♣ 7		♣ QJ832
		♠ A53
		♥ Q10974
		♦ -
		♣ AK1065

Lo slam a cuori è stato chiamato tre volte su dieci ta-



M. Poule A gir. C: 1° Sergio Bianchi - Fabio Lo Presti, Top One.

voli, nella finale A, ed è sempre stato battuto. Difficile una stima esatta delle percentuali di riuscita: con le fiori 3-3 e le cuori 2-2 non è necessario sviluppare prese a picche; in caso contrario è necessario riuscire, oltre ad affrancare la fiori, anche ad incassare la Dama di picche in Nord.

La cosa curiosa è che praticamente tutti i giocatori che si erano fermati a manche hanno fatto dodici prese: bastando loro una presa a fiori per arrivare a dieci, si sono premurati principalmente di non prendere tagli battendo tutti i tre giri di atout. Quando hanno cercato di aprire il taglio a fiori si sono resi conto che il seme non avrebbe prodotto affrancamenti e si sono ovviamente rivolti alle picche, dove la figura era la più favorevole possibile. E infatti il bugiardino assegna dodici prese teoriche alla linea verticale.

Ma se le dodici prese le dovete fare a tutti i costi, una volta vista l'atout maldivisa dovete mettere in programma due tagli a fiori; e quindi anticiperete Asso e Re, venendo condannati dal taglio al down perché il K di picche prima o poi Ovest se lo farà.

E così Failla-Lanzarotti, che dovevano rimontare, essendo in quinta posizione, hanno chiamato lo slam e sono caduti, finendo con l'avvantaggiare i loro avversari di turno e cioè proprio Baldi e Cima, mentre Bosi e Morelli si sono fermati a manche così come gli avversari di



Emanuela Fusari.



M. Poule A gir. D: 1° Giuseppe Colotto - Renato Gasparotto, Bridge Csc Barberis.

Bortoletti-Kowalski. Ovviamente è fallace e riduttivo ridurre tutto l'andamento di un torneo a quanto successo all'ultima svolta, ignorando successi e sconfitte avvenute negli eventi precedenti. E tuttavia, trovo sempre affascinante l'esame dell'ultima sliding door, quella che in modo irrevocabile assegna la vittoria, e spesso a causa di eventi casuali o poco più.



Apolinary Kowalski.



Il Presidente federale con il Vice Presidente Alberto Gerli e i Consiglieri federali Carla Gianardi, Valeria Sculli e Claudio Sartorio.

2° TROFEO CITTÀ DI FIRENZE

Firenze, 18 - 19 Ottobre

di CRISTIANO DIVISANI

Il Bridge si prende Firenze: Successo e Passione alla Seconda Edizione del Trofeo Città di Firenze

C'è una magia particolare che unisce il silenzio assorto dei tavoli da gioco alla vibrante bellezza del Rinascimento. Questa magia si è materializzata lo scorso **18 e 19 ottobre 2025**, quando le splendide sale dell'**Hotel Albani** hanno ospitato la seconda edizione del **Trofeo Città di Firenze**, un evento che ha confermato il capoluogo toscano come una delle capitali del bridge italiano.

Organizzato magistralmente dal **Circolo del Bridge di Firenze**, il torneo non è stato solo una competizione di alto livello, ma un vero e proprio inno all'eleganza e alla convivialità.

Sabato 18: La Sfida a Squadre e il Trionfo di Casa

Il weekend si è aperto sabato con la gara a squadre, che ha visto ai nastri di partenza ben **35 formazioni**. Tra licitazioni millimetriche e giocate d'autore, a spuntarla è stata la rappresentativa **Cinelli**. Il quartetto composto da **Marco Cinelli, Gilberto Dini, Paolo Gragnoli e Roberto Mazzoni** ha dato prova di una

sintonia impeccabile, conquistando il gradino più alto del podio.

Non sono stati da meno i secondi classificati della formazione **Cassio** (Lorenzo Berrettini, Anastasia Di Lorenzo, Federico Iavicoli e Cristiana Laitano) e la squadra **Bombardieri** (Damiano Bombardieri, Gianluca Bechini, Mario Muller e Giancarlo Nencini), che ha chiuso un podio di altissimo profilo tecnico.

Tra Agonismo e Goliardia: Il Tocco di Classe dell'Hotel Albani

Ciò che ha reso speciale questa edizione è stata l'atmosfera. I giocatori, provenienti da diverse parti d'Italia e del mondo, hanno espresso profondo apprezzamento per la sede: le sale dell'Hotel Albani hanno offerto una cornice di prestigio che ha nobilitato ogni smazzata.

Ma il Bridge è anche amicizia e leggerezza. All'esterno della struttura, il Circolo ha pensato a un tocco di sana goliardia posizionando un **calciobalilla**. È stato lì che, tra una sessione e l'altra, la tensione agonistica si è sciolta in risate, sfide "all'ultimo gol" e momenti di puro divertimento, dimostrando che questo sport sa essere serio senza mai prendersi troppo sul serio.





Domenica 19: Un Podio Internazionale e l'Orgoglio Fiorentino

La domenica è stata dedicata al torneo a coppie, che ha registrato un'affluenza record con **79 coppie** partecipanti. L'eco del Trofeo ha superato i confini nazionali, attirando partecipanti dalla **Polonia** e persino dagli **Stati Uniti**, conferendo alla gara un respiro internazionale.

A trionfare con una straordinaria performance del **65,56%** è stata la coppia formata da **Roberta Benedetti e Andrea Pavin**. Ma è stata ancora una volta la "scuola fiorentina" a dominare la scena: **Marco Cinelli e Paolo Gragnoli** si sono presi la piazza d'onore con il **61,53%**, tallonati a un solo centesimo di distanza da **Gilberto Dini e Michele Percacciante** (61,52%).

I giocatori locali si sono distinti per una bravura fuori dal comune, blindando il primo posto a squadre e occupando i gradini più alti del podio a coppie.

Le Istituzioni al Fianco dello Sport

A sottolineare l'importanza dell'evento, è intervenuta per un saluto l'**Assessore allo Sport del Comune di Firenze sig.ra Letizia Perini**. Nel suo intervento, ha ribadito la vicinanza delle istituzioni al Circolo del Bridge di Firenze, riconoscendo il bridge come una disciplina che allena la mente e favorisce la socialità, perfettamente integrata nel tessuto culturale della città.

Arrivederci al 2026

Mentre cala il sipario su un'edizione memorabile, fatta di sguardi d'intesa, strategie brillanti e qualche "rullata" al calciobalilla, il pensiero va già al futuro. L'appuntamento è fissato: la terza edizione del Trofeo Città di Firenze tornerà il **17 e 18 ottobre 2026**.

Se il buongiorno si vede dal mattino, Firenze è pronta a regalarci altre due giornate di grande Bridge in una delle città più belle del mondo.



La squadra Cinelli, vincitrice del Nazionale a Squadre - Marco Cinelli, Gilberto Dini, Paolo Gragnoli, Roberto Mazzoni



Roberta Benedetti e Andrea Pavin, vincitori del Nazionale a Coppie

COPPA ITALIA OVER 64 - FINALE NAZIONALE

Salsomaggiore Terme (PR), 2 - 5 Ottobre

di RUGGERO PULGA

Era la gara dei veterani, degli over 55 di fine anni '90 e vedeva cimentarsi uno sparuto gruppo di amatori. Oggi, sembra un po' assurdo, ma la Coppa Italia Senior registra più iscrizioni della Coppa Italia Open in versione Men e versione Women. Verosimilmente parte dei giocatori over, ormai praticamente maggioritari, non partecipa alla Coppa Italia Men ritenendola meno contendibile, data la presenza di blasonate formazioni che allineano i più forti campioni nazionali italiani e stranieri. A dispetto dei sistematici aggiustamenti che hanno portato avanti di dieci anni l'età di soglia il numero delle squadre iscritte alla Coppa Italia Over sembra invece costantemente in aumento e anche quest'anno è stato raggiunto il numero di 150 compagini.

Due turni di eliminatorie regionali e interregionali giocati in primavera hanno selezionato ventisette squadre che unite alle tre ascese al podio nel 2024 hanno compiuto le presenze 2025 alla fase finale di ottobre in quel di Salsomaggiore. A prevalere è stata la formazione del Bridge Bologna, capitanata da Giovanni Genova che giocava con Paolo Clair, Denis Durisotto e Maurizio Palmieri. Partiti senza gli ufficiali favori del pronostico i transfughi padovani hanno superato con autorevolezza tutti gli ostacoli del tabellone pregiudicando l'esito dei vari incontri fin dal primo turno di ogni partita.

La Coppa Italia è per natura una gara a eliminazione diretta. Ormai come da tradizione essa prevede l'affiancamento ad un campionato a coppie e in questa occasione niente meno che il campionato assoluto a coppie libere open. Lo scopo è dare l'opportunità ai giocatori appartenenti alle formazioni via via eliminate dalla gara a squadre di entrare direttamente nella competizione a coppie evitando un brusco rientro dopo due soli turni di sedici mani. Al campionato a coppie quindi non hanno avuto opportunità di partecipare i giocatori delle formazioni finaliste.

Alla partenza le quattro teste di serie del tabellone risul-



Donatella Buzzati

tavano: Napoli Palcan Cannavale campione uscente (Cannavale-Gianardi, Attanasio-Lanzarotti, Cornella-Sabbatini e Fusari-Pattacini), Monza Bridge Cossutta (Meregaglia-Cossutta-Johansson, Buratti-Failla e Garbosi-Parolaro), Reggio Emilia Fornaciari (Fornaciari-Vivaldi, Bertoncelli-Gambigiani, Mattioli-Trabucchi e Rossano-Vecchi) e Pisa Muller (Muller-Bombardieri, Catarsi-Castellani-Di Sacco e Di Febo-Pulga).

I sedicesimi di finale hanno chiamato a contendere tra le favorite le sole Pisa e Reggio Emilia. La prima è riuscita a prevalere nettamente su Reale Bernabei e la seconda ugualmente, se pur con maggiori difficoltà, sulla squadra Uras di Oristano, dopo un primo turno giocato alla pari. Degna di nota a dimostrazione di un equilibrio di fatto oltre che di pronostico è la vittoria di Milano Barban ai danni di Alessandria Penna conseguita ai board di spareggio dopo che trentadue mani avevano prodotto il risultato di 70 a 70.

Per gli ottavi il tabellone era finalmente completo. Tutte e quattro le teste di serie come prevedibile approdarono ai quarti, ma alcune di loro non lo fecero senza soffrire. In particolare va dato merito ai pistoiesi di Bartolini, Bacci e dei fratelli Giannessi di aver messo non poca paura ai campioni uscenti di Palcan, avendo condotto l'incontro fino a quattro mani dalla fine. Combattutissimo anche il match fra i napoletani di Ciampa rafforzati da Ferramosca-Marino e i Pescaresi di Caldarelli forti di Freddio-Mancini. L'incontro è stato vinto da questi ultimi in rimonta dopo un primo turno nettamente a favore dei partenopei. Complice, fra gli altri, il board 29 foriero di swing in svariati incontri.

Dich. Nord, Tutti in prima

♠ AJ		♠ K98643
♥ 87		♥ J5
♦ AJ106		♦ Q8
♣ AKQJ5		♣ 1072
♠ Q107	♠	♠ 52
♥ AQ3	♥	♥ K109642
♦ K92	♦	♦ 7543
♣ 9843	♣	♣ 6

Chi ha scelto di aprire 2NT con le carte di Nord si è trovato a giocare 4♥ con l'attacco fiori e i dichiaranti non hanno avuto soverchie difficoltà a muovere le cuori nel modo più ortodosso. Aprendo invece un fiori con le carte di Nord si facilita l'intervento a picche di Est, semplice o a salto, seguito dall'appoggio oppure dalla surlicita da parte di Ovest. In questo caso l'attacco è picche. Anche con tale attacco il contratto è fattibile, ma la maligna tentazione di giocare cuori al K♥ dopo il semplice rialzo di Ovest può fare capolino dal momento che dovendo muovere per rientrare

il seme di quadri mancante del mariage si può correre il rischio di subire un taglio. In realtà si tratta di una tentazione da respingere in quanto nei casi in cui il taglio si materializza l'A♥ si va a trovare quasi necessariamente in Ovest.

Un po' come nei più importanti tornei tennistici le sfide determinanti incominciano con i quarti di finale e non sempre capita che le semifinali poi vedano in campo le quattro teste di serie. Palcan nei quarti si trovò di fronte gli abruzzesi di Caldarelli, quadra ben titolata e già campione in questa specialità. L'incontro tuttavia si svolse a senso unico e con una sonora vittoria della squadra Cannavale. Più combattuti invece gli incontri fra Bridge Pisa e Bridge Institute Milano e così pure fra Reggio Emilia Fornaciari e Lodi Fanfulla Gioia. In entrambi i match uno solo dei due turni giocati si dimostrò decisivo, ma fu sempre a favore del rispetto del pronostico. In tutt'altro modo si svolse infine l'incontro fra Milano Cosutta e Bologna Genova. I veneto-emiliani riuscirono a segnare come d'abitudine un copioso vantaggio nel primo turno di gioco rendendo problematico il tentativo di rimonta dei lombardi. Interessante per la dichiarazione il board 16

Dich. Ovest, E-O in zona

♠ Q42		
♥ A852		
♦ 63		
♣ J972		
♠ A985		♠ K103
♥ 10		♥ 963
♦ AK109		♦ QJ8
♣ AKQ3		♣ 10864
♠ J76		
♥ KQJ74		
♦ 7542		
♣ 5		

L'apertura con le carte di Ovest si è divisa fra un fiori e un quadri. In assenza di accordi specifici con l'apertura un quadri arriva la risposta 1NT e la dichiarazione si incammina verso l'ottimo, se pur sfortunato, contratto di 5♣. Il rispondente ha da temere per le sue atout così deboli sapendo che l'apertore dovrà accorciarsi dalla mano sull'attacco cuori, ma restano troppe le prese da sistemare giocando a quadri senza disporre dei tagli. Pertanto Est pur non conoscendo l'esatta distribuzione dell'apertore dovrebbe astenersi dal correggere a 5♦. L'alternativa di apertura, un fiori, produce la risposta un quadri e il probabile intervento a cuori di Sud. L'apertore ha la possibilità di dichiarare contro come



Gabriella Olivieri Mauro De Ambrogio



Il Vice Presidente federale Alberto Gerli

di surlicitare le cuori per mostrare una bicolore minore contando sul fatto che gli avversari sono certamente in fit. Il probabile rialzo a 3♥ di Nord fa ritornare la licita a Ovest che verosimilmente si esplicherà con 4♦. Anche in questo caso la conclusione finale dovrebbe essere a 5♣, ma ancora il pericolo della correzione è di nuovo in agguato. Tre da segnalare le conclusioni fortunate a 4♣. Una di queste ha prodotto il più consistente degli swing tra quelli a favore di Bologna su Milano che, in compagnia di altre squadre del resto, era inciampata nelle quadri.

A questo punto del campionato rimangono le quattro squadre semifinaliste che non entreranno più nel torneo a coppie: Palcan Cannavale che se la vedrà con Pisa Muller e Reggio Emilia Fornaciari chiamata a fermare il perentorio cammino della sorprendente Bologna. A partire da questa sessione gli incontri si disputano su tre turni di gioco. Sia Cannavale che Genova mettono, chi meno e chi più, delle autorevoli ipoteche sul risultato finale sin dalle prime sedici mani. Emblematico il board 15

Dich. Sud, N-S in zona

		♠ AQ964
		♥ QJ63
		♦ A6
		♣ Q7
♠ 872		♠ K103
♥ 4		♥ A1052
♦ QJ1098		♦ 432
♣ K984		♣ J102
		♠ J5
		♥ K987
		♦ K75
		♣ A653

4♥ è il contratto popolare. La mano praticamente dipende dalla riuscita della manovra delle atouts. Sia con l'attacco J♣ che con l'attacco quadri si sono prodotte differenze fra chi ha capito o indovinato la posizione della quarta che si trovava in Est come hanno fatto Palcan e Bologna e chi non è riuscito nell'intento. Nel secondo turno Pisa avrebbe l'occasione di recuperare tutto lo svantaggio in un colpo alla 22

♠ K107		♠ AQJ82
♥ AKQJ1094		♥ 8
♦ 5		♦ AQJ6
♣ 85		♣ K63

Gli accordi licitativi fra Di Febo e Pulga sembravano sufficienti per una prima occasione di coppia, ma non altrettanto lo era il loro affiatamento. Est apre un picche e sulla ripetizione delle cuori che mostra un colore solido in mano forte salta a 4NT che nelle sue intenzioni ha significato quantitativo. Da qui ha inizio un volo cieco. Prima con la risposta di Pulga alla presunta Blackwood e poi con il successivo 5NT di Tiziano che viene così scambiato per tentativo di grande slam, naturalmente accettato. Poiché nell'altra sala Attanasio e Lanzarotti non hanno dichiarato lo slam l'incidente costa ai toscani la bellezza di 26 match points. I pisani ebbero davvero di che rammaricarsi perché alla fine del turno uscirono comunque con un risultato striminzito ma positivo.

Nell'altra semifinale Reggio Emilia costretta a rincorrere un passivo quasi proibitivo alla prima occasione di recupero nel board 21 cade con un po' di sfortuna in uno slam ben chiamato.

Dich. Nord, N - S in zona

♠ 72		
♥ A96		
♦ 10763		
♣ J864		
♠ AKJ3		♠ Q9854
♥ 85		♥ KJ43
♦ K5		♦ A2
♣ AK752		♣ Q9
	♠ 106	
	♥ Q1072	
	♦ QJ984	
	♣ 103	

Il contratto di 6♣ giocato da Est è sul tavolo con le fiori divise e in alternativa dipende dalla posizione dell'asso o della donna di cuori. Le fiori sono quattro a due e Bertonecchi purtroppo non indovina la figura. Così l'incontro prende la via di Bologna in modo definitivo.

Il terzo turno non consente ai Pisani alcun recupero. Anzi, il disavanzo aumenta, per cui si consolida il pronostico di una finale fra Palcan Cannavale e Bologna Genova.

L'inizio del match è tutto per i padovano-bolognesi. Nelle prime 16 mani raccolgono un vantaggio di ben 45 punti complici due slam chiamati, uno per parte, entrambi in difetto di probabilità. La sorte premia però la



Paolo Vitali

squadra Genova e penalizza invece il team Cannavale. Alla 24 un altro swing per i bolognesi che per una volta si materializza pur con lo stesso contratto e il medesimo attacco nelle due sale.

3NT Ovest, Attacco: 2

♠ Q62		
♥ 842		
♦ 1086		
♣ K653		
♠ K10543		♠ A87
♥ AK3		♥ J9
♦ AJ2		♦ Q975
♣ 102		♣ Q874
	♠ J9	
	♥ Q10765	
	♦ K43	
	♣ AJ9	

Ovest apre 1NT e la dichiarazione non racconta più di tanto. Sull'attacco 2♣ il J♠ di Sud viene preso dal K♠ del giocatore. Sabbatini non può leggere l'attacco dalla terza e tanto meno la caduta del 9♣ e alla fine non riesce a mettere insieme le nove prese richieste. Nell'altra sala Durisotto trova la linea vincente. In presa col K♠ muove il 10♣ che arriva fino al J♣ di Sud. Ora Pattacini non può muovere i colori rossi e neppure proseguire fiori senza affrancare la quarta del morto. Come naturale appare prosegue a picche e scopre con terrore che la compagna aveva attaccato da♠ Q62. L'attacco vincente della mano è cuori che tuttavia si è dimostrato oltre le intenzioni dei finalisti compresi quelli che lottavano per il terzo e quarto posto.

Il secondo turno produce un importante recupero da parte di Cannavale. I napoletani rendono pariglia agli avversari con questo nuovo 3NT. La differenza sta volta la fa la carta d'attacco. La dichiarazione produce l'apertura 1NT da Nord che nel prosieguo della licita è chiamato a mostrare la sua quarta di picche. Dovete attaccare da: ♠QJ96♥Q5♦Q852♣A103. Lanzarotti sceglie la Q♠ mentre purtroppo per i bolognesi Genova con l'attacco a quadri regala la nona presa.

Si arriva alle ultime sedici mani con un vantaggio re-



Fabio Carugati

siduo di 26 punti a favore dei bolognesi.

Un'incertezza di Genova e Durisotto su una ordinaria partita, piuttosto facile da chiamare, procura dieci punti a Cannavale che subito dopo arriva addirittura a pareggiare praticamente i conti.

Dich. Nord, N-S in zona

♠ A7		
♥ AQ109		
♦ AQ9432		
♣ 2		
♠ QJ1083	♠ K92	
♥ K7543	♥ J	
♦ J5	♦ 1086	
♣ 9	♣ K87643	
♠ 654		
♥ 862		
♦ K7		
♣ AQJ105		

La dichiarazione prende il via con 1♦ di Nord seguito dal passo di Est. Rispondere 1NT in Sud può sembrare la



Giovanni Lucchesi



Il Presidente federale Pierfrancesco Parolaro

dichiarazione più da sistema benché le sue carte assomiglino più ad una limite a fiori. Ovest dal canto suo in prima potrebbe essere tentato di entrare in bicolore nobile se la dichiarazione gli arrivasse al livello di due. Alla fine Sabbatini e Comella trovano la conclusione a 3NT. Il minore sesto battente con le teste laterali diventa la mano perfetta quando scende il morto non ostante il fermo breve di picche. Clair e Palmieri preoccupati dalle picche scelgono invece la manche nel Moysian fit a cuori ma trovano i resti avvelenati e cadono di tre prese. Sono 14imps per Cannavale. Genova è ancora avanti di tre punti ma a questo punto la finale si gioca nelle ultime dieci mani. Il confronto si mantiene equilibrato coi bolognesi che guadagnano una manciatina di punti non ancora sufficienti a garantire loro la certezza del risultato quando arriva il terzultimo board.

Dich. Est, Tutti in prima

	♠ AK84	
	♥ QJ	
	♦ 74	
	♣ AQJ74	
♠ J1032		♠ Q95
♥ AK987		♥ 106
♦ 1083		♦ 965
♣ 5		♣ 109632
	♠ 76	
	♥ 5432	
	♦ AKQJ2	
	♣ K8	

3NT + 3 di Clair e Palmieri probabilmente nel silenzio avversario sull'attacco di 7♥ di Ovest portano ai bolognesi un guadagno di addirittura 11 punti per via di un incidente dichiarativo che induce Comella e Sabbatini a giocare un sorprendente 4♠. Il campionato finisce qui. Ha prevalso la squadra che probabilmente ha giocato meglio o per lo meno che ha condotto al comando tutti gli incontri che ha disputato. Pisa vince non senza soffrire la finale per il terzo posto completando il podio.

Il prossimo anno pare che saranno Over 65. Nessuna primula quindi. Una ulteriore sfida a mantenere questo brillante trend di partecipazione



Franco Trombetta

CLASSIFICHE

1ª SERIE		
	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Genova - Bridge Bologna	Giovanni Genova, Paolo Clair, Denis Durisotto, Maurizio Palmieri
2°	Cannavale - "Palcan Bridge"	Paola Cannavale, Dario Attanasio, Amedeo Comella, Emanuela Fusari, Carla Gianardi, Massimo Lanzarotti, Maurizio Pattacini, Stefano Sabbatini
3°	Muller - Ass.Bridge Pisa	Mario Muller, Damiano Bombardieri, Enrico Castellani, Fabrizio Catarsi, Tiziano Di Febo, Maurizio Di Sacco, Ruggero Pulga



Genova - Bridge Bologna



Cannavale - "Palcan Bridge"



Muller - Ass.Bridge Pisa



Estrazione Tabellone con Magda Tonelli Carlo Galardini

UN UTILE DOVERE

di MANOLO EMINENTI

Come tutti gli agonisti sanno, il possesso della carta delle convenzioni durante i campionati è un dovere di ogni coppia. La sua compilazione richiede indiscutibilmente un po' di lavoro ma non tutti sanno che il tempo impiegato è certamente ben speso perché una carta delle convenzioni ben scritta è un vantaggio per la coppia che la possiede. Infatti, quando una coppia ha un'incomprensione al tavolo e gli avversari reclamano un danneggiamento, i giudici di gara esaminano questo documento in cerca di una prova per determinare quale sia l'effettivo accordo di coppia. Qualora non la trovino, baseranno il loro giudizio arbitrale su una errata informazione che sovente porterà ad un risarcimento, mentre arbitreranno come "errore umano" una dichiarazione dimostrabilmente fuori sistema il che, nella maggior parte dei casi, condurrà alla conferma del risultato. Vediamo un esempio:

BOARD. 11

DICH. SUD, ZONA: NESSUNO

	♠ Q3		
	♥ KQJ842		
	♦ A763		
	♣ 3		
♠ J9		♠ 8754	
♥ -		♥ 10965	
♦ J1082		♦ K965	
♣ KQ109852		♣ 4	
	♠ AK1062		
	♥ A73		
	♦ Q		
	♣ AJ76		

Nord	Est	Sud	Ovest
X	P	1♠	3♠*
		P	P

* da Est a Nord: +
da Ovest a Sud: barrage

In questa semplice sequenza, dove EO spiegano in modo diverso la dichiarazione di 3♠, Nord decide di contrare avendo la spiegazione "bicolore rossa" e Sud decide di trasformare il contro informativo del compagno, avendo la spiegazione "barrage". Al termine il contratto cade di due prese e NS chiamano l'arbitro per via delle differenti spiegazioni ricevute. Vediamo cosa accadrebbe se la carta delle convenzioni di EO non contenesse la prova dell'accordo di coppia in questa sequenza. L'arbitro stabilirebbe che Nord, sapendo del barrage a fiori, avrebbe certamente dichiarato 3♥ naturale e forzante e la coppia NS avrebbe raggiunto lo slam, magari anche il grande, per cui verrebbe assegnato un punteggio ar-



Manolo Eminent e Carlo Galardini

bitrale ripristinando quello che sarebbe accaduto senza l'infrazione. Se invece la carta delle convenzioni della coppia EO contenesse la prova che 3♠ in questa sequenza indica una bicolore rossa, l'arbitro non avrebbe il potere di cambiare la dichiarazione di Nord, che avrebbe ricevuto la spiegazione corretta del sistema (anche se non corrispondente alle carte!) e potrebbe solo modificare quella di Sud che però dichiarerebbe ugualmente passo, viste le carte che possiede. Il che porterebbe alla conferma del risultato al tavolo.

La maggior parte dei casi arbitrali legati alle spiegazioni sbagliate è connessa con qualche bicolore in intervento e il 3♠ dell'esempio sopra è certamente la dichiarazione più spesso sbagliata nel bridge italiano. Per fronteggiare questa problematica, la federazione italiana ha predisposto un nuovo modulo base per la carta delle convenzioni che, oltre a recepire in molte parti lo stile internazionale, più snello e fruibile, contiene uno specifico scomparto per le bicolore in intervento.



Isa Frati e Andrea Cossu Rocca

Lo scopo è duplice: prima di tutto, nel compilare la carta, la coppia avrà modo di discutere esplicitamente tutte le sequenze descrittive bicolori in intervento, così minimizzando gli errori; in secondo luogo, gli avversari sapranno esattamente dove guardare per sapere quale sia il metodo della coppia avversaria e i giudici di gara avranno una prova chiara su quale sia il metodo concordato.

Colgo l'occasione per invitare tutte le coppie di agonisti a ricompilare la propria carta delle convenzioni con il nuovo modulo che, a parte un periodo iniziale dove esso conviverà con il modello vecchio, sarà quello obbligatorio in tutte le gare. Recependo quanto disposto dalle nuove norme integrative in materia di carta delle convenzioni, il frontespizio di ogni carta dovrà obbligatoriamente contenere, oltre alle aperture convenzionali, tutte le risposte deboli o convenzionali alle aperture a livello di uno e tutti gli interventi convenzionali su aperture naturali a livello di uno.

Tornando all'esempio sopra, ho spesso percepito insoddisfazione tra i giocatori, quando il risultato viene confermato per il solo fatto che la coppia avversaria aveva una prova scritta del proprio metodo. Molti giocatori, anche coloro non direttamente coinvolti nel caso in questione, ritengono che la coppia EO abbia impedito a NS di giocare il contratto normale e che ciò sia "ingiusto". Di regola, tutto dipende dall'esistenza di una valida prova che la coppia effettivamente giochi il metodo in questione, ma cosa costituisca una prova è in effetti un argomento non così scontato. Anche ad alto livello sono capitati casi dove:

1. Un giocatore è il depositario del sistema e il suo compagno, talvolta per sua stessa ammissione, non lo ha neppure letto;
2. Un giocatore ritiene di avere un accordo, il suo compagno di averne un altro e la loro carta delle convenzioni recita un terzo, diverso, metodo;
3. Una coppia spiega dai due lati lo stesso metodo che è diverso da quanto scritto nella carta delle convenzioni;
4. Un giocatore spiega erroneamente il sistema ed il



compagno, pur spiegandolo in accordo con la carta delle convenzioni, dichiara in modo tale da lasciar presupporre, senza che le sue carte siano rivelatrici, che il compagno abbia carte non conformi alla spiegazione data.

Per questo motivo, unito al senso di insoddisfazione generale percepito dai giocatori in occasione di questo tipo di giudizi, la procedura arbitrale potrebbe in futuro cambiare e non considerare mai una prova come valida qualora si tratti di una dichiarazione nel primo giro dichiarativo, ritenendo che una coppia che sbaglia questo tipo di dichiarazioni molto basilari potrebbe in realtà avere un accordo diverso da quanto scritto nella carta, come in uno dei punti elencati sopra. Guardiamo nuovamente l'esempio del 3♠x: quanti Est direbbero passo sul contro, avendo un ottimo fit in ambedue i colori del compagno, se non per il timore che il compagno potrebbe non avere la bicolore rossa? Non è forse questa una prova che la coppia potrebbe aver avuto in passato altre disavventure simili e che pertanto l'accordo potrebbe non essere quello scritto nella carta delle convenzioni?

Con questo interrogativo vi lascio, confidando di ricevere dai lettori interessati un'utile opinione in merito.



Salsomaggiore Terme (PR), 24 - 26 Ottobre

Campionato Italiano a Coppie Open 2025
CAFFI - CAMERINI SUL FILO DI LANA

Tra le numerose smazzate interessanti giocate nella fase finale del torneo, ne presentiamo due particolarmente significative.

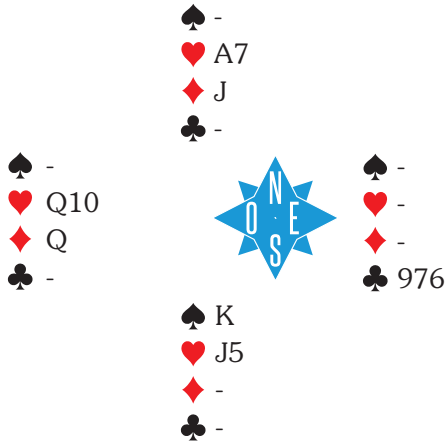
Nord	Est	Sud	Ovest
Caffi	Delle Cave	Camerini	Loy
P	P	1♠	2♥
3♥	P	4♠	Fine

Il dichiarante procede quindi con la battuta del **10♣** e delle rimanenti atout, arrivando al finale illustrato nel diagramma.

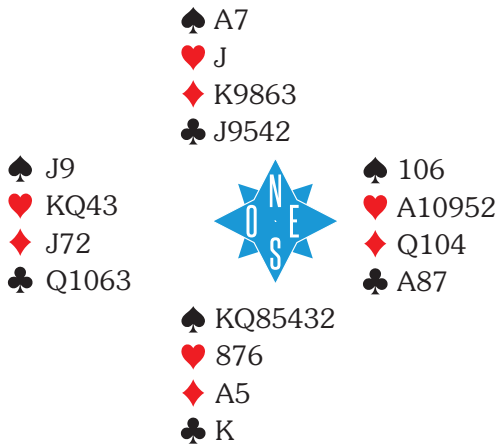


*Il Consigliere federale Giuseppe Manovella con
Fabrizio Pozzi*

Sull'ultima ♠, Ovest si trova compresso non potendo mantenere entrambi i controlli nei rossi.



Finale A – terza sessione
Board 15 – N/S in zona



Sud	Ovest	Nord	Sud
Caffi	Delle Cave	Camerini	Loy
1♠	P	1NT	2♥
3♠	P	4♠	

Ovest attacca **K♥**. Alla seconda presa prosegue con **piccola fiori**, presa dall'Asso di **Est**, che ritorna **atout** nel tentativo di impedire il taglio delle cuori al morto.

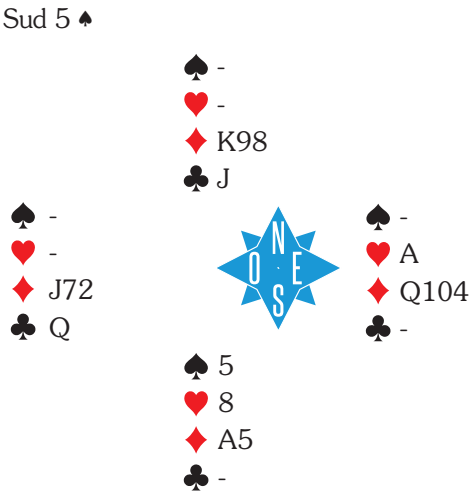
Il dichiarante organizza il piano di gioco cercando di sviluppare il colore di **fiori**: taglia una fiori in mano, rientra al morto tagliando una **cuori**, quindi taglia un'altra **fiori** in mano, nella speranza di vedere cadere la **Dama**.

Non essendo questo il caso, il dichiarante cambia piano e inizia a incassare le **atout**.

Proprio durante questa fase difensiva si verifica il momento decisivo della mano: sulla **quinta e sesta atout**, Ovest scarta due cuori, lasciando il compagno unico custode del colore.

Questo fa sì che si verifichi una situazione molto favorevole al dichiarante, che riesce a impostare un **doppio squeeze**.

Quando viene incassata l'ultima ♠, la difesa è ormai senza speranza:



Ovest è obbligato a scartare ♦ per mantenere il controllo della ♣; il dichiarante scarta l'ormai inutile J♣ ed **Est** si ritrova compresso nei **semi rossi**.





Finale A: 1° Cristoforo Caffi - Lorenzo Camerini



Finale A: 2° Gaspare Trapani - Domenico Zucco



Finale A: 3° Michele Cammarata - Cristiano Valsega



Finale F: 3° Alda Milanesi - Massimo Murolo



Alfredo Versace e Rosanna Pisani





ASSOLUTI A SQUADRE LIBERE MISTE

Salsomaggiore Terme (PR), 6 - 9 Novembre

di ENRICO GUGLIELMI

SQUADRE MISTE

Il torneo a squadre miste, campionato storico nel panorama nazionale, da diversi anni è stato sostato dalla sua sede temporale collocata all'inizio di giugno e piazzato nel tardo autunno. Così è anche quest'anno, e il weekend prescelto per la sua disputa è il secondo di novembre, mese nel quale Salsomaggiore – va ammesso – non dà il meglio di sé dal punto di vista meteorologico. Pazienza, ci sono state meno distrazioni e ci si è quindi concentrati maggiormente su cuebid e impasse, senza scuse. Che poi si fa per dire, chiaro: sia quelli che pigliano che quelli che lottano per salvarsi si aggrappano al tavolo con attenzione spasmodica, e di sole o pioggia ben poco gliene cale.

Quindi siamo tutti qui a Salso con il partner o la partner favorito/a di fronte, a cercare di migliorare la serie di competenza o almeno di non peggiorarla. Sono tre le serie: la serie A ovviamente a girone unico, la serie B con quattro gironi e la serie C con cinque, notevole incremento rispetto all'anno scorso quando di questa serie (a partecipazione libera) si era formato un solo girone.

Riflettori puntati sulla serie A, naturalmente, dove era difficile sfuggire alla tentazione di assegnare il pronostico alla squadra Lanzarotti, campione in carica; c'era curiosità anche per i padovani di Matteucci, che l'anno scorso erano stati a lungo in testa per poi scivolare al quarto posto nel finale. Ma per queste due squadre si è trattato di un campionato balordo: Lanzarotti guidava la compagnia a due turni dalla fine, ma due nette sconfitte nel finale lo hanno sprofondato fin giù al sesto posto. E' andata ancora peggio a Matteucci, che era salvo fino al-

l'ultimo turno quando è stato travolto da Frenna, che aveva appunto bisogno di un'ampia vittoria per salvarsi e c'è riuscito proprio a spese dei veneti, inaspettatamente retrocessi. Ma a dire il vero il livello era veramente alto, molte squadre erano ben imbottite di top player mondiali di varia etnia e di entrambi i sessi, e quindi primeggiare e perfino salvarsi quest'anno era veramente duro.

L'ha spuntata Burgay (Università del bridge), protagonista di un eccellente torneo, sempre nelle prime due posizioni. E' uscito dal gruppo per prendersi il primo posto al penultimo turno, con una vittoria ampia contro Frenna; e all'ultimo turno ha affrontato e sconfitto con buon margine Lanzarotti che in quel momento non era ancora escluso dai giochi nemmeno per la vittoria. Complimenti quindi al capitano Leandro Burgay e al resto della sua pattuglia: Valerio Giubilo, Simonetta Paoluzi, Giacomo Percario, Ilaria Saccavini, Giulia Scriattoli. Una squadra fatta di nomi pesanti, tutt'altro che inaspettato trovarli in cima.

Anche le altre due postazioni del podio sono state conquistate grazie a rimonte travolgenti. Nardullo ha veleggiato intorno alla metà classifica per buona parte del torneo, ma è uscito con prepotenza negli ultimi due match; nel primo ha azzoppato la corsa di Lanzarotti scavalcandolo in classifica e assestandosi al secondo posto. A questo punto qualche speranza Nardullo poteva nutrirsi, dovendo affrontare gli ultimi in classifica mentre Burgay, che aveva preso il comando, doveva vedersela come detto prima con Lanzarotti. Nardullo ha infatti vinto, ma la vittoria di Burgay è stata abbastanza netta da metterlo al riparo da sgradite rimonte.



Alessandra Famiglietti Manganella



Andrea Failla

Medaglia d'argento quindi per Nardullo – Top One, che schierava, oltre al capitano Ennio Nardullo, Antonella Novo, Alessandro Gandoglia, Federico Porta, Federica e Valentina Dalpozzo. Squadra di età media decisamente bassa, che dopo aver vinto la Coppa Italia mista ha sfiorato il clamoroso bis nella seconda manifestazione della specialità.

La rimonta che ha assegnato il terzo posto è stata ancora più spettacolare, perché la squadra Baldi a tre turni dal termine era addirittura ultima: ma con tre schiacciante vittorie ha risalito tutto il gruppo andando ad assestarsi sul gradino più basso del podio, da cui ha scalzato per pochi centesimi di VP la squadra Tersch, che era stata nelle prime tre praticamente per tutto il torneo. L'ultima delle tre vittorie, proprio contro Tersch, è stata quasi un capotito e la sua rotondità ha determinato il clamoroso sorpasso. Conquista quindi la medaglia di bronzo del campionato Baldi – Bridge Torino, formata dal capitano Matteo Baldi con Monica Aghemo, Max Di Franco, Federica Brambilla, Andrea Manno, Maggie Knottenbelt. Anche questa squadra ospita nomi pesantini a partire dai due nazionali siciliani, Manno e Di Franco. Maggie Knottenbelt è una forte giocatrice inglese, nazionale nella rappresentativa mista.

La seconda mano dell'ultimo turno era un vero e proprio goulash!

Board 2 – Dichiarante Est, Nord-Sud in zona.

♠ QJ742		
♥ 10		
♦ J8653		
♣ 42		
♠ 108653	♠ -	♠ -
♥ 98543	♥ KQ762	♥ KQ762
♦ 4	♦ AQ9	♦ AQ9
♣ 106	♣ AKQ96	♣ AKQ96
	♠ AK9	
	♥ AJ	
	♦ K1072	
	♣ J873	



Liborio Piro



Augustin Madala



Carla Arslan



Gabriella Manara



Federico Porta



Federica Dalpozzo



Giuseppe Mistretta



Stefano Sabbatini



Il Presidente federale con Daniela Isetti, Assessore allo Sport di Salsomaggiore Terme

CLASSIFICHE

1^a SERIE

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Burgay - Asd Università' Del Bridge	Leandro Burgay, Valerio Giubilo, Simonetta Paluzzi, Giacomo Percario, Ilaria Saccavini, Giulia Sciattoli
2°	Nardullo - Top One	Ennio Nardullo, Federica Dalpozzo, Valentina Dalpozzo, Alessandro Gandoglia, Antonella Novo, Federico Porta Tadolini
3°	Baldi - Bridge Torino	Matteo Baldi, Monica Aghemo, Federica Brambilla, Massimiliano Di Franco, Maggie Knottenbelt, Andrea Manno

2^a SERIE - Girone B

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Morgantini - Tennis Club Parioli Asd	Cristiana Morgantini, Monica Buratti, Lorenzo Lauria, Carlo Mariani, Claudio Nunes, Federica Sani
2°	De Vincenzo - Asd Circolo Bocciofila Lido	Massimo De Vincenzo, Alessandro Carletti, Paola Gergati, Chiara Martellini, Lucia Perria
3°	Mondello Bridge Asd	Paola Orlando, Giuseppe Barbaccia, Filippo Ilardi, Giuseppe Mistretta, Silvia Saccomanno, Carola Scaffidi

2^a SERIE - Girone C

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Pramotton - Università' Del Bridge	Emanuela Pramotton, Giorgia Botta, Ercole Bove, Agustin Madala, Olga Bove Makiedo, Alfredo Versace
2°	Miozzi - Ss Lazio Bridge	Cristiano Miozzi, Lorenzo Berrettini, Anastasia Di Lorenzo, Federico Iavicoli, Cristiana Laitano, Claudia Pomares Y De Morant
3°	Monaco - Bridge Club La Vallee Asd	Anna Monaco, Enrico Catella, Fernanda Assunta Cavaliere, Michele Giovannone, Elena Latorraca, Valentino Mignola



2ª SERIE - Girone D

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Forni - Tennis Club Genova 1893 Asd	Costanza Forni, Anna Barabino, Enrico Guglielmi, Roberto Polledro, Giorgio Rivara, Antonella Soresini
2°	Garbosi - Moto Club Milano Ssd A RI	Nicoletta Garbosi, Sergio Bevilacqua, Claudio Bottarelli, Piccolino Claudio Corsico, Elisabeth De Stefanis, Elena Marcora
3°	Bassi - Monza Bridge	Barbara Bassi, Riccardo Cervi, Mario Colombo, Luciano Crezzini, Lodovica Barbiero Lanzotti, Maura Miroli



Forni - Tennis Club Genova 1893 Asd



Garbosi - Moto Club Milano Ssd A RI



Bassi - Monza Bridge

2ª SERIE - Girone E

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Cannavale - "Palcan Bridge"	Paola Cannavale, Kaifmann Margherita Chavarria, Giovanni Donati, Arrigo Franchi, Ida Grönkvist, Matteo Montanari
2°	Ocelli - Il Bridge	Vittorio Ocelli, Daniela Buquicchio, Renata Condoleo, Daniele Pagani
3°	Ferro - Versilia Bridge And Games	Giuseppe Ferro, Elena Calamari, Stefania Giusti, Giovanni Lucchesi, Raffaella Michelotti, Sandro Pasquinucci



Cannavale - "Palcan Bridge"



Ocelli - Il Bridge



Ferro - Versilia Bridge And Games

3ª SERIE - Girone F

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Care' - Klover Bridge Asd	Bernardo Biondo, Livia Care', Giuseppe Delle Cave, Carla Gianardi, Riccardo Giordano, Olga Pedrini
2°	Cattani - Bridge Bologna Rastignano	Alessandra Cattani, Vittorio Anceschi, Carla Giovanna Cupellini, Patrizia Ferrari, Giordano Scullin, Sergio Stabile
3°	Mieti - Bridge Forlì	Renzo Mieti, Gabriella Bartolacelli, Maurizio Bertazzoni, Caterina Manfrotto, Claudio Minaldo, Annarita Treossi



Care' - Klover Bridge Asd



Cattani - Bridge Bologna Rastignano

3ª SERIE - Girone G

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Polimeni - G.B.R.L.Barbera	Maria Bosco Polimeni, Mariagrazia Arcovito, Devid Ceccanti, Massimo Murolo, Giovanni Nostro, Valeria Sculli
2°	Ioni - Ass.Rimini Bridge	Annamaria Ioni, Daniela Baldassin, Donatello Del Latte, Salvatore Luceno', Monica Mele, Giuliano Tonelli
3°	Teri - C.Lo Del Bridge Fi "Camillo Pabis Ticci"	Carol Teri, Antonio Federighi, Maurizio Michelini, Stefania Paluzzi, Rita Piccoli, Filippo Viggiano



3ª SERIE - Girone H

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Orengo - Tennis Club Genova 1893 Asd	Silvio Orengo, Salvatore Papallo, Laura Podesta', Marco Santullo, Laura Spallanzani, Pinuccia Uglioni
2°	Battista - Bridge Club Delfini Jonici	Lucia Petrera Battista, Maria Angela Cappuccilli, Marica De Girolamo, Alvise Ferri, Giovanni Olivieri, Vito Petrera
3°	Locatelli - C.Lo Bridge Novara	Carlo Boano, Marco Buscaglia, Gregorio Cammisa, Gloria Gianino, Giovanna Locatelli, Romana Villanova



3ª SERIE - Girone I

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Marino - Spezia Bridge	Leonardo Marino, Marzia Ferrami, Francesco Ferramosca, Pier Andrea Marinoni, Rosanna Goffredi Pisani, Elisa Romano
2°	Bavaresco - Padova Bridge	Claudio Bavaresco, Alberto Baietto, Elena Bortolotto, Stefano Galante, Anna Licursi, Baietto Laura Zotti
3°	Berti - C.Lo Del Bridge Fi "Camillo Pabis Ticci"	M.Letizia Berti, Patrizio Campi, Piersilvio Cipolotti, Marina Costa, Paolo Luca Costa, Francesca Mazzarone



3ª SERIE - Girone J		
	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Fossi - C.Lo Del Bridge Fi "Camillo Pabis Tucci"	Niccolo' Fossi, Rossella Benincasa, Alessandro Boninsegna, A.Rita Gibertoni, Cristiano Valsega
2°	Pollio - Neapolis Bridge	Renata Pollio, Vincenzo Aiello, Olga Auricchio, Giovanni Bellone, Mario Bussone, Stella Iovino
3°	Ferro - Tennis Club Genova 1893 Asd	Giovanni Ferro, Paolo Fantoni, Brunella Rebella, Bruno Rocco, Emanuela Stagno, Valentina Zancan



Valeria Bianchi



Valerio Giubilo



Monica Buratti



Lorenzo Lauria

EUROPEAN CHAMPIONS' CUP

Jurmala (LAT), 13 - 15 Novembre

di GIOVANNI DONATI

COPPA DEI CAMPIONI DI BRIDGE

La Coppa dei Campioni di Bridge è un appuntamento europeo riservato alle formazioni che si sono aggiudicate il campionato societario a squadre nazionale.

Nel 2025 si svolge a Jurmala (Latvia), dal 13 al 15 novembre.

La versione Open, precisamente definita European Champions' Cup, è arrivata alla 23^a edizione.

La versione femminile (European Women Champions' Cup) è giunta alla terza edizione.

Giorno 1

I nostri colori sono rappresentati da:

Addaura Palermo (Open)

Franco CEDOLIN (Giorgio DUBOIN)

Luca DE MICHELIS

Giuseppe FAILLA

Ida GRÖNKVIST

Ron PACHTMAN

Piotr ZATORSKI

Fulvio MANNO (coach)

Reggio Emilia (Women)

Angela DE BIASIO

Luigina GENTILI

Irem OZBAY

Enza ROSSANO

Luisa Meregaglia VENINI

Dilek YAVAS

Al termine della prima giornata del Round Robin, il tabellone di marcia dà le nostre due squadre in corsa, ma

ancora fuori dalle prime quattro che hanno l'accesso alle semifinali.

Nella serie **Open**, i nostri alfieri di Addaura, partiti benissimo con un bel 17 contro i giovani israeliani e due pareggi che li avevano issati momentaneamente al terzo posto, hanno subito una sconfitta al quarto turno contro Contract Club Genève (la squadra svizzera è banalmente il team Zimmermann, il quale, pur privo di Brink-Drijver, schiera comunque una coppia molto ostica come Kalita-Klukowski).

Gioie e dolori a venire: netta vittoria contro la serba BK Ekspert che schiera anche il nostro Aldo Gerli, ma il 4-16 subito contro gli olandesi di BC De Lombard fa chiudere la giornata al sesto posto di poco sopra la media.

Guidano con la media del 14 (pur avendo perso male un incontro) i norvegesi di Heimdal BK, che schierano il fuoriclasse Helgemo; difficile non vederli già qualificati. Più equilibrio per le altre: nonostante la netta vittoria contro Addaura, non naviga nelle migliori acque Zimmermann, appena sotto il team italiano; in ogni caso tra loro e il secondo posto ci sono appena 12 punti.

Sarà dura per la formazione palermitana, che deve ancora misurarsi con tutte squadre sopra di essa in classifica, ma ricordiamo che i nostri, due anni fa, hanno portato la coppa nel Belpaese!

Nella serie **Women**, discorso molto simile per le reggiane: sul posto d'onore dopo tre turni, due sconfitte contro le inglesi detentrici e le polacche seconde le fanno scendere al quinto posto. In ogni caso l'élite non è così distante, anche se il team Crash (composto da tutte olandesi giovanissime) si sta già staccando con quasi 80 punti.

A differenza dei connazionali, le nostre hanno un ca-



Bridge Addaura ASD- Con il Presidente e coach Fulvio Manno, la squadra composta da Luca De Michelis, Giorgio Duboin, Giuseppe Failla, Ida Grönqvist, Ron Patchman, Piotr Zatorski

lendarario meno complicato, con solo le DN1 Champions (Francia) posizionate meglio di loro tra quelle da incontrare. Per i nostri colori devono riscattare l'amara finale dell'anno scorso, quando Palcan perse un incontro palpitante con le inglesi per un solo punto.

Ecco una mano delle signore:
Board 21, N, NS in zona

♠ AK876	♠ 3
♥ KQ	♥ AJ96
♦ K974	♦ Q632
♣ 42	♣ AQJ7
♠ QJ10	♠ 9542
♥ 8753	♥ 1042
♦ J	♦ A1085
♣ 108653	♣ K9

Terzo turno contro le norvegesi di Baro.

Ritengo discutibile, in zona, fermarsi a giocare un parziale con nove atout e 22 in linea; se Sud è in grado di formulare un mixed raise (fit quarto a metà tra barrage e invitante) dopo che la licita inizia con 1p-contro, chiamare manche si impone, e le turche di Reggio puntualmente lo fanno. Se invece della quarta di quadri il morto ne avesse due, con l'asso di fiori piazzato il contratto sarebbe di battuta.

Sceso il morto, il contratto non è dei migliori, ma l'asso di fiori è probabilmente piazzato. Irem Ozbay, appena vede il singolo di picche, si dispera per un attimo... ma con le picche così divise si alzano le chances delle quadri 4-1, e con tutte le intermedie a disposizione basta che ci sia un onore secco in Ovest! La nostra reggiana acquisita ci crede, batte il K di mano e impassando la donna realizza il contratto. 10 imp a Reggio Emilia.

E terminiamo con il lavoro combinato del team Addaura.

Board 6, E, EO in zona

♠ 843	♠ A107
♥ KQ62	♥ A103
♦ AKQ8	♦ J643
♣ 87	♣ AQ4
♠ KQJ6	♠ 952
♥ 975	♥ J84
♦ 72	♦ 1095
♣ K952	♣ J1063

Primo turno contro la squadra israeliana, se il buon-giorno si vede dal mattino...

Ad entrambi i tavoli la licita inizia con 1NT-2♣-2♦, ma in chiusa Ida Gronkvist chiude direttamente a 3NT, mentre di là Sliwowicz fa invitante e Sabbah chiude a 3NT (probabilmente per gli israeliani 1NT era 14-16)

Volto a non regalare nulla data la conoscenza dei punti limitati tra Est e Ovest, Pachtman attacca quadri (da 109x è relativamente sicuro), Zatorski tira due giri, capisce che il compagno è corto e torna picche impedendo a Sabbah di trovare la nona presa.

In chiusa Friedlander attacca fiori. Con quasi niente in mano è pericoloso: il compagno non ha contratto 2f e soprattutto est non ha i maggiori, quindi è probabile trovargli almeno tre carte nel minore nero. Va detto che il resto non è attraente e comunque basta anche solo trovare il 9 al compagno per non fare danni.

De Michelis intuisce anche lui che un attacco fiori in questa sequenza, soprattutto sapendo che Sud ne ha solo quattro, non può che venire da un colore bello, e passa il 9 dal morto! Il nove prende, nove prese, dodici imp.



Bridge Reggio Emilia, bronzo nella Champions' Cup femminile - Angela De Biasio, Luigina Gentili, Irem Ozbay, Enza Rossano, Luisa Venini, Dilek Yavas

Giorno 2

Ombre e luci per le formazioni italiane in questa seconda giornata di qualificazione della Champions Cup; come previsto, a guardare gli incontri rimanenti, le donne hanno avuto meno difficoltà: quanto era in discesa il calendario di Reggio, tanto era in salita quello di Addaura, e purtroppo per il team palermitano non c'è stato nulla da fare.

L'assenza della coppia top del club Manno-Di Franco, impegnata nel campionato cinese, si è fatta sentire, e un avvio di giornata da dimenticare (solo 5,70 punti nei primi due incontri!) ha subito condannato gli italiani. Oltre alla mancanza dei due siciliani, il team di De Michelis ha scontato anche l'indisposizione all'ultimo minuto di Cedolin (**un abbraccio, Didi!**) che ha costretto a convocare Duboin, extrema ratio, e a scombinare le coppie programmate.

Se non stupisce la qualificazione della squadra elvetica (secondi), da segnalare invece la grande rimonta di BC de Lombard che dopo cinque turni (quasi metà) viaggiava alla desolante media del sei e mezzo! Il team olandese è detentore del titolo e non ne vuole sapere di mollarlo, e Addaura suo malgrado gli è stata doppiamente d'aiuto: la prima sera nel male, subendo la sconfitta che ha propiziato il rientro dei tulipani, ed il secondo giorno nel bene facendo a fettine Brussels Bridge Club (17,59-2,41 VP), ai quali sarebbe bastata una leggera perdita per rimanere negli eletti.

Addaura, finalista delle due edizioni passate (vincitrice nel 2023 e seconda nel 2024), ha saputo ruggire ancora, ma ormai troppo tardi: a Breno il compito di farci tornare grandi nel 2026.

La rimonta di Lombard non ha però sconvolto i norvegesi in testa, che se li sono scelti in semifinale, lasciando a Zimmermann l'onere di combattere con l'ostico team francese che vede titolare Thomas Bessis, ben conosciuto all'interno del panorama italiano.

Il terzultimo incontro con gli svedesi di BK ST Erik aveva lasciato qualche chance ad Addaura, grazie soprattutto a questa mano, e se non ci fosse stato il quarto disgraziato turno avremmo rimescolato varie carte in tavola.

Board 26, E, tutti in zona

♠ QJ9

♥ KJ108

♦ J6

♣ KQ53

♠ A5

♥ 643

♦ K10852

♣ AJ9

♠ 8632

♥ 5

♦ AQ9743

♣ 42

♠ K1074

♥ AQ972

♦ -

♣ 10876

N

E

S

O

Ovest	Nord	Est	Sud
Wrang	Zatorski	Palma	Pachtman
1♣	passo	1♥ (♠) contro	passo
passo	2♥	3♦	contro
3♥	4♥	fine	

Quando Pachtman contra la transfer, Zatorski si limita a 2♥ sapendo che il compagno è passato di mano, ma il secondo contro dell'israeliano di Addaura chiarisce la situazione: per dichiarare così senza punti è sicuramente corto a quadri, il polacco vede esplodere la sua mano e chiama manche senza esitazioni.

Dopo lo stesso inizio, di là Ashe in Sud abbandona presto la contesa e Failla-Duboin segnano 130 indisturbati, iscrivendo 13 punti alla cassa italiana.

Dulcis in fundo, passiamo finalmente alle donne, che brave le reggiane! Giornata trionfale per le nostre, due pareggi e tre nette vittorie le lanciano nell'empireo e garantiscono loro addirittura il secondo posto.

Anche le signore hanno dovuto sostituire una giocatrice, ma in maniera più indolore e immagino programmata da tempo: Carla Gianardi ha deciso di rendere onore al suo nuovo incarico, chapeau, presenziando al campionato allievi che si svolge a Salso in contemporanea alla Champions.

Le turche Yavas e Ozbay sono campionesse olimpiche e hanno indubbiamente il loro peso specifico in questa competizione, Enza, Luigina e Angela hanno tutte esperienza da vendere... e Luisa Venini si è dimostrata pienamente all'altezza.

Curiosamente, anche qua come nell'open, la squadra inglese detentrici del torneo (2024 Champions, nome appunto eloquente) riesce a risalire la china e a qualificarsi; regalano così un boccone amarissimo alle francesi che sembravano agevolmente qualificate dopo il nono segmento ma hanno vissuto due turni finali da incubo, l'ultimo proprio contro le britanniche che le hanno superate di slancio!

Polish Women ha concluso nettamente in testa, mentre le olandesi di Crash, pur tentennando, sono riuscite a rimanere terze e, non sorprendentemente, sono state scelte dalle biancorosse; ciò comporta che ci giocheremo la semifinale contro le vincitrici di un anno fa. Obiettivo: vendicare Palcan.

Passando al bridge giocato, per le nostre signore sono state gli slam a fare la parte del leone!

Board 4, O, tutti in zona

♠ AK9653

♥ KJ

♦ J108

♣ AJ

♠ 7

♥ 764

♦ 754

♣ K96543

♠ Q1082

♥ 10932

♦ Q632

♣ 2

♠ J4

♥ AQ85

♦ AK9

♣ Q1087

N

E

S

O

Partite 0-22 contro la Danimarca, le nostre ricambiano il favore segnando 41 punti di fila in tre mani! Dopo attacco cuori la Yavas prende e gioca correttamente picche al J, mentre la danese di là va miseramente down. 17 per Reggio.

Board 14, E, tutti in prima

♠ AJ10763

♥ J9

♦ -

♣ A10842

♠ KQ52

♥ 1086

♦ Q1083

♣ 96

♠ 8

♥ AQ7542

♦ AK54

♣ KQ

♠ 94

♥ K3

♦ J9762

♣ J753

♠ 94

♥ K3

♦ J9762

♣ J753

Ovest	Nord	Est	Sud
Smith	Rossano	Anoykratis	Venini
		passo	1♥
passo	1♠	passo	2♣ (gazzilli)
passo	2♦(8+)	passo	2NT (varie)
passo	3♣ (chiede)	passo	3♠ (6♥4♦)
passo	6♥	fine	

E che problema c'è?

La Smith, per fortuna, attacca atout, e la Venini può presto reclamare 12 prese. Con attacco picche, sebbene a carte viste la mano si faccia, bisogna indovinare e non so se la linea vincente è la migliore (impasse a cuori immediato, sblocco delle fiori, quadri taglio e Af via la quadri: Ovest taglia ma dalla vincente... ma se l'impasse non va, col ritorno atout tanti saluti).

L'unico tavolo che subisce l'attacco nel nobile nero va infatti sotto.

Gentili-De Biasio si armano di fioretto (anche se si è visto un bel 7p il giorno prima alla bersagliera, c'è vento in poppa) e assicurano i tifosi italiani attaccati allo schermo sperando di evitare cattive sorprese all'ultimo turno:

Board 11, S, tutti in prima

♠ K983

♥ 8

♦ KQ1053

♣ 1072

♠ 62

♥ QJ10743

♦ J4

♣ K98

♠ QJ

♥ 95

♦ A762

♣ AQ543

♠ A10754

♥ AK62

♦ 98

♣ J6

♠ A10754

♥ AK62

♦ 98

♣ J6

Ovest	Nord	Est	Sud
De Biasio	Chediak	Gentili	Sivertsvik
			1♣
2♥	contro	2NT	passo
3♥	fine		

Luigina, guardando alle teste e alle sue picche, valuta

che difficilmente le avversarie posseggono il board, e decide di andarci cauta: quando Angela dà il minimo lei passa serena.

Quasi tutta la sala ha detto 4♠ (due giocatrici un 3♠ per me sbagliatissimo), nessuno ha avuto nulla da dire ma come vedete ci sono quattro perdenti naturali.

140 Reggio e 6imps per le buone, la calma è la virtù dei forti, mi raccomando... mantenetela per domani!

Giorno 3, finale
Reggio Emilia terza!

Ed è podio!
Sconfitte in semifinale, nella finalina per il bronzo le italiane hanno vinto nettamente il primo tempo con le olandesi 46-18; qualche palpitazione all'inizio del secondo turno, ma subito dopo le nostre sono tornate sui binari giusti e da lì abbiamo potuto tranquillizzarci: 73-48 il risultato finale. Brave, bravissime, per il secondo anno di fila l'Italia porta il proprio team femminile sul podio del campionato.

Enza Rossano, Luisa Venini, Luigina Gentili, Angela De Biasio e gli innesti turchi Dilek Yavas e Irem Ozbay tornano in Emilia Romagna con un meritato bronzo.

In semifinale le detentrici del titolo hanno assommato un pesante 39-8 nel primo tempo, e la reazione delle italiane si è arrestata al board 27 (erano a -14). Davvero molta amarezza per la mano successiva: sul pessimo 4♥ dichiarato dalle inglesi (Gentili-De Biasio realizzano 3NT) le turchi sbagliano completamente valutazione e dichiarano 4♠ in attacco, ma pagano 800. La mano costa 9 invece di fruttare 10, e da lì non si è potuto più fare nulla; 64-42 il risultato finale a favore delle britanniche.

Polish Women Champions ha resistito invece al ritorno di BC Crash, che ha recuperato metà dei 21 punti di disavanzo ma si è dovuta arrendere 66-55; brave comunque le olandesi, che per fortuna contro di noi hanno poi ceduto di schianto.

Queste sono due mani del trionfale primo turno che hanno decretato il successo:

Board 7, S, tutti in zona

♠ K106

♥ 974

♦ Q9863

♣ Q7

♠ J53

♥ J10852

♦ K10

♣ 1095

♠ AQ7

♥ KQ3

♦ J

♣ AJ8642

♠ 9842

♥ A6

♦ A7542

♣ K3

♠ 9842

♥ A6

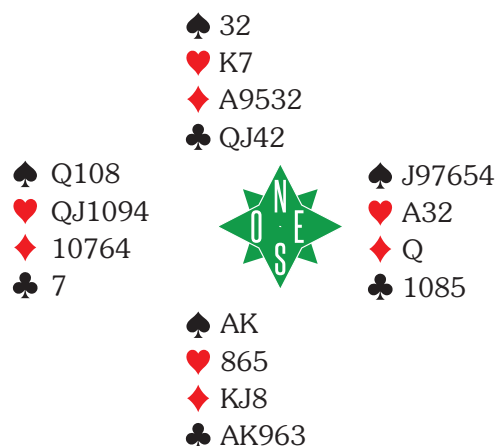
♦ A7542

♣ K3

Ovest	Nord	Est	Sud
Casparie	Yavas	Beekman	Ozbay
			1♣
passo	1♦	passo	2♥
passo	2NT	passo	3NT
fine			

Non è una bella manche, va detto, ma se Sud avesse il 10♣ sarebbe nettamente migliore e, secondo me, in zona con 24 e una sesta la manche si deve chiamare. Le carte sono messe come Dio comanda e le turchi segnano 600, di là le olandesi con una licita piuttosto antiestetica (1♠-1♦-3♠-passo) si arrestano al parziale e segnano solo 130; 10 alle nostre.

Board 10, E, tutti in zona



Dite ciò che volete, ma a me non verrebbe mai in mente di sottoaprire in zona con le carte dell'olandese Beekman in Est. Sul 3NT chiamato dalle turchi la Casparie non può immaginare di trovare tale tesoro a cuori e tale immondizia nell'altro nobile e attacca nel colore della compagna. 660 per Yavas-Ozbay.

Di là la Gentili non si sogna neanche né di aprire né di entrare in licita dopo, e l'attacco cuori della De Biasio sotterra il contratto. 13 a Reggio.

La finale tra Polonia e Inghilterra non ha riservato spettacolo: dopo 10 mani le baltiche erano avanti 42-2! Le inglesi ne hanno recuperati 22 sul finale del primo tempo, ma le polacche si sono letteralmente chiuse a riccio nel secondo, lasciando un solo punto sul tavolo e segnandone altri 35.

Brave Aleksandra Jarosz, Ewa Morawska, Anna Sarniak, Joanna Zalewska, squadra molto giovane (solo la Sarniak supera i 40 anni) ma con tutte le giocatrici di ormai comprovata esperienza.

Passando all'open, Addaura ormai non aveva granchè da giocare, ma la finalina 5°-8° posto che i siciliani hanno disputato ha visto un moto d'orgoglio degli italiani che hanno battuto l'ostico Belgio nel primo KO (ormai per me il Belgio sarà ostico a vita anche quando ci vinceremo 20-0); non c'è stata però storia nella finale 5°-6°, letteralmente travolti dal team svedese BK ST Erik.

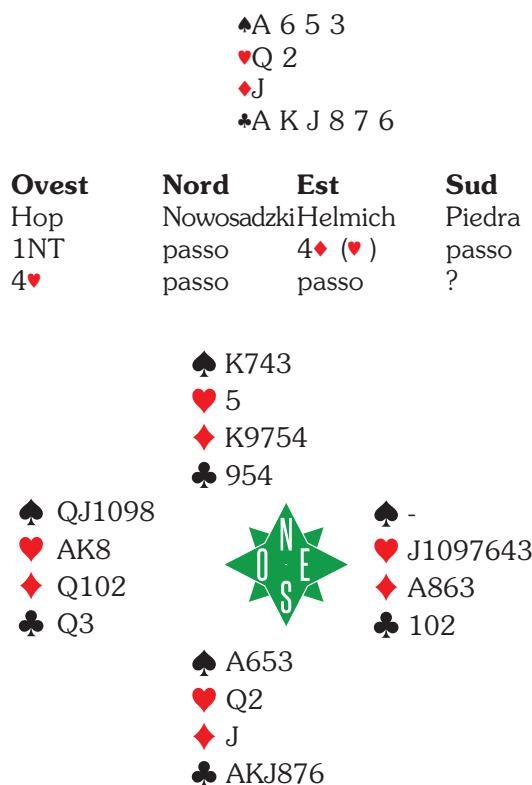
Se in semifinale Genève ha distrutto nel primo tempo i francesi di DN1 Champions e si è limitata ad amministrare nel secondo, i norvegesi di Heimdal BK hanno dovuto amaramente rimpiangere di aver scelto BC Lombard in semifinale: gli olandesi hanno rimontato infatti 17 punti di svantaggio per poi vincere 45-40.

E se nella finalina per il bronzo DN1 ha serenamente disposto dei demotivati norvegesi, passati così dalle stelle (straprimi nel round-robin) alle stalle nel giro di mezza giornata, la finalissima è stata davvero palpitante.

Sembrava che BC Lombard potesse coronare il suo sogno, confermando la clamorosa rimonta nelle qualificazioni, grazie al 38-12 siglato nel primo tempo, diventati 48 dopo la prima mano del secondo. Genève ha però ruggito alla grande, cogliendo praticamente quasi tutte le occasioni per rimontare... ma rimanendo corta per soli tre punti!

Ho detto quasi tutte? Eh sì, perché è mancata proprio l'ultimissima! Non lo sapete, ma prima dell'ultima siete a -4.

Carte di Piedra, in prima contro zona:



Piedra non ha riaperto.

Come vedete, 4♥ si fanno solo giuste, mentre a 4♠ (nonostante la 5-0!) e a 5♣ si paga solo 300: Zimmermann avrebbe guadagnato 8 e vinto il titolo per quattro imps!

Ancora campioni BC DE LOMBARD, bravissimi Aarnout Helmich, Jacco Hop, Dennis Stuurman, Tim Van de Paverd, Jan Jansma e Rob Lindeman.

Il podio completo: Coppa dei Campioni d'Europa – Open

1. BC DE LOMBARD

Aarnout Helmich, Jacco Hop, Jan Jansma, Rob Lindeman, Dennis Stuurman, Tim Van De Pavverd

2. CONTACT CLUB GENÈVE

Jacek Kalita, Michal Klukowski, Franck Multon, Michal Nowosadzki, Pierre Zimmermann, Fernando Piedra (capitano)

3. DN1 CHAMPIONS

Thomas Bessis, Baptiste Combescure, Pierre Franceschetti, Cedric Lorenzini, Quentin Robert, Hilda Setton.

Coppa dei Campioni d'Europa (Femminile)

1. POLISH WOMEN CHAMPIONS

Aleksandra Jarosz, Piotr Koluda (capitana), Ewa Morawska, Anna Sarniak, Joanna Zalewska

2. 2024 CHAMPIONS

Sally Brock, Fiona Brown, Helen Erichsen, Diana Nettleton, Nevena Senior, Nicola Smith

3. ASD BRIDGE REGGIO EMILIA

Angela De Biasio, Luigina Gentili, Irem Ozbay, Enza Rossano, Luisa Venini, Dilek Yavas, Luisa Venini (capitana)



Il podio della Champions' Cup femminile

Salsomaggiore Terme (PR), 14 - 16 Novembre

Ci sono campionati che vengono decisi all'ultimo incontro, per una surlevée o per una competizione in parzialini. Quest'anno, al Campionato Allievi a squadre, al tavolo uno della finale dei pre-agonisti, è capitata una mano che, come si dice in gergo, "poteva spostare".

La squadra Briccolani arrivava all'ultimo turno dopo aver dominato il campionato del terzo anno nella fase di qualificazione, accedendo alla fase finale con ben 17 VP di vantaggio sui secondi, proprio la squadra Frongia.

Briccolani 153,95

Frongia 149,13

Lunghi 149,05

Scontro diretto quindi tra i primi due, con i terzi pronti ad approfittarne in caso di passo falso.

Dopo tre board Frongia è già a +12 IMP, grazie a un 4♠ contro un 2♠ +2 e a un parziale di 100 contro 50 nella terza mano.

Ed eccoci dunque al board successivo. Vuoi per l'emozione, la tensione o la stanchezza, Est-Ovest in aperta, la coppia Frongia-Prolo, gioca una cuebid che li porta a 4♠ nella 3-1, destinato a finire -7 , in una mano dove in realtà si possono realizzare sei cuori.

In sala Rama, dopo il passo sulla cuebid, cala il silenzio, seguito da un mormorio generale incredulo: una di quelle mani che davvero possono spostare un campionato.

Nell'altra sala, invece, 6♥ viene dichiarato, ma Nord-

Possiamo dire che in questa mano entrambe le coppie della squadra Frongia avevano una gran voglia di giocare le picche!

♥ 654

◆ 1074

▼ 1074
♣ 8764

♠ 8704

♠ 752

♥ KOJ10732

3

102

♠ 4

♠ 1
♥ A8

♠ A8
 ♠ A J 5 2

♥ A J 5 2
♣ A K Q J 9 3

♠ AKQ983

♥ 9

◆ KO986

▼ 15



Alla fine dell'incontro, nonostante questa mano sfortunata, lo score recita 17-29 IMP per Frongia, convertito in 5,61 a 14,39 VP, quanto basta per completare il sorpasso.

La squadra Lunghi, vincendo il proprio incontro contro Magnaghi, riesce invece a salire sul secondo gradino del podio, relegando Briccolani al bronzo.

A proposito della squadra Lunghi, ecco un'altra mano con un risultato che non si vede spesso nei campionati allievi: una difesa a 6♥ su 5♠, addirittura giocate lisce.



Foto di gruppo Istruttori

La smazzata è il board 13 del secondo turno di qualificazione, nell'incontro tra Lunghi e Nernosi.

♠ QJ10932		♠ -
♥ 4		♥ KQJ10975
♦ K42		♦ 98
♣ 843		♣ A765
♠ 8	♠	♠ AK7654
♥ A8632	♥	♥ -
♦ AJ765	♦	♦ Q103
♣ 92	♣	♣ QKJ10

Lunghi-Maugeri siedono Est-Ovest con 12 carte di cuori in linea, mentre Signaroldi-Sbriscia in Nord-Sud ammirano 12 picche tra le loro mani. Il par della mano è proprio 6♥ contrate per Est-Ovest, visto che si realizzano 11 prese sia giocando a picche su una linea sia a cuori sull'altra.

Guardando i contratti dichiarati su questa mano tra gli allievi del terzo anno troviamo altri due coraggiosi: la squadra Ciuti, che ha addirittura mantenuto 6♥, e la squadra Giannini, che ha limitato i danni concedendo solo +100 agli avversari.

Il Campionato Allievi a squadre ha quindi assegnato i titoli nelle tre categorie.

Nel primo anno la vittoria è andata alla squadra Mezzino (Bridge CSC Barberis) davanti a Cingolani (Recanati Bridge) e Agostini (Rossini Bridge Pesaro).

Nel secondo anno successo della squadra Piscitelli (APSD C. Magistrati C.C.), che ha preceduto Serra (Livorno Stanze Civiche) e Capobianchi (Ostia Bridge).

Tra i pre-agonisti (terzo anno) il titolo è andato alla squadra Frongia (Bridge Torino), davanti a Lunghi (Bridge Institute 2000) e Briccolani (Ravenna Bridge).



Valeria Bianchi ritira il Trofeo Franco Di Stefano, vinto da Bridge CSC Barberis di Torino



Yvan Cusati ritira il Trofeo FIGB, vinto da Bridge Institute 2000



I partecipanti più giovani

CLASSIFICHE

1° ANNO - FINALE A

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Mezzino - Bridge.Csc Barberis	Beatrice Mezzino, Giovanni Basile, Armando Corona, Marco Goffi
2°	Cingolani - Recanati Bridge	Cingolani Simone, Claudio Novati, Gianluca Pietroni, Marina Pizzol
3°	Agostini - Rossini Br.Pesaro	Augusto Agostini, Maurizio Giorgini, Furio Marchesani, Alberto Mascarucci



1° ANNO - FINALE B -C -D

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Tarlazzi - Ravenna Bridge	Claudio Tarlazzi, Maurizio Cicchetti, Stefano Fedriga, Carolina Fusconi, Lauro Zoffoli
2°	Leoni - Bridge Varese	Massimo Leoni, Mario Bertana, Michele Fumagalli, Massimo Guerra, Roberto Pineda
3°	Mazzadi - Sport Club Dil. Rapid	Martina Mazzadi, Giovanna Casale, Alberto Mazzadi, Matteo Mazzadi, Silvia Monti



Il Presidente federale Pierfrancesco Parolaro, il Vice Presidente Vicario Stefano Attili e il Consigliere in quota Tecnici Carla Gianardi con i due partecipanti più giovani



Maria Grazia Colombo, Iryna Grebenyuk, Marisa Briccolani e Gabriella Tarlazzi, terze nell butler dei pre-Agonisti

CLASSIFICHE

2° ANNO - FINALE A

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Piscitelli - Apsd C.Magistrati C.C.	Andrea Piscitelli, Alessandro Bonella, Valerio Cerracchio, Edoardo Simonacci
2°	Serra - Livorno Stanze Civiche	Andrea Serra, Giovanni Mainetto, Silvia Mazzini, Federico Praolini
3°	Capobianchi - Ostia Bridge	Roberto Capobianchi, Barbara Ciorra, Daniela Consiglio, Daniela Palladino



2° ANNO - FINALE B -C -D

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Mucciolini - Ravenna Bridge	Giorgio Mucciolini, Bruno Baldini, Leonardo Fedriga, Massimiliano Zanotti
2°	Becattini - Empoli Bridge	Francesco Becattini, Anna Brotini, Elisabetta Daini, Luca Digangi, Gerardina Grieco, Marco Marconcini
3°	Casadei - Bridge Forlì	Emanuela Casadei, Massimo Bandini, Veris Ercolani, Sanzio Naldini, Catia Tassinari



CLASSIFICHE

PRE AGONISTI - FINALE A

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Frongia - Bridge Torino	Gianluigi Frongia, Ivano Abbiate, Sandro Mossetti, Sergio Prolo, Valeria Prolo
2°	Lunghi - Bridge Institute 2000	Federico Lunghi, Gianmaria Claudio Bellazzi, Marcello Bonsembiante, Edoardo Maugeri
3°	Briccolani - Ravenna Bridge	Marisa Briccolani, Alessandro Capra, Fulvio Cordella, Gabriela Tarlazzi



PRE AGONISTI - FINALE B - C

	SQUADRA	GIOCATORI
1°B	Colombo - Monza Bridge	Maria Grazia Colombo, Iryna Grebenyuk, Saverio Papisca, Ilaria Sabrina Speranza
1°C	Roggero - Porta Susa Asd	Giuseppe Roggero, Francesco Fossati, Marco Magnetti, Franco Rostagno, Raffaella Soncini



CLASSIFICHE

TROFEO DI 2°/3°/N.C. - FINALE A		
	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Bellocchio - Bridge Institute 2000	Roberto Bellocchio, Simona Coco, Lorenzo Erto, Roberto Liopi
2°	Memini - Il Mio Bridge	Pietro Memini, Alberto Ballarini, Angelo Cardinali, Sabrina Nicolai
3°	Petronio - A.S.D.Alessandria Bridge	Fabio Petronio, Giorgio Debenedetti, Mauro Gandin, Giovanni Carlo Mongiardini



Bellocchio - Bridge Institute 2000



Memini - Il Mio Bridge



Petronio - A.S.D.Alessandria Bridge



Beatrice Mezzino e Marco Goffi, terzi nella butler del 1° anno



Andrea Serra, Federico Praolini e Sabina Vitali, secondi nella butler del 2° anno



Il Trofeo Enzo Riolo va ad APSD C. Magistrati C.C.



Donatella Gigliotti e gli Allievi di Sporting Stelle del Sud di Reggio Calabria

CLASSIFICHE

TROFEO DI 2 ^a /3 ^a /N.C. - FINALE B - C - D - E - F - G - H - I - J - K		
	SQUADRA	GIOCATORI
1 ^{°B}	Fontana - Empoli Bridge	Paolo Fontana, Marzio Busoni, Cristina Fucini, Paolo Masini, Fabrizio Pini, Simone Puccioni
1 ^{°C}	Zappi - Bridge Bologna Rastignano	Alessandro Zappi, Adamo Brunetti, Mauro Casadei, Pietro Pasquini
1 ^{°D}	Caniglia - Bridge Partenope	Valeria Caniglia, Francesco Paolo Comite, Antonino Di Blasi, Mario Guadagno, Rocco Maglietta, Pietro Mazzei
1 ^{°E}	De Simone - Bridge Partenope	Giovanni De Simone, M.Luisa Bisceglia, Alberto Giordano, Gabriele Maffei, Giacomo Maggiolini
1 ^{°F}	Quagliozzi - Ostia Bridge	Armano Cucchiarelli, Pietro Gismondi, Marco Quagliozzi, Carlo Scolarin, Ermelando Tolino
1 ^{°G}	Baggiani - Empoli Bridge	Manilo Baggiani, Carla Carrai-Baggiani, Maria Angela Ceccotti, Sandro Comparini, Giuliano Lottini, Sandra Petruccio
1 ^{°H}	Cirigliano - Idea Bridge Torino	Fabio Cirigliano, Cristiano Andreoni, Arianna Montaldo, Luca Scavino
1 ^{°I}	Cardilli - Ostia Bridge	Giovanni Cardilli, Antonino Buda, Claudia Agostinucci Cardilli, Lucia Della Valle
1 ^{°J}	Ciatti - Bridge Sorrento	Giulia Ciatti, Erminia Bosnia, Pasquale Giustino, Vincenzo Leboffe
1 ^{°K}	Sciarretta - Il Clubino Bridge Napoli	Simona Sciarretta, Costanza Focone, Grazia Focone, Piera Montelatichi



Fontana - Empoli Bridge



Zappi - Bridge Bologna Rastignano



Caniglia - Bridge Partenope



De Simone - Bridge Partenope



Quagliozzi - Ostia Bridge



Baggiani - Empoli Bridge



Cirigliano - Idea Bridge Torino



Cardilli - Ostia Bridge



Sciarretta - Il Clubino Bridge Napoli



Cristina Minelli con gli Allievi della Canottieri Milano



Il gruppo della Filarmocia Macerata

ATTACCO ALLO SLAM

di RUGGERO PULGA

Siete a Parigi, corre l'anno 1999 e state disputando la finale dei campionati mondiali juniors

La Dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Woolridge	Intonti	Carl Michael	Biondo
		passo	1♦*
passo	1NT**	passo	2♥°
passo	2♠**	passo	3♥°°
passo	3♠^^	passo	4♦^
passo	4♠^	passo	6♣

* sbilanciata 11-16 a base ♣ o ♦

** F.M. chiede

° monocolore di ♣

°° corta di ♥

^^ fissa ♣

^ cuebid

Attaccate da: ♠A32 ♥Q532 ♦8432 ♣Q3

Che cosa conoscete dalla dichiarazione? Il morto dovrebbe avere una bilanciata forte con l'appoggio a fiori.

Sapete che le carte sono ben messe per il giocatore poiché l'A♠ è prima del K♠ e la Q♣ sembra destinata a cadere. Il dichiarante potrebbe avere le sue dodici prese già pronte con sei fiori, due cuori e quattro quadri del morto. Dovete sperare di incassare due prese di picche. Inoltre se fate un attacco neutro nel finale potreste essere costretti ad asciugare l'A♠ per tenere la retta di cuori togliendo al giocatore la possibilità di sbagliare la figura di picche qualora ne avesse avuto l'opportunità.

L'attacco di Woolridge fu... il 2♠! Queste le carte:

6♣ Sud

Attacco: 2♠

♠ K109		
♥ AKJ9		
♦ KJ		
♣ J962		
♠ A32		♠ Q874
♥ Q532		♥ 10764
♦ 8432		♦ 10976
♣ Q3		♣ 10
♠ J65		
♥ 8		
♦ AQ3		
♣ AK8754		

Immagino che un'analisi di questo tipo abbia richiesto un tempo apprezzabile anche da parte del dichiarante. Dico questo per spiegare il risultato della mano. Bernardo, infatti, non certamente a cuor leggero, sull'attacco di 2♠ inserì il K♠ dal morto (!) e portò a casa lo



slam. Per la cronaca l'Italia, forte oltre che di Biondo-Intonti anche di D'Avossa-Mallardi e Di Bello-Di Bello, vinse meritatamente quel titolo.

La letteratura bridgistica è da sempre classificata in termini di dichiarazione, gioco e controgioco. In questo articolo ci occuperemo di un'area poco discussa che sta al confine fra la dichiarazione e il controgioco. Si tratta della scelta della carta di attacco, un'occasione singola, ma che se valutata in termini di match points statisticamente spostati è forse seconda solo alla dichiarazione.

L'analisi sarà ulteriormente limitata all'attacco contro slam notoriamente foriero di gioie e dolori. Contro un piccolo slam a colore è generalmente indicato l'attacco aggressivo. Questo la teoria insegna perché il più delle volte il giocatore, una volta presa la mano, sarà in grado di affrancare le prese necessarie. Quindi l'attacco iniziale è spesso l'unica occasione di iniziativa concessa alla difesa. Naturalmente ciò significa anche accettare il rischio di regalare talvolta un contratto che invece sul tavolo assolutamente non era. In sostanza non è mai banale questa valutazione. Una variante equivalente dell'attacco aggressivo è un attacco atto a mettere il dichiarante di fronte a una scelta vitale, come nel caso che abbiamo appena visto; invece, perfettamente coerente con la logica dell'attacco aggressivo è questa famosa mano del Blue Team dove il nostro "campione dei campioni" ebbe l'occasione di mostrare oltre alla sua impareggiabile tecnica anche la sua diabolica fantasia.

Ovest	Nord	Est	Sud
Garozzo		Forquet	
			1♠
passo	2♥	passo	2♠
passo	4♣*	passo	4♠°
passo	4NT**	passo	5♥
passo	6♠	passo	fine

* askig a fiori

° A♠ senza il K♣

** Blackwood

Le vostre carte: ♠KJ ♥1065 ♦J732 ♣K543

Temendo che le cuori del morto fossero battenti Garozzo optò per un attacco aggressivo e individuò nel colore di fiori il più probabile punto debole della difesa.

La smazzata completa era questa:

6♠ Sud
Attacco: 3♣

♠ KJ	♠ A93	♠ 852
♥ 1065	♥ AKJ842	♥ Q73
♦ J732	♦ KQ	♦ 10954
♣ K543	♣ 76	♣ Q109
	♠ Q10764	
	♥ 9	
	♦ A86	
	♣ AJ82	

Le cuori tutte non erano vincenti come Benito aveva previsto ma la mossa si rivelò ugualmente azzeccata. Il giocatore in presa con l'A♣ incassò K♦ e Q♦ e proseguì con l'A♥ seguito da una cuori tagliata in mano. A questo punto incassò l'A♦ scartando fiori e poi tagliò una fiori dal morto per poi incassare il K♥. La situazione a cinque carte dalla fine era diventata la seguente:

♠ KJ	♠ A9	♠ 852
♥ J	♥ J84	♥ Q73
♦ K5	♦	♦ 10954
	♣	♣ Q109
	♠ Q10764	
	♥	
	♦ J	
	♣ J	

Quando il dichiarante mosse una cuori dal morto tagliando col 10♠ Benito surtagliò, ma lo fece col K♠! E proseguì col K♣. Sud a questo punto non prese il rischio di un eventuale il surtaglio- Tagliò di A♠ per presentare il 9♠ e farlo girare, certo dell'esito favorevole del sorpasso



al fante. Una brutta sorpresa però attendeva il giocatore spagnolo. Nell'altra sala non fu raggiunto il contratto di slam.

Va notato che se Garozzo avesse surtagliato naturalmente col J♠ il dichiarante avrebbe avuto successo. Costretto a tagliare col 9♠ avrebbe assistito alla caduta del K♠ sotto il suo A♠ finendo a due carte dalla fine con un colpo d'atout dove ♠85 di Est sarebbero periti nella forchetta di ♠Q7 del giocante.

L'attacco di Asso

Comune pratica era un tempo attaccare di Asso contro lo slam tutte le volte che lo si possedeva in un seme laterale del dichiarante. "Il compagno potrebbe avere il Re" era la principale motivazione. Con la diffusione delle cuebid questa non si poté considerare più una regola ma semplicemente un'opzione.

Ovest	Nord	Est	Sud
			1♠
passo	2♣*	passo	2♥
passo	2♠°	passo	3♦**
passo	3♥°	passo	4♠°°
passo	4♦°*	passo	6♠
passo	passo	passo	

* naturale oppure mano bilanciata o fit a picche f.m.

° relay nega quattro carte di cuori

** sei picche e quattro cuori in mano non minima

°° mano forte di teste con la corta di quadri

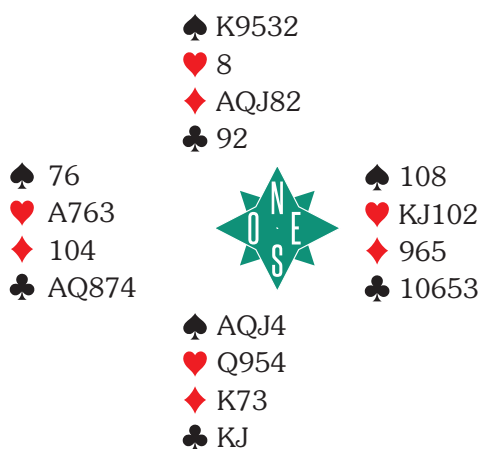
°* due carte chiave

Le vostre carte in Ovest: ♠J10 ♥Q63 ♦AJ43 ♣8743



che in nessuna di quelle liste mancheranno i nomi di questi due campioni. Eric Rodwell all'epoca non ci conosceva personalmente ma per esperienza aveva stima delle dichiarazioni degli italiani e valutò che la mia riapertura a 5♣ potesse verosimilmente provenire dal vuoto nel colore. Scelse così l'attacco in atout. Queste le carte dell'intera smazzata:

Tecnica / Contributi d'autore



Al termine della mano dopo aver avvisato l'arbitro si allontanò per quasi dieci minuti. Non voleva vivere al tavolo lo stress di quello slam regalato né che la sua coppia giocasse la smazzata successiva ancora sotto shock. Così spesso fanno i campioni.

Anche la prossima è una smazzata che ha prodotto serie discussioni tecniche. La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
			1♣
passo	1♦*	passo	4♦°
passo	4♠	passo	4NT°°
passo	5♣**	passo	6♥

- * almeno quattro cuori
- ° splinter tendenzialmente 6-4
- °° due o quattro carte chiave
- ** due o tre carte chiave e cuebid♣

La conclusione a salto suggerisce un valore ulteriore che certamente non è il vuoto a quadri. Ovest incassò il suo Asso aggrappandosi alla speranza del J♥ o della Q♥ asciutti dal compagno. Ma la smazzata completa era questa:

♠ AQ98
 ♥ K875
 ♦ K95
 ♣ K2

♠ J62
 ♥ 10932
 ♦ AJ103
 ♣ 98

♠ K743
 ♥ 4
 ♦ Q8762
 ♣ 763

♠ 105
 ♥ AQJ6
 ♦ 4
 ♣ AQJ1054

I Meckwell non hanno certamente bisogno di presentazioni. Se chiedete a dieci esperti internazionali quali siano le dieci coppie più forti della storia del bridge avrete probabilmente dieci classifiche diverse. Ma credo

Ovest: Ho regalato lo slam, scusa. Tu avresti potuto contrare 4♠ però...

Est: Già, ma ti faccio notare che le cuori non erano ancora assegnate. Giocate da Nord sono sul tavolo

Ovest: Con la Q di atout che è un valore certo Sud avrebbe dovuto lasciare aperta la dichiarazione e non chiudere a slam. Il compagno avrebbe potuto ben avere l'A♦ al posto del K♦. Che ne dici?

Non per vantarmene, ma perché la reputo istruttiva, racconterò ora una mano che bilancia altri attacchi meno azzeccati, ma soprattutto fa eccezione alla "regola" di ricercare contro gli slam a colore un attacco aggressivo. Non fa eccezione, tuttavia, alla più importante regola, quella di ipotizzare e cercare sempre di ricostruire le carte degli avversari prima di scegliere un attacco.

La Dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Mina	Coenraets	Pulga	Bigdeli
			1♣
passo	1♦	passo	2NT
passo	3♠	passo	3NT
passo	4♦	passo	4♥
passo	6♦	passo	fine

Le mie carte in Est: ♠J103 ♥A64 ♦654 ♣AJ104

6♦ Nord -attacco?

♠ KQ52
♥ Q87
♦ AJ10972
♣ -

♠ 8764
♥ J102
♦ 83
♣ 7632



♠ J103
♥ A64
♦ 654
♣ AJ104

♠ A9
♥ K953
♦ KQ52
♣ KQ9

La dichiarazione è molto naturale. Sud trattò la mano da bilanciata 18-19 ridichiarando a salto 2NT. Il 3NT su 3♠ nega la quarta nel colore e tendenzialmente anche un bell'appoggio a quadri.

Era probabile che il morto scendesse con la quinta di fiori o con la 4-4 fiori cuori. In tutti i casi possedendo i due assi non esistevano possibilità di scarti per il giocatore, mentre la conclusione a sei quadri a strappo dopo la cuebid a cuori in assenza di Blackwood lasciava immaginare la presenza un vuoto, probabilmente a fiori. Attaccare con uno dei due assi soprattutto con quello di fiori sembrava davvero pericoloso.

Scelsi l'attacco in atout. L'avversario tentò di forzare l'A♣ presentando il K♣ dal morto ma l'onore arrivò fino al mio Asso. Ora sì che potevo incassare l'altro Asso. Un down. Nell'altro tavolo un troppo baldanzoso attacco di A♣ ci regalò lo slam e con esso una buona fetta dell'incontro.

Un altro esempio sempre riguardo alla scelta se attaccare o meno con l'Asso è il seguente tratto dal classico "Attacco e difesa" di E.Kantar

La Dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
2♦	passo	passo	3♦
passo	3NT	passo	4♥
passo	5♣	passo	6♥

Le vostre carte: ♠K102 93 AJ10532 ♣J10

E' molto probabile che il K♦ si trovi al morto e che il dichiarante sia corto nel colore.

Pertanto, l'attacco di A♦ non promette nulla di buono



La smazzata completa

6♦ Attacco J♣

♠ 843

♥ 6

♦ KQ64

♣ K8632

♠ K102

♥ 93

♦ AJ10532

♣ J10

♠ J765

♥ 1042

♦ 98

♣ Q876

♠ AQ9

♥ AKQJ875

♦ 7

♣ A9

Sud può prendere in mano con l'A♣ l'attacco naturale di J♣, per incassare sei colpi d'atout e muovere quadri. Ovest a sei carte deve portarsi tre quadri, che il giocatore è in grado di leggere, e deve anche trattenersi dall'idea di incassare il suo Asso ma lasciar passare il 7♦ fino al K♦. A questo punto il dichiarante può tagliare una quadri in mano e risalire al morto col K♣ mentre Ovest segue col J♣. E' il momento della verità. Se gli scarti della difesa sono stati trasparenti Ovest, costretto in presa a quadri con l'A♦, sarà obbligato a muovere picche e il contratto sarà assicurato ovunque si trovi il K♠

Il contro Theodore Lightner

Sebbene solo nei videogiochi esistano i Lightners in opposizione ai Darkners questo contro nasce proprio come una dichiarazione illuminante il cui ben noto significato è "Ti chiedo di fare un attacco anomalo rispetto all'andamento della dichiarazione". Spesso chi attacca è in grado di interpretare con evidenza il messaggio soprattutto quando si riferisce all'opportunità di un taglio immediato. Quando il significato però non è distribuzionale l'interpretazione può rivelarsi anche complessa. Ecco un esempio di parecchi anni fa.

La Dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
			1NT
passo	2♣	passo	2♥
passo	3♦	passo	3♠
passo	4♣°	passo	4♥°
passo	4NT	passo	5♦*
passo	5♠°	passo	6♣°
passo	7NT	contro	fine

° cuebids
* zero o tre assi

Le vostre carte: ♠10952 ♥J63 ♦862 ♣963

Nonostante la Blackwood qualcosa non aveva funzionato perché Est evidentemente possedeva un Asso. Ci si accorda spesso su delle sequenze rare e magari si trascura di stabilire come si risponde alla richiesta d'assi. Proba-

bilmente il morto aveva quattro carte di picche per cui ad Ovest fiori sembrò l'attacco più probabile e naturale; quindi, quello che il compagno con il suo contro aveva escluso. Restavano i due maggiori. La scelta di Nord di giocare a senza atout lasciava intendere di non avere delle picche perdenti, che avrebbe potuto eventualmente tagliare. Pertanto, anche l'attacco picche andava considerato un attacco neutro, forse ancor più sicuro di fiori. Alla fine, il nostro partner ci stava probabilmente dicendo di avere l'A♥. Ovest fece bene credergli perché le carte erano queste:

7NTX Sud – Attacco 3♠

♠ KQJ4

♥ Q5

♦ AQJ109

♣ KJ

♠ 10952

♥ J63

♦ 862

♣ 963

♠ 763

♥ A982

♦ 75

♣ 10875

♠ A8

♥ K1074

♦ K43

♣ AQ42

Importante è ai fini dell'impiego di questa convenzione la valutazione del potenziale offensivo avversario e in particolare le possibili alternative di contratto. Può infatti capitare di rimettere in pista il dichiarante che era caduto nello slam che non si fa.

La Dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
	1♣	passo	1♥
passo	2♦	passo	3♦
passo	3♥°	passo	3♠°
passo	4♣°	passo	4♥
passo	4NT	passo	5♥*
passo	6♣	passo	passo
contro	passo	passo	6NT

° cuebids
* due assi senza la Q♦

Il compagno sarebbe stato ugualmente in grado di individuare il vuoto a quadri. Questa era l'intera smazzata:

♠ KJ7

♥ K1074

♦ A743

♣ A4

♠ 10842

♥ Q3

♦ J10986

♣ 63

♠ A9653

♥ J9652

♦ -

♣ 975

♠ Q

♥ A8

♦ KQ52

♣ KQJ1082

Gli attacchi psicologici

La Dichiarazione: è naturale. Sud ha mostrato un colore di quadri autonomo e Sud una probabile sesta di fiori. 4NT e 5NT sono Blackwood.

Ovest	Nord	Est	Sud
			1♣
passo	2♦	passo	3♣
passo	3♦	passo	3♣
passo	4NT	passo	5♥
passo	5NT	passo	6♣
passo	6♦	passo	fine

Le vostre carte: ♠Q952 ♥K84 ♦J532 ♣KJ

A Sud verosimilmente è mancato proprio il K♣ per giocare il grande slam sull'affrancamento del colore. Quello che certamente lui però non sa è di avere una quadri perdente.

Attaccate naturalmente con il J♣ e vedrete che difficilmente avrà il coraggio di fare l'impasse rischiando il taglio. Quando si renderà conto del tiro mancino che gli avete fatto sarà troppo tardi.

La smazzata completa:

6♦ Sud
Attacco: J♣

♠ A8		
♥ QJ3		
♦ 4		
♣ AQ108632		
♠ Q952		♠ J10763
♥ K84		♥ 97652
♦ J532		♦ 8
♣ KJ		♣ 54
	♠ K4	
	♥ A10	
	♦ AKQ10976	
	♣ 97	

Una bella giocata ma di confidenza. Perché se non avete idea di chi sia il vostro avversario dovete anche sperare che le carte del dichiarante non siano queste: ♠K4 ♥A10 ♦AK109876 ♣Q7

Vediamo ora un caso speciale di attacco aggressivo. Abbiamo all'inizio classificato come attacco aggressivo anche quello che mette il dichiarante nella condizione di dover compiere subito una scelta vitale. Nel caso che andiamo a vedere esiste anche un effetto psicologico perché si tratta di un attacco contro il grande slam.

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Sementa	Pulga	Versace	Failla
			1NT
passo	3♣	passo	3♣
passo	4♣	passo	4♦
passo	6♥	passo	7NT

1NT 15-17 può avere quinte nobili

3♣ mostra una quinta nobile in mano 5332. Se esclude slam contiene il doppio nell'altro nobile

3♣ mostra la quinta. Mi pareva di ricordare con tre carte di cuori. Qui nasce l'incomprensione

4♣ e 4♦ sono cuebids

7NT Sud
Attacco: 8♣

♠ 52		
♥ KQJ108		
♦ A85		
♣ AQ5		
♠ 9743		♠ K10
♥ -		♥ 976432
♦ J94		♦ Q102
♣ K87643		♣ J10
		♠ AQJ85
		♥ A5
		♦ K763
		♣ 92

Vi spiegano che 6♥ è un tentativo di grande slam a picche. Nelle mie intenzioni era a giocare

Le vostre carte: ♠9743 ♥- ♦J94 ♣K87653

Quadri è da escludere. Picche sembra un attacco neutro ma mette bello comodo il giocatore. Fiori può essere rischioso ma può togliere l'opzione del sorpasso. Esiste sempre un effetto psicologico che tende ad allontanare il giocatore dall'idea di un attacco sotto Re contro il grande slam. Purché esista una qualche alternativa il dichiarante sceglierà quella.

Qui non solo un'alternativa esisteva ma non era quasi apprezzabile il vantaggio di rischiare immediatamente il sorpasso a fiori.

Ovest	Nord	Est	Sud
passo	1♦	passo	1♥
passo	4♣°	passo	4♦
passo	4♣	passo	5♦*

° splinter

* una o tre carte chiave con la Q♥ Nega la cuebid a ♣

Le vostre carte: ♠K87 ♥72 ♦K964 ♣K943



La smazzata completa:

6♥ Sud
Attacco: K♣

♠ AJ10	♠ 642
♥ A985	♥ 643
♦ AQJ105	♦ 872
♣ 5	♣ A876
♠ K87	♠ Q953
♥ 72	♥ KQJ10
♦ K964	♦ 3
♣ K943	♣ QJ102

Tutto lascia pensare che l'A♣ sia l'unica carta in mano al vostro partner. Beh, ma, se così dev'essere, tanto vale attaccare di K♣! In questo modo proteggerete l'A♣ del compagno da un eventuale sorpasso al taglio e aiuterete nello stesso tempo il dichiarante a sbagliare tutto quello che può sbagliare. Sud si farà l'idea che voi possediate anche l'A♣ e a causa della vostra mancata apertura iniziale sarà portato a collocare le carte mancanti nelle mani del vostro compagno piuttosto che nelle vostre.

Nella fattispecie Sud prese con l'Asso il ritorno di 8♣ e proseguì con A♦ e Q♦ per forzare il K♦ al taglio.

Avrete notato che gli attacchi psicologici in realtà sono spesso di veri e propri attacchi tecnici che possono avere un effetto psicologico come in questo ultimo caso. Mi rendo conto di aver abusato del tema, argomento certamente accattivante, ma cavallo di battaglia da cattivi maestri.

Per rimediare vi propongo una "mano tampone", giocata quasi un secolo fa, dove i limiti e i pericoli di queste scelte di "falsecarding" si evidenziarono in modo drammatico per la difesa.



La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
passo	2♥	passo	1♠
passo	3♠	passo	3♦
passo	4♦*	passo	4♣*
passo	passo	passo	6♠

* cuebid che mostrano valori naturali, quindi non di corta.

La dichiarazione è di altri tempi e non prevedeva convenzioni

Ovest, temendo di muovere gli altri colori, cercò l'attacco neutro a cuori. Tuttavia, per non agevolare il dichiarante, quasi certamente corto nel colore, decise di attaccare col 2♥ nascondendo il suo 10♥.

Questa la smazzata completa:

6♠ Sud
Attacco: 2♥

♠ K62	♠ 109
♥ KJ865	♥ AQ9743
♦ A75	♦ 84
♣ QJ	♣ 763
♠ 74	♠ AQJ853
♥ 102	♥ -
♦ Q1096	♦ KJ32
♣ Q9854	♣ K102

Mettetevi ora al posto di Est che era certo che il compagno avesse attaccato dal singolo di cuori. Prendere e rigiocare nel seme sembrava scontato, ma il partner, del quale ignorava il possesso dell'A♣, avrebbe potuto avere delle carte di picche con cui Sud avrebbe avuto buon gioco a tagliare alto.

Per scongiurare questo pericolo ebbe un'idea diabolica... Sul J♥ del morto "rilevò" con l'A♥ con l'intento di rigiocare nel colore, convinto di creare al giocatore la falsa illusione di aver ricevuto l'attacco dalla Q♥.

Immaginate come andò a finire.

48° TORNEO INTERNAZIONALE A SQUADRE CITTÀ DI MILANO MEMORIAL ARTURO FRANCO E DANO DE FALCO

Milano, 6 - 8 Dicembre

di ALBERTO GIOVANNI GERLI

Quando il bridge racconta storie attraverso le carte

Tre giorni, quarantasette squadre da otto nazioni, e un vincitore che ha messo in chiaro le cose con un turno di anticipo. Il 48° Torneo Internazionale a Squadre Città di Milano — dedicato alla memoria di **Dano De Falco** e **Arturo Franco** — ha riportato nelle sale dell'Hotel Quark il meglio del bridge europeo, confermando Milano come crocevia naturale per il gioco ai massimi livelli.

Dal 6 all'8 dicembre 2025 si sono presentate formazioni da Polonia, Bulgaria, Romania, Lituania, Austria e Svizzera, insieme a una nutrita rappresentanza italiana. Qualche assenza illustre, dovuta al concomitante National americano d'autunno, non ha impedito di mettere insieme un campo partecipanti di primo piano. A fianco del torneo principale, il Memorial Franco Di Stefano ha offerto una giornata dedicata agli allievi, un segnale preciso sulla direzione che la Federazione vuole dare ai propri eventi.

I vincitori

La rappresentativa **Bortoletti** — formata da Carlo Bortoletti, Fulvio Fantoni, Federico Porta Tadolini e Apolinary Kowalski — ha dominato la competizione con una continuità impressionante. Costantemente al comando per tutta la seconda metà del torneo, la formazione italo-polacca ha chiuso i giochi addirittura prima dell'ultimo turno, lasciando alle altre squadre solo la corsa per il podio.

Al secondo posto si è classificata la squadra **Carè** — Bernardo Biondo, Livia Carè, Giuseppe Delle Cave, Carla Gianardi, Riccardo Giordano, Stefania Massara, Matteo Montanari — mentre il terzo gradino è andato alla formazione dell'Est Europa **Cercol**, con Ionut Coldea, Marius Briciu, Mihai Grigoriu, Ovidiu Cernat, Ovidiu Ghigheci e il bulgaro Rosen Gunev.

La classifica Butler individuale conferma la qualità del campo: Fulvio Fantoni e Federico Porta Tadolini hanno chiuso con una media di **+2,48 IMP per smazzata** su 23 board — un dato che, per chi mastica di bridge agonistico, non ha bisogno di commenti.

L'incontro che ha chiuso il torneo: Bortoletti-Cercol 45-5

Il secondo turno della sessione finale ha prodotto il risultato più netto dell'intero torneo: Bortoletti contro Cercol, 45 a 5 IMP. Un punteggio che fotografa una superiorità tecnica su quasi ogni smazzata, costruita mattone dopo mattone — perché nel bridge a squadre il vantaggio non nasce da un singolo colpo spettacolare, ma dalla somma di tante decisioni giuste. Vediamo due mani che illustrano questo principio.

Board 20 — Quando il singolo a picche è una risorsa, non un problema

Tutti in zona — Dichiarante Ovest

♠ 10		
♥ 742		
♦ AK82		
♣ Q8542		
♠ Q843		♠ 652
♥ KJ6		♥ A1085
♦ J9		♦ 10643
♣ J1093		♣ A7
♠ AKJ97		
♥ Q93		
♦ Q75		
♣ K6		

Nord ha 11 punti, un singolo a picche e forma 1-3-4-5. Sud ne ha 12, con cinque picche in testa e un profilo regolare. Ventitré punti in linea: un territorio dove la manche può esserci o non esserci, e dove la scelta della denominazione è tutto.

Il nodo è chiaro. Sud apre di un colore — probabilmente 1♠. Nord si trova con il singolo nel colore del compagno. In mani così, la tentazione di sostenersi reciprocamente esiste, ma chi lascia parlare la distribuzione vede una storia diversa: il singolo a picche di Nord non è un difetto della mano, è un'informazione. Dice che le picche non saranno atout, e che le prese vanno cercate altrove.

In sala aperta, **Fantoni** e **Porta Tadolini** trovano la



La squadra vincitrice, Bortoletti, con Carlo Bortoletti, Fulvio Fantoni, Apolinary Kowalski, Federico porta

via verso **3 Senza Atout**, con Nord al gioco. Est attacca col 6 di quadri — un colore dove il dichiarante è fortissimo, con $\spadesuit A-K-8-2$ in mano e $\spadesuit Q-7-5$ al morto. L'attacco regala tempo nel colore che il dichiarante vuole sviluppare per primo.

Le prese si contano in fretta: le cinque picche del morto — $A-K-J-9-7$ — rappresentano una fonte formidabile. Anche se la $\spadesuit Q$ in Ovest è fuori impasse, il dichiarante può portare a casa quattro prese nel colore giocando il $\spadesuit 10$ dalla mano verso il morto. Aggiungendo tre prese di quadri (Asso, Re e Donna) e due prese a fiori, le nove prese si completano senza drammi. 3SA fatto, **+600**.

Nell'altra sala, la coppia rumena di Cercol si ferma a **1 Senza Atout**. Il contratto viene mantenuto con due prese in più, ma il punteggio è solo +150. La differenza vale **11 IMP** per Bortoletti.

L'insegnamento è uno di quelli che ogni giocatore dovrebbe portare con sé al tavolo: quando il compagno apre del suo colore lungo e noi abbiamo il singolo, la reazione istintiva è di preoccuparsi. Ma quell'unica carta — quel solitario $\spadesuit 10$ — è il segnale che la mano vuole giocare a senza atout, dove le picche del morto diventano una sorgente di prese da sviluppare anziché un fit da cercare.

Board 21 — Un gioco sottile per un premio grande

Nord-Sud in zona — Dichiarante Nord

$\spadesuit$ Q964		
$\heartsuit$ Q107		
$\diamondsuit$ K2		
$\clubsuit$ A652		
$\spadesuit$ K103		$\spadesuit$ A7
$\heartsuit$ J62		$\heartsuit$ K83
$\diamondsuit$ 94		$\diamondsuit$ J10753
$\clubsuit$ KQ1083		$\clubsuit$ 974
$\spadesuit$ J852		
$\heartsuit$ A954		
$\diamondsuit$ AQ86		
$\clubsuit$ J		

Nord ha 11 punti e quattro picche; Sud ne ha 12, con quattro picche anch'esso e un singolo a fiori. Ventitré punti e un fit ottavo a picche. Sulla carta, un contratto parziale da gestire con cura. Al tavolo, una sfida di valutazione che ha separato nettamente le due sale.

C'è un dettaglio che rende questa mano più ricca di quanto i numeri suggeriscano: la distribuzione complementare. Il singolo a fiori di Sud ($\clubsuit J$) si sposa perfettamente con l' $\spadesuit A$ di Nord, e le quadri — $\diamondsuit K-2$ in Nord, $\diamondsuit A-Q-8-6$ in Sud — promettono prese facili una volta battute le atout. Sono questi gli ingredienti che trasformano 23 punti in una manche reale: non la forza brutta degli onori, ma la sinergia tra le due mani.

In sala aperta, Fantoni e Porta Tadolini arrivano a $4\spadesuit$. La licita, con ventitré punti e un fit ottavo, richiede il coraggio di andare oltre il parziale quando la distribuzione lo suggerisce. Il passo da $2\spadesuit$ a $4\spadesuit$ non è automatico: è una scelta che nasce dalla capacità di leggere il potenziale distribuzionale — il singolo a fiori, il doppio fit a qua-



Secondo posto per Caré, con Livia Caré, Bernardo Biondo, Giuseppe Delle Cave, Carla Gianardi, Riccardo Giordano, Stefania Massara e Matteo Montanari

dri, la complementarità degli onori.

Ovest attacca col 7 di fiori. Il dichiarante vince l' $\spadesuit A$ al morto (Nord), preservando il $\clubsuit J$ come possibile taglio o scarto. Ora bisogna gestire le atout: le picche mancanti sono $Re-10-3$ in Ovest e $Asso-7$ in Est. Gli onori divisi — Re a Ovest, $Asso$ a Est — rendono il maneggio delicato.

La linea di gioco richiede di limitare le perdenti. L' $\heartsuit A$ e il $\heartsuit K$ sono in mani diverse della difesa, ma la $\heartsuit Q$ di Nord offre una chance. Le quadri, con $\diamondsuit A-Q$ in Sud e $\diamondsuit K$ in Nord, producono tre prese sicure. Il singolo a fiori di Sud permette di tagliare il terzo giro di fiori con un atout del morto, recuperando prese che altrimenti sarebbero perdute. Alla fine, le perdenti si riducono a tre — le due figure maggiori a picche e un onore a cuori — e $4\spadesuit$ viene mantenuto. **+620**.

Nell'altra sala, il risultato è drasticamente diverso: la coppia di Cercol si ferma a **1 Senza Atout**, raccogliendo nove prese per +150. Lo swing è il più pesante dell'intero incontro: **14 IMP** per Bortoletti.

L'analisi double dummy conferma: $4\spadesuit$ è il contratto ottimale per Nord-Sud su questa mano. Non un azzardo, non un colpo di fortuna — la scelta giusta, punto.

Due sale, la stessa mano, e un abisso di risultato. La differenza non sta nella tecnica di gioco — entrambe le coppie sanno giocare le carte — ma nel giudizio in licita. Saper dire "questa mano vale di più dei suoi punti" è forse la competenza più sottile del bridge, e in questa Board la coppia italiana l'ha dimostrata in modo cristallino.



Terzo posto per Cercol, con Ionut Coldea, Marius Briciu, Grigoriu Mihai, Ovidiu Ghigheci, Ovidiu Cernat e Rosen Gunev

La mano del torneo — Il Grande Slam che nessuno ha trovato

Board 19, turni 5-8 — Est-Ovest in zona — Dichiarante Sud

♠ 984	♠ 2	♠ 1053
♥ QJ10	♥ A864	♥ 7532
♦ A108642	♦ Q	♦ KJ953
♣ 5	♣ AKQJ1086	♣ 3
	♠ AKQJ76	
	♥ K9	
	♦ 7	
	♣ 9742	

A volte il bridge regala mani che assomigliano a problemi di composizione. Questa è una di quelle — una mano dove ogni tessera del mosaico è al suo posto, ma l'immagine completa sfugge a chi la osserva da troppo vicino.

Nord ha 16 punti e sette fiori capeggiati da A-K-Q-J-10-8-6. Un colore che, da solo, potrebbe illuminare una stanza. Sud ha 13 punti con sei picche in sequenza perfetta: A-K-Q-J-7-6. Ventinove punti onore in linea, undici fiori — e un potenziale che va ben oltre qualsiasi contratto parziale.

Eppure, nella sessione in cui questa mano è stata giocata, il risultato al tavolo è stato **2♠ fatte, +110**.

Facciamo il conto delle prese in un contratto a fiori, con Nord al gioco.

Atout: ♠A-K-Q-J-10-8-6 in Nord contro il ♣5 di Ovest e il ♠3 di Est. Due giri di fiori bastano per esaurire la resistenza avversaria. Sette prese nel colore.

Le picche del morto: dopo aver battuto le atout, Nord gioca il suo ♠2 verso Sud. L'♠A vince, e poi ♠K-Q-J-7-6 scorrono senza ostacoli — Ovest segue con 9-8-4, Est con 10-5-3. Sei prese di picche, tutte al morto.

Il rientro: esaurite le picche, Sud gioca il ♥K, che Nord supera con l'♥A, tornando in mano per incassare le ultime fiori vincenti.

Sette fiori più sei picche: **tredici prese. Il Grande Slam è solo da dichiarare**, freddo come una dimostrazione matematica.

Come è possibile che nessuna coppia lo abbia trovato? La risposta sta nella dinamica della licita, e più precisamente nella tirannia delle picche. Sud, con A-K-Q-J-7-6 nel colore nobile, apre naturalmente di picche. Nord — singolo a picche, colore di fiori autosufficiente — si trova di fronte a un bivio: appoggiare il compagno nel suo colore forte, o imporre il proprio? E quando Nord prova a parlare di fiori, come può Sud immaginare che il contratto migliore sia in un colore dove tiene 9-7-4-2?

È il paradosso informativo che rende il bridge inesauribile. A tavolino, con tutte le carte scoperte, la soluzione sembra quasi ovvia: undici fiori in linea, picche che corrono, comunicazioni garantite. Ma al tavolo, con il tempo che scorre e l'informazione che arriva una carta alla volta, ogni licita è un compromesso tra ciò che sai e ciò che il compagno non può sapere.

Una mano che ricorda a tutti — dai campioni agli appassionati del circolo — quanto spazio ci sia per crescere nel gioco più bello del mondo.

Il quadro della finale

La sessione finale a otto squadre ha confermato la superiorità di Bortoletti sin dal primo turno, con un netto 45-7 contro Karbone che ha dato il tono alla giornata. Il 45-5 su Cercol nel secondo turno ha reso il terzo round matematicamente ininfluente per la prima posizione.



POS.	SQUADRA	VP
1°	Bortoletti	224,95
2°	Carè	200,76
3°	Cercol	196,18
4°	Vinci	194,45
5°	Bridgescanner	189,09
6°	Maya	176,50
7°	Lupo Veloce	173,73
8°	Karbone	170,44

La squadra Vinci — con Giorgio Duboin e Francesco Saverio Vinci in formazione — ha chiuso al quarto posto in una finale serrata, dove il distacco fra il secondo e il quinto classificato è stato inferiore a dodici VP. La coppia Di Giulio-Dimitrov, in forza a Bridgescanner, ha tenuto un passo costante per tutto il torneo, chiudendo nella top ten della Butler individuale.

Da segnalare la prestazione della squadra Carè, che nella finale ha battuto nettamente Vinci (20-10 IMP nel terzo turno) confermando la solidità di una formazione dove convivono esperienza agonistica e freschezza.

POS.	SQUADRA	VP	POS.	SQUADRA	VP
1	TERRANO	177,16	13	PIGNANELLI PENNASTRI	177,16
2	DULO	175,42	14	ANNARELLA LUCKY LUCKA	175,42
3	GAY	170,36	15	SWISSRE MACHEBEL	170,36
4	GAY	165,69			
5	VULCANO	162,70			
6	CHIZZOLI	162,19			
7	FIGEUNDER 26 ROSSA	162,28			
8	BRENO	150,11			
9	CONKAT	148,84			
10	DELLE COSTE	144,90			



Oltre il torneo

Il Città di Milano ha un significato che va oltre la classifica. È un appuntamento che riporta il bridge internazionale nel capoluogo lombardo, che mette insieme culture bridgistiche diverse — dall'approccio solido della scuola dell'Est Europa alla creatività della tradizione italiana — e che nella sua formula a squadre esalta la dimensione collettiva del gioco: non basta la coppia brillante, serve la squadra che funziona.

Quest'anno, con otto nazioni rappresentate e quarantasette squadre al via, il messaggio è chiaro: Milano è una piazza che attrae. La sfida per le prossime edizioni è continuare a crescere — nei numeri, nella qualità dell'organizzazione, nella capacità di coinvolgere anche chi al bridge si sta avvicinando. Il Memorial Franco Di Stefano per gli allievi non è stato un contorno, ma una componente strutturale di un evento che vuole parlare a tutte le generazioni del bridge.

Appuntamento al prossimo anno. Con la certezza che le carte, come sempre, avranno storie da raccontare.



TORNEO NAZIONALE A COPPIE ALLIEVI MEMORIAL FRANCO DI STEFANO

Milano, 7 Dicembre

REDAZIONALE

La stessa mano, quattro storie diverse: il bridge come percorso

Ogni anno, il Campionato a Coppie Allievi e il Trofeo di seconda, terza categoria e non classificati offrono al bridge italiano uno specchio prezioso. Non quello dei grandi campioni, ma quello — forse più significativo — di chi il bridge lo sta scoprendo, lo sta facendo proprio, lo sta trasformando da esercizio tecnico in linguaggio condiviso.

L'edizione 2025, con le sue quattro categorie e le finali disputate su più sessioni, ha confermato la vitalità di un movimento che cresce a ogni livello. Ma soprattutto ha regalato una storia che merita di essere raccontata — una storia che attraversa tutte le categorie e che si legge, con chiarezza quasi didascalica, nelle carte di due mani giocate da tutti.

I campioni 2025

Quattro categorie, quattro coppie vincitrici. Ciascuna con la propria storia e il proprio percorso.

Coppie 1° Anno (12 board)

POS.	COPPIA	%
1°	Novati Claudio - Pizzol Marina	62,25
2°	Facciani Michele - Mazzoli Luca	60,43
3°	Boldrini Massimo - Giovanardi Valerio	58,38

Coppie 2° Anno (14 board)

POS.	COPPIA	%
1°	Lucarelli Sergio - Passoni Sergio	58,21
2°	Gazzoni Tea - Magnani Giorgio	56,57
3°	Grimaldi Stefano - Moiso Carlo	55,36



Coppie Pre Agonisti (15 board)

POS.	COPPIA	%
1°	Lunghi Federico - Muneratti Edo Luciano	61,71
2°	Piperata Gianfranco - Spinella Giuseppe	55,94
3°	D'Angelo Fulvio - Origgi Graziano	55,59

Trofeo 2ª/3ª/N.C. (18 board)

POS.	COPPIA	%
1°	Gentile Giuseppe - Pepe Roberto	62,45
2°	Ramazzotti Giacomo - Sanmartino Filippo	60,42
3°	Busoni Marzio - Fontana Paolo	60,12

Complimenti a tutti i finalisti: arrivare alla fase finale è già un risultato che parla della passione e dell'impegno messi nel percorso di apprendimento.

Due mani, quattro categorie: la crescita raccontata dalle carte

Le finali delle quattro categorie condividevano alcune smazzate. Ed è proprio in questa condivisione che si nasconde il racconto più bello del torneo. I board 1 e 2, giocati da tutti i finalisti, hanno prodotto risultati che — letti in sequenza — tracciano una mappa del percorso di crescita nel bridge.



Board 1 — Tredici prese e la sfida dello slam

Tutti in zona — Dichiarante Nord

♠ 5		
♥ KQJ65		
♦ A98		
♣ AQ72		
♠ QJ873		♠ 1064
♥ -		♥ 1087
♦ 7642		♦ Q1053
♣ J1083		♣ K95
♠ AK92		
♥ A9432		
♦ KJ		
♣ 64		

Nord apre, e ha una mano importante: 16 punti con cinque cuori con te onori di testa (K-Q-J-6-5), l'Asso di quadri e Asso-Donna di fiori. Sud risponde con 15 punti, cinque cuori anch'esso (A-9-4-3-2), e Asso-Re di picche. Il fit decimo a cuori è evidente e la forza combinata — 31 punti con distribuzione — è enorme.

L'analisi a carte scoperte rivela che le tredici prese sono fattibili. Le atout avversarie (10-8-7, tutte in Est) non preoccupano. Le picche producono due prese certe: Asso e Re, più i tagli. Le quadri, a carte viste, ne producono tre con l'impasse al fante. Il par della mano è **7♥**: Grande Slam a cuori.

Ecco cosa è successo, categoria per categoria:

Coppie 1° Anno — Novati-Pizzol giocano **4♥+2** (480 punti). Dodici prese realizzate, dieci dichiarate. E non sono i soli: nessuna coppia su sei tavoli ha dichiarato lo slam. Tutti a manche, tutti con prese in eccesso. Il colore giusto viene trovato, la forza no.

Coppie 2° Anno — Lucarelli-Passoni giocano **4♥+2** (480 punti). Stesso risultato del primo anno, ma con una differenza: su sette tavoli, una coppia ha tentato lo slam. Il seme è piantato: qualcuno comincia a porsi la domanda giusta.

Pre Agonisti — Lunghi-Muneratti arrivano a **6♥=** (980 punti). E non sono un caso isolato: cinque coppie su dieci hanno dichiarato lo slam. Metà del campo. Il salto di qualità è netto: a questo livello, la mano non è più una semplice manche con prese avanzate, è uno slam da esplorare.

Trofeo 2^a/3^a/N.C. — Gentile-Pepe dichiarano **6♥+1** (1010 punti). Ma il dato più eloquente è quello del campo: quattordici tavoli su diciotto hanno dichiarato lo slam. Una coppia ha persino tentato il Grande Slam a **7♥**, andando sotto di una. Solo due tavoli sono rimasti a manche. A questo livello, non trovare lo slam è l'eccezione.

I numeri disegnano una curva quasi da manuale: **0% -> 14% -> 50% -> 83%** di slam dichiarati sulla stessa identica mano. È il bridge che si insegna, che si impara, con cui si cresce — raccontato non in teoria, ma nelle scelte fatte al tavolo.

Nessuno, in nessuna categoria, ha trovato il Grande Slam a **7♥**. Le tredici prese erano tutte lì, ma il coraggio di dichiarare al settimo livello è un'altra competenza ancora — e la strada del bridge non finisce mai.

Board 2 — Il piccolo slam a senza atout

Nord-Sud in zona — Mazziere Est

♠ Q		
♥ J73		
♦ AJ1054		
♣ QJ72		
♠ J52		♠ 10987
♥ 10862		♥ K54
♦ Q9		♦ 863
♣ A1086		♣ 543
♠ AK643		
♥ AQ9		
♦ K72		
♣ K9		

Sud ha una mano eccellente: 19 punti con ♠A-K-6-4-3, ♥A-Q-9, ♦K-7-2 e ♣K-9. Nord contribuisce con 11 punti e un bel colore di quadri (A-J-10-5-4). In totale, 30 punti in linea.

Trenta punti non garantiscono automaticamente lo slam, ma qui la distribuzione aiuta. Cinque prese di picche (il colore divide 4-3, con la ♠Q al morto come onore aggiuntivo), cinque prese di quadri (l'impasse sulla ♦Q di Ovest funziona), e due prese a cuori (l'impasse sul ♥K di Est va bene): fanno dodici prese in tutto. Il par della mano è **6SA** (1440 punti in zona).

Anche qui, i risultati attraverso le categorie sono eloquenti:

Coppie 1° Anno — Novati-Pizzol giocano **3SA+3** (690 punti). Dodici prese al tavolo, nove dichiarate. E come per Board 1, nessuna coppia ha tentato lo slam. Il divario tra le prese fatte e quelle dichiarate è il segnale più chiaro che lo slam era lì, pronto per essere trovato.

Coppie 2° Anno — Ed è qui che arriva la sorpresa. Lucarelli-Passoni dichiarano e mantengono **6SA=** (1440 punti). Due coppie su sette hanno cercato lo slam in questa categoria. Una coppia al secondo anno di bridge che dichiara e gestisce un piccolo slam a senza atout: un dato che racconta talento naturale e insegnamento efficace.

Pre Agonisti — Lunghi-Muneratti giocano **3SA+3** (690 punti). E il dato di campo è il più sorprendente dell'intera analisi: nessuna coppia su dieci tavoli ha dichiarato lo slam. Gli stessi pre-agonisti che al Board 1 avevano trovato il coraggio del **6♥** nel 50% dei casi, qui



si fermano tutti a manche. Il bridge non è mai lineare: ogni mano è un problema a sé, e il contesto cambia tutto. Lo slam a colore, con il fit lungo e la forza distribuzionale evidente, si “vede” più facilmente di quello a senza atout, che richiede un conteggio delle prese più astratto.

Trofeo 2^a/3^a/N.C. — Gentile-Pepe dichiarano **6SA=** (1440 punti, 97% del campo). Ma anche qui lo slam non è stato banale da trovare: solo due coppie hanno dichiarato e mantenuto 6SA, una ha tentato 6♦ andando sotto di una, e un'altra è caduta in 6SA-1. Su diciotto tavoli, la grande maggioranza si è fermata a manche. Lo slam a senza atout resta una frontiera che intimorisce anche i giocatori più esperti della categoria.

Cosa ci raccontano queste mani

Leggere i risultati del Board 1 e del Board 2 in sequenza è come sfogliare un album fotografico che documenta un percorso. Le stesse cinquantadue carte, ma decisioni diverse. Al primo anno, il traguardo è trovare il fit e portare a casa la manche: un risultato tutt'altro che banale, che richiede già comunicazione, conteggio dei punti e fiducia nel compagno. Al livello successivo, cominciano a emergere le domande che cambiano il gioco: quanto vale questa mano? C'è qualcosa oltre la manche? Posso fidarmi della distribuzione?

Il 6SA di Lucarelli-Passoni, al secondo anno, merita una nota speciale. Dichiarare un piccolo slam a senza atout non è un'impresa che si improvvisa: richiede un conteggio delle prese preciso, la capacità di valutare la qualità degli onori e il coraggio di non accontentarsi. È

il tipo di risultato che rende orgogliosi non solo i giocatori, ma anche i loro istruttori.

E poi c'è il dato che nessuno, in nessuna categoria, ha trovato il Grande Slam a 7♥ al Board 1 — malgrado le tredici prese fossero tutte lì. Non è un rimprovero: è una promessa. Significa che il percorso continua, che c'è ancora territorio da esplorare, che il bridge ha sempre qualcosa da insegnare. Anche a chi gioca da più tempo.

Complimenti a tutti i vincitori e a tutti i partecipanti. Il campionato allievi non è un antipasto dei “veri” tornei: è un campionato vero, dove si gioca con la stessa passione e dove le carte raccontano le stesse storie. Solo a un volume leggermente diverso.



I vincitori Eugenio Girlanda e Moreno Carlo Tenconi, di Bridge Legnano



COPPA ITALIA MASCHILE FEMMINILE - FINALE NAZIONALE

Salsomaggiore Terme (PR), 11 - 14 Dicembre

di ENRICO GUGLIELMI

La finale di Coppa Italia è ormai diventata l'evento di chiusura della stagione agonistica. Atto conclusivo di un percorso che parte a livello locale, si snoda attraverso le semifinali regionali e interregionali, per riversare le 32 sopravvissute a Salso, a contendersi i due titoli forse più prestigiosi fra quelli che vengono assegnati nell'anno: il trofeo Belladonna per i maschietti, e il trofeo Valenti per le femminucce.

La formula è semplice assai: si parte dai sedicesimi di finale, e si va avanti a KO finché di squadre ne rimane in piedi una sola, e sono i suoi componenti a sollevare la coppa e fare le foto di rito.

Bene, vediamo cosa è successo in quel di Salso dall'11 al 14 dicembre.

Sedicesimi Men

L'unico bye, corrispondente a una rinuncia, se lo è preso Vinci, che come punti piazzamento non lo avvicina nessuno. Non ci sono state sorprese, e tutte le favorite e teste di serie hanno superato il turno. E' stato interessante e combattuto il match tra Caré e Pagano, deciso all'ultima mano da un errore dei siciliani che nelle precedenti avevano contrastato validamente i più titolati avversari. Ecco un board interessante e sanguinoso dall'ultimo turno:

♠ 9873		
♥ 10		
♦ KJ10875		
♣ 42		
♠ AKJ10652	♠ Q	
♥ KJ62	♥ A7543	
♦ -	♦ AQ2	
♣ A6	♣ K1083	
♠ 4		
♥ Q98		
♦ 9643		
♣ QJ975		

A entrambi i tavoli nell'ansia di mostrare il controllo a quadri la linea orizzontale è salita in licita e non ha avuto più spazio per chiedere la presenza della Dama di atout: e il grande slam è stato chiamato comunque. Delle Cave ha deciso di battere in testa, mentre Barbaccia ha impassato la Dama terza: ben 40 MP spostati tra andare e venire.

L'ironia della mano è che sicuramente nessuno dei due giocatori sarebbe invece andato sotto a 7 picche: si battono le atout, si scarta una cuori sull'Asso di quadri, si taglia una fiori per isolare il controllo in Sud (non necessario in questa mano) e si incassano le atout costringendo Sud a scartare una cuori. La più banale delle compressioni. Certo Caré ha dimostrato nervi saldi, per riuscire a riportare dalla sua parte un incontro compromesso da un colpo così pesante.



Sedicesimi Ladies

Qui invece i bye erano ben otto, per cui tutte le teste di serie hanno saltato il primo turno. Difficile quindi parlare di pronostici rispettati o di sorprese, in quanto si trattava sempre di incontro piuttosto equilibrati. Sarà dal prossimo turno, quando entreranno in campo le corazzate che sono qui per vincere, che le cose si faranno avvincenti.

Ottavi Men

La scena se l'è presa l'incontro Vinci-Rivera, ovvero Davide contro Golia: Rivera-Caffi e Perinti-Gay contro la corazzata che ospita quattro nazionali Open come Donati-Percario e Versace-Sementa, più Vinci e Hugony. Davide ha chiuso le prime mani in vantaggio di ben 41 MP, e ha resistito a lungo alla rimonta dei nazionali, ovviamente schierati in formazione tipo nel secondo turno: il sorpasso è avvenuto solo nel finale. Nel secondo turno una mano divertente, di cui riprendo dal bollettino il racconto che me ne ha fatto Donati, lo sfortunato protagonista:

Board 16 – Dichiarante Ovest, tutti in prima

♠ AQ105		
♥ AKQ5		
♦ -		
♣ K8543		
♠ K76		
♥ 8762		
♦ Q986		
♣ 76		
♠ J98432		
♥ J10		
♦ K32		
♣ A9		

La licita inizia uguale ai due tavoli: Nord apre 1 fiori, Est sbarra a 3 quadri, Sud introduce 3 picche.

In chiusa Versace è Ovest e dice 4 quadri, Perinti in Nord surlicita a 5 quadri, Gay dà un segnale di arresto a 5 picche ma Perinti è troppo forte e chiude a slam: fatte 7 sull'impasse in atout.

In aperta Caffi in Ovest di quadri ne dice 5, e ora dovete sapere che per Giovannino il 3 picche di Percario significava cuori, non so per quale arzigogolo del sistema che non mi ha spiegato perché tanto non l'avrei capito. Ma mi ha confessato che dubitava che l'accordo fosse stato applicato nella circostanza, vista la bellezza delle sue cuori (nonché le picche fossero molto da meno), per cui ha deciso di dichiarare 7 cuori a strappo, confidando che Giacomo avrebbe corretto a picche sapendo che l'apertore di cuori poteva averne al massimo 4. Devo dire che Giovanni produce spesso questi colpi unici: un "passao correggi" a livello 7 mi mancava di vederlo.

Ma questo è solo l'inizio della storia: perché, vedete, se la vostra prima dichiarazione è 1 fiori e la seconda è a livello 7, vi tocca mettere sul carrello una pila di cartellini alta all'incirca come un condominio. Così, mentre il carrello passava sotto al sipario, la pila si è sfrangiata sfiorando il velluto che delimita lo sportello, e quando si è palesata allo sguardo di Percario, ciò che si trovava in cima era il cartellino di 7 fiori: il resto era rimasto al di là del sipario, invisibile a tutti sotto il velluto.

E così, davanti a quella che appariva essere un'amore mostruosa (immagino la perplessità del povero Giacomo nel vedersi in mano l'Asso di atout), Percario non ha corretto un bel niente, e invece di 7 picche fatte (+14) sullo score è finito un 7 fiori -2 (-15). Non è stato battuto il record della mano dei sedicesimi mostrata prima, ma solo perché il misfatto si è svolto in prima.

Dunque Vinci avanti con batticuore, insieme a tutte le favorite ad eccezione di Fornaciari, sconfitto peraltro da Hamaoui quindi non esattamente da un semplice outsider. Nei quarti di finale Vinci-Muller, Pignanelli-Lanzarotti, Manno-Hamaoui e Frenna-Bortoletti.

Ottavi Ladies

A testimonianza di un certo squilibrio presente nel mondo Ladies tra vertice e livello medio, ben sette delle squadre che ieri hanno preso il bye hanno superato il turno degli ottavi: l'unica a cadere è stata Mariani di



Anastasia Di Lorenzo

bridge Institute, sconfitta dalle toscane di Prato. Alcuni incontri sono rimasti tuttavia in equilibrio, e si sono conclusi con scarti ridottissimi: brave le genovesi di Monte, sorpassate sul filo di lana da Golin – quasi un derby – per una manche mantenuta a un tavolo e battuta all'altro. Anche le toscane di Olmi e le venete di Zotti hanno perso con poco scarto, rispettivamente contro Cannavale e Federico, ma complessivamente si può dire che i giochi veri e propri stanno per cominciare.

Quarti Men

Tre incontri hanno andamento simile: Vinci contro Muller, Lanzarotti contro Pignanelli e Manno contro Hamaoui prendono un buon vantaggio nel primo tempo e resistono alla rimonta avversaria nel secondo, guadagnandosi così la semifinale. Equilibratissimo invece il match tra Bortoletti e Frenna: passa Bortoletti vincendo entrambi i tempi, ma con uno scarto complessivo di 5MP!

Quarti Ladies

Difficile parlare di vere e proprie favorite, perché tutte le squadre in gara ormai sono discretamente equipaggiate, ma certamente non fa notizia che Golin abbia sconfitto di misura Taviani e Fornaciari abbia prevalso, sempre con scarto basso, su Federico. Larga invece la vittoria di Cannavale su Tersch, mentre la quarta favorita, Azzolini, è inciampata sull'ostacolo rappresentato dalla squadra Cortesi, peraltro tutto fuorché comprimaria. Dopo un primo tempo quasi in pareggio, Cortesi è passata con autorità nel secondo guadagnandosi la semifinale nella quale incontrerà Golin, mentre l'altra semifinale sarà Cannavale-Fornaciari: scontro di giganti.

Il primo tempo dell'incontro fra Azzolini e Cortesi era su BBO. Ecco una bella giocata di Nicoletta Garbosi:

♠ 9643		
♥ 743		
♦ A10832		
♣ K		
♠ AJ7		♠ KQ
♥ Q10		♥ AJ9865
♦ 96		♦ Q75
♣ AQJ654		♣ 97
	♠ 10852	
	♥ K2	
	♦ KJ4	
	♣ 10832	

Nicoletta gioca 4 cuori in Est nel silenzio avversario. Rossella Bentini in Sud attacca a picche, e Nicoletta scarta la fiori sul terzo giro di picche e muove quadri per aprire il taglio nel seme. Se Barbara Cesari in Nord entrasse di Asso e rinviasse atout, ora alla Garbosi resterebbe l'unica chance di pescare il K secco di fiori in Nord per scartare la terza quadri. Ma prende la Bentini in Sud e rigioca fiori: inevitabilmente la giocante, ormai singola nel seme, mette l'Asso vedendo cadere il K, rigioca la Q tagliata e surtagliata, e apre il taglio a quadri pagando nel finale solo il K di atout.



Nicoletta Garbosi

Nell'altra sala Sarniak apre 1SA in Ovest e una transfer lamette al comando dello stesso contratto. La Piscitelli in Nord attacca K di fiori, e la polacca giocando tre giri di picche e poi quadri si metterebbe nella stessa situazione dell'altra sala; invece fa l'impasse di atout che non riesce e paga le tre prese successive: il taglio a fiori e le due quadri.

La mano 12 è drammatica: si produce l'insolita situazione di un contratto di manche giocato a entrambi i tavoli dallo stesso lato, ma che si conclude con ben sei prese di differenza fra le due sale, il tutto senza errori da parte dei giocatori.

Board 9 – Dichiarante Nord, Est-Ovest in zona

♠ 5		
♥ J1073		
♦ QJ8		
♣ KJ873		
♠ AJ10942		♠ Q8
♥ Q5		♥ K982
♦ 1097		♦ K6543
♣ 96		♣ 105
	♠ K763	
	♥ A64	
	♦ A2	
	♣ AQ42	

In sala chiusa le bolognesi giocano senza debole, quindi l'apertura è di 1 fiori su cui Marina Cortesi entra leggera di 1 picche, la Cesari contra e Rossella Bentini mostra l'apertura di 1SA, su cui dopo qualche interrogativa si chiude a 3SA. Sull'attacco picche la giocante non ha praticamente altra chance che l'impasse a quadri, che va.

In aperta Luisa Venini apre normalmente di 1SA, e la Stayman di Francesca Piscitelli svela la quarta di picche in mano alla giocante: con le mani da manche è opportuno adottare una Puppet che mascheri il più possibile le quarte del dichiarante, ma Francesca non a torto ha giudicato solo invitante la sua mano e infatti si è limitata a 2SA su cui la compagna non ha però potuto evitare di chiudere a manche.

C'è da scommettere che se qualcuno avesse bisbigliato a Anna Sarniak che la compagna disponeva della Dama di picche, lì sarebbe andato l'attacco, malgrado la quarta conosciuta all'apertore, e la mano sarebbe stata pari: invece la polacca, temendo un fermo più solido in mano alla giocante, produce il micidiale attacco di 10 di quadri, su cui il morto inserisce un pezzo che tiene (la Kazmucha si guarda bene dal coprire).

Ora Luisa in cerca di alternative gioca il J di cuori per la Q di Ovest che ripete quadri per l'Asso, e il seme è franco. La giocante, probabilmente sperando che l'attacco di 10 fosse venuto da un doubleton, rigioca Asso di cuori e cuori, e la difesa incassa in successione tutte le quadri e tutte le picche: sei down (nel senso del numero) e +12 per Azzolini.

Semifinali Men

Vinci contro Lanzarotti e Manno contro Bortoletti: non si può dire che la selezione non abbia scremato il meglio del bridge italiano. Vinci è arrivato fin qui vincendo di misura e con affanno i due turni precedenti; e a testimonianza di uno stato di forma forse non ottimale, perde tutti e tre i tempi della semifinale contro Lanzarotti, uno abbastanza nettamente, gli altri di misura. Ben più emozionante la semifinale fra Manno e Bortoletti, che è stata un'altalena di sorpassi e controsorpassi, e si è decisa all'ultima mano, come nella trama di un buon giallo.

Board 16 – Dichiarante Ovest, Est-Ovest in zona

♠ K93		
♥ K98652		
♦ 5		
♣ AJ9		
♠ Q108752		♠ A64
♥ AQ4		♥ J
♦ J102		♦ 9876
♣ 7		♣ Q5432
	♠ J	
	♥ 1073	
	♦ AKQ43	
	♣ K1086	

Manno in questo momento è a +4. Senza entrare nei dettagli della licita, a entrambi i tavoli dopo la sottoapertura di Ovest Nord gioca 4 cuori. Per Bortoletti gioca Fantoni: prende l'attacco a fiori al morto e gioca picche per il K e l'Asso. Di Franco dà il taglio a fiori a Manno che tenta di incassare la Q di picche. Ma il morto taglia, due giri di quadri per lo scarto dell'ultima picche, e atout per la Q e il K su cui cade il J; dieci prese.

All'altro tavolo, Kowalski attacca Asso di picche e continua fiori sulla preferenza di Bortoletti. Cedolin prende di K al morto e gioca atout ma non mette il K per cui entra Kowalski e dà il taglio a fiori al compagno che



Verino Caldarelli e Andrea Manno

ha ancora l'Asso di atout. Il giocatore ha pagato tre atout e l'Asso di picche: un down e sorpasso quasi irreali sul filo di lana: a contendere la coppa Italia a Lanzarotti sarà Bortoletti, mentre Manno giocherà la finale di consolazione contro Vinci.

Semifinali Ladies

Nelle due semifinali partono forte Golin contro Cortesi e Cannavale contro Fornaciari, e nel prosieguo il copione è identica perché le inseguatrici si aggiudicano sia il secondo che il terzo tempo. Ma mentre a Fornaciari questo non basta, perché per 6 MP Cannavale riesce a resistere e a guadagnarsi la finale, a Cortesi il colpaccio riesce, e anche nettamente: oltre 40 MP separano le due contendenti al tirare delle somme. Dunque la finale sarà Cannavale-Cortesi, mentre Golin e Fornaciari si giocheranno la medaglia di bronzo.

Una bella giocata di Luigina Gentili per Fornaciari:
Board 5 – Dichiarante Ovest, tutti in prima

♠ 7		
♥ A954		
♦ J1043		
♣ 10875		
♠ Q9		♠ A842
♥ Q103		♥ KJ6
♦ 9876		♦ AQ
♣ J964		♣ AK32
	♠ KJ10653	
	♥ 872	
	♦ K52	
	♣ Q	

3SA a entrambi i tavoli in Est, per l'attacco di Sud di J di picche preso dalla Q. Luigina ha incassato l'Asso di fiori raccogliendo la Q, e ha proseguito con una cuori per la Q e l'Asso. Simonetta Paoluzi in Nord ha rinviato piccola quadri per la Q e il K, e ancora quadri per l'Asso secco. Ora la giocante ha incassato le sue vincenti nobili: non importa cosa scarti Nord sull'Asso di picche, comunque nella fattispecie si è liberata della tredicesima cuori. Alle ultime quattro carte sia il morto che Nord avevano solo carte minori: quadri per la messa in mano e il ritorno obbligato sotto il 10 di fiori, e nove prese.

Finali Men

Dopo un primo tempo equilibrato, nel secondo Bortoletti prendeva il largo con decisione portandosi a +64 quando c'erano da disputare ancora le ultime 16 mani. Nell'ultimo turno Lanzarotti ne ha rimontati soltanto 20, quindi la coppa Italia, trofeo Giorgio Belladonna, se la sono presa i veneti di Bortoletti: complimenti al capitano Carlo Bortoletti, a Norberto Bocchi, Fulvio Fantoni, Federico Porta, Alessandro Gandoglia e Apolinary Kowalski, un riuscito cocktail di freschezza ed esperienza. E complimenti anche a Breno Lanzarotti, meritata medaglia di argento: la squadra era composta da Massimo Lanzarotti capitano, Arrigo Franchi, Frederic Wrang, Antonio Palma, Dario Attanasio e Romain Zaleski.

Nella finale per il terzo posto ha prevalso Manno, che ha rovesciato il match nel secondo tempo dopo aver perduto il primo. Medaglia di bronzo quindi a Andrea Manno, Franco Cedolin, Massimiliano Di Franco, Luca De Michelis, Mario D'Avossa e Giuseppe Failla.

Ecco un pezzo di bravura di Fantoni:

Board 15 – Dichiarante Sud, Nord-Sud in zona

♠ AKQJ64		
♥ 10		
♦ K543		
♣ 106		
♠ 9873		♠ 10
♥ AQ763		♥ J52
♦ 9		♦ AJ62
♣ A94		♣ QJ753
	♠ 52	
	♥ K984	
	♦ Q1087	
	♣ K82	



Luca De Michelis



Norberto Bocchi

In aperta Wrang e Palma in Est-Ovest non entrano mai in licita, Bocchi in Nord apre di 1 picche, le ripete sull'1SA di Gandoglia e ne fa tre.

In chiusa Fantoni in Ovest entra a 2 cuori sull'1SA, Lanzarotti in Nord di picche ne dice tre ma Porta sale a

4 cuori, contrate da Franchi. Asso di picche e Re di picche tagliato, e ora Fulvio manovra così: presenta in successione la Q di fiori (lisciata), il J di cuori (idem) e il J di fiori che viene coperto da K e Asso, ma facendo cenere del 10 di Nord. Ora il giocatore taglia una picche, Franchi surtaglia e gioca quadri per il K e l'Asso; ma alle ultime cinque carte Fantoni ha quattro atout e una picche, e gioca la fiori franca dal morto. Se Franchi taglia, perde la presa in atout, e se scarta sparisce la picche perdente. Il giocatore ha perso l'attacco, il surtaglio a picche e alternativamente o una seconda picche o un atout. 12 MP a Bortoletti.

Finale Ladies

Parte benissimo Cortesi, che si presenta sul rettilineo finale delle ultime sedici smazzate con 18 MP di vantaggio e sembra chiudere il discorso centrando un fortunato grande slam alla seconda mano. Ma era appena incominciata: Cannavale in cinque mani si portava in vantaggio, e di risposta Cortesi si riportava a +20: e mancavano appena quattro board alla fine.

Finita? Macché, in queste ultime mani saliva in cattedra la coppia Aghemo-Burgio, che per ben tre volte manteneva una manche battuta o non chiamata invece all'altro tavolo. E questa volta i giochi erano veramente fatti.

Il trofeo Anna Valenti è andato quindi a Cannavale (Palcan Bridge), con la capitana Paola Cannavale, Monica Aghemo, Caterina Burgio, Margherita Chavarria, Simonetta Paoluzi, e le due francesi Anne Laure Tartarin e Carole Puillet. Complimenti alle vincitrici, e quasi altrettanti complimenti a Cortesi (Moto Club Milano), che dopo avere eliminato nei quarti e in semifinale av-



Francesco Saverio Vinci



Enza Rossano

CLASSIFICHE

COPPA ITALIA MASCHILE

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Vittorio Veneto - Bortoletti	Carlo Bortoletti, Norberto Bocchi, Fulvio Fantoni, Alessandro Gandoglia, Apolinary Kowalski, Federico Porta Tadolini
2°	Bridge Breno - Lanzarotti	Massimo Lanzarotti, Dario Attanasio, Arrigo Franchi, Antonio Palma, Frederic Eliel Wrang, Romain Zaleski
3°	Monza Bridge - Manno	Andrea Manno, Franco Cedolin, Mario D'Avossa, Luca De Michelis, Massimiliano Di Franco, Giuseppe Failla



COPPA ITALIA FEMMINILE

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	"Palcan Bridge" - Cannavale	Paola Cannavale, Monica Aghemo, Caterina Burgio, Kaifmann Margherita Chavarria, Simonetta Paoluzi, Carole Claire Marie Puillet, Anne Laure Tartarin
2°	Moto Club Milano Ssd A RI - Cortesi	Marina Cortesi, Gloria Brugnoli Colombo, Nicoletta Garbosi, Francesca Piscitelli, Giulia Pozzi, Mietta Preve, Annalisa Rosetta, Luisa Meregaglia Venini
3°	Bridge Reggio Emilia - Fornaciari	Ezio Fornaciari c.n.g., Angela De Biasio, Luigina Gentili, Carla Gianardi, Irem Ozbay, Enza Rossano, Dilek Yavas



versarie di spessore assoluto, è andata veramente a un soffio dal bersaglio grosso.

Cortesi ha schierato, con la capitana Marina Cortesi, Gloria Colombo, Annalisa Rosetta, Nicoletta Garbosi, Mietta Preve, Giulia Pozzi, Francesca Piscitelli e Luisa Venini.

Nella finale per il terzo posto Fornaciari ha sconfitto per 20 MP Golin: medaglia di bronzo quindi a Fornaciari Bridge Reggio Emilia con il cng Ezio Fornaciari e le sue ragazze, Carla Gianardi, Enza Rossano, Luigina Gentili, Angela De Blasio e le turchi YavasDilek e OzbayIrem.

ASSOLUTI A COPPIE LIBERE MASCHILI FEMMINILI

Salsomaggiore Terme (PR), 12 - 14 Dicembre

di BERNARDO BIONDO / ENRICO GUGLIELMI

Come di consueto, il Campionato italiano a Coppie IMP si è collegato con la fase finale della Coppa Italia, prendendo avvio in corrispondenza con le eliminazioni delle squadre che sono uscite dai primi due KO, e i cui componenti hanno potuto iscriversi al torneo insieme con... quelli che hanno voluto partecipare: si tratta infatti di un torneo a partecipazione libera, e tutti possono prendervi parte a partire dal primo turno. Le eliminate ai quarti di finale hanno avuto invece la possibilità di entrare nel torneo direttamente in semifinale, mentre chi è andato più avanti in Coppa Italia ha giocato fino alla domenica mattina e ha dovuto quindi accontentarsi, ma credo che lo abbiano fatto di buon grado, di giocare un torneo solo.

La formula prevedeva per entrambi i tornei che si sono disputati (Men e Ladies, in simmetria con le due Coppe) un turno di qualificazione che ha diviso in due semifinali, A e B, il lotto dei partecipanti. Nel torneo maschile, dai tre gironi della semifinale A le prime cinque più le due migliori seste sono entrate nella finale A, insieme alle prime quattro della semifinale B, andando a comporre una finale a ventisei coppie: ogni coppia ha giocato due mani contro ciascuna delle altre, per un totale di cinquanta mani più carry over.

Nel torneo femminile i gironi di semifinale A erano due, e sono state le prime otto di ciascun girone, insieme alle prime otto della semifinale B, ad accedere alla finale nella quale sarebbe stato assegnato il titolo.

Come è noto, la formula IMP prevede che ogni risultato venga confrontato con la media di tutti gli altri risultati segnati sulla stessa mano nel proprio girone, con scarto dei risultati estremi; il confronto produce un risultato in MP proprio come in un incontro a squadre. È una formula molto tecnica, che prevede per l'appunto la stessa tattica di torneo degli incontri a squadre: attenzione al mantenimento, alle manche e agli slam, e minore importanza alle surlevée.

Nel Campionato Ladies la vittoria è andata alla coppia formata da Maura Mirolli e Rita Pasquaré. Le vincitrici, eliminate nei quarti di finale della Coppa Italia con la squadra Taviani, sono quindi entrate di diritto nella semifinale A, guadagnandosi poi tranquillamente l'accesso in finale grazie al secondo posto ottenuto nel loro girone di semifinale, mantenuto durante le due sessioni. La finale però ha avuto un andamento elettrico, con due coppie che si sono sensibilmente avvantaggiate nel secondo e terzo turno di gara, per poi crollare nell'ultimo.

Infatti, al termine del secondo turno di finale si trovava al comando la coppia veneta De Goetzen-Licursi, che aveva sorpassato le genovesi Crespi-Spallanzani le quali avevano concluso in prima posizione la prima sessione. Al terzo posto c'era la coppia Dessi-Marcelli, mentre Mirolli-Pasquaré si trovavano quinte. Nella terza sessione le due coppie in fuga mantenevano la posizione,

mentre le future vincitrici risalivano al terzo posto. E infine, nell'ultima sessione, il ribaltone: le due coppie capolista cedevano improvvisamente uscendo addirittura dalle prime cinque: il podio veniva quindi formato dalle tre coppie che prima dell'ultima sessione occupavano le posizioni dal terzo al quinto.

Le nuove campionesse italiane sono quindi la toscana Maura Mirolli e la marchigiana Rita Pasquaré: complimenti vivissimi. E applausi anche alle marchigiane Renata Bednarczyk e Rossella Mengascini, che sono entrate in finale provenendo dalla semifinale B e dopo un primo turno non brillante si sono inserite nelle posizioni di immediato rincalzo, fino all'allungo finale. L'ultimo applauso va alla coppia formata da Barbara Dessi e Cristina Marcelli, che si è insediata con analogo sprint finale sul terzo gradino del podio.

Nel torneo maschile, ad aggiudicarsi il titolo di Campione d'Italia a coppie IMP è stata la coppia Biondo-Fossi: si tratta di due giocatori di spicco del panorama nazionale ma che solo di recente hanno formato una coppia che, a giudicare da questo avvio, sembra avere un futuro di rilievo davanti a sé.



Teresa Dal Ben



Cristiano Valsega

Bernardo Biondo e Nicolò Fossi erano partiti subito alla grande, piazzandosi primi assoluti nel turno di qualificazione. Avevano poi stentato un po' nel turno di semifinale, piazzandosi quinti in rimonta nel loro girone ed acciuffando quindi la qualificazione alla finale A per una manciata di MP.

Altra musica però in finale; dopo un primo turno appena in media, i vincitori hanno preso il comando alla fine del secondo turno.

C'è stato un po' di rimescolamento nel terzo turno, nel quale erano passati avanti i toscani Cammarata-Valsega e la coppia toscano-piemontese Baldi-Cima, mentre Biondo e Fossi erano retrocessi temporaneamente al terzo posto: per poi rimettere le cose a posto nell'ultimo turno nel quale hanno preso un netto vantaggio sulle altre coppie contendenti.

Le tre coppie che li hanno seguiti in classifica sono arrivate vicinissime tra di loro. Per la medaglia d'argento l'ha spuntata la coppia formata dai romani Lorenzo Berrettini e Fabio Garzi; ancora a metà classifica dopo la seconda sessione, sono risaliti al quarto posto dopo la terza sessione, e con un guizzo finale hanno superato le due coppie rivali aggiudicandosi il secondo posto.

Il terzo posto è andato a Michele Cammarata e Cristiano Valsega, che come detto sopra sono andati vicini alla vittoria, ma hanno dovuto subire il finale prepotente delle altre due coppie rivali, riuscendo però a difendere la posizione sul terzo gradino del podio, dove non sono riusciti invece a entrare Baldi e Cima per questione di pochi MP. Complimenti quindi e applausi a tutti.

Bernardo Biondo: Il primo Coppie non si scorda mai

Nel bridge si parla spesso di sistemi, convenzioni, percentuali. Ma prima di tutto c'è un'altra cosa, molto più difficile da costruire: la coppia.

Trovare un compagno con cui sedersi al tavolo non è solo una questione tecnica. Significa trovare qualcuno con cui condividere lo stesso modo di vedere il gioco, la stessa pazienza nei momenti difficili e la stessa lucidità quando la tensione sale. Significa imparare a capirsi anche nei silenzi, accettare gli errori dell'altro come se fossero i propri e continuare a guardare nella stessa direzione.

Il **Campionato Italiano** di quest'anno mi ha ricordato proprio questo...anche perché non ne avevo mai vinto uno. Dopo essere stati eliminati dalle squadre abbastanza velocemente, ci siamo lanciati nel coppie senza troppo entusiasmo.

Ma fin dalle prime sessioni abbiamo trovato un buon ritmo. Non è mai scontato in tornei così lunghi: basta poco per perdere concentrazione o lasciare per strada qualche board importante. Invece, incontro dopo incontro, siamo riusciti a mantenere continuità e solidità. È curioso come, in tornei così lunghi, il tempo sembri cambiare ritmo. Le sessioni si susseguono, le classifiche si aggiornano, e piano piano inizi a capire se stai costruendo qualcosa di importante.

Nel nostro caso, quel momento è arrivato quando ci siamo ritrovati stabilmente nelle prime posizioni della classifica. Non era ancora il momento di festeggiare, ma era chiaro che il torneo stava prendendo una direzione speciale.

Quando infine la classifica si è definita e abbiamo visto il nostro nome al primo posto, la sensazione è stata difficile da descrivere. Non è solo la gioia della vittoria, ma anche il peso del percorso che ti riporta a quel momento: le ore di gioco, le mani discusse, le decisioni prese insieme.

Questo titolo per me ha un significato speciale. È il **decimo titolo nazionale**, ma è anche il **primo conquistato a coppie nella categoria assoluta**, escludendo i Campionati juniores. Ogni vittoria ha la sua storia, ma quella ottenuta insieme al proprio compagno ha sempre un sapore particolare.



Michele Cammarata

Per **Niccolò** si tratta invece del **quinto titolo nazionale**, e anche per lui del **primo nella categoria assoluta**, dopo quelli conquistati nei Campionati Allievi. Condividere con lui questo risultato è stato uno dei momenti più belli degli ultimi anni.

Alle nostre spalle hanno chiuso due coppie di grandissimo valore: **Lorenzo Berrettini – Fabio Garzi**, secondi classificati, e **Michele Cammarata – Cristiano Valsega**, terzi. Un podio che racconta bene il livello tecnico e competitivo di questo campionato.

Guardando indietro a questi giorni di gara, quello che resta davvero non è soltanto la classifica finale ma tutta la fatica fatta per arrivare fin lì (...e le mani giocate, ovviamente!)

Due mani dai Campionati

Nord	Est	Sud	Ovest
	Niccolò		Bernardo
1♣	P	1♠	X
2♣	X*	P	2♣**
P	3♦***	P	3♣****
♥P 4♦*****	P	5♦*****	

* per mostrare gli altri 2 (forse un poco, ma cosa potrà mai succedere)

** forzante (dobbiamo giocare manche)

*** vabbè ora molla, mica dobbiamo per forza volare!

**** ari-forzante (la manche, la manche!)

***** si tutto bello, ma ora allontanati, non ti sopporto più!

***** finalmente manche (manche finalmente, era ora!)

Dicono spesso che, in alcune mani, bisogna “tirare”. Questa è stata una di quelle, probabilmente fino ai capelli.

Nord apre 1♣, Sud risponde 1♠ e io, seduto in Ovest, con una mano piuttosto complicata non trovo di meglio che dichiarare **contro**. Da lì la licita prende una piega decisamente movimentata: piccoli tentativi di fermarsi, nuove spinte in avanti...

Niccolò prova prima a mostrare gli altri colori, poi insiste sulle **quadri**; io inizialmente provo a finire nei SA, ma alla fine il dialogo ci porta inevitabilmente fino alla **manche a quadri**. Una di quelle sequenze in cui, a posteriori, sorridi pensando a quante volte abbiamo provato (ha provato) a dire “basta così”.

♠ 2	♠ 75
♥ Q865	♥ AJ72
♦ Q3	♦ J1096
♣ AKQ1072	♣ J98
♠ AK643	♠ QJ1098
♥ K93	♥ 104
♦ AK75	♦ 842
♣ 6	♣ 543



Zaira Davide, Cecilia Petruzzelli, Cristina Brusotti ed Alessia Zaccaro

Una volta arrivati al contratto, però, il gioco si è rivelato molto più lineare della dichiarazione. Dopo l'attacco **Dama di picche**, giocare **Asso e Re di quadri** ha permesso di catturare la **Donna** di Nord e chiarire immediatamente la situazione. Da lì il piano è stato piuttosto naturale: controllo delle atout e poi il sorpasso a cuori, che ha consentito di sviluppare le prese necessarie. Alla fine il conto torna senza troppe complicazioni: **sei prese di atout, tre a cuori e due tra Asso e Re di picche**.

Una mano che, più che per la difficoltà tecnica, resterà nella memoria per quella licita “tirata” che ci ha portato, quasi passo dopo passo, fino alla manche.

La seconda mano arriva invece dalla fase di qualificazione ed è uno di quei casi in cui il bridge premia una dichiarazione fortunosa al momento giusto. Dopo la licita arriviamo a **5 contrate**. L'attacco è **Asso di fiori**, seguito da **picche**. A quel punto Niccolò, dal morto, decide di imboccare subito una linea aggressiva: prende e gioca il **rischiatutto a quadri**, sorpassando con il **Fante** (il Re quarto che non carica) e rimanendo al morto.

♠ A64	♠ J9
♥ KJ96	♥ 8543
♦ AQ93	♦ 5
♣ 84	♣ AKQ1093
♠ Q10852	♠ K73
♥ Q107	♥ A2
♦ K872	♦ J1064
♣ J	♣ 7652

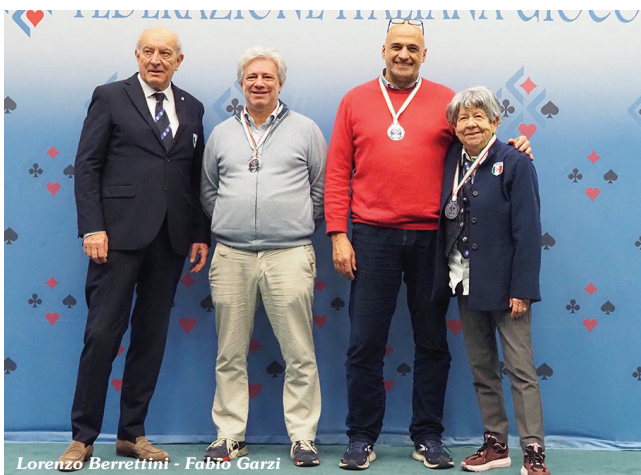
Da lì il piano prende forma rapidamente e coraggiosamente. Dopo aver temporaneamente interrotto il giro delle atout, arriva l'**impasse a cuori**, che funziona e permette di scartare una picche perdente del morto. A quel punto il resto diventa quasi naturale: **Asso di picche**, taglio della terza picche e sorpasso in atout tra **10 e piccola**.

CLASSIFICHE

MASCHILI - FINALE A

COPPIA

- 1° Bernardo Biondo - Niccolo' Fossi
- 2° Lorenzo Berrettini - Fabio Garzi
- 3° Michele Cammarata - Cristiano Valsega



MASCHILI - FINALE B

COPPIA

- 1° Giorgio De Lerma - Angelo Torroni
- 2° Antonio Buzzanca - Andrea Rosalba
- 3° Marco Catellani - Amedeo Comella



Il risultato finale sono **undici prese**. Anche grazie a un dettaglio curioso: nel frattempo il **9 di cuori** era diventato vincente. Belli i 2 nove rossi che diventano giganteschi!

Con il senno di poi, un proseguimento iniziale diverso

— continuando a **fiori** — avrebbe probabilmente messo in difficoltà e battuto il contratto. Ma nel bridge succede anche questo: a volte le carte si incastrano nel modo giusto e, per un momento, anche gli avversari sembrano diventare quasi “amici”.

CLASSIFICHE

MASCHILI - FINALE C

COPPIA

- 1° Maurizio Cafiero - Carmelo Pennestri
- 2° Massimo Scorletti - Mario Trioni
- 3° Giuseppe Barachini - Diego Patania



Massimo Scorletti - Mario Trioni



Giuseppe Barachini - Diego Patania

MASCHILI - FINALE D

COPPIA

- 1° Gualtiero Colombi - Danilo Preioni
- 2° Giuseppe Ferro - Giovanni Lucchesi
- 3° Marco Cippo Perelli - Riccardo Rizzoli



Gualtiero Colombi - Danilo Preioni



Giuseppe Ferro - Giovanni Lucchesi



Marco Cippo Perelli - Riccardo Rizzoli



Pio Ciampa



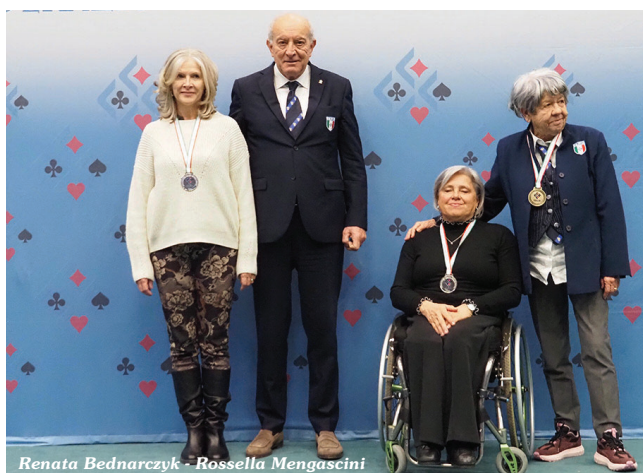
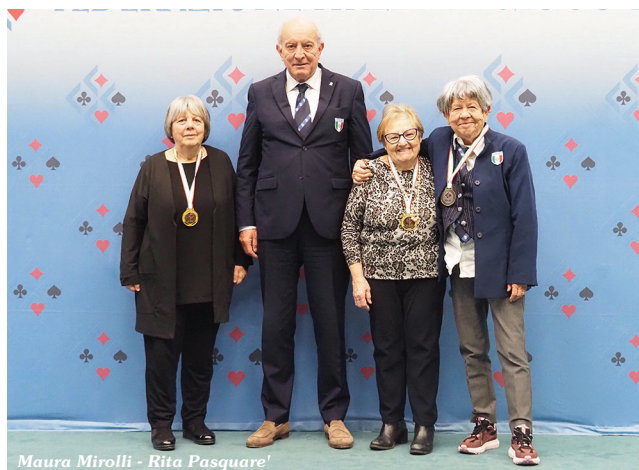
Valerio Giubilo

CLASSIFICHE

FEMMINILI - FINALE A

COPPIA

- 1° Maura Mirolli - Rita Pasquare'
- 2° Renata Bednarczyk - Rossella Mengascini
- 3° Barbara Dessi' - Cristina Marcelli



FEMMINILI - FINALE B

COPPIA

- 1° Silvana Corino Fantini - Wilma Saglietti
- 2° Patrizia Cecconi - Paola Cavallucci Taviani
- 3° Nadia Artioli - Silvia Benvenuti



CLASSIFICHE

FEMMINILI - FINALE C

COPPIA

1° Marilena Bennati - Elena Pasotti

2° M. Cristina Gamberucci - Paola Olmi

3° Anna Maria Cadario - Fulvia Ghia



Marilena Bennati - Elena Pasotti



M. Cristina Gamberucci - Paola Olmi



Anna Maria Cadario - Fulvia Ghia



Alessia Zaccaro



Alida Manzano



Annarita Azzimonti



Barbara Bassi

IN UN MARE DI COMPRESSIONI

di RUGGERO PULGA

Questa è una mano di tanti anni fa. I protagonisti, che fingo di non ricordare, formavano una nota coppia di navigati giocatori. Durante un prestigioso Mitchell, di quelli sponsorizzati che ormai non ci sono più, verso fine gara lamentavano di aver subito troppo veleggiando controcorrente, quando arrivarono le seguenti carte:

Sud: ♠AJ2 ♥AK ♦AKJ8 ♣8763
Nord: ♠KQT9654 ♥8652 ♦- ♣A 2

Ovest	Nord	Est	Sud
		passo	2NT
passo	3♥	passo	3♠
passo	5♦*	passo	5NT°
passo	6♣^	passo	6♥^
passo	7♠	passo	7NT

*Exclusion Blackwood

° due carte chiave senza la donna di atout

^ cue bids

Cercare il top è condotta plausibile in certe situazioni. Bisogna evitare però di cercarlo due volte nella stessa mano. Entrambi sfidarono la sorte, ma peggiore fu la decisione di Sud che avendo già in tasca una scommessa per una mano certamente sopra media pretese di alzare ulteriormente le posta.

7NT Sud - Attacco: Q

♠ 87	♠ KQT9654	♠ 3
♥ QJT9	♥ 8652	♥ 743
♦ T542	♦ -	♦ Q9763
♣ QJ4	♣ A2	♣ KT95
	♠ AJ2	
	♥ AK	
	♦ AKJ8	
	♣ 8763	

Alla comparsa del morto la situazione sembrava disperata. Sud da perfetto dilettante chiese ripetutamente scusa al compagno prima di cominciare a muovere le carte. Aveva sperato nell'attacco quadri che non era arrivato. "Forse questi avversari sono dei buoni giocatori.." pensò. Gli balenava l'idea di scartare il J♦ sulle picche e tenere l'8♦. Figurati, con tutte le quadri che hanno in mano. Speriamo che nel finale accorcino la donna. Incassò così i suoi sette giri di picche "Il guaio è che siamo senza collegamenti..." borbottò nuovamente questa volta a mezza voce mentre incassava l'ul-

tima picche del morto e arrivava a questo finale a cinque carte:

♠	♥ 865	♠
♥ J9	♦ A2	♥
♦ T		♦ Q97
♣ QJ		♣ KT
	♠	
	♥ A	
	♦ AKJ	
	♣ 8	

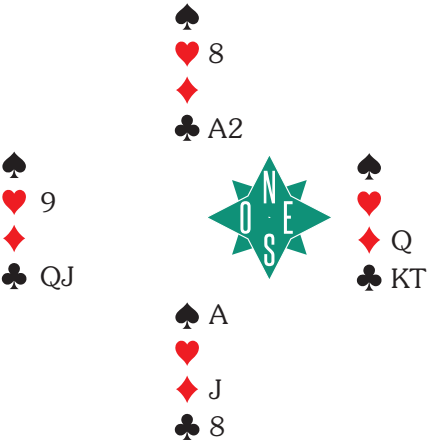
Con aria rassegnata, giocò cuori verso l'A♥ della mano. Est entrò in confusione per una manciata di secondi e poi si decise ad abbandonare il 10♣ mentre da Ovest "cadeva" il J♥. Sull'A♦ il morto scartò cuori e sul successivo K♦ Ovest fu definitivamente compresso fra fiori e cuori. Pur sconfitto però il nostro Ovest, che aveva letto la desolazione sul volto del giocatore, non si dette per vinto. Con nonchalance si liberò del J♣. Come per incanto si era materializzata la presa mancante. Nord dal morto strabuzzò gli occhi e Sud ebbe per un attimo un ritorno al presente. Che cosa stava succedendo? Nessun miracolo in realtà. Si stava configurando una posizione di doppio squeeze che non prevede una carta comprimente univocamente definita.

Sì, d'accordo... Queste dissertazioni da poltrona erano assolutamente estranee ai pensieri del nostro protagonista che si trovava a dover scartare dal morto in stato confusionale. "Mi stanno regalando la mano? La Q♥ è già passata, giusto? E il 10♥? Sì, ricordo. Lo ha scartato Ovest sulle picche". Mentre passavano i secondi l'espressione del compagno era diventata di sbigottimento. Lentamente Sud lo guardò e con un filo di voce gli sussurrò: "fiori".



Il senno di poi

Se l'ultima picche fosse stata in Sud anzi che in Nord il giocatore avrebbe potuto incassare prima le teste nei colori rossi per trovarsi a tre carte dalla fine in una perfetta posizione di compressione doppia equilibrata di cui lo schema che abbiamo appena visto ne è la variante reciproca. Aggiungiamo ad esempio l'A♠ in Sud ed otteniamo quello che è lo schema madre della nostra compressione doppia.



Le varianti reciproche altro non sono che una diversa forma sotto la quale si possono presentare alcuni, non tutti, gli schemi delle doppie compressioni canoniche. La peculiarità che contraddistingue una variante reciproca è che la compressione si produce senza l'ausilio della carta comprimente. Il ricorso a tale forma di squeeze diventa fondamentale in casi come quello che abbiamo appena visto, dove la mancanza di collegamenti costringe il dichiarante ad incassare anticipatamente tutte le vincenti di lunga prima di orientare le minacce secondo lo schema previsto di squeeze.

Nel finale di una compressione reciproca è sempre l'ingrandimento di ogni minaccia singola a comprimere l'altro difensore, quello appunto che non custodisce il colore. Nell'esempio infatti era l'A♥ dove teneva Ovest che comprimeva Est e il K♦ dove reggeva Est che comprimeva Ovest.

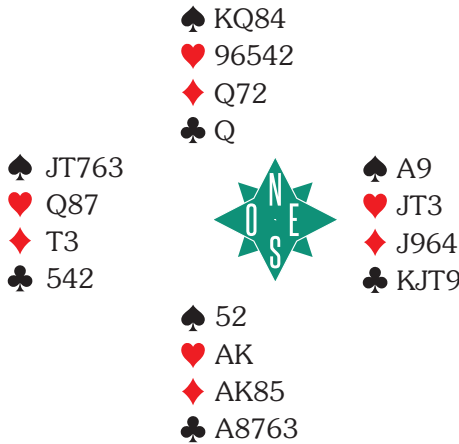
Le compressioni del riccio

Anche la mano che vado ora a raccontarvi è capitata diversi anni fa. Non si trattava di un campionato o di altra gara ufficiale. Era un semplice allenamento, ma i protagonisti erano tutti ottimi giocatori, alcuni dei futuri campioni. Questa la dichiarazione, tutti in prima:

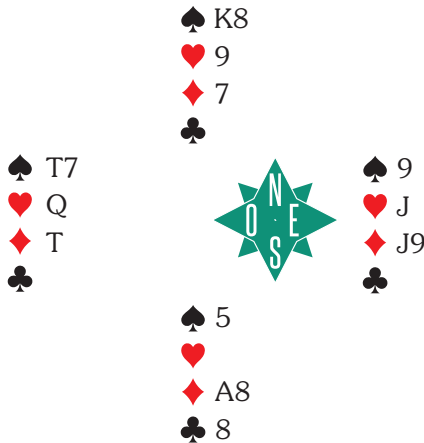
Ovest	Nord	Est	Sud
passo	3♣*	passo	2♦°
		passo	3NT

- ° Multicolor
- * mostra una 5-4 nobile

3NT Sud - Attacco: J♠



Sul J♠ d'attacco il morto impegnò la Q♣ per l'A♠ di Est che mise in tavola il K♣ facendo presa. Seguì il J♣ anch'esso lasciato correre dal giocatore mentre il morto scartava una cuori. Ora il 10♣ per l'A♠ di Sud e un'altra cuori dal morto. Ancora fiori questa volta da Sud per il 9♣ di Est mentre Ovest e Nord si liberavano di una picche. Est a quel punto traversò col 3♥ per l'A♥ del giocatore che incassò anche il K♥ e proseguì quadri per la Q♦ del morto e quadri per il K♦ della mano. A quattro carte la situazione era la seguente:



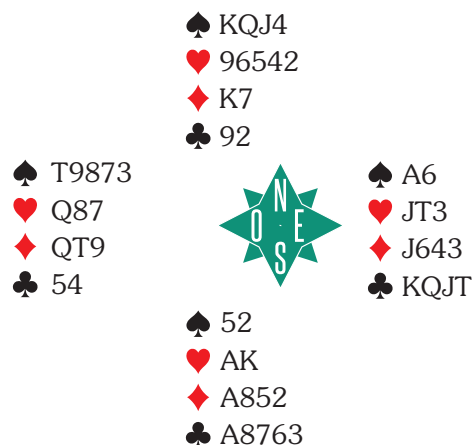
Sull'8♣ Ovest scartò quadri, anche il morto abbandonò il 7♦ ed Est si trovò compresso. Non poteva scartare quadri perché sarebbe diventato vincente l'8♦ di Sud. Se avesse scartato il 9♣ il giocatore avrebbe preso in impasse ♠107 con la forchetta di ♠K8. Infine se avesse scartato cuori l'A♦ di Sud avrebbe compresso Ovest fra picche e cuori. Nell'occasione scartò picche e il dichiarante dopo aver incassato l'A♦ scartando cuori dal morto trovò la sua nona presa col sorpasso al dieci di picche. Seguì un breve commento al tavolo.

La maggioranza dei bridgisti conosce gli schemi più frequenti delle compressioni doppie, la "doppia equilibrata", la "va e vieni sinistra" o "l'andata e ritorno". Si era materializzato però qualcosa di diverso, uno squeeze ben strano dove la minaccia doppia, che era quella di cuori, non era comunicante.

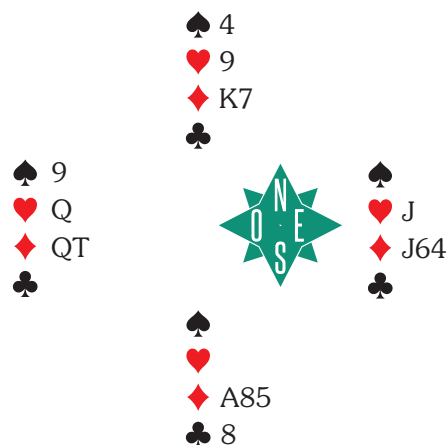
Mi pare che gli schemi di questo tipo vadano sotto il nome di compressioni del riccio. Certo che Est avrebbe potuto gestire meglio i tempi di gioco e magari far saltare la comunicazione a picche anzi che rompere cuori. Cosa che non sarebbe stata comunque sufficiente in quest'altra smazzata:

Tecnica / Contributi d'autore

3NT Sud - Attacco: T♠



Sul 10♠ arrivano la Q♠ del morto e l'A♠ di Est che mette in tavola il K♣ che fa presa. Segue la Q♣ anch'essa lasciata dal giocatore e il J♣ per l'A♠ di Sud mentre Ovest si libera di una picche e il morto scarta una cuori. Ancora fiori da Sud per il 10♠ di Est mentre Ovest scarta una quadri e Nord un'altra cuori. Est ora rinvia col 6♠ per il K♠ del morto che incassa anche il J♠ sul quale sia Est che il dichiarante scartano una quadri. Seguono l'A♥ e il K♥. A quattro carte dalla fine la situazione diventa la seguente:

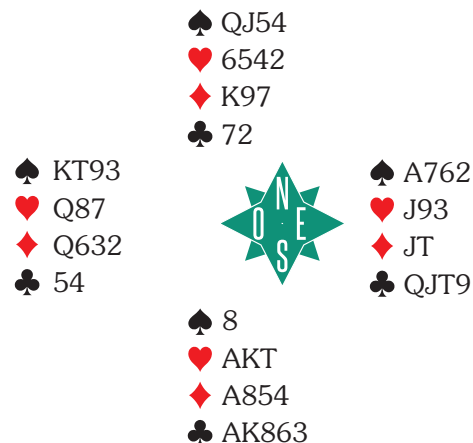


Sull'8♣ Ovest è compresso. Se scarta quadri, Sud gioca quadri al K♦ e quadri dal morto sorpassando il J♦ di Est con la forchetta di ♦A8. Non potendo certamente scartare picche, non rimane altro che scartare la Q♥. Il morto si libera del 4♠ ed Est è compresso fra quadri e cuori.

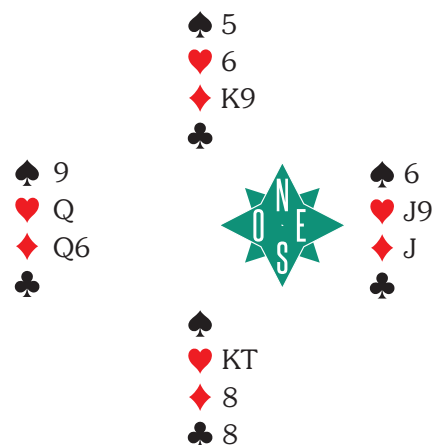
Lo schema che abbiamo appena visto è però una variante di uno schema familiare.

Se Ovest sul terzo giro di fiori avesse scartato una cuori al posto della quadri ci saremmo trovati in una perfetta doppia andata e ritorno. Una vera compressione del riccio invece la ritroviamo nella mano che segue dove due varianti di protezione costruiscono una situazione assolutamente rara

3NT Sud - Attacco: T♠



Sul 10♠ arrivano il J♠ del morto e l'A♠ di Est che mette in tavola la Q♣ lasciata correre dal dichiarante. Segue il J♣ per l'A♠ di Sud che incassa anche il K♣ mentre Ovest scarta una quadri e il morto scarta una cuori. Ancora fiori da Sud per il 10♠ di Est mentre sia Ovest che Nord si liberano di una cuori. Est ora rinvia col 7♠ per il K♠ di Ovest mentre Sud scarta quadri. Ancora 3♠ da Ovest per la Q♠ del morto il 2♠ di Est e un'altra quadri dal giocatore. Seguono l'A♥ e l'A♦. A quattro carte dalla fine la situazione è la seguente:



Sull'8♣ Ovest è in difficoltà. Se scarta cuori, Sud gioca quadri al K♦ e cuori dal morto sorpassando il J♥ di Est con la forchetta di ♥K10. Non potendo neppure scartare quadri, non gli rimane altro che scartare il 9♠. A questo punto il morto si libera del 6♥ ed Est si trova definitivamente compresso. Non può abbandonare né una picche né una cuori ed è costretto a scartare il J♦. Ora il dichiarante incassa il K♥ scartando il 5♠ dal morto e finisce col sorpasso alla Q♦ di Ovest attraverso la forchetta del morto di ♦K9

Con un palmo di naso

C'è una solida base di verità in questo racconto che vado a proporvi come mi fu raccontato:

Mi chiamo Anna. Gioco a bridge da circa otto anni. Ho imparato al mare, da ragazza, con degli amici coetanei. Già perché, contrariamente a quanto si crede, esistono diversi ragazzi che conoscono il bridge, anche se non frequentano i circoli, per ovvi motivi. Abbiamo im-

parato fra noi, chiedendo ogni tanto consiglio a qualche genitore chi ne sapeva di più. Da assoluti autodidatti il nostro bridge è cresciuto in modo diverso, personalizzato. Alcuni di voi si scandalizzeranno, ma penso che valga la pena che io ve lo racconti ugualmente.

Abbiamo convenuto di aprire a colore tutte le mani sbilanciate e a senza tutte quelle bilanciate. Le aperture di due mostrano un colore almeno sesto bello in mano forte da 16 in su. L'apertura due fiori può contenere oltre alle fiori anche la bilanciate forte 22-24 perché da 25+ apriamo 3NT. Le aperture di tre impongono il colore ma con mano meno forte dell'apertura di due. Non abbiamo mai pensato ad un vero linguaggio dichiarativo. Quando siamo forti saltiamo e le nostre uniche convenzioni sono la Stayman e la Blackwood. Tutto qui. Nonostante queste premesse certamente limitative il nostro gioco ritrova talvolta anche degli spunti notevoli. Alcuni di noi hanno imparato le tecniche di gioco sui vecchi libri ritrovati in casa dei genitori. Voi non ci crederete, ma sono diventati davvero bravi. Siccome io non saprei raccontare lascio la parola ad un campion-cino dei nostri, tale Eugenio, ormai diventato un piccolo esperto che ci andrà a illustrare uno dei micidiali squeeze che lui sa fare.

Eugenio: Questa mano è tratta da uno dei nostri classici incontri a coppie su otto mani a eliminazione diretta. In funzione del turno di smazzata si distribuisce e viene definita anche la situazione di vulnerabilità per le due linee. All'ultima mano mi trovavo in Sud avendo la linea avversaria messo da parte un certo vantaggio. La situazione era tale che per vincere avevamo bisogno di segnare almeno mille punti, quando capitò questa mano. Mettetevi in Ovest al posto del mio avversario e ascoltate questa dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
passo	2♦	passo	2♣
passo	6NT	passo	fine

6NT Sud - Attacco: J♠

♠ A632		
♥ 752		
♦ J3		
♣ KJ87		
♠ JT9		♠ 4
♥ JT843		♥ 9
♦ T97		♦ 654
♣ 54		♣ AT53
	♠ Q	
	♥ Q	
	♦ AKQ2	
	♣ Q64	

Il dichiarante, ero io, prende in mano con la donna di picche il vostro attacco di fante e muove piccola fiori per il fante del morto e l'Asso del vostro compagno che rinvia col 9♥ su cui Sud fa la presa con la Q♥. Ora il giocatore incassa altri due giri di fiori finendo al morto. Sul terzo giro di fiori tocca a voi scartare. Dov'è il problema, direte, ho le cuori da scartare, giusto? Vero. Sud incassa adesso tre giri di quadri iniziando con una piccola dalla

mano per il fante e scartando al terzo giro una cuori dal morto. Poi si mette a pensare. Pensa abbastanza a lungo, quindi presenta l'ultima quadri di mano sulla quale tocca ancora a voi scartare. Beh... Sud non può avere ♥AKQ2. Avrebbe 25 P.O. Continua a non esserci problema. Voi potete tranquillamente scartare un'altra cuori. Dopotutto in questa mano non contate nulla. Molti giocatori avrebbero ragionato così, aspettando la mano successiva per spremere le meningi. Eppure questa mano non è affatto banale come sembra. Avete visto perché? Un bravo difensore ragiona sempre, quando può, con le carte del dichiarante, mettendosi dal suo punto di vista. Provate. Se Sud avesse quattro fiori o cinque quadri avrebbe già dodici prese ed avrebbe smesso di giocare. Dunque ha quattro sole quadri e tre fiori. Ma allora ha anche tre picche. Già, peccato che abbia sempre dodici prese con due cuori, quattro quadri, due fiori e quattro picche visto che le picche sono tre e tre. Inutile dannarsi dunque, stiamo perdendo tempo a pensare. E invece no. E' difficile vincere la pigrizia. Una delle differenze che passano fra un bravo giocatore e un campione è che quest'ultimo non si dà mai per vinto fino alla fine. Ecco l'intera smazzata

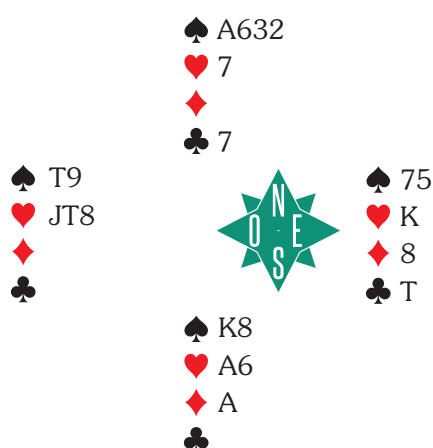
6NT Sud - Attacco: J♠

♠ A632		
♥ 752		
♦ J3		
♣ KJ87		
♠ JT9		♠ 754
♥ JT843		♥ K9
♦ T97		♦ 8654
♣ 54		♣ AT53
	♠ KQ8	
	♥ AQ6	
	♦ AKQ2	
	♣ Q64	

Noi sappiamo che le picche sono divise, già, noi lo sappiamo. Ma Sud tutto questo non lo sa. Mettiamoci nei suoi panni. Sul quarto giro di fiori si è accorto che è Est a custodire il colore. Anziché affidarsi semplicemente alla divisione delle picche tre e tre, di ben poca evidenza dopo il vostro attacco, può forse tentare dell'altro? Uno squeeze, magari? Ma sì, certamente. Probabilmente un doppio squeeze picche cuori su di voi e fiori cuori su Est. La situazione in fondo avrebbe potuto ben essere questa:

♠ A63		
♥ 7		
♦ 7		
♣ 7		
♠ T95		♠ 7
♥ JT		♥ K8
♦		♦ 8
♣		♣ T
	♠ K8	
	♥ A6	
	♦ A	
	♣	

Questa sì che dal punto di vista di Sud sembra un'alternativa altamente probabile. Per far funzionare il doppio squeeze Sud dovrà tenere al morto, a quattro carte dalla fine, una cuori di collegamento oltre alla minaccia di fiori su Est, necessarie quando incasserà i due giri di picche finendo al morto. Pertanto dovrà disfarsi della terza picche del morto, carta potenzialmente vincente e dovrà farlo sul quarto giro di quadri senza poter testare l'eventuale divisione. Ecco a cosa pensava Sud! Ora che avete capito il gioco siete ancora sicuri di non contare nulla questa mano? Per Sud contate molto e dovete convincerlo che è proprio così. Insomma se scartate distrattamente l'otto di cuori metterete Sud a pensare se Est aveva giocato da ♥KJ9 oppure se le picche sono divise. Forse sbaglierà o forse no. Ma se voi vi sbarazzate del 10♥ simulando di essere compressi fra cuori e picche è quasi certo che Est scarterà picche dal morto convinto di comprimere al giro successivo il vostro compagno come appare nel precedente diagramma a cinque carte. Resterà invece con un palmo di naso perché a cinque carte la situazione sarà:



Tornando alla realtà Ovest scartò semplicemente l'8♥ ma l'attacco picche facilmente dalla quarta anche per la rarità della figura J109 asciutti mi fecero propendere per lo scarto del 3♠ dal morto. Una volta incassati Re ed Asso di picche mi resi effettivamente conto della situazione, vedendo Est rispondere due volte nel colore. Ma a quel punto non potei far altro che portare l'ultima presa al fante di cuori ancora secondo di Ovest. Qualche commento ironico sul down che avevo fabbricato non mancò. Ma a pensarci bene fa parte del sale che ci tiene così legati al nostro bridge.

Col senno di poi

1. Ovest avrebbe potuto già scartare l'otto di cuori al secondo giro sulla terza fiori del morto e poi successivamente il dieci. Ma, come si suol dire, l'ottimo è nemico del bene.
2. Est avrebbe potuto lisciare il primo ed il secondo giro di fiori, rompendo il timing dello squeeze. Ma non l'ha fatto. Visto come è andata a finire ha fatto bene.
3. Giudicando poco probabile l'attacco da J10 asciutti di picche, Sud avrebbe potuto incassare tutte le vincenti rosse "accontentandosi" di vincere con una qualunque fra le due divisioni dei semi neri più con la presenza di entrambe le quarte in Ovest. Tutto sommato un'ottima chance.
4. Prima di farsi prendere dalla gola degli squeeze "complicati", quelli cioè che per funzionare richiedono la pre-

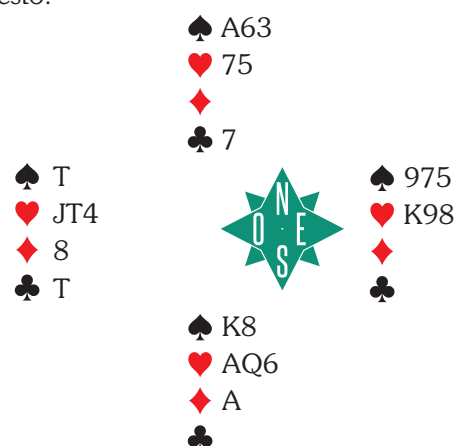


Andrea Bottini, Fabrizio Pozzi e Simone Draghi

cisa lettura delle mani avversarie, è meglio vagliare le chances normali, quelle che se verificate funzionano sempre, le quali a ben giudicare spesso si rivelano statisticamente più remunerative.

5. Il doppio squeeze di questa mano è una classica compressione doppia va e vieni a sinistra. Appartiene alla categoria delle doppie successive: si comprime a quattro carte l'avversario di sinistra rispetto alla carta comprimente, e poi, incassando la vincente comunicante sul colore che l'avversario di sinistra regge, si comprime al giro successivo a tre carte l'avversario di destra. Per riconoscerla è necessario porre attenzione al fatto che la minaccia doppia (cuori nel nostro caso) rimane dalla stessa parte della carta comprimente (l'A di quadri), mentre le due minacce singole (le tre picche e la fiori) sono di fronte alla comprimente stessa. Inoltre una delle due minacce singole deve comunicare e deve essere quella rivolta verso l'avversario a sinistra della carta comprimente. Nel nostro caso la minaccia sinistra comunicante (picche) era doppiamente comunicante. Ma questo non cambiava lo schema. Lo rendeva solo già funzionante a cinque carte anziché a quattro. Il K di picche lo si sarebbe potuto incassare in qualunque momento senza alterare nulla.

Senza il ritorno a cuori tuttavia la minaccia doppia sarebbe rimasta "ingrandita". E il finale sarebbe stato come questo:



Questo schema è superiore al precedente perché funziona anche se invertiamo, sorpasso a cuori permettendo, le tenute di E-O come ho fatto nel diagramma. Funzionerebbe anche se la minaccia comunicante di picche fosse rivolta verso Est e se fosse invece Ovest a reggere le fiori. Sull'asso di quadri il morto può scartare una cuori ed Est si trova compresso. Per mantenere il controllo delle picche deve liberarsi di una cartina di cuori. Re e poi Asso di picche comprimeranno definitivamente Ovest fra cuori e fiori. E' lo schema della rarissima compressione doppia va e vieni destra.